Piazza Hortis
TRIESTE
2

Trieste - Via S. Pellico N. 6
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 17 giugno 1962
Anno LXXXI — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4846 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

CONTRADDIZIONI

Quasi duemila anni sono passati dalla nascita di Cristo, quasi duecento dalla dichiarazione dei diritti dell'uomo, eppure che tutti gli uomini debbano amarsi come fratelli e che tutti nascano uguali, se anche ce lo ripetiamo tutti i giorni, tutti i giorni ci facciamo in quattro per smentirlo. Bastano gli ultimi avvenimenti per darcene una scoraggiante conferma.

Si è molto parlato delle ironie e delle perfidie di Kruscev contro il Mercato comune; ed infatti le parole del Gran Kahn dei Tartari meritano la nostra attenzione da più punti di vista. Ma la cosa che più ci colpisce è la assoluta incapacità di Kruscev di immaginare che la Piccola Europa sia nata o stia nascendo non per un mutuo atto d'amore (che sarebbe ridicolo pensarlo e, se lo pensassimo, basterebbe un messaggio di De Gaulle alla Nazione francese per deluderci), ma per un reciproco interesse, perchè abbiamo tutti da guadagnare e da essere contenti se facciamo più affari ed in modo più facile. Kruscev, no, questo non riesce a immaginarlo, che gli uomini si diano da fare per qualche cosa di piacevole e di innocuo. Se qualcosa succede a questo mondo, in essa Kruscev deve scoprire la coda del diavolo, la nequizia, l'inganno, il danno tramati contro qualchedun altro. Come sia poco confortante l'idea che così ragiona e così agisce l'uomo che muove a suo arbitrio trecento milioni di esseri umani non c'è bisogno di dirlo.

Il paragone di Kruscev, si dirà, non è valido, poichè la dottrina comunista nega quella cristiana e quella pallida imitazione della cristiana che è la dottrina democratica. Ma allora cosa diremo delle traversie dell'Algeria, o più particolarmente della Francia in Algeria, questa Francia che quando aveva un re lo chiamava «cristianissimo» e che si è disfatta del re proprio proclamando i diritti dell'uomo? Il dramma dei *pieds noirs* è due volte doloroso, prima perchè coinvolge l'avvenire di oltre un milione di uomini, e poi perchè rivela la grave ombra di terrore in cui questi uomini vivono. Ma il dramma, se anche doloroso e commovente, ha poi la sua origine nella incapacità di questi cristianissimi francesi, padri della democrazia, di concepire la loro esistenza accanto agli arabi su un piano di uguaglianza. (E lasciamo andare la fraternità che spazia in regioni troppo remote).

Non vogliamo parlare della distruzione delle università, delle scuole e degli ospedali di Algeri, non vogliamo parlare della minaccia di fare in Algeria la «terra bruciata», di «ridurre questo paese nelle condizioni in cui era quando noi — i francesi — siamo arrivati». Queste sono aberrazioni, opera probabilmente di quegli elementi disperati che, attraverso il naufragio degli ultimi venti anni, sono finiti prima nella Legione Straniera e poi nell'OAS. Quello che ci interessa sono le trattative che i *pieds noirs* avrebbero intavolato o tentato di intavolare con il Fronte di liberazione algerino per ottenere uno «statuto speciale» in quelle città dove la popolazione europea è, se non in maggioranza, in numero ragguardevole.

A prima vista questa richiesta ha un aspetto molto ragionevole. Si pensa subito a quello che è successo, non fosse altro, in Egitto, al momento della proclamazione dell'indipendenza: l'espulsione in massa degli stranieri, il sequestro dei beni, il congelamento dei capitali, quella specie di caccia all'uomo in senso morale, che è in realtà poco meno del massacro fisico. Questo, si dice, temono i francesi che possa avvenire in Algeria al trapasso dei poteri, e cercano di impedirlo appunto con gli statuti speciali. Ma non è vero. Il diritto di residenza e di lavoro, la libertà di disporre dei propri guadagni, sono garantiti ai cittadini francesi ed in generale a tutti gli europei in Algeria, dal trattato di Evian; anzi, è questa la parte del trattato di Evian che è costata più fatica ma che ha poi permesso alle due parti di mettersi d'accordo.

Il vero significato degli «statuti speciali» è che questi francesi non riescono a adattarsi all'idea di dover dipendere dalle autorità locali. Lo spirito delle *capitolazioni* domina tuttavia in Algeria, ed è questo spirito che ha impedito fin ad oggi ai franco-algerini di riconoscere il diritto degli arabi all'indipendenza, come impedì agli inglesi di concedere l'autonomia all'Egitto, fin quando gli egiziani questa autonomia se la presero da sè ed insieme con l'autonomia tutte le ricchezze che gli inglesi avevano accumulate nel loro paese.

E' questo il colonialismo che le nazioni asiatiche ed africane continuano a rimproverare agli europei, quel colonialismo per cui si pensava che il cittadino di una grande potenza europea non potesse essere giudicato dai tribunali turchi o cinesi, essere sottoposto alle leggi comunali, agli obblighi finanziari, alle condizioni di vita, insomma, normali dei paesi d'Asia e d'Africa dove andavano a stabilirsi. Nacque così il sistema delle capitolazioni, per cui gli europei avevano i tribunali propri, non pagavano tasse, non riconoscevano le leggi dei paesi dove si stabilivano. E nacque così anche il mito, forse da principio ammirato e temuto — ma ben presto odiato — dell'uomo di razza superiore. Dell'ammirazione e del timore oggi non rimane neppure il ricordo, ma l'odio è sempre vivo ed attivo: chi ha anche fugaci rapporti con le autorità dei paesi di «nuova indipendenza» se ne accorge anche nelle minime sfumature.

La vita quotidiana è fatta di sfumature, di infinite sfumature, ed è ovvio che i francesi d'Algeria abbiano la coscienza di non avere fatto nulla per preparare queste sfumature in modo da rendere tollerabile la vita in mezzo agli arabi. Sognano perciò questi statuti speciali che dovrebbero tirare su intorno a loro una muraglia, limitare al minimo i contatti, continuare a farli apparire come i rappresentanti di una razza superiore dentro i confini delle concessioni (le stesse concessioni che gli europei ottenevano in Cina); mentre la folla degli indigeni, degli uomini di colore, si accalca fuori di queste residenze eccelse. Una volta di più, insomma, i francesi d'Algeria si mostrano agli arabi nella sgradevole maschera dei colonialisti.

Della difficoltà delle convivenze fra popoli diversi abbiamo avuto un nuovo esempio i giorni scorsi durante il viaggio dell'on. Fanfani in Tunisia. E' stato studiato in questa occasione il delicato problema dei nostri connazionali che vivono ancora laggiù e sono sacrificati alla politica xenofoba di quel Governo. Nelle conversazioni con l'on. Fanfani, il Presidente Burghiba ha mostrato uno spirito molto liberale, e sembra che per gli italiani sarà trovato in Tunisia un conveniente modo di vivere, sebbene circondato da molti «se» e da molti «ma».

La soluzione più semplice, però, non è stata trovata, e sarebbe la soluzione in uso fra i paesi europei, quella cioè di riconoscere il diritto di residenza e di lavoro. E' vero che in Europa vi sono limitazioni per gli emigranti; ma chiunque è libero di stabilirsi in un paese straniero ed iniziarvi un qualsiasi lavoro con propri mezzi, quello che farebbero appunto gli italiani in Tunisia. Ma per arrivare a una soluzione così semplice, è necessario partire dal punto di vista che tutti gli uomini e tutti i popoli sono uguali, coscienza che i popoli i quali sono stati troppo a lungo sottoposti a un regime coloniale, stentano a conquistare; come d'altra parte manca a quegli altri popoli che per troppo tempo si sono arrogati la parte dei dominatori.

Alberto Spaini

ENTRO IL 15 AGOSTO IL GOVERNO DOVREBBE FAR VARARE LA LEGGE

ACCORDO DI MASSIMA RAGGIUNTO PER NAZIONALIZZARE L'ENERGIA

Restano da definire i dettagli - Su tutta l'intesa viene mantenuto il più stretto riserbo - Ora si attende la «ratifica» della direzione e dei parlamentari dc Scontri fra i rappresentanti socialisti e il Governatore della Banca d'Italia

Roma, 16

L'accordo di massima raggiunto dai partiti «governativi» per la nazionalizzazione elettrica sarà sottoposto al Consiglio dei Ministri e alla direzione democristiana. Le lunghe discussioni odierne sono state centrate sui dettagli dell'accordo profilatosi iersera sui seguenti punti di massima:

1) Nazionalizzazione integrale del settore della industria elettrica.

2) Conversione di tutti i titoli azionari in obbligazioni.

3) Determinazione di misure per limitare le ripercussioni di questa operazione sul mercato obbligazionario (si tratta, tra l'altro, di bloccare per un certo tempo la commerciabilità delle nuove obbligazioni).

4) Fissazione della data di scioglimento di tutti i consigli di amministrazione delle società per azioni aventi per oggetto la produzione o la fornitura di energia elettrica e la nomina dei commissari al posto dei consigli di amministrazione sciolti.

5) Il Governo assumerebbe l'impegno di far varare dal Parlamento entro il 15 agosto il provvedimento legislativo. Come si sa la DC ha proposto la adozione di un disegno di legge di delega, mentre i socialisti hanno insistito sull'uso di un disegno di legge ordinario; comunque, il provvedimento prevede la facoltà per il Governo di risolvere determinate questioni mediante la emanazione di decreti ministeriali.

6) Sarà garantito un interesse minimo ai possessori di obbligazioni, e ciò per limitare la commerciabilità del titolo.

7) Creazione dell'Ente di nazionalizzazione il quale gestirà tutto il settore elettrico.

Tutte queste notizie vanno prese naturalmente con la cautela derivante dal fatto che dovranno essere praticamente «ratificate» sia dal Consiglio dei Ministri che dalla direzione della DC. Riccardo Lombardi ha infatti tenuto a sottolineare la «non esattezza» di alcune delle notizie diffuse. Nel corso delle riunioni il Governatore della Banca d'Italia prof. Carli ha manifestato le sue perplessità per le conseguenze economiche del provvedimento soprattutto per le reazioni che la conversione forzosa delle azioni in obbligazioni e l'eventuale blocco della negoziabilità delle nuove obbligazioni comporteranno.

Sulle considerazioni di questi pericoli più volte si sono accesi battibecchi fra il Governatore della Banca d'Italia e i socialisti. Su quest'ultimo punto proteste si sono levate da tutti i settori centristi e della destra, i quali sostengono che la misura renderebbe «non disponibile la proprietà». Critiche vengono mosse anche all'interno della Democrazia cristiana, dove il gruppo che fa capo a Scelba ha chiesto, come è noto, la convocazione del consiglio nazionale del partito.

In serata Fanfani ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Il 2 marzo, presentando il programma di Governo alle Camere, assunsi l'impegno di sciogliere, entro tre mesi dal voto di fiducia, la riserva circa la soluzione da dare ai problemi inerenti la produzione, il trasporto, la trasformazione e la distribuzione della energia elettrica. Dopo il conseguimento, a metà marzo, della fiducia — ha proseguito Fanfani — i Ministri La Malfa, Tremelloni, Trabucchi, Colombo, Bo e Bosco condussero indagini relative alla risoluzione del suddetto problema. Sui risultati di esso ha lavorato, nelle settimane scorse, un ristretto comitato di esperti. Ieri l'altro e ieri, sui termini finali della complessa indagine — ha proseguito — ho sentito il parere dei rappresentanti dei gruppi parlamentari che concorrono a formare e sostenere il Governo. Oggi la parola è tornata agli esperti che, sotto la guida dei Ministri competenti, completano il loro lavoro. Non appena raccolti tutti gli elementi — ha concluso l'on. Fanfani — convocherò il Consiglio dei Ministri che, sulla base di una relazione dei Ministri La Malfa, Colombo e Bosco, prenderà le due determinazioni. Ogni anticipazione in proposito è quindi fuori luogo».

A sua volta Saragat conversando con i giornalisti, ha espresso la sua soddisfazione per la intesa raggiunta tra i partiti della maggioranza. Egli ha aggiunto che le indiscrezioni pubblicate da vari giornali sul contenuto della operazione sono arbitrarie. «Siamo riusciti — ha detto — a mantenere il segreto. Ho letto che la DC avrebbe di fatto ceduto al PSI o il PSI alla DC, invece niente di tutto questo. Abbiamo dato attuazione a uno dei disegni programmatici. Abbiamo fatto una operazione seria, responsabile e ragionevole».

La situazione può riassumersi in questi termini: è stata decisa la nazionalizzazione del settore elettrico, è stata concertata la procedura da seguire in Parlamento con la presentazione della legge di delega (diversamente tanto Saragat quanto Nenni non avrebbero presentato nei loro articoli la cosa come fatta) ma devono essere ancora perfezionati alcuni aspetti tecnici e finanziari del provvedimento, sui quali, come si è accennato, avrebbe soprattutto insistito il governatore della Banca d'Italia per evitare che dall'operazione nazionalizzatrice possano derivare pericolosi contraccolpi sui mercati finanziari. Questa è la netta impressione che i giornalisti hanno tratto avvicinando alla fine della riunione a Palazzo Chigi i vari Ministri che vi avevano preso parte.

A chi gli chiedeva se un accordo fosse stato raggiunto il Ministro Trabucchi ha risposto: «Questa è l'unica cosa evidente». Il Ministro delle Finanze ha aggiunto che sono rimasti da essere definiti soltanto pochi problemi di dettaglio. «In realtà — ha detto ancora — sono state scritte molte cose inesatte». Gli è stato allora domandato quali fossero le cose inesatte, ma il Ministro Trabucchi ha eluso la richiesta.

Elusivo si è mantenuto anche l'on. Riccardo Lombardi, il quale nel dare notizia della prosecuzione delle riunioni a livello tecnico nella giornata di domani, si è limitato a dire che vanno chiariti alcuni aspetti finanziari dell'operazione, aspetti che non sono del tutto trascurabili e che vanno risolti per ultimi. L'on. Lombardi ha chiuso la conversazione esprimendo la speranza che quella di domani possa essere la riunione conclusiva e, appellandosi ad un doveroso riserbo, ha lasciato cadere tutte le altre domande che gli erano state rivolte.

Per definire i termini del provvedimento sulla nazionalizzazione oggi si sono svolte tre riunioni a livello tecnico-politico; vi hanno preso parte i Ministri La Malfa, Bosco, Ferrari Aggradi, l'on. Riccardo Lombardi, il Governatore della Banca d'Italia Carli e gli esperti Saraceno, Liguori, Mezzanotte, Mengoni, Gianotta, Leoni. Le prime due riunioni si sono svolte al Dicastero del Bilancio, la terza a Palazzo Chigi, sotto la presidenza di Fanfani. Il provvedimento per la nazionalizzazione sarà sottoposto lunedì mattina al vaglio della direzione democristiana che si riunirà alla Camilluccia. Prenderanno parte alla riunione anche i direttivi parlamentari del partito. Il provvedimento inoltre sarà sottoposto al vaglio del Consiglio dei Ministri tra lunedì e mercoledì.



(Telefoto al «Piccolo»)
Roma: il Governatore della Banca d'Italia prof. Carli e il Ministro della Giustizia Bosco alla uscita della riunione-fiume che si è svolta ieri per la nazionalizzazione delle industrie elettriche

RIAPERTO IL PROCESSO CONTRO IL CAPO DELL'OAS

Stavolta per Salan non vi sarà clemenza

Il Governo provvisorio algerino ammonisce Parigi a far cessare la politica della «terra bruciata»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 16

Condannato all'ergastolo per i crimini imputatigli nella sua qualità di capo supremo dell'OAS, l'ex generale Salan rischia di nuovo la pena di morte per una lettera. Si tratta della lettera che dalla sua cellula nel carcere della Santé il capo dell'OAS è riuscito dopo il suo arresto a far pervenire ad altri membri dell'organizzazione segreta, lettera autografa che è stata ritrovata qualche giorno più tardi in occasione dell'arresto di uno dei capi della ribellione, Canal, il «monocolo nero». In questa lettera Salan affidava i poteri dell'OAS nelle mani di Georges Bidault e dava ordini affinchè gli fossero versati i fondi necessari per continuare la propaganda a favore della ribellione.

Questa lettera è stata ritenuta dal Ministro della Giustizia — in una parola dal Governo e dal generale De Gaulle — un «elemento nuovo» a carico dell'ex generale ribelle e di conseguenza è stato dato ordine di aprire un'inchiesta giudiziaria che dovrebbe terminare, in un tempo relativamente breve — una settimana circa — con una denuncia alla Magistratura e l'apertura di un nuovo «processo Salan». Sarà in base allo articolo 95 del Codice penale, che prevede la pena di morte, che il generale comparirà di nuovo davanti ai giudici: si tratta dell'articolo che prevede la massima pena per «chiunque avrà tentato di organizzare bande armate allo scopo di rovesciare le istituzioni».

Com'è noto non saranno più gli stessi giudici che dovranno giudicare di nuovo l'ex generale: all'indomani della sentenza all'ergastolo infatti il generale De Gaulle che non aveva celato il suo malumore per la mitezza della sentenza, aveva disciolto l'Alto Tribunale militare sostituendolo da una Corte di Giustizia militare composta di uomini indiscutibilmente fedeli al Capo dello Stato. Saranno questi nuovi giudici che dovranno giudicare una seconda volta l'ex capo dell'OAS. Ma la stessa lettera è all'origine di una seconda denuncia per complotto contro la sicurezza dello Stato: questa denuncia, come detto ieri, è per il momento pronunciata contro «ignoti», ma questo termine potrebbe essere ben presto sostituito col nome di Georges Bidault. Se la denuncia non porta infatti ancora il suo nome è semplicemente perchè sino ad oggi l'ex Presidente del Consiglio e fondatore del M.R.P. gode dell'immunità parlamentare.

A quindici giorni dal referendum la situazione resta confusa in Algeria dove l'OAS continua la sua politica della «terra bruciata». Quanto alle conversazioni in corso fra europei e nazionalisti algerini le voci sono discordi. Per il commentatore del «Figaro» ci sarebbero ancora speranze: il FLN avrebbe accettato il principio dell'amnistia e della partecipazione di elementi europei in seno alla forza locale ma rifiuterebbe il riconoscimento ufficiale dell'OAS. Del parere opposto è invece il commentatore di «Combat» per cui tutte le trattative sarebbero rotte e senza alcuna speranza di riprendere. Benchè da parte ufficiale si eviti scrupolosamente di parlare dell'argomento, una voce è corsa insistente stamani: un nuovo incontro sarebbe in corso fra i capi delle diverse correnti. Si fanno i nomi del colonnello Gardes e Susini per l'OAS, di Fares e Mostefai per l'esecutivo provvisorio e il FLN.

Questo incontro ad alto livello avrebbe avuto luogo nel pomeriggio di ieri alla periferia di Algeri, nella villa di Jacques Chevalier, ex Sindaco liberale della capitale algerina. Come afferma nelle sue trasmissioni pirata l'OAS e come lo conferma il FLN di Algeri sembra certo che discussioni siano ancora in corso, e si parla insistentemente anche di una mediazione di Krim Belkacem, l'uomo di Evian, e del vice presidente del GPRA, Moamet Boudiaf, che si trovano entrambi al Rocher Noir. Si parla anche di una imminente allocuzione radio-televisiva del presidente Fares, allocuzione in cui verrebbero annunciati gli accordi stipulati fra le due parti.

Un appello alla pace e alla intesa fra le comunità è stato lanciato oggi da monsignor Duval, Arcivescovo di Algeri. Dopo aver denunciato gli incendi, le esplosioni, le sevizie, le rapine, le uccisioni, i ratti, tutti reati che costituiscono un oltraggio alla personalità umana, mons. Duval ha detto: «Non è mai troppo tardi per intendersi fra uomini: la fiducia può rinascere, deve rinascere. L'Algeria ha bisogno di tutti i suoi figli».

Un deciso avvertimento è stato rivolto nel pomeriggio di oggi da parte degli «ambienti responsabili algerini» — formula con la quale l'agenzia ufficiosa di stampa algerina, designa il GPRA — ai «responsabili francesi» i quali manifesterebbero sempre più «la volontà» di «rendere difficile e anzi di compromettere l'insediamento dello Stato indipendente algerino». La nota prosegue dicendo che «se tali intenzioni sono alimentate in dispregio agli accordi firmati ad Evian, è chiaro che gli algerini non dovranno contare che su se stessi per fronteggiare la politica della terra bruciata dei nemici giurati della Algeria e le manovre dei complici».

Questo annuncio di carattere generico è seguito da due importanti precisazioni: una sulla funzione che l'esercito di liberazione algerino intende assumere subito per la protezione delle opere pubbliche e soprattutto delle dighe insufficientemente sorvegliate e l'altra per la assunzione della direzione provvisoria da parte dei «comitati di impresa» delle aziende, ogni qual volta questo sia necessario per la loro sicurezza. Il sabotaggio da parte dell'OAS del grande sbarramento che fornisce un terzo dell'energia elettrica a tutta l'Algeria e l'abbandono, specialmente nelle grandi aziende agricole di alcune zone, della diretta direzione padronale, possono giustificare queste misure.

Ma l'avvertimento degli ambienti governativi algerini, molto più che l'OAS riguarda direttamente il Governo francese. Infatti, la nota ufficiosa dice che «è tempo che il Governo francese comprenda che gli accordi di Evian gli impongono di dare all'Esecutivo provvisorio tutti i mezzi per mettere fine allo scatenamento della barbarie colonial-fascista. E' tempo di buttare tutte le forze disponibili nella battaglia. Il gioco è troppo importante perchè l'esitazione e la pusillanimità siano permesse».

U. R.

ESPLICITE DICHIARAZIONI DI RUSK E MAC NAMARA

Gli Stati Uniti si oppongono all'allargamento del «Club atomico»

La nascita di piccole potenze nucleari in Europa non costituirebbe un efficace scudo protettivo ma sarebbe un invito all'aggressione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 16

Dean Rusk e Robert McNamara, Segretario di Stato l'uno, capo del Pentagono l'altro, hanno parlato, quasi contemporaneamente, del pericolo della guerra atomica e della politica, «simile a un suicidio» condotta da certi paesi che vogliono avere un armamento nucleare autonomo e indipendente. Rusk a McNamara non hanno fatto nè il nome di De Gaulle, nè quello della Francia, ma esiste una sola nazione oggi che vuole e cerca di ottenere una tessera di ammissione al Club atomico, ed è la Francia di De Gaulle. Menzionarla direttamente era inutile, anche perchè i due discorsi (ma soprattutto quello di Rusk) possono servire di argomento a Kruscev per le eventuali insistenze della Cina di Mao nel chiedere forniture atomiche a Mosca. Rusk ha parlato a Concord, nel New Hampshire. «Il pericolo della guerra nucleare per incidente è aumentato, e ciò è frutto della corsa agli armamenti che avviene senza nessun controllo», ha detto il Segretario di Stato che ha invitato ancora una volta l'Unione Sovietica ad accettare il disarmo controllato. «Mosca dovrebbe cominciare a capire che la segretezza nel campo degli armamenti è il più pericoloso anacronismo dell'età nucleare». Una drammatica prospettiva per il futuro, è stata delineata da Rusk allorchè ha detto: «Se la spirale dell'armamento nucleare continuerà al ritmo attuale, nel 1966 essa sarà due volte più grande di quanto non sia oggi, con tutti i pericoli che essa comporta». Quali sono tali pericoli? Rusk ne ha elencato quattro: 1) Vi è il pericolo che viene dalla proliferazione delle armi atomiche controllate di singole nazioni e «più nazioni possederanno depositi di armi totali, maggiore diventerà la possibilità di una guerra nucleare». 2) Vi è il pericolo della guerra scatenata per errore, per valutazione sbagliata, per un «vuoto» nelle comunicazioni di controllo: «Questi pericoli aumentano con il progredire della scienza che rende le armi estremamente complesse, così come i controlli e i comandi specifici che possono reagire troppo rapidamente a un allarme». 3) Vi è il pericolo che lo spazio passi, dalla fase emozionante della esplorazione cosmonautica «a un nuovo campo di battaglia». 4) Vi è il pericolo che «le crescenti risorse nazionali, le esperienze, i tesori economici debbano essere riversati nello sviluppo di sempre nuove armi». Gli Stati Uniti e la Russia non hanno abbastanza scuole, ospedali e autostrade per permettersi il lusso di impiegare il proprio talento nelle armi nucleari, nei missili e nei carri armati.

Circa il disarmo, Rusk ha dichiarato di essere «moderatamente ottimista». «Abbiamo fatto dei progressi — ha detto — perchè riconosciamo in comune la stessa natura dei pericoli e perchè è stato istituito un Foro più efficace per la discussione». Egli ha precisato che, in realtà, a Ginevra (dove la conferenza per il disarmo si è aggiornata al 16 luglio) «abbiamo potuto per la prima volta identificare qualcuno dei principali problemi nel colloquio con l'URSS». La dichiarazione comune sui principi ai quali sono giunti i delegati americano e sovietico, John McCloy e Valerian Zorin, è stata accettata come base di negoziato. Il Segretario di Stato ha inoltre posto in risalto che, in contrasto con i dibattiti anteriori sul disarmo «il metodo di lavoro della conferenza attuale è stato incoraggiante». «Si lavora, ha aggiunto, in un'atmosfera di aderenza alle realtà e facendo meno polemiche del solito». Rusk ha poi dichiarato che, tenuto conto del punto morto creato dalle obiezioni russe all'ispezione e al controllo delle misure di disarmo, «La strada è lunga e ardua; vi sono pochi campi, nel negoziato internazionale, che sino ad oggi abbiano avuto una storia più improduttiva del disarmo».

McNamara ha parlato alla Università di Ann Arbor, nel Michigan. Del suo discorso avevamo avuto qualche indiscrezione che oggi è stata confermata. «Le potenze di debole forza atomica che vogliono avere una politica autonoma nel campo nucleare non fanno altro che tentare un suicidio», egli h aesclamato.
egli ha esclamato.

«La NATO ha abbastanza ritere con la Russia e se la Russia dovesse condurre un attacco di sorpresa, l'Alleanza atlantica ha così grande forza nucleare da poter distruggere la società nemica che dovesse scatenare il conflitto». McNamara ha sostenuto che una Nazione di debole potenza atomica (appunto quale è la Francia), non serve nemmeno a costituire una forma di deterrent. «Se codeste Nazioni sono vulnerabili da terra o dall'aria, un grosso antagonista, sapendo che esiste un sostanziale vantaggio da parte sua, potrebbe essere tentato di scatenare una guerra preventiva contro la Nazione meno armata. E allora? Allora, se le armi possedute da simili Nazioni sono esclusivamente dirette contro le città, ciò equivarrebbe, come ho detto, a un suicidio, mentre se fossero dirette contro obiettivi militari, avrebbero un trascurabile effetto nella guerra. Il vero risultato della proliferazione atomica è che essa non farebbe che aumentare i pericoli di un conflitto».

Questa la tesi di McNamara e di Kennedy che lo ha autorizzato a parlare, e per la prima volta tanto apertamente, contro la mania di De Gaulle di fare della Francia una potenza atomica. Questo discorso e quello di Rusk hanno creato, anche, il sottofondo della missione che il Segretario di Stato sta per compiere in Europa e specialmente nelle due capitali «ribelli» della NATO: Bonn e Parigi. Che si sia tanto insistito sul carattere di suicidio che avrebbe un armamento atomico nazionale (tanto Stati Uniti, quanto Unione Sovietica ormai non considerano più il loro deterrent come nazionale, ma a disposizione dei rispettivi blocchi), è dovuto anche al fatto che De Gaulle sarebbe anche capace di mettere l'Europa nelle mani tedesche pur di raggiungere la testarda idea che egli ha della Francia gollista: infatti, qui si teme che il Generale e il Cancelliere possano mettersi d'accordo per costituire una forza nucleare autonoma dell'asse Berlino-Parigi. Rusk non lo ha detto, ma è significativo che nella sua missione ci sia anche lo studio dei rapporti fra Francia e Germania e che al Dipartimento di Stato si dica che egli non è contrario a una associazione fra Parigi e Bonn, fino a quando «essa non danneggi nè la Alleanza atlantica, nè la tranquillità dell'Europa». Solo con un «patto nucleare», i due vecchi protagonisti della scena europea possono diventare un pericolo per la NATO e per il mondo. Martedì Rusk sarà a Parigi, poi nelle altre capitali, fra cui Roma. Fra dieci giorni egli ritornerà a Washington.

Stelio Tomei

Contro il pericolo sovietico

Misure USA allo studio per rafforzare il Nord Africa

New York, 16

Secondo il giornale di New York, «Journal American» il Dipartimento della Difesa americano si preparerebbe a trasferire da Livorno nel Nord Africa, per esercitazioni nel deserto, i cinquemila militari americani che dipendono dal «SETAF» «Forze di operazione dell'Europa meridionale». Il movimento verrebbe effettuato nel quadro di un ampio piano di rafforzamento e addestramento nelle forze del Mediterraneo, dipendente a suo volta da un «riorientamento» della strategia americana in questa regione destinato a fronteggiare «un crescente vuoto di potere nel Nord Africa» e la minaccia di una penetrazione comunista che attraverso il controllo dell'Africa Settentrionale taglierebbe le forze occidentali fuori dall'intero continente africano. Il quotidiano asserisce di avere ottenuto conferma di tali informazioni da «un'alta fonte del Dipartimento della Difesa».

La situazione

La nazionalizzazione dell'energia elettrica è stata al centro di una intensa serie di trattative, a livello politico e a livello tecnico, tra gli esponenti della coalizione di maggioranza. Un orientamento concorde si è delineato per i seguenti punti: nazionalizzazione integrale del settore dell'industria elettrica, conversione dei titoli azionari in obbligazioni, misure per limitare le ripercussioni sul mercato obbligazionario, misure per limitare la commerciabilità delle obbligazioni, scioglimento dei consigli di amministrazione delle società del settore, impegno per far varare dal Parlamento il provvedimento legislativo prima del 15 agosto, creazione di un ente per la gestione del settore, esenzione dalla nazionalizzazione delle aziende autoproduttrici. Sul provvedimento per la nazionalizzazione si dovranno pronunciare lunedì la direzione e i direttivi parlamentari della DC. Poi sarà il Consiglio dei Ministri a varare in forma ufficiale il provvedimento.

La nazionalizzazione costituisce il punto di maggiore impegno del programma governativo che entro la fine del mese corrente prevede anche il varo del provvedimento per la Regione Venezia Giulia-Friuli da parte della Camera, e del provvedimento istituente gli enti di sviluppo agricoli.

Sul fronte politico internazionale in primo piano è la Francia. De Gaulle, sempre protetto da un imponente servizio di sicurezza, ha continuato la sua visita del Nord-Est francese. In Algeria sono continuate le azioni terroristiche dell'OAS per la operazione «terra bruciata». Però sono stati ristabiliti contatti tra gli esponenti dell'Esecutivo provvisorio e alcuni leaders dell'OAS per cercare una via di uscita alla tragica situazione che si è creata. L'Arcivescovo di Algeri ha lanciato un nuovo appello per la fine delle violenze.

Rusk ha smentito che nella NATO vi siano contrasti insanabili; è in atto, ha precisato, una ricerca di più adeguati orientamenti; ha anche smentito che francesi e tedeschi si oppongano all'entrata della Granbretagna nel MEC. Il Ministro della Difesa americano McNamara si è detto contrario alla creazione di forze nucleari autonome, con implicito riferimento ai progetti francesi al riguardo.

Kruscev, in una lettera ad alcuni deputati laburisti, ha accusato gli occidentali di voler trascinare l'URSS in una corsa al riarmo nucleare. Tuttavia ha rifiutato ancora una volta un controllo internazionale.

Unità sovietiche a Stoccolma



(Telefoto al «Piccolo»)
Stoccolma: tre sottomarini e una nave appoggio della Marina sovietica sono giunti in visita ufficiale nella capitale svedese. Nella foto, una visione delle unità che si sono fermate in rada

DOVRANNO ANCHE RISARCIRE I DANNI SUBITI DALL'EX MINISTRO

CONDANNATI DAL TRIBUNALE I DIFFAMATORI DELL'ON. PACCIARDI

Sono stati pure riconosciuti colpevoli del reato di diffusione di notizie false e tendenziose
L'avv. Pannain, ultimo dei difensori, si era appellato al diritto di critica della stampa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 16

La sentenza per la querela dell'on. Randolfo Pacciardi contro «Paese Sera» è stata pronunciata dalla IV sezione del Tribunale penale di Roma alle 15,20 dopo oltre quattro ore di permanenza in Camera di consiglio. Il Tribunale ha dichiarato Fausto Coen direttore politico di «Paese Sera», Fidia Gambetti direttore responsabile, e Angelo Aver resocontista parlamentare, colpevoli di diffamazione generica, modificando così il capo d'imputazione, e di diffusione di notizie false e tendenziose.

Il Tribunale ha condannato Fausto Coen a 60.000 lire di multa e 30.000 di ammenda, mentre Fidia Gambetti e Angelo Aver sono stati condannati a 40.000 lire di multa e 20.000 di ammenda. I tre imputati sono stati condannati anche al pagamento delle spese processuali ed al risarcimento dei danni da liquidare in separata sede. Nei confronti di Gambetti è stata ordinata la sospensione condizionata della pena.

Il prof. Remo Pannain aveva chiuso, in Tribunale con la sua arringa «senza esordio e senza fronzoli» la discussione del processo. «Per noi — aveva detto Pannain — questa è una causa giornalistica, una causa giuridica. Soltanto il sottofondo è politico». Entrando nel vivo della discussione l'oratore aveva osservato che non si possono accogliere le richieste del P. M. il quale ha persino negato agli imputati le attenuanti generiche e l'attenuante del motivo di particolare valore sociale.

L'oratore aveva cominciato ad analizzare il reato previsto e punito dall'articolo 656 del C.P. (altro reato contestato ai prevenuti): la pubblicazione di notizie false e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico, rilevando subito che il P. M. ha fornito una nozione «molto singolare» dell'ordine pubblico. Esso — secondo il P. M. — comprenderebbe anche la fiducia che i consociati hanno verso gli uomini politici, verso il Parlamento. Non è così — aveva osservato il prof. Pannain — e ha soggiunto: «Il reato previsto dall'art. 656 è compreso sotto il «capo» delle aggressioni alla Polizia di sicurezza e l'ordine pubblico è concordemente definito dalla dottrina e dalla giurisprudenza come condizione essenziale per il mantenimento della pace nei rapporti tra cittadini e Stato. E' ovvio — ha detto l'oratore — che dalle notizie pubblicate da «Paese Sera» non potevano derivare nei quadro di tutta la complessa campagna per Fiumicino nè la guerra civile, nè un turbamento qualsiasi dell'ordine pubblico.

«Secondo noi non c'è stata, da parte del giornale comunista, un'accusa di corruzione nei confronti di Pacciardi. Non è vero che vi sia stata un'aperta accusa di corruzione. Questa è una illazione che può trarsi e può non trarsi».

Gli avvocati De Matteis e Gaeta — secondo il prof Pannain — hanno dimostrato che vi furono favoritismi. A noi sarebbe bastato provare che ci fu un certo intrallazzo immobiliare. Tutto il resto ne viene di conseguenza. L'acquisto dell'appartamento di via Lovanio — aveva precisato l'oratore — ebbe luogo nel 1949 quando Pacciardi era Ministro della Difesa. Secondo il difensore degli imputati mancano però le scritture di acquisto degli altri appartamenti perchè quelle scritture riguardano acquisti fatti nel periodo in cui Pacciardi era Ministro e gli appartamenti venduti in quell'epoca secondo il prof. Pannain furono venduti a condizioni di favore.

Raggiunta questa prova — aveva sottolineato Pannain — la causa sarebbe finita perchè non occorre dimostrare l'acquisto di 14 appartamenti. Si potrebbe veramente sostenere che la prova non è completamente riuscita? E come si potrebbe negare che i giornalisti agirono nell'esercizio del diritto di cronaca?

Avviandosi alla conclusione della sua arringa il prof. Pannain aveva ribadito che quanto fu scritto nel giornale era nella bozza di relazione — già pronta — della commissione parlamentare d'inchiesta. Dopo aver svolto il tema del dolo del reato di diffamazione, Pannain aveva così concluso: i giornalisti di «Paese Sera» indirizzarono la loro critica a tutti gli uomini politici che si erano interessati all'aeroporto di Fiumicino: se tra questi uomini politici c'era Pacciardi al giornale poco importava.

«Noi vogliamo una civiltà nella quale tutti — dico tutti — debbono obbedire alla legge morale perchè c'è la stampa che ha il diritto e il dovere della critica, il diritto e il dovere della denunzia. Per questo io chiedo l'assoluzione degli imputati». Il Tribunale si è quindi ritirato in Camera di consiglio per deliberare la sentenza.

C. L.

Le elezioni del 10 giugno

La direzione comunista conferma l'insuccesso

Roma, 16

La direzione comunista ha concluso le sue riunioni con un documento nel quale si dice che il 10 giugno il PC ha dovuto affrontare «una difficile prova perchè ha dovuto fronteggiare un attacco quasi generale diretto ad isolarci in un periodo di transizione e in u. situazione politica nuova che su scala interna e internazionale, presenta tuttora aspetti contraddittori; e perchè ha dovuto affrontare il vuoto in numerosi centri dove è in atto una forte emigrazione di forze operaie e contadine». Dopo aver affermato che il PC è stato l'unica forza che ha dovuto lottare contemporaneamente contro le destre e contro la DC, il documento, riferendosi a Pisa, Cesenatico e altri centri dove i comunisti hanno ottenuto dei successi parziali, e anche a Roma, afferma che il PC resta il più forte partito di sinistra. Vengono considerati insoddisfacenti i risultati ottenuti nei maggiori centri urbani del Mezzogiorno. Non si è avuta la spinta a sinistra che sarebbe stata necessaria e tutto ciò è dovuto, si dice nel documento con chiaro riferimento al PSI, alla disunione delle forze della sinistra «esasperata e determinata dalle concessioni all'anticomunismo». Per quanto riguarda il problema delle Giunte, si afferma che il PC cercherà di agevolare, le possibilità di «un largo incontro di forze democratiche e antifasciste».

Domani si riunirà la direzione del PRI per procedere alla nomina del nuovo segretario politico dopo il congresso: sarà riconfermato Reale. Sarà compiuto anche un esame politico generale. Si accerterà inoltre che cosa intende fare Pacciardi; egli aveva fatto sapere che avrebbe presentato le dimissioni da componente della direzione, come lo ha eletto il recente congresso. Però non è giunta ancora alcuna comunicazione al riguardo.

In un articolo sul settimanale «Rotosei» esaminando i risultati elettorali conseguiti dalla DC, l'on. Scaglia afferma che essa ha subito una flessione a Roma e a Pisa, «due sedi che ai fini della valutazione degli orientamenti generali dell'opinione pubblica nei riguardi del nuovo corso politico dicono probabilmente meno di quanto potrebbe apparire dalla consistenza numerica del loro elettorato», ma su un'area molto più vasta, nel Sud, ha registrato un generale avanzamento. Scaglia ne deduce che l'elettorato è rimasto fedele alla DC.

Cinque candidati a Napoli senza nemmeno un voto

Napoli, 16

Dopo la proclamazione degli ottanta consiglieri al Comune di Napoli e la pubblicazione dei voti di preferenza di tutti i 650 candidati, si è potuto rilevare che cinque candidati, appartenenti a liste minori, hanno riportato zero voti preferenza. Non si sono cioè votati nemmeno essi stessi. Altri quattordici candidati, sempre di liste minori, hanno riportato un solo voto.

Gli scontri in Algeria

Numerosi terroristi uccisi o catturati

Algeri, 16

Altri incendi ed altre esplosioni provocati da terroristi si sono registrati questa sera ad Algeri. Per la seconda volta è stato preso di mira oggi il nuovo Municipio, dove ieri una esplosione ha provocato un morto e 48 feriti.

Numerosi terroristi sono stati uccisi ed altri 55 arrestati ad Orano, nel corso di una operazione delle forze dell'ordine nei quartieri periferici della città. Stamane, nel quartiere di Eckmuhl, sono state arrestate 33 persone e sono state sequestrate numerose armi, munizioni e due automobili.

Nel corso di un'altra operazione effettuata ieri, a Cerdan Ville, nella zona periferica a Nord-Est della città, 22 membri dell'OAS sono stati arrestati, e sono stati sequestrati due mitra, due pisole automatiche, 8 fucili, 170 razzi, 50 bombe a mano e quattro automobili. Le forze dell'ordine hanno aperto il fuoco contro una decina di membri dello stesso commando dell'OAS, che si erano dapprima rifugiati tra le vicine scogliere che dominano la spiaggia e che avevano poi tentato di fuggire a bordo di un battello da pesca. Si ritiene che alcuni degli elementi dell'OAS siano stati uccisi o siano annegati.

Una nutrita sparatoria è scoppiata questa sera ad Orano, preceduta da scoppi di granate di mortaio e di bazooka. Sembra che la sparatoria si sia verificata nel quartiere Du Petit Vichy, dove sono accantonati reparti di gendarmi mobili. Una seconda sparatoria si è verificata più tardi, nella parte Nord-orientale della città e sono stati uditi tiri di mitragliatrici pesanti. Dapprima sporadica, essa ha aumentato man mano d'intensità. Poco dopo le 23, la sparatoria è andata calmandosi.

Per appropriazione indebita

In prigione il fondatore dell'Unione congiunti dispersi

Milano, 16

La Quinta sezione del tribunale penale ha condannato il geometra Alcide Donà a 2 anni e 6 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa per appropriazione indebita continuata. Il Donà aveva fondato, nel 1949 una Unione nazionale ed internazionale fra congiunti di militari e civili dispersi che, pur non essendo riconosciuta come ente morale, aveva circa 700 aderenti.

Nell'agosto del 1957 il Donà inviò un comunicato alle associazioni combattentistiche, ai giornali e alla Radio avvertendo che tutti gli internati in Germania potevano ottenere dal Governo della Repubblica di Bonn un indennizzo per il lavoro compiuto durante il conflitto. L'Unione si sarebbe incaricata dello svolgimento delle pratiche dietro l'invio, da parte degli interessati dei documenti necessari e della quota associativa fissata in 300 lire per Milano e provincia e in 500 lire per il resto d'Italia.

L'autorità giudiziaria si interessò della cosa e il geometra venne interrogato dal magistrato. Egli sostenne di avere raccolto un milione e 300 mila lire di cui una parte era servita per le necessità dell'unione, e di non aver mai riscosso alcuno stipendio per la sua carica di presidente. Senonchè nella cassa vennero trovate soltanto 230 mila lire e non fu possibile ricostruire la contabilità.

EMESSO IL COMUNICATO UFFICIALE SULLA VISITA DI RANKOVIC

Il MEC non danneggerà gli scambi italo-jugoslavi

Fanfani e Piccioni si recheranno a Belgrado in data da stabilire
Visita turistica in Toscana del Vice Primo Ministro e della moglie

Roma, 16

Il Ministeor degli Affari Esteri ha emesso un comunicato congiunto sui colloqui italo-jugoslavi in occasione della visita in Italia del vice Primo Ministro Rankovic.

«Negli incontri che si sono svolti in quello spirito di franchezza e di comprensione, che da tempo caratterizza i rapporti tra i due paesi — è detto nel comunicato — si è avuto un ampio scambio di idee sui problemi internazionali di mutuo interesse nonchè sui rapporti italo-jugoslavi. Si è convenuto sulla necessità di sempre più adoperarsi per migliorare l'atmosfera internazionale e per ricercare la soluzione dei problemi per via di negoziato. Sono stato esaminati anche taluni problemi connessi ai processi di integrazione economica. Essendo stata, da parte jugoslava espressa la preoccupazione per le possibili conseguenze della applicazione di certi provvedimenti del Mercato comune europeo sulla economia jugoslava in particolare, sull'interscambio italo-jugoslavo, da parte italiana sono state illustrate le finalità del Mercato comune ed è stata espressa la fiducia che l'interscambio italo-jugoslavo non sarà danneggiato.

«Per quanto riguarda i rapporti bilaterali — prosegue il comunicato le due parti hanno constatato con soddisfazione il favorevole sviluppo assunto dalle relazioni italo-jugoslave, esprimendo la volontà di raggiungere ulteriori progressi esse hanno convenuto di intensificare i loro sforzi per accelerare la soluzione delle questioni di reciproco interesse nello spirito di intesa determinatosi in questo e nei precedenti incontri tra i rispettivi uomini di Stato. E' stato posto in rilievo che la collaborazione fra i due paesi costituisce non soltanto un loro comune interese, ma anche un importante contributo allo sviluppo della cooperazione inernazionale e al consolidamento della pace. Il vice Presidente Rankovic ha invitato il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Affari Esteri a recarsi in Jugoslavia. Da parte italiana si è ringraziato per il gentile invito. La data della visita verrà concordata successivamente».

Rankovic, accompagnato dalla moglie, signora Slavka, dall'Ambasciatore di Jugoslavia Javorski, dai componenti la delegazione che ha partecipato ai colloqui politici dei giorni scorsi, oltre che dagli inviati di alcuni quotidiani ed agenzie di stampa jugoslave, si è recato oggi a Porto Santo Stefano e sull'Argentario per una gita turistica; nel tardo pomeriggio col suo seguito ha raggiunto Siena. In precedenza, a Cerveteri, aveva visitato le tombe etrusche.

A Novara

Trovata una lucertola nella bottiglia del latte

Novara, 16

Una casalinga novarese, Maria Baldini, ha trovato in una bottiglia di latte una lucertola morta. Il fatto è stato denunciato all'Ufficio d'igiene.

Morto Mons. Baziak Vescovo di Cracovia

Città del Vaticano, 16

E' giunta in Vaticano la notizia che nella giornata di ieri è morto mons. Eugenio Baziak, Arcivescovo di Leopoli dei latini e amministratore apostolico di Cracovia (Polonia). Il presule era nato a Tarnopol l'8 marzo 1890 ed era stato ordinato sacerdote il 14 luglio 1912. A motivo della sua profonda fedeltà alla missione pastorale, egli ebbe a soffrire carcere ed internamento da parte delle autorità tedesche e sovietiche ed anche dell'attuale regime polacco.

Precipita un bombardiere con sei persone a bordo

Nicosia, 16

Un bombardiere «Victor» dell'Aviazione inglese è precipitato poco dopo il decollo da un aeroporto nell'Isola di Cipro. I sei uomini dell'equipaggio sono deceduti. Il bombardiere effettuava un volo di addestramento dalla Granbretagna ad Aden.

A SAN FERDINANDO DI PUGLIA IN PROVINCIA DI FOGGIA

Ottanta persone all'ospedale per aver mangiato carne guasta

Gli intossicati, fra i quali intere famiglie, sono però oltre un centinaio
Ordinata dalla Prefettura la immediata chiusura di cinque macellerie

Cerignola, 16

Oltre 70 persone sono state ricoverate all'Ospedale civile di Cerignola in provincia di Foggia per intossicazione da carne avariata. Si tratta di persone tutte residenti a San Ferdinando di Puglia, un paese non molto distante da Cerignola. Secondo un medico dell'ospedale le condizioni degli intossicati non sono preoccupanti. Essi sono trattenuti in osservazione per misure precauzionali. Come è noto, ieri nell'Ospedale civile di Cerignola vennero trasportate tredici persone colte da dolori alcune ore dopo aver mangiato della carne equina acquistata in uno spaccio di San Ferdinando di Puglia. Le autorità sanitarie di quel Comune hanno intanto già cominciato gli accertamenti.

In totale, secondo valutazioni non ufficiali, i cittadini di San Ferdinando colpiti da sintomi di avvelenamento sarebbero 160. Fra di essi sono i componenti di interi nuclei familiari. Gli intossicati che hanno accusato disturbi maggiormente acuti sono stati trasportati agli ospedali di Cerignola e Barletta. Comunque, secondo quanto asseriscono le autorità sanitarie, le loro condizioni non sono preoccupanti.

I carabinieri hanno provveduto al sequestro di ingenti quantitativi di carne. Contemporaneamente il Prefetto ha disposto la chiusura di cinque macellerie di S. Ferdinando di Puglia, mentre campioni di carne sono stati inviati a Foggia per le analisi da parte dei laboratori specializzati.

In merito all'avvelenamento collettivo, il medico provinciale di Foggia, dott. Angelo Raheli, ha dichiarato: «Nei giorni 13 e 14 si sono verificati in S Ferdinando di Puglia circa 100 casi di tossi-infezione attribuibili ad ingestione di carne equina. Trenta casi più gravi sono stati ricoverati negli ospedali civili di Cerignola e Barletta; gli altri vengono curati a domicilio. Nessun decesso. E' in corso l'esame di campioni della carne. Lo stesso medico provinciale e il veterinario provinciale dott. Elio Tasselli, appena informati dell'episodio, hanno inviato sul posto per accertamenti diretti due funzionari dei rispettivi uffici. L'episodio, del quale è stata naturalmente informato subito il Ministero della Sanità, viene attentamente seguito sia in merito all'accertamento di responsabilità che per l'assistenza agli intossicati. Sul posto sono attualmente il dott. Ciuffreda dell'Ufficio del medico provinciale e il dott. Monaco dell'Ufficio del veterinario provinciale».

A tarda notte si è appreso che altre sei persone di S. Ferdinando di Puglia sono state ricoverate, sempre per intossicazione da carne equina, nel locale Ospedale civile; altre quattro sono state trasportate a quello di Barletta (Bari). Sale così a 73 il numero complessivo dei colpiti da disturbi i quali sono dovuti ricorrere a cure ospedaliere. Di essi, 46 sono degenti nel luogo di cura di Cerignola e 32 all'ospedale barlettano. Le loro condizioni generali sono stazionarie ed essi vengono trattenuti in osservazione per misura cautelativa ed in attesa degli esiti degli esami di laboratorio.

Intanto, a San Ferdinando di Puglia, sembra che le indagini degli esperti abbiano consentito di individuare la causa dell'intossicazione collettiva. Sarebbe stata cioè determinata dalla carne di un «mulo lattone» macellato nel pubblico mattatoio.

Minatore italiano morto in un incidente a Metz

Metz, 16

Un minatore italiano, Eugenio Pedrotti, di 34 anni, nativo di Trento, è morto in un incidente automobilistico che ha fatto altre tre vittime. La sciagura è avvenuta presso Metz. La macchina sulla quale si trovava il Pedrotti, insieme a due amici, si è scontrata violentemente per cause non ancora accertate, con una macchina che procedeva dalla direzione opposta. Pedrotti e i suoi due amici sono morti sul colpo. Nell'incidente è morto l'autista della seconda macchina.

Solo modeste posate rubate dal treno presidenziale

Roma, 16

I funzionari della Squadra Mobile hanno compiuto stamani un sopraluogo insieme con alcuni agenti della polizia scientifica, allo scalo di Porta Maggiore. E' stato accertato che nessun furto di rilievo è stato compiuto ai danni del treno presidenziale.

I ladri o il ladro hanno rotto un vetro di un finestrino, penetrando nella carrozza-cucina, che di consueto viene attaccata al treno presidenziale vero e proprio. Il valore della refurtiva è di duemila lire. Infatti, sono state asportate solamente alcune posate inossidabili adoperate dagli inservienti del treno.

Protagonista Sordi

In pericolo il «Mafioso» che si gira in Sicilia

Palermo, 16

Una questione sindacale minaccia di far sospendere le riprese del film «Mafioso», che si sta girando a Belmonte Mezzagno, in provincia di Palermo. Il produttore del film Antonio Cervi, che si trova da alcuni giorni sul luogo insieme con il protagonista della pellicola Alberto Sordi, al regista Alberto Lattuada, all'attrice brasiliana Norma Benguel, sta cercando invano di sanare una controversia sorta tra i sindacati palermitani e quello del paesino, che si trova a 13 chilometri dal capoluogo della Sicilia.

Per una scena di massa che dovrebbe essere girata nelle strade del paese (si tratta della sequenza di un corteo funebre), il produttore Cervi aveva chiamato cinquanta persone del luogo. Ma una comunicazione del sindacato lavoratori di Palermo aveva avvertito il produttore e il regista Lattuada che, qualora si fossero scritturate persone non iscritte ai loro sindacati, si sarebbe fatto in modo che la scena non venisse girata.

Antonio Cervi, dunque, per evitare conseguenze alla «troupe», ha assunto a Palermo il personale che gli occorre ed ha fissato a lunedì prossimo a mattina la ripresa della scena di massa. Ma la popolazione di Pelmonte Mezzagno si è ribellata a questa decisione. Con un messaggio firmato da molte persone, la popolazione del piccolo centro ha avvertito la produzione che, qualora i lavoratori palermitani dovessero presentarsi a Belmonte Mezzagno, li ricacceranno indietro con la forza.

NOVE DENUNCE per «carne ringiovanita»

Cagliari, 16

Nove macellai cagliaritani, che avevano messo in vendita carne ringiovanita con solfito di sodio, sono stati denunciati oggi all'autorità giudiziaria dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria. Essi sono: Luigi, Augusto e Giuseppe Lai di 29, 34 e 51 anni rispettivamente; Giuseppe Aresu di 45 anni, Natale Curreli di 45 anni, Nella Ledda di 37 anni, Vincenzo Manzo di 45 anni, Efisio Marceddu di 45 anni, Virgilio Scalas di 29 anni. Alcuni di essi sono stati trovati in possesso di polvere di [illegible].

Le indagini dei carabinieri, cominciate nel marzo scorso, si sono concluse nel mese di giugno con una serie di perquisizioni in varie macellerie cittadine.

A COLTELLATE IN UN SOBBORGO DI PALERMO

Uccide una fattucchiera per liberarsi dal «malocchio»

L'omicida era già stato condannato per lesioni alla stessa donna

Palermo, 16

Una fattucchiera di Santa Flavia, un sobborgo di Palermo, Caterina Di Paola, di 77 anni, è stata uccisa a coltellate, da un suo «assistito» il contadino Michele Valenti di 65 anni.

Il Valenti da tempo ricorreva alle «magiche» cure della donna per «liberarsi» dagli incubi che lo augustiavano. La scorsa notte il Valenti — come ha poi dichiarato ai carabinieri — avuta l'impressione che «soldati a cavallo stessero galoppando sul tetto di casa», si è recato dalla Di Paola «per farla finita». Egli ha colpito la donna con alcune coltellate alla testa ed in altre parti del corpo, e quindi è fuggito attraverso i campi.

Alle grida di un'altra donna che abita con la Di Paola, sono accorsi i vicini che hanno portato i primi soccorsi alla ferita. La Di Paola, il cui stato è apparso subito gravissimo, è stata trasportata prima al pronto soccorso della «Bandita» e quindi all'ospedale civile dove poco dopo è deceduta. I carabinieri, organizzata una battuta nella zona, hanno rintracciato il Valenti, che è stato arrestato. Egli ha fatto ampia confessione.

L'omicida è stato interrogato dal magg. Siracusano, comandante il gruppo interno dei carabinieri. Il Valenti, che non si rende conto del crimine commesso, ha dichiarato che doveva «punire» la Di Paola per distruggere il malocchio che la donna gli aveva «somministrato» rendendogli la vita impossibile. Già otto anni fa, egli aveva aggredito la Di Paola ferendola gravemente, e per lesioni gravi venne condannato a otto anni di reclusione, pena scontata soltanto in parte.

SMENTITO DALL'ARMATORE l'arenamento della «Federico C.»

Genova, 16

L'armatore Costa, ha smentito che la turbonave «Federico C.» si sia arenata nel Rio della Plata.

La Compagnia armatrice precisa che la «Federico C.» è stata costretta ad una «fermata di alcune ore a causa della forte bassa marea che si è verificata nel Rio della Plata a 10 km. dal porto di Buenos Aires e che ha reso impossibile la prosecuzione del viaggio. Si è dovuto attendere l'inizio dell'alta marea e verso le 16 la nave ha potuto proseguire regolarmente verso il porto di Buenos Aires ove è attraccata alle ore 17.30. La nave ripartirà oggi mantenendo il regolare itinerario».

Il pilota-spia bulgaro

SOLAKOV CHIEDE l'anticipo del processo

Bari, 16

Si apprende che Milusc Solakov, il pilota del «Mig 17» caduto ad Acquaviva delle Fonti, a circa due chilometri da una base missilistica della NATO ha avanzato richiesta alla legazione bulgara a Roma di sollecitare il processo a suo carico. Come è noto, due funzionari della legazione — il terzo segretario Christov Tenev e lo addetto militare colonnello Ivan Ivanov — visitarono l'altro ieri il pilota bulgaro. Durante quel colloquio Solakov ha pregato i due diplomatici di compiere tutti i passi necessari per cercare di ottenere un anticipo sia pur minimo sulla data stabilita per il procedimento che sarà celebrato quasi certamente nei primi giorni di ottobre: Solakov dovrà rispondere di spionaggio. La richiesta del detenuto, pertanto, giungerà alla Magistratura attraverso la legazione di Bulgaria in Italia.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle Alpi nuvoloso con piogge e temporali locali, sui versanti orientali, Val Padana, versante ligure e tirrenico, Sardegna, Sicilia, versante jonico e del basso Adriatico poco nuvoloso con addensamenti e sporadici temporali sui rilievi. Su medio e alto versante Adriatico nuvolosità intermittente con isolate manifestazioni temporalesche, e miglioramento nel corso della giornata. Temperatura: in aumento al Sud, senza notevoli variazioni al centro e al Nord. Venti: deboli variabili. Mari generalmente poco mossi.

Ecco le temperature minime e massime di oggi: Bolzano 15, 25; Verona 18, 26; Trieste 19, 26; Venezia 18, 24; Milano 15, 27; Torino 14, 26; Genova 16, 28; Bologna 18, 27; Firenze 18, 29; Pisa 18, 26; Ancona 19, 25; Perugia 16, 24; Pescara 17, 27; L'Aquila 16, 23; Roma 15,29; Campobasso 19, 27; Bari 18, 26; Napoli 16, 21; Potenza 17, 27; Catanzaro 18, 28; Reggio Calabria 15, 30; Messina 20, 28; Palermo 20, 27; Catania 12, 30; Alghero 16,25; Cagliari 16,23.

L'OBBLIGO CONFERMATO DALLA COMMISSIONE CONCILIARE

Preparazione spirituale al matrimonio religioso

Esaminato anche lo schema di decreto relativo all'unità con le Chiese orientali

Città del Vaticano, 16

La commissione centrale preparatoria del Concilio ha esaminato nella riunione odierna due schemi di decreti sulla preparazione necessaria per ricevere i sacramenti dell'ordine e del matrimonio e, quindi, uno schema riguardante l'unità della Chiesa in rapporto alle sole Chiese orientali.

Riguardo particolarmente alla preparazione al matrimonio, il servizio stampa del Concilio ha ricordato nel suo comunicato che «la grande dignità del sacramento del matrimonio esige che gli sposi vi si preparino con ogni cura affinchè la sua celebrazione non sia soltanto lecita e valida, ma anche spiritualmente fruttuosa. Con il matrimonio, l'uomo e la donna cominciano una nuova vita che impone doveri ed impegni reciproci e duraturi, nella unità, nella indissolubilità, nella fecondità di un contratto elevato alla dignità del sacramento: non può quindi essere un atto compiuto con leggerezza, nè può essere determinato da motivi di interesse o di passione o di capriccio, poichè è in gioco, — insieme con la felicità umana degli sposi e dei loro figli — anche la stessa salvezza eterna».

Pertanto, incombe ai parroci e a tutti i pastori di anime «il dovere di istruire, educare, formare i giovani ad una visione cristiana della vita e, in particolare a considerare il matrimonio nella sua vera realtà, nelle sue responsabilità, negli errori che l'insidiano, nelle difficoltà sue proprie e nei mezzi di grazia che aiutano a superarle. E' una preparazione lunga e paziente, che deve essere fatta possibilmente dal parroco, con grande apertura di intelligenza e con cuore ricco di zelo, una preparazione catechistica, una preparazione giuridica, una preparazione pastorale. E' fatto poi obbligo grave al parroco di non tralasciare l'esame degli sposi, non solo per accertarsi che non vi siano ostacoli alla celebrazione lecita e valida del matrimonio, ma anche per conoscere se essi sono spiritualmente preparati a compiere il grave passo».

Nell'esame e quindi nella discussione dello schema inerente all'unità della Chiesa, in rapporto però soltanto alle Chiese orientali, i membri della commissione centrale hanno rilevato nei loro interventi che l'unità — come è detto nel comunicato del servizio stampa — «non comporta l'uniformità in quanto può benissimo ammettere una diversità che rispetti tradizioni, consuetudini, necessità proprie di un popolo e di una regione: ma anche in questo caso, anzi, soprattutto in questo caso, è necessaria una autorità unica che tutto coordini e tutti congiunga. Purtroppo gravi sono i danni che provengono alle anime a causa delle divisioni che si sono operate in seno alla Chiesa nel passare dei secoli: di qui la necessità di tentare ogni mezzo, da quelli soprannaturali a quelli umani, per ricondurre allo unico ovile, di cui Cristo è il Pastore invisibile e Pietro il Pastore visibile, quanti si sono allontanati».

Con gli schemi esaminati questa mattina hanno terminato la presentazione dei loro argomenti la commissione della disciplina dei sacramenti e la commissione delle Chiese orientali.

SI INIZIERANNO IL DUE LUGLIO

Fissato il calendario degli esami di maturità

Ventimila professori vaglieranno i candidati

Roma, 16

Il 2 luglio cominceranno in tutta Italia gli esami di maturità e di abilitazione.

Il calendario degli esami, disciplinato dalla ordinanza emessa dal Ministero della P. I., fissa l'inizio delle prove scritte della prima sessione di esami per le ore 8.30 del 2 luglio con la prova di italiano per la maturità classica, scientifica e per l'abilitazione.

I candidati alla maturità classica proseguiranno gli scritti nei giorni 3, 4 e 5 luglio sostenendo rispettivamente le prove di traduzione dal latino all'italiano, dall'italiano al latino e dal greco.

I candidati alla maturità scientifica, invece, il 3 luglio avranno la prova di latino-italiano, il 4 quella di matematica, il 5 quella di lingue straniere e il 6 luglio la prova di disegno.

Per l'abilitazione magistrale, infine, i candidati sosterranno il 3 luglio la prova dal latino all'italiano e il 4 quella di matematica. Le prove orali avranno inizio il secondo giorno successivo a quello in cui saranno terminate le prove scritte.

Il Ministero della P. I. ha anche reso nota oggi la composizione delle commissioni di esame per la mathurità classica, scientifica ed artistica e per la abilitazione magistrale e tecnica. Le commissioni sono complessivamente duemila, composte ciascuna da dieci commissari. Per il 2 luglio prossimo, giorno in cui cominceranno gli esami di maturità e di abilitazione, i 20 mila professori delle commissioni esaminatrici si dovranno trovare nelle rispettive sedi di esame.

Promossa «alla memoria» una liceale palermitana

Palermo, 16

E' stata promossa alla memoria, la studentessa palermitana Anna Maria Bongiovanni che il 12 aprile scorso fu uccisa senza apparente motivo, da un giovane schizofrenico. All'albo del Liceo «Garibaldi», che la ragazza aveva frequentato fino al giorno prima della sua morte, oggi sono stati affissi gli scrutini: nell'elenco delle alunne della prima liceale promosse, al 3.o posto è scritto, sottolineato in rosso, il suo nome.

E' stato il consiglio di classe a decidere il conferimento della promozione di Anna Maria Bongiovanni per tributare — secondo quanto è scritto in una motivazione — un «omaggio alla memoria di una scolara studiosa, disciplinata, educata e, sotto ogni aspetto, irreprensibile» e per «correggere», «con un atto d'amore, il gesto di odio e di violenza» che ne stroncò la giovane vita.

Anna Maria aveva appena 16 anni. Nel dare il suo consenso all'iniziativa, il Ministro della P.I. ha invitato il preside del Liceo «Garibaldi» a far pervenire alla madre della fanciulla il «commosso e reverente pensiero della scuola italiana e suo personale».

NUOVO DIRETTORE della «Gazzetta del Sud»

Messina, 16

Con il numero di domani, domenica 17 giugno, il gr. uff. Orsino Orsini lascia, a sua richiesta, la direzione della «Gazzetta del Sud» di Messina, che ha tenuto per circa otto anni. La società editrice siciliana ha chiamato a succedergli il giornalista Sergio Pacini.

in ogni casa **il frigorifero Fiat**

IMQ ISTITUTO ITALIANO MARCHIO DI QUALITÀ APPARECCHIO CONFORME NORME CEI

Fiat - Torino - Sede: corso Marconi, 10 - Stabilimento di produzione: via Nizza, 250
Commissionaria di vendita e assistenza: Mabo s.p.a. - Milano
Agente per la Venezia Giulia: Luigi Conte - via F. Baracca, 20 - Treviso • Agente per il Friuli: Franco Brezzi - piazza Foraggi, 8 - Trieste

MUSICHE NON UDITE

NELLA SUA «Ode su un'Urna greca», John Keats parla delle melodie non udite, «unhaard melodies»: «Le melodie udite sono dolci» scrive, «ma quelle non udite — Sono più dolci...». I greci, lo sappiamo da Plutarco, esprimevano lo stesso concetto in un proverbio che è da supporre il poeta inglese non ignorasse: «La musica non udita è migliore di quella udita». Nei versi di Keats l'idea è però più «nuancée» ed esprime qualche cosa di più profondo dell'aforisma greco. E difatti il poeta, rivolgendosi idealmente ai suonatori che girano, immobile teoria, intorno all'urna, continua: «pertanto, molli zampogne, continuate a sonare: — Non all'orecchio del senso, ma, più dilette, — Modulate allo spirito canzoni senza toni...».

Sono versi che mi hanno sempre incantato. Debbo dire che un tempo l'autore dell'«Hyperion» era una delle mie letture preferite, poi trascurata per il sopraggiungere di nuovi interessi. Oggi, però, ho riaperto dopo tanto il suo libro per cercarvi appunto i versi citati più su. Dirò perchè. Da un paio di settimane è giunto sul mio tavolo, esemplarmente tradotto e curato da Giampietro Tintori, il primo volume di una «Storia della musica» di cui la Casa editrice Feltrinelli ha iniziato la pubblicazione in questi giorni. Si tratta della «New Oxford History of Music» diretta da un comitato redazionale composto di illustri docenti e critici musicali inglesi quali J. A. Westrup e Gerard Abraham, rispettivamente professori di musica nelle Università di Oxford e di Liverpool, Martin Cooper, critico musicale del «Daily Telegraph» ed Egon Wellesz, specialista in musica bizantina, e compilata da studiosi di fama internazionale. La opera sarà completa in dieci volumi che offriranno un quadro criticamente aggiornato della millenaria storia della musica, dalle manifestazioni più remote nel tempo e nello spazio, alle tendenze più recenti, dal dodecafonismo alla musica elettronica.

Questo primo volume — che nell'originale reca la seguente indicazione editoriale: «Oxford University Press - London 1957» — tratta della «Musica antica e orientale», in gran parte, cioè, di musiche non udite, come quelle che accendevano la fantasia di Keats: non udite e, naturalmente, non udibili. Quelle che si potrebbero teoricamente ancora udire sono le musiche primitive; e difatti c'è chi le ha udite, poichè Marius Schneider fa seguire al primo capitolo del volume più di 170 esempi di tali musiche registrati e trascritti in America, Asia, Australia, Africa, nelle isole del Pacifico, e perfino nella vecchia Europa, presso i Votiachi, a Nord del medio corso del Volga, le tribù caucasiche, i Lapponi, e via dicendo.

E' chiaro a che cosa mirino i compilatori di queste 586 pagine in ottavo grande, che sono una decina, allargando così la area delle nostre nozioni nel campo della storia della musica. Sino a ieri, «storia della musica» significava essenzialmente storia dell'arte musicale in Occidente, da quel pochissimo che si sa della musica greca, ai nostri giorni. Risalendo a ritroso nel tempo, si cerca di identificare le origini più lontane dell'arte dei suoni; non la nascita, il che è evidentemente impossibile. La nascita della musica si confonde con quella delle prime attività umane, come dimostra il fatto che, tra altri oggetti preistorici scoperti in certi scavi eseguiti in Francia, si sia trovato un lungo osso d'uccello nel quale erano stati praticati vari fori per trarne suoni diversi. Nessuno potrà mai dire quali melodie i nostri lontanissimi progenitori traessero da questo che, sino a nuovo ordine, va considerato come il primo strumento musicale dell'umanità.

Gli studiosi devono ripiegare su epoche relativamente più vicine a noi, il che non significa che il loro compito ne risulti meno arduo. A proposito di ciò, un musicologo della generazione passata, Hermann Albert, ebbe ad affermare che chi si occupa di musica greca si trova nelle condizioni in cui verrebbe a trovarsi uno studioso che tra 2000 anni dovesse ricostruire un panorama della nostra civiltà musicale avendo a disposizione unicamente tre battute di Bach, una «chanson à boire» del Settecento, una Messa di Bruckner e mezza dozzina di pezzi moderni per pianoforte; affermazione, notiamolo di passaggio, discretamente ottimistica, giacchè non mi risulta che tra le testimonianze superstiti della musica greca ve ne sia una che possa essere paragonata per vastità e importanza con una «Messa» di Bruckner. Se le cose si pongono in questi termini per la musica greca, quale sarà la situazione dello studioso che indaghi sul passato delle grandi civiltà scomparse, egiziana, mesopotamiche, con le quali si risale a 4000 anni prima di Cristo?

Le questioni da risolvere ogni volta sono molte: quali vestigia ha lasciato l'arte musicale in una determinata civiltà? Qual è la parte che in essa ebbe la musica? Quali la struttura primitiva di questa e il suo sviluppo attraverso i secoli? Quali gli strumenti usati, i modi, i toni, il sistema di notazione, e così via? E' evidente che la musica ebbe dovunque un'origine rituale e magica. In taluni paesi essa fu considerata come una manifestazione divina o cosmica. Nella tradizione indiana le parole luce («svar») e suono («svara») hanno la stessa radice; la musica è dunque per gli indiani di natura luminosa, e non è un fenomeno isolato, ma direttamente e inestricabilmente congiunta con la filosofia e la religione, fenomeno d'importanza universale.

Queste e altre informazioni del genere che non si possono offrire tutte al lettore di un articolo, ci danno un'idea dell'altissimo posto assegnato in ogni civiltà alla musica, ma come fosse questa musica rimane un mistero. I collaboratori di questo primo volume della «New Oxford History of Music», che fa bene sperare per quelli seguenti, hanno fatto miracoli di erudizione e di penetrazione, servendosi di documenti scritti e dipinti, degli oggetti musicali rinvenuti nelle tombe e nei palazzi dissepolti, hanno interpretato leggende, poemi, libri sacri... Il risultato che ci viene offerto è una nuova dell'ingegnosità umana. In certi casi, quella che lo scrittore fa sorgere dinanzi alla nostra mente è un'ignota civiltà musicale resa perfettamente intelligibile.

Esemplare in questo senso mi sembra l'esegesi che Isobel Henderson fa da un punto di vista musicale dei testi greci, dai poemi omerici, dove vediamo Achille che si accompagna col «phorminx» (la lira greca) mentre canta le gesta degli eroi achei, e Agamennone che ascolta nella notte il suono degli oboi e dei flauti che gli giunge da Ilio assediata, ai trattati musicali di Aristosseno tarantino... Ad Atene, dice la Henderson, la gente parlava di musica come parlava di guerra e di politica. Il grande teatro greco mette le radici in questo terreno. La musica era parte integrante della commedia classica e il pubblico partecipava con passione ai contrasti tra musicisti vecchi e nuovi. Mette conto di seguire le polemiche contro i novatori cui partecipavano uomini come Platone e, sul piano satirico, Aristofane. Stupirà comunque apprendere come sino da allora i cantanti guadagnassero somme enormi. Un celebre citaredo poteva ottenere come onorario per un concerto una somma «sufficiente a mantenere per un anno una trireme». Più tardi, a Roma, i citaredi Terpno e Diodoro furono scritturati da Vespasiano per la riapertura del teatro di Marcello con una paga di 200.000 sesterzi, pari a due milioni e mezzo di lire. E, come si sa, Vespasiano era piuttosto tirato...

Altrettanto importanti sono i capitoli su «La musica nella Bibbia», di Carl H. Kraeling e Lucetta Mowry, su «La musica del giudaismo postbiblico» di Eric Werner, e su «La musica dell'Islam», di Henry George Farmer. Nell'Islam, scrive il Farmer, dalla culla alla tomba, la musica era sempre presente: musica alla nascita, musica per la cerimonia della circoncisione, per il matrimonio, per i funerali... «Per alcuni» si legge nelle «Mille e una notte», «la musica è come cibo, per altri come medicina, per altri ancora come un ventaglio». Più melodie conosceva un cantore, più era ricercato e pagato. Si ricorda una celebre cantatrice di nome Badì che conosceva 30.000 melodie.

La musica islamica è, in qualche modo, il ponte di passaggio al secondo volume che tratterà della «Musica medioevale fino al Trecento» a cura di Dom Anselm Hughes. Questo capitolo ci riporta anche storicamente all'Europa. E' da pensare che negli otto secoli di contatto tra arabi e spagnoli impegnati nella «reconquista» del territorio nazionale, i secondi ricevessero dai primi, insieme con i segreti dell'algebra, qualcuno di quelli della musica islamica, tanto più che nei collegi arabi della Penisola la musica faceva parte della «scienza della matematica». Non si hanno testimonianze concrete al riguardo, dice il Farmer, ma aggiunge che alcuni governanti spagnoli non disdegnavano di adornare la loro corte di musicisti orientali, e che, d'altronde, per determinare la simbiosi tra musica araba e musica spagnola bastarono presumibilmente i menestrelli di cui erano già stati accettati gli abiti vistosi, le facce dipinte e i lunghi capelli tipici dei giullari moreschi.

Cesare Giardini



Lo scultore Enrico Manfrini ha ormai quasi ultimato una gigantesca statua di Giovanni XXIII

LE SUE AVVENTURE SONO PIU' IMPORTANTI DELLE VICENDE DELLA QUINTA REPUBBLICA

VIRGINIA È IL PROTOTIPO DELLA PARIGINA DEL NOSTRO TEMPO

Nata dalla fantasia dello scrittore Marcel Mithois è cresciuta sulle pagine d'un settimanale; e la sua popolarità è straordinaria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 16

Piove ogni domenica sui mughetti di Fontainebleau e sui week-ends dei parigini. De Gaulle cerca di dimenticare il processo Salan e Mauriac continua a parlar bene di De Gaulle. Il presidente della Mauritania ha incrociato la carrozza di Rosseau sui Campi Elisi, Malraux è tornato dall'America e Truffaut è tornato dal Festival di Cannes. Nei salotti si ridiscute Camus, sulle pelouses degli ippodromi si raccontano storie di cavalli drogati. Le azioni del Sahara vanno su e giù come gli ascensori della Torre Eiffel; nelle notti senza luna i fuochi d'artificio per i rimpatriati si incrociano col plastico dei terroristi. Chaumet e Cartier espongono i loro gioielli al Louvre, i poeti poveri le loro raccoltine di versi in place des Vosges. Nuvole e americani passano sulla Senna. Barrault è in Russia, la Piaf ha un nuovo fidanzato. Ne succedono di cose, a Parigi.

E Virginia? Non si può parlare di Parigi senza chiedersi cosa fa Virginia. Nata dalla fantasia dello scrittore Marcel Mithois, cresciuta sulle pagine patinate di un grande settimanale destinato alle persone «per bene», Virginia è il prototipo della parigina e le sue avventure sono più importanti delle vicende della Quinta Repubblica. Si sveglia tutti i giorni con un'idea nuova, si nutre di bugie innocenti come Tartarin di Tarascona ed ha tutte le velleità di quel personaggio famoso che i bambini americani chiamano Donald Duck e quelli italiani Paperino. Si lascia trasportare dai flussi mondani del «Tout Paris» come i pesci dalla Corrente del Golfo, legge Colette e cerca di capire la pittura astratta. Digiuna per mantenere la linea e schiaffeggia i detrattori di Marienbad. Ha un «caniche», naturalmente, e ama il visone e i cioccolatini. Le sue iniziative sono sempre catastrofiche, come i terremoti del Cile. E' una piccola peste. Adorabile, ma peste.

Non dite che non conoscete Virginia. Fate uno sforzo di memoria e ricorderete di averla vista, almeno una volta, sulle pagine della rivista per i francesi «per bene», che l'Agenzia Cook infila nei vagoncletto per augurare la buonanotte: quello di una «cover-girl» che, tutte le settimane, posa per le storie di Marcel Mithois. Virginia ha la frangetta come una bimba, i capelli biondo svedese, gli occhioni da bambola di Natale e le guance di contadina. E' piccola come una ballerina da «carillon» e flessuosa come un giunco. Guardandola si capisce perchè il marito — Paolo, alias Marcel Mithois — continui a rinviare l'idea del divorzio.

L'altro giorno ero in taxi, rue de Rivoli. Una donna attraversa improvvisamente la strada. Il tassista frena, mette la testa fuori dal finestrino e grida: «Vas-y donc! Fais pas ta Virginie!».

La sera stessa telefonavo al padre di questo personaggio così importante per chiedere un appuntamento. Ed ora eccomi qui, a colloquio con Marcel Mithois, in un palazzo più adatto, tanto è austero, ad ospitare un professore della Sorbona piuttosto che un umorista. Ma Mithois è un «dottor Jeckill» della letteratura. Di giorno è l'inappuntabile redattore capo di una rivista molto seria che si chiama «Réalités», scrive articoli su Montherlant e impagina saggi su Teilhard de Chardin. Venuta la sera, però, rientra a casa, indossa lo smoking del giornalista mondano e si tuffa «dans le bain»: la vernice dell'ultimo Buffet o il tavolo di Philippe de Rothschild «chez Regine», la conferenza-stampa di Claudia Cardinale o il ricevimento dell'Ambasciatore del Giappone. Il vero Mithois — quello che ha scritto romanzi come «Passez Muscade» e commedie come «Isabelle et le Général» — salta fuori, qui in mezzo alla fauna umana che frequenta le mostre, i cabarets e le Ambasciate. E qui, da una semplice battuta fra due dame, esplodono come fuochi d'artificio le situazioni dell'eterna storia di Virginia, i capitoli di questo gioioso romanzo sulla parigina. Tornato a casa, basterà accendere la lampada e lasciar correre la fantasia.

Il padrino di Virginia è Marcel Dassaul, «grand patron» dell'industria aeronautica francese ed editore a tempo perso. Mithois ci spiega come è andata.

«Un giorno Dassault mi chiama al telefono. «Mithois? Ho letto "Les grandes heures de Pamela» e mi sono divertito». «Grazie». «Vorrei farle una proposta. Dovrebbe scrivere tutte le settimane una cronaca umoristica, per il mio giornale. Senza maldicenze però». «Impossibile: come si fa a far ridere senza parlar male di qualcuno?». «Si arrangi». «Potrei parlar male di mia moglie, almeno?». «Questo è affar suo, per me non vedo inconvenienti».

Virginia — dice Mithois — è nata in quell'istante, come Venere dalla spuma del mare. «Bene — faccio a Dassaul — scriverò la cronaca di una coppia parigina a contatto con l'attualità». «D'accordo, — fa lui. — Allora domani il primo pezzo. Ha pensato al titolo? Dobbiamo disegnarlo subito». Balbetto: «Così alla sprovvista... Non so, bisognerebbe stare nel classico: Pelleas e Melisenda, Romeo e Giulietta, Paolo e Virginia...». «Paolo e Virginia va bene. Per domani! E si ricordi: nessuna malignità».

Da quel giorno Mithois ha scritto più di cento storie: Virginia e la «haute couture». Virginia e la «2 cavalli», Virginia e lo «twist». In principio Mithois guardava un po' in cagnesco questa sua coppia troppo fortunata. Aveva scritto ben altro e non riusciva a capire perchè una scervellata come Virginia e un brontolone come Paolo riuscissero tanto simpatici. Adesso, però, subisce senza protestare il verdetto del pubblico che lo condanna ad essere — lui, letterato serio e padre di sei figli — l'inventore di storielle acide come il limone e rosa come il gelato alla fragola. «Pazienza — dice — prendiamola come viene. Julliard ha voluto pubblicare in volume le avventure di «Paul et Virginie»; Jacques Charron si è messo in testa di fare un film. Pazienza».

Anneghiamo in un mare di lettere. Vengono dalla quieta provincia, dall'Algeria tormentata, dalla candida Spagna. Sono lettrici e lettori entusiasti. Molti credono che Virginia esista veramente; i furbi credono di aver capito che è la moglie di Mithois e garbatamente lo commiserano, paragonandola a San Sebastiano. Chiedono foto di Virginia, l'indirizzo, l'età. Una collegiale dice che seguendo le vicende di «Paul et Virginie» ha trovato la conferma della superiorità della vita monastica. Una «sportiva convinta» suggerisce di mandare Virginia agli «sports d'hiver», perchè non ingrassi. Un insegnante a riposo scrive: «Tutta mia nuora, quella piccola peste».

«Per me Virginia è Parigi», scrive un emigrante.

«Davvero straordinario, il successo di Virginia».

«A chi lo dice!».

«Ha cercato di spiegarselo?».

«Forse Virginia beneficia della pubblicità gratuita di Bernardine de Saint-Pierre. O forse le donne vedono in lei soltanto i difetti delle altre, mai i propri».

«Vuol fare un ritratto "controluce" di Virginia?».

«Credo che Virginia sia una ragazza di provincia che il matrimonio ha rivelato a se stessa. E' decisa a conquistare Parigi e, come tutte le provinciali, vuol essere più parigina delle parigine. E arrivare un quarto d'ora prima: indossare la gonna corta prima delle ragazze dei Grandi Magazzini, vedere Goya prima della moglie del Prefetto. Una piccola arrivista, se vogliamo, ma nel senso buono della parola. "Pasticcia" in tutti i mestieri; si trasforma in impresario teatrale, diventa arredatrice, fonda un club del bridge, scrive le sue memorie. Naturalmente, perchè gli effetti siano comici i risultati devono essere sempre disastrosi. Così alla fine di ogni esperienza la poveretta è sempre «douché» Non importa, l'indomani è pronta a ricominciare».

«Immaginiamo che Virginia faccia un viaggio in Italia. Quale città sceglierebbe?».

«Roma, naturalmente. Con qualche puntata a Capri e a Venezia. Ma in Italia Virginia diventerebbe sicuramente un'altra. A Parigi Virginia può conservare le sue amicizie con i pittori affamati di Montparnasse senza essere schienata dai La Rochefoucauld. In Italia no: bisogna scegliere. In Italia non puoi sperare di trovare Moravia ad un ricevimento in casa Orsini, bere un bicchiere con i gondolieri di Rialto e figurare fra gli invitati dei Morosini. Costretta a scegliere penso che Virginia, in Italia, giuocherebbe la carta dell'avanguardia. Farebbe il tifo per Pasolini, si occuperebbe della questione meridionale e sarebbe fiera di varcare la soglia del salotto Bellonci».

Poi Marcel Mithois soggiunge: «Io non so che cosa scriverà su Virgiina. Ma non faccia sapere, la prego, che la "vera" Virginia, quella delle fotografie per gli articoli, è una ragazza tedesca chiamata Renata Broel che non sa mettere insieme quattro parole in francesee. Non peraltro, sa: alcuni begli spiriti l'hanno eletta "Parigina - tipo 1962"».

Ugo Ronfani



Londra: Si è inaugurata in questi giorni una esposizione dell'artigianato di Abuja, una provincia della Rhodesia del Nord. Ecco l'emiro Salaimanu Barau (destra) con una rara anfora

LA SCOMPARSA DI ALFRED DENIS CORTOT

Una vita spesa al servizio di Chopin

I due artisti formano un'unità inseparabile - Oltre settant'anni dedicati all'attività pianistica sia come concertista che come insegnante

E' morto ottantaquattrenne Alfred Dénis Cortot, il maggiore interprete di Chopin, di cui sapeva esprimere i segreti del linguaggio armonico, flessibile e penetrante, aereo e conturbante. Il primo contatto col pubblico Cortot ebbe nell'età di otto anni. Furono dunque più di settant'anni da lui dedicati all'attività pianistica sia come concertista, sia come insegnante, sia infine come scrittore e musicologo chopiniano. Una radiosa carriera dall'infanzia alla tarda vecchiezza. Cortot, figlio di padre francese e di madre svizzera, studiò al conservatorio di Parigi col celebre Descombes, uno degli ultimi allievi di Chopin. Nel 1896 conquistò il diploma di primo premio che gli aprì la strada al grande concertismo. La buona ventura lo condusse giovanissimo al teatro wagneriano di Bayreuth, come maestro sostituto, e dall'esperienza ricavata da quel soggiorno fondò la «Société des Festivals lyriques», dove diresse il «Tristano» e l'edizione francese del «Crepuscolo degli Dei». Cortot fu artista fecondo di iniziative e geniale nelle organizzazioni musicali. Fondò nel 1905 un celebre Trio con Thibaud violinista e Casals violoncellista, ma la formazione si sciolse quando il pianista fu nominato professore della classe superiore di pianoforte al Conservatorio di Parigi, cattedra insigne che egli abbandonò per fondare l'École Normale de Musique, dove tenne annualmente un corso pubblico di perfezionamento. Interprete di alte doti filologiche, di raffinata sensibilità spirituale; tecnico del pianismo, forse per il suo tempo ineguagliabile, morbido e luminoso nella riproduzione delle immagini sonore come può esserlo un francese, Cortot coltivò minuziose revisioni di musiche di Chopin, Liszt, Brahms, Schubert e tenne un corso famoso d'interpretazione pianistica. Vissuto tra il decimo dell'Ottocento e il primo sessantennio del nostro secolo, Cortot fortemente impregnato di classicismo, sentì il fascino dei grandi romantici, come Chopin e Schumann, dei grandi impressionisti come Debussy e Ravel, sfuggendo e superando il gigantismo sonoro, la eloquenza del fraseggio e l'aggressività dell'accento, che furono di Busoni, di Liszt, di Rubinstein e di molti altri. Egli seppe mantenere l'ebbrezza sonora del romanticismo, racchiudendola e coordinandola nel rigore della forma, sempre conservando la poesia della linea melodica. Giacchè Cortot ebbe il dono di esprimere i vaghi sentimenti chopiniani con poetica fluidità, senza rinunziare alla robustezza della membratura ritmica. Fu insieme, dote rarissima, poderoso realizzatore della struttura e modellatore di figure melodiche bene articolate, sia interpretando Chopin che Schumann. Anche quando la mano e le dita del grande maestro non rispondevano alla presa sulla tastiera e mancava la saldezza dell'ossatura, come accadeva talora negli anni vecchi, il tocco immateriale dell'interprete suscitava ancora e sempre i moti e le pulsazioni della passione di Chopin, i drammatici mutamenti dallo stato contemplativo allo stato ritmico, carico di impeto euforico e tragico. Cortot ebbe l'anima chopiniana, ne soffrì il tumulto, l'esaltazione e le precipitazioni angosciate. Lo ricordiamo nell'ultimo memorabile concerto da lui tenuto qualche tempo dopo l'ultima guerra a Trieste. Sotto le sue dita lunghe e ossute, quasi grifagne, scorrevano con miracolosa lievità e fiorivano passaggi, arabeschi, ritmi appassionati, strane armonie, sospiri impercettibili, arpeggi e abbellimenti di squisita eleganza. Il demonismo chopiniano era divenuto il demonismo di Cortot, il quale aveva superato il luogo comune del virtuosismo tecnico, dote anche oggi diffusa fra tanti pianisti cosiddetti «obiettivi», ed aveva infuso l'anima nelle note. Senza Chopin, Cortot non avrebbe forse trovato la piena



espansione della sua personalità. Lo possiamo dedurre anche dal suo ultimo libro «Aspecte de Chopin», pubblicato a Parigi nel 1949, e giunto tra noi in traduzione italiana solo in quest'anno. Chopin viene esplorato, anatomizzato, rievocato fisicamente, musicalmente, con febbrile e intensa ricerca della sua vera natura esterna e interna, dapprima come egli doveva essere nei ritratti più celebri, dalle pitture ai medaglioni ai dagherrotipi; poi come erano le sue mani, dalle «dita di velluto», come diceva George Sand; poi ancora Chopin pedagogo durante i diciotto anni da lui trascorsi a Parigi, dando per bisogno lezioni ai figli dell'aristocrazia, con rigore disciplinare sullo stile e sulla tecnica esecutiva. Infine Cortot ci racconta in un ampio studio riccamente documentato l'opera di Chopin vista e considerata attraverso la corrispondenza con gli editori, con gli amici, con le amiche e con gli intelletuali che egli frequentava. Ma la parte più rivelatrice degli aspetti di Chopin intimo e amante ci viene dalla analisi del suo carattere del decorso degli anni, carattere morale e spirituale di «conformazione tanto delicata quanto la sua sensibilità», come diceva la tanto appassionatamente amata e tanto profondamente ripudiata e destestata George Sand.

Cortot vuol dire una vita intera spesa al servizio di Chopin. I due artisti sono inseparabili e non si può pensare all'uno senza mettergli accanto l'altro. Giacchè essi formano veramente un'unità ideale.

Vittorio Tranquilli

LIBRI RICEVUTI

E' uscito in questi giorni il n. 58 de *«La Carovana»*, Rassegna bimestrale di cultura, diretta da Renato Fauroni. Il nuovo fascicolo si apre con due pagine poco note di Vincenzo Cardarelli e Manara Valgimigli: la prima (preceduta da una breve nota rievocativa di Renato Mucci) è quella che Cardarelli scrisse quando fu data, come novità assoluta, al Teatro «Costanzi», oggi Teatro dell'Opera, «Emirad» di Bruno Barilli; la seconda è il discorso pronunciato nel 1942 da Valgimigli in commemorazione di un suo allievo caduto durante l'ultima guerra nella battaglia della Marmarica. Seguono: «Due ore con Manara Valgimigli» di Carlo Martini; «Saggezza dell'Occidente» di Filiberto Mazzoleni il quale si occupa di una delle più significative opere di Bertrand Russel, pubblicata recentemente da Longanesi; «Il fu Luigi Pirandello» di Nino Pino; «Cinque notturni brasiliani»: nota introduttiva e traduzione di Anton Angelo Chiocchio; «Ponti di Roma» di Rodolfo de Mattei; «Quando la parodia è arte» (A proposito dell'Antologia Apocrifa di Paolo Vita-Finzi) di Liliana Scalero.

○

Gin Racheli: *Isole nell'Isola* - Ed. L'Ufficio Moderno - Milano - L. 4000 — «L'Ufficio Moderno» si presenta questa volta al lettore con un'opera nuova e coraggiosa, la cui compilazione ha richiesto oltre un anno di lavoro per sintetizzare cinque anni di ricerche e sondaggio. «Isole nell'Isola»: nella Sicilia splendidamente ricca, ammalata di soggettività, abbandonata e tradita, forte e bellissima, umile e fiera, l'autrice è andata ascoltando le mutazioni prodotte dall'industrializzazione. Gin Racheli, milanese, ha voluto in certo modo ricercare i motivi profondi del colossale malinteso nord-sud al di fuori delle polemiche, delle influenze, delle raccomandazioni. Il suo lavoro si è basato sull'intervista, metodo attraverso il quale si è potuta raccogliere l'opinione di industriali, professionisti, uomini politici, giornalisti, studenti, operai, donne, commercianti. Con itinerari ben precisi, l'autrice ha «frugato» la Sicilia in lungo e in largo, ha rincorso la notizia, ha visto nascere la immagine di una Sicilia inedita. Ora quest'opera va consegnata a quella opinione pubblica che l'ha fatta essere. E' possibile che molti non ne condividano l'impostazione, ma è certo che negli ambienti imprenditoriali nessuno potrà dire di conoscere a fondo il «problema» siciliano, senza avere ascoltato anche questa voce.

○

Aroldo de Tivoli: *L'elettricità* - Ed. RAI - L. 300.

○

Giorgio Petrocchi: *Pascoli* - Ed. RAI - L. 200.

○

Adalberto Pazzini: *Piccola storia della medicina* - Ed. RAI - L. 200.

○

Agostino Lombardo: *Storia del Teatro. Medioevo e Rinascimento.* Ed. RAI - L. 400.

ALLA PRESENZA DI TECNICI D'OGNI PAESE

Si apre oggi a Milano il Congresso della prefabbricazione

Verranno dibattuti i più importanti problemi dell'edilizia

Milano, 16

Domani, con l'intervento delle rappresentanze del Governo, avranno inizio al Teatro dell'Arte al Parco i lavori del primo Congresso mondiale della prefabbricazione, contemporaneamente all'apertura al pubblico di una Mostra documentaria di nuovi processi tecnici. Al Congresso, organizzato in collaborazione dalla Federazione della Prefabbricazione, dalla Triennale e dalla Federazione delle Associazioni scientifiche, sono presenti 300 tecnici tra italiani ed esteri, sei Delegazioni ufficiali: Francia, Belgio, Olanda, Germania, Spagna, Messico oltre ad alcuni osservatori inglesi e americani.

L'urgenza di «industrializzare l'edilizia» è stata avvertita in tutti i Paesi del mondo: a tale traguardo si potrà giungere soltanto con la prefabbricazione, ossia con la costruzione in stabilimento di molti elementi dell'edificio che ancora oggi vengono fatti in cantiere. Per «prefabbricazione» non si deve quindi intendere la costruzione soltanto di «chalets», o casette monofamiliari, ma un sistema costruttivo più razionale, che applica nel settore edilizio i principi già sperimentati con successo negli altri rami dell'industria. Materie plastiche, lamiere metalliche, fibre di vetro, applicazioni in alluminio ed in acciaio inossidabile sono «i materiali dell'avvenire».

L'esigenza di coordinare su una linea generale la politica edilizia dell'avvenire e risolvere il problema della insufficienza di alloggi e comunque di ambienti anche didattici è il tema centrale della grande assise.

Nel corso delle cinque giornate di lavori — da domenica 17 a giovedì 21 giugno — saranno dibattuti i più importanti problemi relativi alla necessità di modernizzare i sistemi costruttivi tradizionali dell'edilizia, al fine di ridurre i costi di produzione mantenuti ancora elevati a causa dello eccessivo impiego di costosa manodopera. I rilievi statistici più aggiornati hanno permesso di constatare come la voce «affitto» abbia subito gli aumenti più sensibili negli ultimi cinquant'anni, rispetto a qualsiasi altra componente del bilancio familiare. Dal 1913 al 1961 le retribuzioni risultano aumentate, in media, da 560 a 600 volte: per contro la spesa per lo affitto è salita di ben 1.200 volte. Ciò è dovuto al carattere ancora prevalentemente artigianale del settore edilizio, che relativamente poco vantaggio ha tratto dagli immensi progressi tecnico-economici apportati dalla meccanizzazione, dall'organizzazione scientifica del lavoro, dalla produzione in serie.

Relatori al Congresso sono: il cav. del lav. ing. Antonio Lamaro che illustrerà gli «elementi economico-industriali conseguenti l'industrializzazione edilizia» — l'ing. Giovanni Lombardo, della Montecatini, per le «Materie plastiche ed industrializzazione edilizia», — l'ing. Gerard Blachère, presidente del C.S.T.B. (Centro Scientifique et Technique du Bâtiment) per il «regolamento, l'unificazione e le norme relative all'impiego dei materiali plastici per l'edilizia». La discussione sarà diretta dall'ing. Tito Bianchi, vicepresidente dell'UNI; dal prof. Giuseppe Ciribini del Politecnico di Milano; dal presidente dell'Associazione tedesca della prefabbricazione ing. Roberto von Halasz.

Mentre costruttori, studiosi e scienziati dibatteranno in sede congressuale gli importanti problemi dell'industrializzazione edile, pubblico e tecnici potranno prendere ampia visione di quanto si è fatto, e si sta facendo, in questo campo visitando la prima «Mostra internazionale della prefabbricazione» nel Palazzo dell'Arte, al Parco di Milano.

Nella Mostra, che si estende su un'area di oltre 3.000 metri quadrati, accanto agli stands delle più importanti aziende italiane e straniere, figurano le «sezioni ufficiali» allestite dalle associazioni belga, francese, olandese, spagnola e tedesca. Una sezione introduttiva esemplifica al pubblico i nuovi concetti costruttivi, illuminando i principi, gli scopi e l'evoluzione della prefabbricazione. Un centinaio di espositori partecipano alla Mostra; nel giardino del Palazzo dell'Arte e nelle zone adiacenti venti aziende nazionali presentano case monofamiliari, scuole, costruzioni intere e sezioni di grandi costruzioni, realizzate secondo i più moderni criteri dell'industrializzazione edilizia. Nell'ambito della Mostra sono presentati infine, i risultati del secondo tempo del Concorso nazionale per lo studio di elementi prefabbricati per l'edilizia scolastica, bandito dalla Triennale di Milano durante la sua dodicesima edizione.

G. A. CASTELLANI

CRONACA DELLA CITTA'

LA REGIONE MARTEDI' ALLA CAMERA

ALLA VIGILIA DEL DIBATTITO SI CERCA L'ACCORDO A QUATTRO

Capoluogo, minoranze, Pordenone e finanziamento dell'Ente rimangono i problemi da risolvere - Possibile anche un rinvio

La settimana che si inizia sarà con ogni probabilità decisiva per l'impostazione in sede parlamentare del problema concernente lo Statuto speciale per la Regione Friuli-Venezia Giulia. Infatti il calendario preordinato dei lavori alla Camera dei deputati è il seguente: domani, alle 11, ripresa della discussione in seno al comitato ristretto presieduto dal democristiano on. Rocchetti, che del Comitato sarà anche il relatore alla commissione stessa affari costituzionali della Camera e in aula, all'assemblea plenaria dei deputati; martedì, alle 10, convocazione della Commissione affari costituzionali della Camera, presieduta dal d.c. on. Lucifredi: la Commissione dovrebbe accettare le conclusioni del comitato ristretto e definire le relazioni — di maggioranza e di minoranza — da presentare all'assemblea di Montecitorio; martedì sera infine la relazione in aula dell'on. Rocchetti sulle conclusioni cui sarà pervenuta la Commissione.

Venerdì avrà poi inizio il dibattito all'assemblea della Camera sulla proposta di legge costituzionale per lo statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia, nella relazione compiuta dal comitato ristretto, che va rielaborando i quattro schemi presentati (ciò significa che la proposta di legge non porterà la firma dell'on. Biasutti e degli altri parlamentari friulani, benchè il loro testo sia stato scelto come base di lavoro per gli emendamenti.

Si potrebbe pertanto ritenere che nell'entrante settimana si avrà l'impostazione definitiva dello statuto, in quanto il dibattito in aula, con la maggioranza di centro-sinistra (DC, PSDI, PRI e PSI) legata alle conclusioni raggiunte in comitato ristretto e nella Commissione affari costituzionali, non dovrebbe riservare sorprese e quindi modifiche del testo concordato.

Gli elementi che possono invece dilazionare ancora le conclusioni (fermi restando gli impegni della relazione in aula per martedì e l'inizio del dibattito, venerdì) sono fondamentalmente due: 1) uno di carattere tecnico. Il Comitato ristretto ha approvato ginora una settantina di articoli, ne deve esaminare ancora circa dieci, che per essere di grande rilievo — capitale, numero delle province, minoranze etniche, completamento degli articoli finanziari, competenze e sedi degli assessorati — forse non potranno essere tutti approvati nelle 23 ore che il comitato ha a disposizione.

2) Uno di carattere politico. Le decisioni del comitato ristretto, per quanto concerne i commissari della maggioranza governativa, sono collegate da un lato all'accordo aprioristico dei partiti della DC, del PSDI, del PRI e del PSI sui problemi principali e dall'altro all'accordo con il Governo, che nel comitato è rappresentato dal Ministro Medici. Lo sviluppo previsto dal calendario dei lavori può quindi essere rispettato, se gli accordi politici sugli articoli ancora in contestazione vengono raggiunti al più tardi entro domani sera. Ma poichè anche qui si tratta di materia assai delicata, non è infondata la previsione di un rinvio e quindi di qualche ritardo rispetto alla «tabella di marcia» prefissata.

Tra il Governo e i partiti che lo compongono un solo problema è ancora aperto: quello della definitiva stesura degli articoli finanziari. Sul piano delle «entrate» della Regione e sulla particolare situazione finanziaria di Trieste l'accordo ha già stabilito alcuni punti fissi che indicano la posizione di solidità finanziaria della Regione, con la garanzia, sempre sul terreno finanziario, che Trieste avrà in particolare anche nel prossimo futuro: per la Regione (che comporrà le sue entrate con la rinuncia da parte dello Stato di una serie di aliquote sulle imposte principali riscosse nelle tre province) è già stata raggiunta una garanzia iniziale di circa 14 miliardi di lire annui e per Trieste è stabilito nella legge costituzionale il mantenimento, per un periodo di 10 anni, del «bilancio autonomo del Commissariato», con gli stessi stanziamenti che ha avuto negli ultimi esercizi (una quindicina di miliardi, incluse le spese per gli ex GMA). Per le finanze regionali inoltre i partiti della maggioranza, mentre richiedono al Governo un aumento della cifra di partenza, hanno ottenuto che fra le imposte di cui la Regione avrà una aliquota siano comprese l'IGE e la Ricchezza mobile: ciò fa prevedere che comunque le possibilità finanziarie dell'Ente avranno sensibili incrementi negli anni futuri, in relazione al gettito di due imposte — l'IGE e la Ricchezza mobile appunto — collegate al progresso e al miglioramento delle attività economiche.

Nell'ambito della coalizione di centro-sinistra, cioè in rapporto anche al PSI, sono invece ancora in corso le discussioni e le trattative su alcuni punti di cui i principali sono: la legge elettorale, la costituzione della provincia di Pordenone, le competenze e la sede degli assessorati, l'articolo sul trattamento delle minoranze e la capitale della Regione.

I primi tre argomenti e l'ultimo hanno un certo collegamento, nel senso che, se si crea la provincia di Pordenone e si fissa il capoluogo a Trieste, da parte friulana si ritiene indispensabile — a moderare il contraccolpo negativo delle due decisioni — avere una parte sufficiente di assessorati con sede a Udine. Minore sarebbe, nelle considerazioni che fanno i friulani, il contraccolpo se la Regione iniziasse la sua vita con tre e non quattro province. Il collegamento fra i due primi argomenti — legge elettorale e provincia di Pordenone — risiede nel fatto che una proposta alternativa potrebbe essere considerata la creazione di una circoscrizione elettorale della destra Tagliamento, indipendente dalla formazione della nuova provincia.

Le difficoltà in ordine a questi problemi derivano dai diversi atteggiamenti e dalle diverse preoccupazioni dei partiti (il progetto del PSI prevede la provincia di Pordenone e quello della DC friulana no) e all'interno dei partiti stessi, a Udine e nella destra Tagliamento. Per Pordenone le possibilità di soluzione prospettate sono: creazione senz'altro della provincia (ciò implicherebbe reazioni negative nell'Udinese); decentramento amministrativo anche degli organi regionali e statali a Pordenone (misura pratica, che non mortificherebbe una certa realtà formale) e infine l'indizione di un referendum fra le popolazioni interessate per la creazione o meno della nuova provincia (soluzione che gli udinesi non potrebbero avversare per il suo carattere obiettivo e democratico e che i pordenonesi accetterebbero come un rinvio della loro richiesta, certi come sono dell'esito del referendum). Una soluzione armonizzata del problema pordenonese potrebbe comportare anche una ragionevole soluzione per la richiesta udinese di avere la sede di alcuni assessorati: una eventuale decisione in merito potrebbe essere rimandata alla responsabilità dei futuri organi regionali, anzichè trovare precisa indicazione nella legge costituzionale. Prevarrebbe così la tesi triestina che ritiene condizione necessaria di funzionalità l'unitarietà del Governo e quindi dei suoi uffici principali.

In relazione al problema delle minoranze, la discussione è sostanzialmente tra i socialisti e gli altri tre partiti democratici. I primi, legati al testo presentato dall'on. Marangone, sostengono l'opportunità che la Regione abbia alcune competenze in materia di trattamento delle minoranze; gli altri ritengono che tale argomento riguardi la legislazione statale e che la Regione quindi debba operare nel quadro di tali realtà politiche e giuridiche (come sostiene appunto l'articolo tre del progetto Biasutti).

Per quanto, infine, riguarda il capoluogo della Regione i quattro partiti della coalizione governativa convengono, in sede nazionale, che una sola soluzione si imponga: quella di Trieste capitale, in ciò superando pertanto talune particolari aspirazioni udinesi, accolte dal progetto Biasutti che contiene la candidatura del capoluogo del Friuli.

UN COLLOQUIO FANFANI - NENNI

Ieri sera a Roma l'on. Fanfani e l'on. Nenni hanno esaminato, in un breve colloquio, i punti controversi del provvedimento per la Regione Venezia Giulia - Friuli, nel quadro delle decisioni politiche anche a più alto livello che vengono ricercate per definire un testo concordato dello statuto speciale prima dell'inizio del dibattito parlamentare.

SUGGESTIVA CERIMONIA IN PIAZZA DELL'UNITA'

Oggi solenne consegna della bandiera alla «Sassari»

Il ricevimento per la Festa dell'artiglieria a Miramare

Ieri mattina ha raggiunto la nostra città il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, gen. di C. A. Giuseppe Aloia, che presenzierà oggi alla cerimonia in piazza dell'Unità per la consegna della bandiera di guerra al ricostituito 151.o Fanteria «Sassari». Come noto, la manifestazione è stata fissata per le ore 10.30 e a essa parteciperanno le forze del Presidio con la bandiera dell'82.o Fanteria, lo stendardo del «Piemonte Cavalleria» e la bandiera del 152.o Fanteria, attualmente di stanza in Sardegna e che unitamente al 151.o costituì la famosa Brigata «Sassari», per vent'anni posta a presidio del nostro territorio.

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, poco prima di giungere nella nostra città, ha fatto pervenire al Sindaco un telegramma del seguente tenore: «Nel momento in cui mi accingo a visitare Trieste desidero farle pervenire l'espressione del vivo sentimento di attaccamento dell'Esercito all'italianissima città di San Giusto. Sono particolarmente lieto che ciò avvenga nella significativa circostanza della consegna della bandiera al ricostituito 151.o Reggimento fanteria «Sassari», le cui tradizioni di onore e di gloria sono intimamente legate a quelle di inestinguibile amor di patria della gente triestina. Nel rivolgere il mio reverente saluto alla sua nobilissima città invio a lei, signor Sindaco, sentiti voti augurali».

In occasione dell'odierna cerimonia di piazza dell'Unità, il Sindaco ha dettato un manifesto in cui si sottolinea l'importanza spirituale della manifestazione.

Come annunciato, la manifestazione prevede, subito dopo la benedizione e la consegna della bandiera, la sfilata dei reparti davanti al vessillo. Questo sarà quindi affidato al 151.o che con la gloriosa bandiera, decorata dell'Ordine militare di Italia e di due Medaglie d'oro, transiterà lungo le vie cittadine: corso Italia, Barriera, viale d'Annunzio, piazza Foraggi, via Vergerio, per raggiungere, infine, la caserma di via Rossetti.

Una simpatica eco della Festa dell'artiglieria, celebrata solennemente venerdì scorso nella ricorrenza del 44.o annuale della Battaglia del Solstizio, si è avuta ieri nel tardo pomeriggio e per tutta la serata fino a notte nell'elegante ricevimento offerto dal colonnello Eugenio Rambaldi, comandante il 5.o Reggimento artiglieria da campagna della Divisione «Mantova», nel parco del Castello di Miramare. Al cocktail hanno partecipato, oltre a numerosi ufficiali delle varie armi e a un folto stuolo di eleganti signore, il Commissario Mazza e la sua gentile signora e il Sindaco Franzil. Presenti inoltre numerosi esponenti del mondo economico e culturale locale. Il ricevimento è stato allietato dal noto spettacolo «Suoni e Luci» e dal coreografico lancio di fuochi artificiali.

Martedì l'assemblea della proprietà edilizia

L'Associazione della proprietà edilizia di Trieste invita i propri associati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo martedì 19 giugno alle ore 18 in prima convocazione o alle ore 18.30 in seconda convocazione, nella sala convegni della Camera di commercio industria e agricoltura, via San Nicolò 5.

Auto in bilico sulla scarpata

Un drammatico incidente stradale si è verificato ieri pomeriggio sulla costiera, al km. 145.

Luigino Pillini, di 26 anni, residente a Cavazzo Carnico, percorreva ad andatura sostenuta la costiera, al volante della sua vettura targata TO 332707; proveniva da Trieste, diretto a Sistiana. Giunto al km. 145, circa seicento metri dopo l'albergo «Riviera», l'automobile, a causa di una foratura della ruota posteriore destra, sbandava paurosamente verso sinistra, e la vettura, ormai senza controllo, andava a fracassarsi contro il parapetto e, quindi, rimaneva in bilico sul burrone.

SEQUENZE DRAMMATICHE SOTTO LA SANDRINELLI

Ribaltano sul marciapiedi motofurgoncino e guidatore

Erano stati urtati da un'auto in fase di sorpasso

Un incidente stradale, che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze si è verificato ieri pomeriggio in galleria Sandrinelli: una vettura sport è andata a urtare un motofurgoncino che la precedeva. Nella collisione il furgoncino è sbandato, e quindi si è capovolto sulla fiancata sinistra. Il guidatore ha riportato solamente leggere ferite.

Verso le 15.30 il pasticciere Luciano D'Agosto, di 22 anni, abitante in viale Campi Elisi 35, stava salendo alla guida del motofurgoncino la galleria Sandrinelli diretto verso la piazza Sansovino; lo seguiva a breve distanza la vettura sport, targata TS 47201, al cui volante si trovava il signor Claudio Cumin, domiciliato in via Besenghi 50. Improvvisamente, giunto a quasi metà galleria, il motofurgoncino — secondo le dichiarazioni del Cumin — si fermava, per cui l'automobile iniziava il sorpasso, manovra questa che non riusciva però del tutto. Il Cumin, infatti, sbatteva con la parte anteriore destra della sua macchina contro quella anteriore sinistra del furgoncino, che per il forte colpo terminava sul marciapiedi, rovesciandosi.

Il D'Agosto, fortunatamente, ha riportato solamente una ferita lacero-contusa alla regione parieto-frontale sinistra, e trasportato all'ospedale con una vettura privata è stato accolto nella seconda divisione chirurgica, con prognosi di una settimana. Sul posto dell'incidente sono intervenuti gli agenti del Traffico.



Walther Benser è lieto di invitare i fotoamatori alla proiezione delle sue nuove diapositive - spettacolo (L'ingresso è libero).

Martedì 19 giugno e mercoledì 20 giugno 1962 all'Auditorium di via Teatro Romano 3 alle ore 21 precise.

CONTRO IL RIDIMENSIONAMENTO

Agitazione alla RAS per i trasferimenti

Nei prossimi giorni verrà spedito a Milano materiale d'ufficio della sezione trasporti

Le organizzazioni sindacali di categoria — Federazione nazionale assicuratori e Sindacato nazionale assicurazioni private-CISL — hanno emesso un comunicato in cui si rileva che gli organi responsabili della Riunione Adriatica di Sicurtà stanno attuando in questi giorni i preannunciati trasferimenti di persone e del materiale d'ufficio. Risulta, infatti, che entro i primi giorni della prossima settimana il materiale d'archivio e d'ufficio della sezione trasporti della RAS verrà trasferito a Milano; dal loro canto alcuni dirigenti e impiegati hanno ricevuto disposizioni di trasferimento nel capoluogo lombardo.

Di conseguenza, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, nella riunione di ieri, hanno proclamato lo stato di agitazione di tutto il personale della direzione generale di Trieste della RAS, per fronteggiare la situazione che è venuta a determinarsi in seno alla Compagnia di assicurazioni.

Il PSI ritiene certo l'accordo fra i partiti

IL PROBLEMA DELLE MINORANZE

Sono rientrati dalla capitale gli esponenti socialisti che avevano sostenuto, nelle trattative romane per la Regione, le note richieste della Federazione triestina e del comitato regionale del P.S.I., richieste che sono state rinnovate alla direzione centrale socialista anche dopo la battuta di arresto segnata dai lavori del comitato ristretto, appunto di fronte all'emergere delle contrastanti posizioni fra il P.S.I. e gli altri partiti della convergenza governativa.

In una nota che vuole anche rispondere polemicamente alle critiche espresse dai socialdemocratici per l'atteggiamento del P.S.I., quest'ultimo, che afferma di essere «il solo partito che sostiene con decisione gli interessi triestini» nelle trattative romane, esprime il timore di «un eccessivo decentramento di assessorati a Udine, premessa di caos amministrativo», e sostiene per Trieste, oltre alla designazione a capitale regionale, l'adozione di particolari norme atte a salvaguardare lo sviluppo economico e il rifiorire dei traffici.

Per quanto concerne il problema della minoranza slovena il PSI chiede «norme statutarie che normalizzino i rapporti tra le due popolazioni conviventi» (istanza che appunto si riflette nelle tesi contrastanti che rileviamo in quanto a parte diciamo della situazione creatasi alla vigilia del dibattito parlamentare), ma conclude con la affermazione che per tutti i problemi rimasti aperti «si raggiungerà certamente una soluzione, in quanto nessun partito intende prestarsi al gioco della destra antiregionalista».

Il presidente della CRI in visita a Trieste

Il presidente generale della CRI, gen. Guido Ferri, ha compiuto ieri una visita a Trieste per esaminare vari problemi che interessano la benemerita istituzione nel suo comitato provinciale.

GIOVEDI' L'INAUGURAZIONE A MONTEBELLO

NELLE MOSTRE DELLA FIERA PRODOTTI DI VENTISETTE PAESI

Il Ministro Colombo all'apertura dell'esposizione
Un viaggio gratuito ogni giorno in palio fra i visitatori

La Fiera di Trieste, quest'anno alla sua XIV edizione, sta vivendo i suoi febbrili giorni di vigilia. Sarebbe facile a questo punto descrivere il fervore di opere che si nota a Montebello, nell'assillo della ormai imminente inaugurazione. Ma l'immagine è scontata, seppure sempre avvincente proprio per il dinamismo che essa esprime. La ricerca di una esposizione che annualmente superi quella precedente, sfoderando nuovi motivi di interesse, è alla base dell'attività organizzativa dei promotori della Fiera, e proprio da ciò deriva quella estesa importanza che forma la fortuna della manifestazione e ne garantisce la continuità.

L'edizione fieristica di questo anno ha voluto inseguire, o meglio accentuare, il suo carattere specializzato, in ossequio ad un principio valido che ha trovato graduazione nel passato. Questa è stata la decisione del nuovo consiglio generale, che ha voluto migliorare il carattere delle specializzazioni.

L'articolazione merceologica della Fiera di Trieste poggia quest'anno su quattro capisaldi: mostra a carattere generico di beni di consumo diretto e di mezzi d'investimento produttivo; rassegne ufficiali straniere; mostre di specializzazione; parco gastronomico, terrazzo di vendite e chioschi di degustazione.

Le esposizioni di specializzazione comprendono la mostra internazionale del legno, la mostra del mobile e dell'arredamento della casa moderna, il padiglione del CRDA, il padiglione delle società armatoriali del gruppo Finmare. Un capitolo a sè formano la mostra della Marina militare, che costituisce una rilevante novità per la Fiera, la rassegna dell'Ente Regione siciliana, ormai fedelissima all'appuntamento con Trieste, e quella della Regione sarda.

Le mostre ufficiali estere sono organizzate a livello governativo e sono allestite dai seguenti otto Paesi: Austria, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Ungheria, Polonia, Costa d'Avorio, Camerun e Brasile. Alcune di queste Nazioni sono presenti ufficialmente anche in altri settori merceologici oltrechè con le proprie mostre collettive.

La XIV Fiera di Trieste sarà inaugurata giovedì 21 giugno alla presenza del Ministro per l'Industria e il Commercio on. Emilio Colombo, presente il Sottosegretario agli Esteri on. Lupis. Per la giornata inaugurale è previsto l'arrivo di numerose delegazioni estere, fra le quali particolarmente qualificate dall'Austria e dalla Jugoslavia nonchè da cinque Paesi africani: Camerun, Costa d'Avorio, Gabon, Ghana e Madagascar.

Di rilievo, fra le attrattive della Fiera, il quotidiano concorso a premi fra i visitatori dello stand delle Ferrovie dello Stato. Giornalmente sarà estratto a sorte un biglietto ferroviario di prima classe, andata e ritorno, per una distanza complessiva di 1000 chilometri, da utilizzare entro il corrente anno. In pratica, per ogni visitatore della Fiera sussiste la possibilità di concorrere a due premi: quello messo in palio dall'Ente Fiera e il biglietto ferroviario.

Viaggi e crociere CIT

Presso la CIT di piazza Unità si possono ritirare programmi ed effettuare le iscrizioni per viaggi in treno e autopullman e per le crociere marittime ed aeree organizzate da tutte le più importanti Compagnie di Viaggi italiane e straniere. Grande sviluppo stanno prendendo le Crociere del Sole in Grecia (quote da lire 49.500), i viaggi con aerei espressamente noleggiati (45 itinerari - partenze giornaliere - quote da lire 43.000), i viaggi aerei-marittimi per la Sardegna (quote da lire 65.000), i soggiorni alla Gran Canaria (9-12-16 giorni), le Crociere per la Dalmazia, Grecia, Rodi con la m/n «Illiria» (quote da lire 162.500). Data la forte richiesta, è indispensabile prenotarsi in tempo.



Se possedete la dentiera ricordatevi di adoperare giornalmente Orasiv, super-polvere. Per facilitare i movimenti della bocca, e per rendere spedita la masticazione e la pronuncia. Liberate con Orasiv le vostre gengive da indebite pressioni. Orasiv è un vero ed autentico piedestallo della vostra personalità! In vendita con istruzioni presso tutte le farmacie.

orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Bando di Concorso

La Tirrenia Società per Azioni di Navigazione ha bandito un concorso per titoli ed esami per l'assunzione di 77 Terzi Ufficiali (39 di coperta e 38 di macchina). Gli aspiranti potranno rivolgersi presso le Sedi della Società e presso le Capitanerie di Porto e gli Istituti Nautici ove potranno prendere visione del bando.

HA DECISO LA CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

QUATTRO SENTENZE PER UN MORTALE INCIDENTE

Il tragico episodio era avvenuto sotto Prosecco

Il ventiduenne Claudio Loigo, abitante nella nostra città in via Commerciale 9, comparve dinanzi al Tribunale il 13 febbraio 1961 per rispondere di omicidio colposo in danno di Tullio Davanzo. Il fatto avvenne il 17 luglio 1960 sulla strada comunale Trieste-Prosecco in prossimità del Dazio di Gretta; il Loigo era inoltre imputato di contravvenzioni al Codice della strada per aver guidato la sua autovettura a velocità eccessiva, pur essendo notte e in un tratto di strada a visuale non libera, e per aver invaso la parte di carreggiata riservata ai veicoli provenienti in direzione opposta superando la mezzaria della strada.

Il Tribunale di Trieste ritenne il Loigo colpevole di omicidio colposo e lo condannò alla pena complessiva di 4 mesi di reclusione per il delitto di omicidio colposo, e lire 20.000 di ammenda per le contravvenzioni. La Corte d'Appello, accogliendo i motivi esposti dal difensore avv. Poillucci, riformò la sentenza del Tribunale assolvendo il Loigo sia dall'omicidio colposo che dalle contravvenzioni. Sostanzialmente il difensore, nei motivi di appello, aveva rilevato che il povero Davanzo si trovava in stato di euforia alcoolica, e che a suffragare l'accusa di avere il Loigo proceduto sul lato sinistro della strada e di aver condotto l'automobile a velocità eccessiva non vi era altra prova se non le affermazioni rese dal Loigo all'ospedale, prima di morire, agli agenti di polizia.

Contro la sentenza d'assoluzione della Corte d'Appello propose ricorso per Cassazione il Procuratore Generale, e la Suprema Corte, accogliendo il ricorso, rinviò il processo, per nuovo giudizio, alla Corte d'Appello di Venezia. Ieri si è pertanto discussa nuovamente la causa e la Corte, riesaminando interamente il processo, ha riconfermato la sentenza d'assoluzione pronunciata il 21 giugno 1961 dalla Corte d'Appello di Trieste.

Presidente Garzolia; P. M. Cimegotto; difensore avv. Poillucci di Trieste.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 26,3, minima 18,7; umidità 66 per cento; pressione mb. 1020,4, in lieve diminuzione; temperatura del mare 20,4; vento km. 4 da Nord - Ovest.

Oggi: S. Ranieri. Il sole sorge alle 4.14, tramonta alle 19.57. La luna nasce alle 19.14, tramonta domani alle 4.42.

Maree - OGGI: alta alle 9.30, cm. 27 e alle 20.32, cm. 54 sopra il l. m.; bassa alle 14.43, cm. 15 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 3.36, cm. 67 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina E., via Ginnastica 6; Al Lloyd, via Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Millo, via Buonarroti 11; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: Davanzo, via Bernini 4; Millo, via Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Tamaro - Neri, via Dante 7; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta); dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Vendita di immobile all'incanto

Il giorno 4 luglio 1962, ore 11, nella stanza 238 del Tribunale, sarà venduta all'incanto la P.T. 3507 di Guardiella Territorio (casetta di nuova costruzione in via Verga 56), di proprietà di Giovanni Gomirato.

Prezzo base lire 5.700.000. Offerte minime in aumento lire 100.000. Deposito per cauzione e spese entro le ore 10 del 4 luglio lire 1.000.000. Saldo prezzo entro venti giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori informazioni stanza 240 del Tribunale.

Il cancelliere: f.to Rubini

CIT Biglietti per ogni mezzo di trasporto Viaggi - Gite - Soggiorni Documenti Visti Cambio Valute
Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni: 24-793 - 24-796
CIT Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Telef. 24006

ORARIO AUTOSERVIZI:

AURONZO via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio; giov., sab. dom. ore 7.
BOLZANO MERANO giornal.
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., merc., ven. 21.
MILANO giornaliera ore 7 e 21.
PIRANO via Isola, Strugnano, Portorose; giorn. ore 10.05.
POLA - PARENZO - ROVIGNO la domenicale 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

FINITE LE LEZIONI NELLE SCUOLE MEDIE

Le commissioni d'esame per maturità e abilitazione

In attesa della chiusura delle elementari — fissata, com'è noto, al 23 giugno — si sono concluse le lezioni nelle scuole secondarie di ogni ordine e grado, con il solito, inevitabile bagaglio di speranze confermate e di delusioni che accompagna ogni anno l'inizio delle vacanze. In tutte le scuole ed istituti hanno avuto luogo le tradizionali manifestazioni di chiusura di fine anno scolastico, dalla celebrazione della Messa di ringraziamento alle premiazioni degli alunni maggiormente meritevoli sia nel campo dello studio che nel settore sportivo.

Sono stati intanto resi noti i componenti le commissioni per gli esami di maturità e abilitazione, che inizieranno il prossimo 2 luglio e si protrarranno, secondo le disposizioni ministeriali, fino al 26. Le commissioni d'esame sono le seguenti:

MATURITA' CLASSICA

Liceo classico «Dante Alighieri». Presidente: Chimena Siro. Commissari: Zazzaretta Giacomi (italiano); Selem Antonio (latino e greco); Carbone Caterina (filosofia e storia); Colombo Cesarina (matematica e fisica); Doz iGorgio (scienze); Tagliaferro Duilio (latino e greco).

Liceo classico «Petrarca»: presidente: Ferrarino Pietro. Commissari: Bettalli Giuseppe (italiano); Pellegrino Vincenzo (latino e greco); De Chiffre Ezio (filosofia e storia); Rabagliato Teresa (matematica e fisica); Lenzi Francesco (scienze); Mercanti Adriano (italiano e latino).

MATURITA' SCIENTIFICA

Liceo scientifico statale (prima commissione): presidente: Mancuso Umberto. Commissari: Corigliano Pietro (italiano); Tavella Giordari Maria (francese); Barbari Andrea (storia e filosofia); Ferrantelli Alberto (matematica e fisica); Angiella Rosa (scienze); Albanese Maria (storia e filosofia).

Liceo scientifico statale (seconda commisisone): presidente: Pettimelli Sergio. Commissari: Chiara Castagnero Renata (italiano); Ghezzi Bianca (inglese); Barbarino Scattini Noemi (storia e filosofia); Comei Daniele (matimatica e fisica); Comella Giuseppe (merceologia); Traunero Domenico (matematica giur. ed econ.); rappr. ist. Fait Gabriella (rag. tecn.); rappr. cat. Carmen Flego.

I.T.I. «A. Volta»: presidente: Iurzolla Ezio. Commissari: Rocaforte Adriano (lett. ital.); Mirenghi Bonaventura (mecc. e macchine); Martina Luigi (disegno tecnico); Perico Agostino (impianti elettrici); rappr. ist. Braun Otto (elettr. e lab.); rappr. cat. Fermo Giordano.

ABILITAZ. MAGISTRALE

Istituto magistrale statale «G. Carducci» - Ist. mag. L. R. «Beata Vergine»: presidente: De Giorgio Riccardo. Commissari: Fragapane Siro Nives (italiano e storia); Tirone Luigi (latino e geografia); La Barbera Gaspare (filosofia e pedagogia); Nerini Luciano (matematica e fisica); Della Torre Sorrentino Carlina (scienze); Cervari Guido (filosofia e pedagogia.

Istituto magistrale statale «D. d'Aosta»: presidente: Mancini Tommaso. Commissari: Tavolato Alfredo (italiano e storia); Porta Ragnanti Giovanna (latino e geografia); Cardarelli Olga (filosofia e pedagogia); Zedda Antonio (matematica e fisica); D'Arrico Liberata (scienze); De Caldò Emanuele (latino e storia).

ABILITAZIONE TECNICA

I.T.C. «L. da Vinci»: presidente: Rossi Lionello. Commissari: Bernardinis Caterina (rag. tecnica); Suadi Mayer Nora (francese); Mosca Carmela (geografia gen. econ.); Ducati Aurelio (mat. giur. econ.); rappr. ist. Malutta Alberto (lett. ital.); rappr. cat. Arami Rodolfo.

I. T. C. «Carli»: presidente: Premuda Loris. Commissari: Cavallaro Giuseppe (lett. ital.); Pontevivo Giacomo (tedesco); Comella Giuseppe (merceologia); Traunero Domenico (matematica giur. ed econ.); rappr. ist. Fait Gabriella (rag. tecn.); rappr. cat. Carmen Flego.

I.T.I. «A. Volta»: presidente: Iurzolla Ezio. Commissari: Rocaforte Adriano (lett. ital.); Mirenghi Bonaventura (mecc. e macchine); Martina Luigi (disegno tecnico); Perico Agostino (impianti elettrici); rappr. ist. Braun Otto (elettr. e lab.); rappr. cat. Fermo Giordano.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	82	20	2	74	8
CAGLIARI	52	32	37	59	24
FIRENZE	52	41	6	21	7
GENOVA	16	60	41	69	64
MILANO	7	63	1	35	58
NAPOLI	7	85	43	39	49
PALERMO	84	88	13	81	44
ROMA	43	50	76	55	21
TORINO	12	18	45	68	66
VENEZIA	7	58	78	25	10

ENALOTTO:

2, x, x, 1, 1, 1, 2, x, 1, 1, 2, x

Otto sono i vincitori col massimo punteggio nel concorso Enalotto di questa settimana. La quota individuale è di lire 2.798.000. A ciascuno dei 185 «11» vanno 90.700 lire. A ciascuno dei 1.820 «10» vanno 9.200 lire.

CROCIERE DI LUSSO con le Mn. «Victoria» e «Riviera»

Verranno effettuate fino a settembre le seguenti crociere con le lussuose navi «Victoria» e «Riviera» espressamente costruite per viaggi di diporto: m/n «Riviera»: nell'Atlantico, nell'Adriatico, nel Mar Nero, nel Mediterraneo 22-7 - 5-8; 5 - 12-8; 12 - 26-8; 26-8 - 9-9. Quote da lire 93.000. M/n «Victoria»: nei Mari del Nord, alle capitali nordiche, nell'Atlantico, nel Mediterraneo, nel Mar Nero, nelle Antille 1 - 18-7; 19-7 - 1-8; 2 - 16-8; 17 - 31-8; 1 - 15-9. Quote da lire 210.000.

Verranno inoltre effettuate per Ferragosto (5 - 10-8 e 10 - 19-8) due crociere di propaganda nel Mediterraneo con la m/n «Cabo San Vincente» a prezzi eccezionali (quote da lire 39.500). Organizzazione «I Grandi Viaggi». Per ottenere le migliori sistemazioni è necessario prenotarsi in tempo. Programmi dettagliati e iscrizioni: a Trieste - Ufficio Centrale Viaggi - CIT, piazza Unità d'Italia 6.

Nozze!
Nozze d'argento!
Nozze d'oro!

I mobili metallici «ADIGE BENCINI» durano tutta la vita

Concessionaria esclusiva:
BREMA ARREDAMENTI
Via dell'Istria 127-129
Telefono 73250

Chirurgia Plastica - Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nei, depilazioni
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. 36389

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

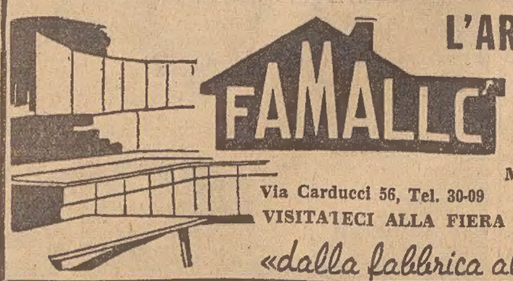
Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio:
Via Filzi 10, II p. - Tel. 68320

COMPLESSO CONDOMINIALE «ROSMINI»
vicinanze Piazzale Rosmini
Appartamenti da 2-3 stanze e servizi, centralnafta, ascensore, ottime finiture
INDICATISSIMI PER INVESTIMENTO
Prezzi convenienti
Informazioni e visione progetti presso l'Amministrazione Stabili ECCARDI, via Mazzini 30 - Orario 16-19
Esecuzione: FRATELLI RUMOR - Costruzioni Edilizie - TRIESTE



L'ARREDAMENTO DELLA CUCINA
Mostra e ufficio vendita
Via Carducci 56, Tel. 30-09 UDINE
VISITATECI ALLA FIERA DI TRIESTE
«dalla fabbrica alla vostra casa»

AUSTIN - MG - MORRIS
COMMISSIONARIA
FILOTECNICA GIULIANA
SONO ESPOSTE IN VIA IMBRIANI N. 16 LE VETTURE
MGA SPYDER 1600 E AUSTIN A 60 BERLINA
(Consegna pronta)

QUESTO IL PARERE DEL RETTORE SULLA NOSTRA UNIVERSITA'

L'appoggio della città al biennio di Medicina

Costruire ambienti nuovi per le strutture attuali e allargare le risorse spirituali e quelle materiali

Il prof. Agostino Origone, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, ha espresso il suo autorevole punto di vista sul biennio di Medicina e sui problemi di sviluppo del nostro Ateneo in questa nota che ci onoriamo di pubblicare.

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il nuovo Statuto dell'Università di Trieste, che, dopo tanti anni e tante vicende di regimi, di autorità e di legislazioni, di fatiche, di lotte e di sviluppi, presenta intera la sua fisonomia attuale di Università italiana, in cammino con le più antiche consorelle sull'ardua via della cultura moderna, elencando le sue strutture vecchie e nuove, sanzionando le innovazioni, gli aggiornamenti, le riforme, esponendo insegnamenti, istituti, corsi di laurea, Facoltà.

Però, il cittadino che, lungo i commi dell'arida prosa ufficiale, passasse in rivista così bella ordinanza, avrebbe probabilmente l'impressione di una lacuna: gli parrebbe che, fra i capitoli delle varie Facoltà, mancasse quello della Facoltà di medicina e chirurgia.

E allora si ricorderebbe di aver letto nelle cronache dei giorni scorsi che la Giunta comunale ha ravvisato l'opportunità di un interessamento affinchè quella lacuna sia colmata, e si ricorderebbe altresì di avere, tra le cronache stesse, trovato alcuni commentari in proposito.

Invero, 24 anni or sono fu istituita a Trieste l'Università degli Studi e fu dichiarato che essa doveva essere completa. Si cominciò con la Facoltà di giurisprudenza aggiunta a quella di economia e commercio che già preesisteva. Poi, tutti sanno in quale ordine si svolsero le cose: la Facoltà di lettere istituita nel 1943, la Facoltà d'ingegneria che, iniziata nel 1945 con la sezione navale ed estesa a poco a poco a tutte le altre, diede inizio, con l'esigenza del biennio propedeutico, alla Facoltà di scienze con le lauree di matematica, in fisica e poi in chimica. Tutto ciò avveniva, con intenso fervore, entro il 1950, prima ancora che entrasse in funzione il nuovo palazzo di via Fabio Severo. Nuova ripresa dopo il 1956 con le Facoltà di magistero e farmacia; ed infine l'aggiornamento con le riforme delle Facoltà d'ingegneria e di scienze ed il completamento di quest'ultima con la laurea in scienze naturali.

Intorno a quest'anima si sta facendo il corpo: dal 1938 ad oggi lo Stato italiano ha speso miliardi in costruzioni, in attrezzature didattiche e scientifiche, in materiale bibliografico, per avviare l'insegnamento e la ricerca verso quella che è la normalità per una Università del nostro tempo nella preparazione professionale, nell'addestramento speculativo, nella produzione scientifica.

Con tutto questo la sistemazione materiale dell'Università nella sua struttura attuale è giunta a metà circa, e già si sa che anche gli stanziamenti possibili nell'ambito dell'intero piano decennale per la scuola non basteranno a completarla, anche per l'impossibilità d'integrazione da parte degli Enti locali. Si devono, infatti, ancora costruire i locali per parecchi istituti delle Facoltà d'ingegneria e di scienze, per quelli della Facoltà di farmacia e per le intere Facoltà di lettere e filosofia e di magistero, tutti ancora allogati in sedi provvisorie sempre più inadeguate. Un complesso, dunque, di difficoltà accademiche e degli organi governativi, e che tuttora si devono accettare come normali quando si tratta di far sorgere un nuovo Ateneo.

Ma ciò non vuol dire che il complesso attuale debba restar chiuso in sè stesso ed esaurire le proprie risorse spirituali e materiali nello sforzo di stabilizzarsi, di conservarsi.

Oggi la pubblica opinione viene informata e stimolata a proposito della Facoltà di medicina: non è proprio la prima volta, ma potrebbe darsi che avvenisse ora in modo più efficace. A parte ciò, il problema è presente da anni alle autorità accademiche, e per un bel pezzo non potè essere considerato se non come una fase molto ulteriore, e forse finale, nella elaborazione delle strutture universitarie. Adesso, osservando quali esse sono e come si son venute formando, si coglie una certa linea, che non è poi del tutto casuale. Dalla prima impostatura di studi scientifici al completamento del ramo chimico, all'integrazione col naturalistico ed all'attuazione di quello farmaceutico, si ha una progressione che si avvia ad un certo risultato, si scorge la deposizione di un seme destinato a dare certi frutti.

I corsi di laurea in farmacia ed in scienze naturali contengono quasi tutti gli insegnamenti che si impartiscono nel primo biennio della Facoltà di medicina. Questo, nel campo qui esaminato, è il punto d'arrivo del precedente svolgimento strutturale, e potrebbe essere un punto di partenza: la saldatura fra il sistema esistente e quello desiderato. Si è raggiunta, insomma, una possibilità iniziale e specifica: l'inquadramento didattico, la presenza dei docenti, l'inizio dell'attrezzatura. Non sarà mai ripetuto abbastanza che questa posizione iniziale si sta appena fissando e consolidando, con costruzioni e con impianti che, per ragioni tecniche e finanziarie, non possono essere attuati d'un sol tratto.

Su questa base vien presentata adesso l'ipotesi di un prossimo sviluppo verso l'istituzione della Facoltà di medicina, e perciò si parla di un inizio limitato al primo biennio di questa. Invero, quando si mette mano ad un corso di studi, è buona regola in generale di cominciare col solo primo corso per aggiungere gli altri ad uno ad uno in ogni successivo anno accademico. Nel caso di Trieste, però, sembra che ci si dovrebbe fermare al primo biennio per diversi anni, giacchè al proseguimento sarebbe necessario tutto un complesso scientifico, didattico e pratico che richiede, come ognuno sa, lungo tempo e spese ingentissime.

Limitandoci dunque a ragionare del biennio iniziale, bisognerà porre attenzione innanzi tutto alla necessità di adeguare gli insegnamenti, oggi esistenti, al sistema della Facoltà di medicina, con le necessarie modificazioni di programmi e di metodi. Massimo esempio quello dell'anatomia, a causa della durata biennale, del metodo dimostrativo e sperimentale e della funzione, altra nella preparazione del medico che in quella del farmacista e del naturalista; donde la necessità d'una nuova impostatura di esso, con tutte le difficoltà conseguenti. Qualche cosa di simile, sebbene in misura molto più limitata, avverrebbe per gli altri. E, purtroppo, non c'è bisogno di rammentare che la difficoltà fondamentale è sempre quella finanziaria.

E questa stessa si annida anche sotto altri aspetti della questione. Per far esistere e funzionare una Facoltà, anche incompleta, occorrono alcuni posti di professore e parecchi di assistente, gli uni e gli altri di ruolo; al che non bastano le persone, bensì occorre una spesa che spiega l'estrema parsimonia del Ministero nell'istituirne. Ciò senza contare i professori incaricati, poichè questi esistono già con la relativa spesa. D'altra parte, la limitazione biennale consentirebbe di limitare di molto le nuove spese di funzionamento e rinvierebbe alquanto nel tempo una parte di quelle d'impianto.

Coloro che adesso cominciano a preoccuparsi e ad occuparsi di questa innovazione, fanno bene a cercare di porla in chiaro affinchè si possa metter mano a ciò che rientra nelle condizioni attuali e, insieme, tener conto delle future necessità di sviluppo che, prima o poi, non tarderebbero a farsi sentire. Infatti, tutto ciò che si facesse in questo campo sarebbe al di là di tutti i provvedimenti che sono attualmente in corso od in previsione per l'Università italiana, i quali non sono nè adeguati nè destinati a simili innovazioni. Perciò sarà utile soprattutto che la classe dirigente ed il pubblico si rendano conto del problema nei suoi esatti termini oggettivi, affinchè tale iniziativa, la cui opportunità sarebbe fuor di dubbio, non dovesse esser messa in dubbio essa stessa e in pericolo dalla mancanza di quell'appoggio indispensabile che essa deve trovare nell'ambiente sociale interessato al suo successo.

LE ORE DELLA CITTA'

Mezzo secolo con noi


P. Valanti

La famiglia del «Piccolo» ha radici ben salde, che fatalmente impongono, a scadenze predestinate, i congedi dei collaboratori dalla più lunga attività redazionale. Proprio in questi giorni è stata così festeggiata una doppia cessazione dal servizio: Marco Nussa e Pietro Valanti, del Reparto correzione, hanno concluso la loro opera al nostro giornale, dicendo «basta» ai refusi e agli «svarioni» tipografici che per tanti anni li avevano ossessionati. Marco Nussa lascia il «Piccolo Sera» dopo quasi undici anni di servizio; l'attività di Pietro Valanti al «Piccolo» datava addirittura dal dicembre 1926. Dire dunque che quest'ultimo ha dedicato al giornale gran parte della sua vita e le migliori energie non è una frase convenzionale, ma rispecchia una realtà fatta di letture attente, di correzioni, di responsabili interventi. Il delicato e difficile compito del correttore, al cui setaccio devono filtrare tutti gli errori rimasti nella composizione degli articoli, richiede abilità e passione. Ma richiede soprattutto pazienza, dedizione, serietà: tutte doti che i due cari compagni di lavoro hanno dimostrato di possedere in gran misura, fornendo un esempio dei più validi a tutti noi. Quanti articoli hanno passato, quante pagine hanno «congedato»? Conto non facile, ma che è già sinteticamente espresso dalla loro anzianità redazionale. Prendiamo nota invece dei congedi dei due colleghi, per serbare di essi il ricordo più bello, e per augurare loro un meritato riposo.

La Busta del Seminario

Si rinnova oggi un atto di affettuosa solidarietà, con l'offerta che i fedeli depongono sugli altari delle nostre chiese per la vita del Seminario. L'assistenza religiosa di una grande città presenta problemi gravi, e non sempre di facile soluzione. Accresciute le esigenze le necessità si fanno più urgenti, mentre il numero dei sacerdoti si rivela insufficiente.

Calzature

La Ditta *Brunelli*, via Mazzini 43, è lieta di annunciare la riapertura del negozio completamente rinnovato. Acquisti di fiducia.


Il ricordo più bello della Cresima è una fotografia fatta nello studio di «Giornalfoto» in Piazza della Borsa 8. Oggi lo studio rimane aperto dalle ore 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30

Mi e ti, dove andiamo...

a ballare questa sera? Al *Ti e mi*, il nuovo locale di via Giardini 67 (ex «Paradiso della danza» a Servola). Non occorrono lunghi percorsi per trovare fresco e divertimento: il locale è dotato di accogliente giardino ove si può danzare col suono meraviglioso del juke-box «Simphony»; servizio di ottima cucina casalinga con specialità in polli arrosto, prosciutti,, dolci ecc

Da Rocco

Lampadari, elettrodomestici, sempre delle migliori marche ed in grande assortimento. Da *Rocco*, via Roma 23 ang. via Ghega.

Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

Coty - Paris

Dal 18 al 23 corr. una specialista della Casa Coty sarà a disposizione della *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, per consigli sul miglior uso dei prodotti di cosmesi e maquillage. Omaggio di campioni gratuiti.

Sans Soucis di Baden Baden

è lieta di annunciare alle gentili Signore che la sua estetista specializzata sarà presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Udine 1, fino al 23 corr. per illustrare i benefici ed i sorprendenti effetti della nuova linea cosmetica di biodroga.

Mostra tappeti persiani

cinesi originali. Per réclame, in occasione dell'apertura del nuovo locale, li mette in vendita a prezzi bassissimi la *Casa d'Arte Orientale* in via San Lazzaro 17.

Una telefonata!!!

Gentile Signora, telefonando al 93-495 potrà avere al suo domicilio i vini rinomati dell'*Azienda Agricola di Livenza:* MERLOT e TOKAI in bott. originali di un litro.

Ultimi giorni

Giovedì 28 giugno *Guido Bucci* chiude improrogabilmente, per cessazione di commercio, il negozio di galleria Protti. Ancora per pochi giorni è possibile acquistare a prezzi di puro realizzo oggetti di classe e finissimi articoli da regalo.

Ballo «Paradiso»

(Via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24, ingresso continuato, nella più grande e bella sala da ballo della regione, con annessa pista all'aperto. Suona l'orchestra «I Samaritani». American bar.

Stop!

Nel nuovo negozio *Stop!*, in via Carducci n. 39, troverete le migliori confezioni per l'estate, a prezzi convenientissimi. Massime facilitazioni rateali. Visitateci e Vi convincerete. *Stop!*, via Carducci n. 39.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Liquidazione totale

per restauro approvata dalla Camera di commercio. Nel vostro interesse visitate il negozio

Tommasini, Via Caprin 9

E' in corso una svendita straordinaria con

Sconti fino al 70 %

vasto assortimento tessuti, coperte, confezioni uomo, donna, bambini, ecc.; merce di ultimo arrivo.

Autoradio,

Autoradio per tutte le auto italiane e straniere vengono fornite ed installate dalla stazione di servizio *Autovox* presso la ditta *Radio S. Roselli*, via Tor San Piero 2, via Boccaccio 21, tel. 31294, antenne automatiche, schermature per motori, altoparlanti speciali, tutti gli accessori per i clienti più esigenti e raffinati, si permutano apparecchi di vecchio tipo con modelli *Autovox* per macchine nuove. Installazioni rapide ed accurate. Condizioni di pagamento speciali in occasione del 2.o Autoradio-raduno, visitateci. Ricordate *Autovox Roselli*, non vi pentirete, 20 anni di esperienze acquisite nel campo autoradio. *Autovox - Autovox.*

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le circostanze. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Da «Alta Moda» svendita

di tutta la merce esistente: «modelli di sartoria» e non di serie da 5, 8, 12 e 15 mila lire. Viale XX Settembre 16.

Confezioni di lusso

e di gran classe per signora e uomo, con facilitazioni di pagamento. Da *Giorgio Depinguente*, via Marconi 36, telefono 23-311.

Automobilisti! Radio ICAR

Vi presenta la nuova serie delle autoradio *Autovox*. Godrete dell'assistenza tecnica che può darvi soltanto una stazione di servizio completa. Via Rossetti 6, tel. 95-309.

Gioielleria Venier

Ricco assortimento oggetti di oro soltanto 18 K.ti. Anelli, brillanti garantiti puri, *propria produzione*. Orologi delle migliori marche. Buoni AFRA, O. V. Largo Barriera Vecchia 13, tel. 95-269.

Baby Lord

giacchettini, calzoncini, camicette, gonnelline, vestitini, nei colori di moda, in vasto assortimento, a prezzi vantaggiosi. Via Rossetti 7.

IERI LA PRIMA COMBATTUTA UDIENZA AL PROCESSO DEI DINAMITARDI

Ugo Fabbri si nasconde con il mito di un fantomatico Movimento Irredentista

Nega la partecipazione all'attentato contro il professor Schiffrer Stroncato dal presidente ogni tentativo di divagazione politica

Ha avuto inizio ieri mattina davanti alla Sezione del Tribunale penale presieduta dal dott. Boschini il processo contro i nove giovani «dinamitardi», su tre dei quali grava l'accusa di aver fatto esplodere, la sera dello scorso 1.o aprile, un ordigno contro la casa dell'esponente antifascista prof. Carlo Schiffrer.

L'udienza di ieri è stata caratterizzata da un'atmosfera piuttosto arroventata, sia per le battute polemiche di sapore esclusivamente politico — prontamente troncate però sul nascere dal Presidente, giustamente preoccupato di condurre il dibattimento sul binario della stretta attinenza ai fatti — cui hanno dato luogo i rappresentanti di Parte civile, sia per taluni atteggiamenti spavaldi del principale imputato, il ventiduenne Ugo Fabbri, che spesso è stato dai giudici severamente ammonito, specie quando anche egli — interrogato — usciva dal seminato pretendendo di fare delle considerazioni di carattere politico. Da aggiungere, a integrazione del clima... surriscaldato in cui il processo si svolge, il fatto che la causa si celebra in un'aula troppo piccola per contenere una decina di avvocati, altrettanti rappresentanti della stampa e un pubblico particolarmente numeroso, assiepato dietro la transenna delimitante l'esiguo spazio a esso destinato e straripante nei corridoi.

In apertura di udienza hanno luogo le costituzioni delle Parti civili: oltre a quella, già annunciata, dell'avv. Flora a nome del professor Schiffrer, che si è anche querelato per danneggiamento, e della suocera di questi, la signora Adele ved. Frittelli, rimasta ferita alle gambe in seguito allo scoppio, è presente anche l'avv. Pogassi, noto esponente della locale federazione del partito comunista, il quale intende costituirsi a nome del circolo operaio di via S. Zenone, pure preso di mira dai «dinamitardi». L'avvocato Pogassi — che viene decisamente interrotto quando esprime delle considerazioni politiche — annuncia che il circolo operaio intende costituirsi in giudizio come parte lesa, a seguito dei notevoli danneggiamenti subiti. E sostiene quindi che il capo d'imputazione a carico dei «dinamitardi» venga esteso con l'inclusione delle ulteriori accuse di tentata strage e di tentata ricostituzione di organizzazione fascista.

L'avv. Flora incalza sostenendo la stessa tesi e chiedendo che il Tribunale dichiari la propria incompetenza dando appunto una diversa configurazione giuridica del reato che agli occhi della Parte civile andrebbe sotto il nome di «tentata strage» e dovrebbe essere esaminato quindi dalla Corte d'Assise. L'avv. Flora ricorda il pericolo di strage anche nell'attentato al cinema del Viale affollato di spettatori, ecc.

I difensori insorgono vivacemente, a questo punto, per contestare il diritto della Privata Accusa di toccare argomenti che non riguardino le parti lese da essi rappresentate. Interviene il Pubblico Ministero, il quale nega ai patrocinatori di P.C. la facoltà di criticare l'operato dell'Accusa pubblica e rigetta la istanza in ordine alla contestazione agli imputati dell'accusa di tentata strage, reato che presuppone negli imputati stessi il fine esclusivo di uccidere, mentre gli elementi di fatto escludono tale eventualità. E il difensore avv. Muscolo si oppone alla costituzione a Parte civile del circolo operaio di via S. Zenone, dato che esso non ha mai presentato querela per danneggiamento e attualmente la presentazione di una querela del genere sarebbe ormai fuori del termine previsto di tre mesi.

Il difensore avv. Morgera sostiene che le questioni relative alla competenza per materia del Tribunale, non costituiscono questione preliminare, in quanto il Tribunale stesso è in tal caso tenuto a prendere prima visione degli atti della causa, dato che l'istruzione della causa è stata tenuta con rito sommario. E i giudici — dopo breve permanenza in camera di consiglio per deliberare sulle eccezioni e istanze preliminari della Parte civile — hanno infine accolto le argomentazioni dell'avv. Morgera considerando che gli imputati, citati in giudizio dal P. M. a seguito di istruzione sommaria, devono rispondere di reati che rientrano nella competenza del Tribunale stesso. Accettata inoltre la costituzione a P. C. del circolo comunista, riconosciuto parte lesa, oltre che dell'avv. Schiffrer e della suocera di questi, i giudici hanno infine rigettato tutte le altre istanze pregiudiziali della P. C.

Dopo una breve sospensione, il processo riprende con la relazione dei fatti; è lo stesso Presidente che riassume gli episodi della bomba inesplosa nel cortile del quotidiano sloveno «Primorski Dnevnik», dell'attentato alla sede del circolo operaio di S. Giacomo — avvenuto poche ore dopo i tafferugli fra gli estremisti di ambo le parti al termine di un comizio comunista nel rione — dell'esplosione ai danni della casa del prof. Schiffrer e della telefonata anonima ricevuta da quest'ultimo il giorno dopo («E' avvisato!»). Il dott. Boschini accenna quindi alle laboriose indagini di polizia, al rinvenimento dei candelotti avvolti in una pagina di quaderno scolastico, ai sospetti sul giovane F. N. (una perizia indicava, con molta approssimazione, che la calligrafia poteva essere sua, ma non fu lui a vergare quelle frasi). Dal minore F. N. — fermato dunque quasi per caso — gli agenti avevano ottenuto vaghi accenni circa la possibilità che nelle azioni terroristiche c'entrasse il Fabbri, noto frequentatore di ambienti vicini al M.S.I., per cui — dice il Presidente — le indagini avevano investito associazioni che sono creature di quel partito: Gest, Giovane Italia, Avanguardia giovanile e Movimento revisionista nazionale.

Interrogato in polizia — prosegue il Presidente — il Fabbri aveva negato decisamente la sua partecipazione alle imprese dinamitarde. Da una vaga accusa di F. N., secondo il quale egli l'avrebbe avvertito di procurarsi un alibi per un dato giorno, il Fabbri aveva spiegato di aver formulato quell'avvertenza perchè aveva avuto sentore che qualcuno voleva commettere un attentato.

A detta degli imputati Portolan e Bressan, sarebbe stato lo stesso Fabbri a mettere in atto l'attentato alla casa del prof. Schiffrer e a incaricarli di effettuare analoghe imprese, lasciandoli liberi di scegliere le vittime. Alla stessa ora in cui il Fabbri avrebbe fatto esplodere l'ordigno contro la casa del prof. Schiffrer, il Portolan avrebbe fatto brillare la bomba a ridosso di una porta del Supercinema (dove tempo prima era stato proiettato un film-documentario che ridicolizzava Mussolini) e il Bressan avrebbe fatto scoppiare un altro ordigno ai danni della sede dell'USI, in via S. Francesco.

Ma i due ultimi, meno risoluti del Fabbri, avevano desistito dall'ultimare il piano. Il Fabbri nega tutto — ricorda il Presidente — affermando d'essere stato al bar coi propri familiari all'ora dell'esplosione, sebbene vi siano delle discordanze circa il preciso momento in cui si assentò dall'esercizio. La relazione del Presidente termina con gli accenni al fallito attentato dinamitardo al pilone della trenovia di Opicina, e alla detenzione di armi da parte di due imputati minori.

Altra sospensione; e il processo riprende con l'interrogatorio dei nove giovani. Viene ascoltato per primo il Bressan, il quale aveva ammesso finora di essere stato lui a proporre al coimputato Frisi di far saltare il pilone della tranvia; e ciò allo scopo di stornare i sospetti della polizia dal Fabbri, in quel periodo in stato di fermo. E se lo scoppio non si era verificato, ciò derivava dall'eccessiva umidità dell'esplosivo. Ma, contrariamente a quanto dichiarato a verbale in sede di polizia e davanti al giudice istruttore, il Bressan annuncia ora che era sua intenzione di simulare l'attentato, ben sapendo che i candelotti erano bagnati e non sarebbero esplosi. In quanto all'ordine che avrebbe dovuto far scoppiare ai danni della sede dell'USI, dice di aver desistito dall'ultimare l'impresa per timore di provocar vittime e danni e non già — come ha detto la polizia — per essere rimasto disorientato sentendo uno scoppio lontano (quello presso casa Schiffrer) prima dell'ora fissata. A suo tempo il Bressan aveva anche dichiarato di essere stato lui, unitamente al Franzot, a collocare la bomba, su incarico del Fabbri, al circolo operaio di S. Giacomo; mentre ora egli sostiene di non sapere chi sia stato a compiere quel gesto dinamitardo.

Viene quindi data lettura della lettera che il Franzot, attualmente in Germania, ha mandato ai giudici e nella quale si dichiara del tutto estraneo alle imprese contestategli. Ed è la volta del Portolan, il quale ammette d'aver posto la bomba, rinunciando all'ultimo momento a farlo esplodere, al Supercinema. Il Frisi — in pieno contrasto con le dichiarazioni del Bressan — ammette d'aver posto la carica esplosiva alla base del pilone della corrente elettrica azionante la trenovia di Opicina perchè su quelle vetture tranviarie erano stati posti dei cartelli bilingui e non già per stornare i sospetti dal Fabbri imprigionato.

Il minore F. N. — cui si fa carico di aver detenuto armi ed esplosivi — dichiara di aver acquistato una pistola e del tritolo dal coimputato diciassettenne D. M. che, a suo dire, aveva nascosto il tutto sotto il cuscino di un divano, in casa. E accenna al fatto che il Fabbri non gli parlò mai di attentati: solo di progetti di manifestazioni contro il Governo di centro-sinistra e di lancio di boccette d'inchiostro sullo schermo di un cinema, durante la proiezione di una pellicola antifascista; in altre occasioni, il Fabbri ebbe a dirgli: «Vattene, chè sto preparando una bomba» e «Sarebbe opportuno che la sera del 1.o aprile ti trovassi in casa».

Promesse sensazionali rivelazioni su ignorati attentati oltre confine

Il D. M. nega d'aver venduto alcunchè al F. N. e, in ordine al mitra che avrebbe offerto in vendita durante una riunione di amici, afferma che esso è frutto della fantasia di qualche giovane male disposto nei suoi riguardi, forse perchè ha rassegnato le dimissioni — per motivi ideologici — da tutte le organizzazioni di destra. E cita i nomi di due amici (Forziati e De Vidovich) presenti alla riunione, i quali potrebbero testimoniare che egli non ha mai avuto in mano un mitra. E dopo il Dossi (che, lui pure accusato di detenzione d'armi ed esplosivi, afferma che si trattava di residuati inefficienti e inservibili), è la volta del principale imputato, il Fabbri.

Ugo Fabbri si presenta davanti ai giudici con aria altera e comincia a rispondere a voce alta, con una certa enfasi. «Non assuma ora quei toni di mitico eroe che le servivano per fare colpo sui giovanissimi», lo redarguisce aspro il Presidente. Riguardo alle frasi compromettenti messegli in bocca dai coimputati, egli precisa: «Sia per conservare l'aureola di capo, sia per schermare questi giovanissimi che si atteggiavano a cospiratori, io mi attribuivo falsamente la responsabilità degli attentati che invece erano opera...».

Presidente: «Di chi?».

Fabbri: «Non posso dirlo. Ad ogni modo, raccontando ai giovanissimi queste fandonie potevo conservare quel fascino e quel prestigio che mi servivano, perchè mi considerassero loro capo durante le manifestazioni studentesche».

Più volte l'imputato tenta di inscenare un piccolo comizio per rendere note ai presenti le sue convinzioni politiche, per far «rivelazioni» sulle attività dell'una o dell'altra organizzazione, ma ogni volta gli viene tolta la parola: «Le sue ideologie non interessano alcuno», taglia corto il Presidente. Egli riesce a far cadere, comunque, nel discorso qualche accenno al Movimento irredentista nazionale (il fantomatico M.I.N. cui si deve il lancio della famosa bomba-carta al Consiglio comunale). «Non sono stato io — esclama a un certo punto, tra un richiamo e l'altro del Presidente — a lanciare la bomba contro la casa del prof. Schiffrer! E' stato il M.I.N.! E io sapevo di questo progetto: per questo ho detto per esempio a F.N. di restare a casa quella sera. Anzi, se ho lasciato credere ai giovanissimi che non ero estraneo a quell'attentato, l'ho fatto per coprire l'attività di questo gruppo terroristico, gruppo che è responsabile di due clamorose imprese oltre confine: un attentato in Istria e il lancio di una bomba contro una torretta confinaria jugoslava, nonchè il getto di un'altra bomba contro la sede del PCI di Gorizia». A questo punto il Fabbri addossa le maggiori responsabilità su un altro giovane, Armando Turco di 21 anni, suicidatosi nello scorso aprile dopo essere stato scoperto quale autore del furto della lampada votiva sottratta al monumento di Basovizza. «Il Turco agì — prosegue l'imputato come esponente del M.I.N.; io, con la fama che mi circondava, non ero altro che un "parafulmine" che serviva a distogliere l'attenzione della polizia dai veri attentatori».

Presidente: «Ci dica, dunque, i nomi degli attentatori! Se non è stato lei ad attentare al prof. Schiffrer, ci dica chi è stato, dato che mostra di saperlo».

Fabbri: «Non è cosa di mia competenza».

Dato che il giovane tenta ancora di parlare della «battaglia ideale» che sta conducendo e vuol fare a tutti i costi «rivelazioni sensazionali» su fatti che non attengono a quelli di causa, il Presidente lo invita infine a mettere le sue dichiarazioni per iscritto: il processo riprenderà mercoledì e in cella egli avrà tutto il tempo per compilare un memoriale.

Fabbri: «Le mie dichiarazioni voglio farle ora, pubblicamente!».

Presidente: «Scriva, scriva. Del memoriale verrà data pubblica lettura».

Presidente. Boschini; P.M. Pascoli; canc. Strippoli; P.C. Flora e Pogassi; Difesa, Amodeo (Portolan), Jacuzzi (D.M.), Masucci (Di Mauro), Morgera (Bressan), Muscolo (Fabbri), Padovani (F. N.), Verri (Dossi) e Vinciguerra (Franzot e Frisi).

Segnalazioni

«Appassionato, come sono, delle bellezze di questo nostro magnifico territorio, penso sia opportuno richiamare l'attenzione degli amministratori della cosa pubblica sul fatto, forse non da tutti avvertito, che la singolarità del paesaggio offerto dalla nostra Trieste è costituita, in buona, se non addirittura esclusiva parte, dai versanti, ricchi di vegetazione e particolarmente di pini scuri dei monti che circondano la città. La bellezza del nostro panorama non è limitata alla vista che si gode, ad esempio, dall'Obelisco, simile a quella offerta da tutte le coste, un po' rocciose, e quindi alte, del mondo. Essa sta invece nel contrasto tra l'azzurro del mare, il verde scuro dei pini contorti dalla bora, il candore delle rocce calcaree, il rosso, in autunno, del sommacchi, ecc. Magnifico questo contrasto da tutto il ciglione: lo si osservi ad esempio da Santa Croce, da quella stradina che scende alla costiera, ricca di pini sul lato sinistro; oppure dal bosco che sta tra Prosecco e Santa Croce o, ancora, dal campeggio dell'Obelisco. Penso che sia stato un errore l'avere concesso alla RAI-TV di costruire quel brutto, troppo grande fabbricato in cima a Conconello, costato chissà quanti pini e che guasta la vista del ciglione; che sia stato un errore l'avere distrutto altri pini per la costruzione delle case sulla strada Prosecco - Vedetta d'Italia, dalla quale strada, ora, non si vede più il mare... Vediamo di non commetterne degli altri, di non ridurre i nostri monti alle condizioni di quelli che attorniano Milano, Genova, Palermo. Non consentiamo che si costruisca il nuovo campo profughi al disotto della strada Napoleonica sulla direttrice Vedetta d'Italia-porticciolo di Cedas. Marcello Bitisnig».

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE: con partenza sabato 23 corr. gita a Cibiana con salita al Sassolungo di Cibiana. Sono aperte le inscrizioni ai soggiorni estivi di S. Cassiano e di Valbruna. Informazioni in sede via Rossetti n. 15, tel. 93329.

Walther Benser ospite della nostra città

Giunge oggi nella nostra città il notissimo fotografo tedesco Walther Benser. Oltre alle sue immagini, sono famose le doti di brillante conversatore che egli esprime nel corso di proiezioni commentate dinanzi ad affollate platee di fotoamatori. Benser ha cinquant'anni e da più di venti alterna la sua attività di fotografo — attraverso viaggi frequenti a tutte le latitudini — con le tournées nei più diversi paesi, ovunque vi siano appassionati della fotografia a colori che desiderino suggerimenti artistici e tecnici o che vogliano essere informati sulle nuove pellicole sempre più fedeli ala realtà.

Viva è l'attesa per le proiezioni che si svolgeranno il 19 e 20 giugno all'Auditorium di via del Teatro Romano 3, alle ore 21 precise. Il programma presentato da Benser costituirà una specie di sorprendente viaggio per immagini alla ricerca dell'inedito, dello spettacolare, dell'emozionante; sarà cioè un completo panorama dei risultati oggi raggiungibili dalla moderna tecnica della fotografia a colori.

La diffusione di questo hobby appassionante in strati di pubblico sempre più vasti, basta a spiegare l'estrema attualità di simili iniziative.

GITE UTAT PER S. PIETRO E PAOLO

VIENNA - PLITVICE - DOLOMITI

L'U.T.A.T. organizza per San Pietro e Paolo gite a Vienna, Laghi di Plitvice e nelle Dolomiti. Accetta inoltre iscrizioni per viaggi e crociere organizzati da tutti i principali Uffici Viaggi italiani. Iscrizioni e prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Commossi per le attestazioni d'affetto dimostrate alla nostra cara mamma

Maria Stocca già ved. Starc ved. Reggente

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al Prim. dott. Mario Carravetta, ai sigg. Medici, alle Suore ed al personale tutto della II Div. Chirurgica per l'amorevole assistenza.

I FAMILIARI

Le figlie RENATA e ROMA, con animo grato ringraziano congiunti, amici e conoscenti che hanno partecipato ai funerali della loro cara mamma

Ernesta Cioccolanti ved. Comisso

Un grazie particolare all'amico dott. Franco Legnani, al dott. Rizzo dell'I.N.A.M., ai medici ed infermiere della I Medica, al Direttore ed insegnanti della Scuola «Stalaper».

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Linci Carolina Vatta

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel primo anniversario dell'immatura scomparsa di

Gianni Boch

i familiari lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene e lo apprezzarono.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 19 corr. alle ore 8 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie.

Nel III triste anniversario dell'improvvisa scomparsa del nostro caro indimenticabile

Giuseppe Ferfoglia

la moglie e il figlio GIORDANO con infinita tenerezza e rimpianto Lo ricordano.

Trieste, 18 giugno 1959-62

---

†

Improvvisamente il 16 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari all'età d'anni 72 il

comm. Giuseppe Vizzini

Maggiore di Fanteria S. P.

Ne danno con profondo dolore l'annuncio la moglie LEA, i costernati figli avv. FRANZ, avv. CESARE, ENZO, dott. TEO, le nuore, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 17 corr. alle ore 10.30 dalla casa n. 2 di via Brunner.

I DIPENDENTI dei Cinema «Arcobaleno», «Supercinema», «Viale» e «Novo Cine» si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro titolare

comm. Giuseppe Vizzini

Le Delegazioni Regionali della Venezia Giulia e del Veneto, dell'UNIONE NAZIONALE DISTRIBUTORI FILMS dell'A.N.I.C.A., partecipano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del

comm. Giuseppe Vizzini

Si associano al lutto della famiglia, i Direttori e i Rappresentanti delle Case di noleggio, signori

— ARIANI VITTORINO della «Dear Film»
— CALO' ESIR della «Cineriz»
— COSTA ORTES della «Ceiad-Columbia»
— D'AGOSTINO OSCAR della «Titanus Film»
— DE BENEDITTIS TIZIANO della «Rank Film»
— DE TONI GIUSTO
— ELEUTERI MASSIMO della «Warner Bros»
— GROSSI ALBERTO della «Paramount Film»
— MARCHI GASTONE della «S. Marco Film»
— MAGLIA RENATA della «Inalta Film»
— RUZZIER MARIO
— SEGATORI SERGIO della «Euro International Film»
— SEMERARO GIOVANNI della «Metro G. Mayer»
— SILLA LUCIO della «Universal Film»
— SPRINGOLO ARTURO della «De Laurentiis Film»
— TOTA ARTURO della «20th Century - Fox»
— TREVISAN ALDO della «Globe Int. Film»

L'A.G.I.S. di Trieste partecipa commossa al lutto della famiglia per la perdita del collega

comm. Giuseppe Vizzini

Si associano al lutto:
— ALDO CRAVOS e famiglia

---

† La nostra cara mamma

Amelia Terzon ved. Englaro

ci ha lasciati per sempre.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, il genero, la nuora e i nipoti.

---

† E' mancato improvvisamente il giorno 9 corr. il nostro caro

Carlo Biagi

A tumulazione avvenuta in Winterthur (Svizzera) ne danno il triste annuncio

le famiglie
BIAGI - BLASI - GRAVA - MESTRE

Profondamente commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Bruno

porgiamo il nostro vivo ringraziamento al Clero della Parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo, a don Giuseppe Sossa e don Casimiro Fragiacomo, alle Associazioni di Azione Cattolica, alla Direzione, Amministrazione e colleghi della Società di Navigazione Adriatica di Venezia e Trieste, ai medici curanti prof. Carravetta, dott. Marin, dott. Prelog, dott. Tesser ed al personale della sezione Paganti dell'Ospedale Maggiore, alla famiglia Crebelli e a tutti coloro che comunque durante il lungo periodo della malattia e nella luttuosa circostanza, hanno dimostrato affettuoso interessamento.

La moglie LUCY ved. STORI, la figlia MARIUCCIA e le famiglie PERLITZ, DE SANTI

Nel terzo anniversario della morte del nostro caro congiunto

Giovanni Milli

la moglie, i figli e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

Nel I anniversario della morte del caro

Guido Avanzo

la famiglia lo ricorda con accorato rimpianto.

Una S. Messa per l'anima sua eletta verrà celebrata il 19 corr. alle ore 7.30 nella chiesa di S. Maria Maggiore.

---

†

Il 16 corr. ci ha lasciato per sempre il nostro caro

Antonio Chermetti

La desolata moglie AMALIA, le figlie BRUNA e ANNA, la nipote MARGHERITA in unione ai congiunti tutti ne danno la triste notizia.

Un grazie speciale al prof. Luciano Lovisato, alle suore e al personale tutto della II Medica.

I funerali del caro Estinto seguiranno domani lunedì 18 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

†

Il giorno 16 corr. all'età di 93 anni si è spenta la nostra cara

Rosa Maldini

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 18 corr. alle ore 15 dall'abitazione di p. G. Vico 9 direttamente per il Camposanto di S. Anna.

---

† Munito dei conforti religiosi ci lasciava per sempre il nostro caro

Giovanni Cosulich

Ne danno il triste annuncio la mamma BIANCA nata TARABOCCHIA, la sorella GRAZIELLA e i congiunti tutti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi 17 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Addì 15 giugno, si è spenta con l'affetto dei suoi cari

Emilia Ferluga v. Stecca

Ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero il fratello e le sorelle.

Prendono parte al lutto le famiglie FERLUGA, SPAZZAPAN, GROPAZZI, MORETTI, SARTI, SENIZZA e STECCA.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 dalla chiesa del Cimitero di S. Anna.

---

†

Nel pomeriggio del 13 giugno rendeva improvvisamente la Sua anima a Dio

Diomira Sanzin

A tumulazione avvenuta con profonda tristezza ne danno il doloroso annuncio

I FAMILIARI

---

† **Giovanna D'Elia**

si è spenta lasciando nel dolore il marito, la figlia, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 18 corr. alle ore 16.30 dall'Ospedale Maggiore.

Le famiglie ZORZENON, NOBILE, DOBRILLA, ROBBA e NAPPI, ringraziano sentitamente tutti gli amici e conoscenti che in vario modo hanno voluto onorare il loro caro

Francesco Zorzenon

In particolar modo inoltre ringraziano il personale salariato, amministrativo e sanitario e quello della Sede dell'I.N.P.S. di Gorizia, i rappresentanti del P.S.D.I. di Gorizia e di Muggia, il C.A.I. di Gorizia, il Presidente e l'Amministrazione Provinciale di Gorizia, padre Emiliano e monsignor Bulesi.

Le famiglie ZLODRE, ZOLLI e KARLOVAC rivolgono con questo mezzo un commosso ringraziamento, nell'impossibilità di farlo singolarmente, a quanti hanno preso parte al loro dolore, associandosi al compianto per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile

dott. Bruno Zlodre

Particolare gratitudine esprimono all'Autorità militare, che ha reso solenni onoranze al feretro, al Lloyd Triestino, all'UNUCI, alla sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Alpini, all'Unione Sportiva Triestina, all'amico carissimo dott. Dario Rustia Traine, che ha pronunciato il toccante elogio funebre.

Nel I anniversario della scomparsa del nostro caro

Mario Bole

la moglie e i figli Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata domani lunedì 18 corr. alle ore 7 nella chiesa di Roiano.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Nino

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

Famiglia SEGALLA

SCARSO CONTRIBUTO DELLE NAVI ITALIANE AL NOSTRO PORTO

Forti le bandiere straniere nei traffici dell'Adriatico

Il 62,3 p.c. del movimento con altre nazioni nel '61 è stato realizzato dall'armamento dell'estero

Nell'ultimo triennio il contributo della Marina nazionale ai traffici marittimi triestini, escludendo le partite di carico ricevute od avviate verso i porti nazionali attraverso i normali canali di cabotaggio, si è mantenuto fra due livelli: quello di minima del 1959, pari al 30,1%, e quello di massima, della passata annata, equivalente al 37,7%. La bandiera estera, per converso, ha totalizzato delle quote di partecipazione oscillanti fra il 62,3 ed il 69,-%. Nell'ultima annata c'è stato un lieve miglioramento nel contributo delle navi battenti la nostra bandiera, per altro sempre inferiore alle possibilità offerte dal porto triestino alla marineria nazionale.

Indubbiamente le cennate cifre percentuali hanno un valore relativo, perchè in esse sono incluse anche quelle che si riferiscono a traffici di massa, quali i petroli, i carboni ed i minerali. Comunque, tenendo conto che il porto triestino è sempre in grado di fornire delle ottime richieste di spostamenti di merci di massa, si deve forzatamente rilevare che l'armamento volandiero nazionale non partecipa nella misura che sarebbe utile sul piano valutario.

La distribuzione dei traffici secondo bandiera e per aree geografiche è la seguente:

TRAFFICI MARITTIMI NEL 1961
(con esclusione dei movimenti fra Trieste ed i porti nazionali)

Aree geogr.	tonn.	% della band. naz.
Mar Nero e Mar di Marmara		
band. nazion.	109.522	49,8%
band. estera	110.451	
Europa oltre Gibilterra		
band. nazion.	51.439	24,9%
band. estera	155.032	
Africa occidentale		
band. nazion.	76.263	69,7%
band. estera	33.092	
Mediterraneo		
band. nazion.	511.407	33,5%
band. estera	1.080.560	
Nord America		
band. nazion.	182.440	47,9%
band. estera	198.121	
Centro e Sud America		
band. nazion.	49.560	19,1%
band. estera	209.809	
Oltre Suez		
band. nazion.	306.725	21,0%
band. estera	1.151.948	

Complessivamente i traffici triestini da e per l'estero hanno registrato 1.287.376 tonnellate di merci trasportate con navi nazionali, pari al 37,7% del totale, e 2.125.495 tonnellate imbarcate o sbarcate da navi straniere, equivalenti pertanto al 62,3% del movimento contabilizzato dal porto.

Dall'esame delle cifre surriportate emerge la validità di quanto è stato detto e discusso da parte degli industriali di quaranta province gravitanti sul settore adriatico, nel grande convegno della economia adriatica, che ha avuto luogo nel maggio dello scorso anno presso la nostra Università. Sono passati dodici mesi da allora, eppure la «realtà» è rimasta quella che era stata posta sul tappeto dagli esponenti più qualificati dell'industria nazionale, e cioè che occorre un rilancio della marineria nazionale, quale terapia d'urto per il potenziamento non solo dei traffici triestini ma anche di quelli degli altri porti confratelli dell'Adriatico.

Dal maggio del 1961 ad oggi non si può affermare che l'armamento nazionale si sia dato molto da fare per valorizzare i collegamenti adriatici con il mondo straniero, almeno per quanto riguarda Trieste. I privati armatori hanno cercato di inserirsi, con lodevole premura, nel tessuto adriatico, e dobbiamo dar atto a Lauro per le nove Liberty che ha sulla rotta Trieste-Persico, alla ditta armatoriale Onorato per i collegamenti dal Mar Rosso, alla U. Gennari di Pesaro che continua a battersi sulla rotta dello stesso mare, alla Sperco che con cinque navi nazionali difende strenuamente e con successo i collegamenti con il Nord ed il Sud Levante, alla Adriamar di Ancona, alla Navigazione Libera Giuliana, alla Adria Linee per le linee verso il Nord Africa e l'Africa orientale, alla F.lli Cosulich ecc. Parecchi nostri agenti marittimi e privati armatori locali cercano tuttora di stimolare i servizi adriatici, con il richiamo di navi nazionali ed estere.

Ma i maggiori incrementi sono stati registrati dalle Marine estere, che dimostrano di avere fiducia nei valori mercantili del versante più orientale d'Italia. Prima fra tutte le bandiere straniere emerge quella jugoslava, che da un anno a questa parte ha creato una linea per il Nord America, una circumnavigazione del globo, un servizio direttissimo per i porti statunitensi, un rafforzamento per il Sud America con un «joint service» ed altri servizi importanti per il mondo degli operatori mercantili. Brillano, altresì, le iniziative greche, turche, brasiliane, spagnole, senza contare quelle tradizionali inglesi e scandinave.

Le cifre surriportate stanno a dimostrare che v'è molto ancora da fare nel nostro settore di traffico marittimo e che v'è «spazio» anche per più organici e razionali servizi di linea e volandieri battenti bandiera nazionale.

Domande dei profughi per le pensioni di guerra

Il C.L.N. dell'Istria ricorda a tutti i profughi che il termine ultimo per l'inoltro di nuove domande per pensioni di guerra scade improrogabilmente giovedì 21 giugno, e cioè sei mesi dopo l'entrata in vigore dell'ultima legge.

L'articolo 41, infatti, stabilisce che «per i cittadini italiani appartenenti al territorio di Trieste — già zona A e zona B — nonchè per quelli esodati dal territorio ceduto alla Jugoslavia in forza del Trattato di pace, i termini già previsti dagli articoli 107 e 108 della legge 10 agosto 1950 n. 648» sono prorogati per il succennato periodo dei sei mesi.

Le domande dovranno essere indirizzate, a mezzo raccomandata, al Ministero del Tesoro, Direzione Generale Pensioni di Guerra, Via Stamperia 8, Roma. Gli uffici del C.L.N., che già hanno seguito numerose pratiche del genere, sono a disposizione degli interessati per ogni necessario chiarimento.

Preparativi segreti per il raduno «Terra-Mare»

Il secondo radio raduno triestino «Terra e Mare», organizzato dall'Automobile Club Trieste in collaborazione con la RAI-TV e con altri Enti locali in occasione della Fiera di Trieste, ha già ottenuto un lusinghiero successo di adesioni.

Il lavoro di organizzazione si svolge nel massimo riserbo, imposto dalla stessa formula che prevede il transito attraverso località segrete, situate nel Friuli-Venezia Giulia. Le località dovranno essere individuate mediante la soluzione dei quiz proposti dalle due trasmissioni radiofoniche «El Campanon», in onda dalle ore 14 alle ore 14.30, e «A tutte le auto», in onda dalle ore 15 alle ore 16 di domenica 24 corrente.

Le iscrizioni dovranno pervenire, entro il 22 giugno accompagnate dall'importo di 2500 lire al Comitato organizzatore, presso l'Automobile Club Trieste, in via del Coroneo 31. Sui moduli d'iscrizione dovrà essere indicata anche la località di partenza prescelta ed il numero del radioabbonamento. Con l'iscrizione, il concorrente che non fosse provvisto di radioabbonamento, verrà gratuitamente abbonato per la manifestazione e sino al 30 giugno 1962.

La dotazione dei premi in palio è ricchissima, grazie al generoso concorso dell'Automobile Club Trieste, della RAI-TV, dell'Azienda di soggiorno e cura di Grado e Lignano e di numerose ditte nazionali e locali.

Aperta la mostra dell'Istituto femminile

Si è svolta ieri mattina, nella sala dei convegni della Camera di commercio, la cerimonia inaugurale della mostra lavori dell'Istituto tecnico femminile di Trieste.

Alla manifestazione erano presenti numerose autorità: il vice Prefetto dott. Capon, in rappresentanza del Commissario generale del Governo; l'assessore Degano, per la Provincia; l'assessore Gridelli per il Comune; il prof. Udina ed il preside Angioletti dell'Ufficio educazione del Commissariato generale del Governo; il Provveditore agli studi dott. Vigneri; la signora Mazza; la signora Franzil e la Commissaria governativa dell'Istituto, signora Lapenna.

La Preside della scuola dott.ssa prof.ssa Lieta Stella Ettari, ha pronunciato un discorso di saluto nel corso del quale ha sottolineato come i lavori delle allieve, che hanno destato vivo compiacimento da parte delle autorità presenti, devono essere valutati in rapporto con i gravi problemi di spazio della scuola.

Alle accorate parole della Preside hanno risposto il prof. Udina ed il dott. Vigneri che hanno promesso il loro appoggio, esprimendo la speranza che la mostra possa svolgersi il prossimo anno nella nuova sede dell'Istituto.

Infine sono stati consegnati numerosi premi alle alunne che si erano distinte nel corso dell'anno scolastico. La mostra rimarrà aperta domani dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.30 in via San Nicolò 4.

La «Voce giuliana»

Su «Voce Giuliana» l'on. Giacomo Bologna prende in esame la situazione politica ed economica di Trieste, anche in relazione alla costituzione dell'Ente Regione. Sullo stesso numero del quindicinale del CLN dell'Istria viene ospitato un ampio servizio sulla vita delle comunità dei profughi e, in particolare, sui raduni dei pinguentini a Vittorio Veneto e degli osserini a Monfalcone.

«Voce Giuliana» presenta inoltre un ricco panorama della vita in Istria e a Fiume e commenta il viaggio in Italia del vice Presidente jugoslavo Rankovic.

LA TRIESTE - GRADO

In luglio in linea l'«Ambriabella»

L'Ente provinciale per il turismo informa che la nuova motonave «Ambriabella» destinata a servire la linea Trieste-Grado, entrerà in servizio il prossimo 1.o luglio. Di conseguenza, per tutto il corrente mese rimane in vigore l'attuale orario sulla citata linea di navigazione.

La Lega nazionale organizza per venerdì 29 corr., festa dei SS. Pietro e Paolo, una gita sociale in Friuli con mete principali a Cividale, Castelmonte e Lignano (autorizzazione E.P.T. n. 3392 dd. 14 giugno 1962). Informazioni di maggior dettaglio e prenotazioni presso la segreteria in corso Italia n. 9, (telef. 37196).

SIMPATICA CERIMONIA ALL'UNIVERSITA' POPOLARE

Nuovo grande torchio della Scuola d'incisione

Ieri sera con semplice cerimonia è stato inaugurato il nuovo torchio in dotazione alla Scuola libera dell'acquaforte dell'Università popolare. Facevano gli onori di casa, il presidente dell'U.P. prof. Picotti e il Consiglio direttivo al completo.

Erano presenti alla cerimonia anche numerose autorità tra cui l'arch. Nordio, l'avv. Sadar, il signor Battilana ed il dott. Gombac nella cui officina è stato costruito il torchio.

Il prof. Carlo Sbisà, direttore della Scuola, ha illustrato ai presenti il funzionamento del nuovo strumento che consentirà di allargare sensibilmente la attività degli incisori dell'U.P. Due anni or sono, quando incominciarono i corsi, gli allievi furono venti, l'anno scorso salirono a venticinque, e si prevede che il prossimo anno la scuola d'incisione conterà una trentina di allievi.

Per poter acquistare il nuovo torchio gli incisori dell'U.P. hanno organizzato tre mostre collettive e il ricavato delle opere vendute è stato impiegato per l'acquisto del nuovo strumento che si affianca ad un torchio più piccolo con il quale la Scuola aveva iniziato la sua attività; è prevedibile che con i nuovi mezzi a disposizione l'iniziativa aumenterà la sua portata e conseguirà sempre maggiori affermazioni.

Venerdì a Montebello il Carosello dei Carabinieri

MARTEDI' INIZIERA' LA VENDITA DEI BIGLIETTI

Il Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana di Trieste comunica che i biglietti d'ingresso per il Carosello dei Carabinieri che avrà luogo venerdì 29 giugno, festa dei Santi Pietro e Paolo, all'Ippodromo di Montebello, saranno posti in vendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti a partire da martedì 19 giugno.

Prezzi: ingresso semplice lire 150; tribuna lire 400. E' consigliabile provvedersi in tempo del biglietto data la grande affluenza di pubblico prevista da Trieste e dalle città vicine.

I Patroni di Fiume

Oggi, in occasione della celebrazione dei Patroni di Fiume, verrà celebrata nella chiesa di S. Antonio Nuovo, alle ore 10, una Messa alla quale sono invitati ad assistere tutti i fiumani. Subito dopo, la sezione di Fiume della Lega Nazionale provvederà a far deporre al Monumento ai Caduti, sul Colle di San Giusto, una corona. Nel pomeriggio i fiumani, gli amici e i simpatizzanti potranno riunirsi alla birreria Dreher.

Torneo di Bridge

Il Circolo del bridge e della canasta organizza nelle sale dell'albergo Regina, via F. Filzi 14, per mercoledì 20 corr. con inizio alle ore 20.30 precise un torneo di bridge a coppie libere con le consuete modalità. Sarà gradita anche la partecipazione dei non soci.

Libri nuovi in Biblioteca civica

Opere generali: Grand Larousse encyclopédique en dix volumes (Cons. 481).

Filosofia e psicologia. Facchi G.: «Fondamenti della psicologia sociale» (4-4170).

Religione. Branston B.: «Gli Dei del Nord» (3-12653).

Scienze sociali. Russell B.: «E domani?» (2-13147); «The conference of heads of State or Government of non-aligned Countries» (4-4177); Bozzi A.: «Studi di diritto costituzionale» (4-4181)

Scienze pure. Mead M.: «Popoli e paesi» (5-883).

Scienze applicate. Titov G. «Diciassette aurore cosmiche» (2-13152).

Letteratura. «Nuovi studi su Bertolt Brecht», a cura di P. Chiarini, (4-4172); Camus A.: «Carnets» (2-13153); Claudel P.: «Il padre umiliato. L'ostaggio» (2-13154); Hugo V.: «Choses vues 1830-1845» (2-13148); Mattioni S.: «Il sosia» (R. P. 2-1960); Svevo I.: «Diario per la fidanzata» (Sv II, 90).

Storia, geografia, biografia. Eleonora Duse nel suo tempo (4-4173); Zischka G.: «Allgemeines Gelehrten-Lexikon» (Cons. 548); Zanotti-Bianco U.: «La Magna Grecia» (5-882); Delmas C.: «L'Alliance Atlantique» (3-12658); «Europa Touring» (Cons. 430-11); Firth C.: «Cromwell's Army» (3-12652); von Bayersburg H.: «Oesterreichs Admirale» (2-13145); Moro A.: «La Democrazia cristiana» (3-12654).

Il numero tra parentesi indica la collocazione del libro.

CONVEGNO NAZIONALE IN FIERA IL 27 GIUGNO

Tecniche produttivistiche della programmazione aziendale

Esperti delle più grandi imprese come relatori

Nei giorni 27 e 28, in occasione della quattordicesima edizione della Fiera, avranno luogo i lavori del settimo convegno nazionale di studi aziendali, organizzato dal Centro provinciale per la produttività di Trieste, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sotto gli auspici dell'Ente Fiera. Il lavoro di raccolta delle adesioni e delle relazioni è curato, con l'ormai abituale competenza, dal Centro Sviluppo Economico, presso il quale funzionano gli uffici di segreteria del convegno.

Il tema di base è molto impegnativo e riguarda un capitolo estremamente ampio della tecnica imprenditoriale, vale a dire «la programmazione ottimale dei processi economici aziendali».

I sei precedenti convegni hanno avuto larga risonanza nazionale, sia per il numero delle relazioni presentate e l'alto livello qualitativo dei relatori, quanto per gli argomenti sottoposti all'attenzione di numerosi esperti nazionali, che hanno seguito le relazioni, intervenendo durante le animate discussioni.

Indubbiamente il Centro provinciale della produttività di Trieste vanta un primato nazionale in siffatto campo di iniziative, come lo dimostrano i consuntivi delle sei precedenti edizioni di questi consessi tecnici, che hanno portato a Trieste i migliori esperti delle grandi industrie nazionali per illustrare i risultati conseguiti nell'impiego delle più evolute tecniche produttivistiche nelle rispettive imprese.

I consuntivi cennati dimostrano, altresì, che anche in Italia lo sviluppo e la applicazione delle tecniche nuove è in atto ormai da parecchio tempo, con quegli adattamenti che si rendono necessari, data la conformazione delle nostre imprese. Francamente si può affermare che in certi gruppi settoriali di studio i nostri esperti hanno sopravanzato i loro colleghi occidentali.

Il convegno che aprirà i suoi lavori il 27 prossimo vuole porre in risalto il comune modello di azione di processi economici aziendali formalmente differenti e indicare una politica, un programma, che permetta di ottenere da questi processi degli obiettivi fissati a priori, avvalendosi sia delle teoriche pure, quanto delle esperienze concrete vissute da tecnici ed esperti operanti nell'ambito delle aziende. A Trieste relazioneranno sui risultati ottenuti in questi campi gli esperti di quelle imprese che vantano degli innegabili successi nell'«export-drive» nazionale.

Gli argomenti specifici, che troveranno oggetto di discussione, riguardano le applicazioni della matematica nella gestione aziendale, quelle afferenti alle programmazioni delle vendite, della produzione, della economia generale aziendale, del livello di qualità, nonchè i mezzi meccanici di controllo.

Scoperto a Muggia il busto di Sauro

Alla Scuola d'avviamento professionale di Muggia ieri pomeriggio ha avuto luogo la cerimonia dello scoprimento di un busto a Nazario Sauro. Lo animatore della Scuola industriale, ing. Zafred, in un nobile discorso celebrativo ha ricordato la figura del Martire capodistriano, al quale la scuola è intitolata e ha invitato la figlia dell'Eroe, Anita Sauro, a procedere allo scoprimento del busto dell'illustre padre.

Tra la commozione di tutti i presenti, si elevavano le note dell'Inno al Piave. Erano presenti il Sindaco di Muggia Pacco con l'assessore Martinelli, lo assessore Faraguna per il Comune di Trieste, il dott. Angioletti, direttore della Pubblica istruzione, il dott. Fidenzi per il Provveditorato agli studi, il cav. Guglia per l'Università popolare, il presidente della locale sezione della Lega Nazionale Domeneghetti, che ha porto un omaggio floreale con nastro tricolore alla signora Sauro, il dott. Cardinali per la Cassa di Risparmio, l'ing. Schiavon per il Consorzio provinciale istruzione tecnica.

Presente pure l'ex direttore della Scuola prof. Vatta. Il parroco di Muggia mons. Mizzan ha impartito la benedizione al nuovo busto, opera dello scultore prof. Zumin.

Barbieri e fotografi per Corpus Domini

L'Associazione degli artigiani comunica che giovedì 21 giugno, Corpus Domini, gli esercizi da barbiere e parrucchiere resteranno aperti fino alle 13, mentre gli studi fotografici osserveranno la chiusura completa.

Riunione dipendenti Cartimavo

La Camera confederale del lavoro convoca i dipendenti delle Cartiere del Timavo, residente a Monfalcone, per domani alle ore 17.30, presso la sede di Aurisina, via Cave 26, p.le del Municipio. Nel corso dela stessa verrà discusso il problema relativo ai trasporti, con riferimento alle trattative finora intercorse per la soluzione del problema.



Prodotti di classe con confezioni di classe. A questo slogan è informata la vetrina del grande negozio FIMAR in Corso Italia, Galleria Protti, che accoppia alle confezioni FIMAR la bibita di gran classe: la PEPSICOLA. Signorilità con FIMAR. Buon gusto con PEPSICOLA.

Cronache della televisione

Il signore delle 21

Il ciclo del «Signore delle 21» volge al termine. La settimana prossima infatti Ernesto Calindri, che per un caso a lui non del tutto avverso si è trovato a dirigere l'operazione, dovrebbe chiudere questa specie di Grande Barnum delle celebrità.

Ma intanto la sfilata prosegue costellando di nomi più o meno fascinosi le sue cure al mondo del night club e, per un diritto di priorità spettante alla cronaca, diremo che ai teleschermi è riapparsa una coppia celebre: Xavier Cugat e Abbe Lane. Altre vedettes, con netta prevalenza del prodotto nazionale, come Francis Connie, Domenico Modugno, Mina, Lauretta Masiero, hanno completato il carro dell'Orsa maggiore musicale e rivistaiola, mentre Betty Curtis, riemersa, a quanto dicono i bene informati, da una momentanea eclissi, dovuta ad esaurimento nervoso, è rientrata nella competizione dopo una lunga assenza.

Non saremmo dei cronisti oculati se non aggiungessimo all'elenco anche le presenze di due vertiginosi ballerini sudamericani arrivati col bagaglio del Cugat, del Mago Pollock, di Tony Renis e di molti, molti balletti che hanno tentato di tamponare con puntigliosa dedizione tutte le falle dello spettacolo.

Tirate le somme, risulta che «Il signore delle 21» ha dato esattamente quello che ognuno poteva attendersi, evitando ai deboli di cuore il rischio di una qualsiasi sorpresa. Il peggio è però che nè la faccia rubizza e l'estroso idioma italo-spagnolesco di Xavier Cugat, nè la voce e le movenze di Abbe Lane, la quale tuba le sue canzoni come una tortora e ondeggia il suo corpo floreale come una bandiera gonfiata dal vento; nè ancora i singhiozzi a corrente alternata di Francis Connie hanno avuto il potere di accendere gli entusiasmi.

«Il signore delle 21» sembra ormai una trasmissione di birilli, illustri fin che si vuole, ma pur sempre birilli. Basta un soffio perchè se ne vadano all'aria senza nemmeno il tonfo della caduta. Ernesto Calindri, per quanto rotto a tutti i segreti del mestiere, si difende con l'orgoglio della sua buona razza, ma miracoli non può fare.

Ber.

Da oggi «Luci e suoni» nel parco di Miramare

Da oggi vengono ripresi al parco di Miramare gli spettacoli di «Luci e Suoni» allestiti per la cittadinanza e per gli ospiti di Trieste dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Questa nuova e suggestiva forma di manifestazione artistica d'alto livello è stata ammirata da oltre centomila persone, italiani e stranieri, ed ha riscosso unanimi consensi.

Le rappresentazioni avranno luogo ogni sera fino al 30 settembre con il seguente programma-orario: lunedì, martedì giovedì e sabato «Luci e Suoni» in lingua italiana con inizio alle 21 ed alle 22.15; mercoledì, venerdì e domenica alle 21 edizione tedesca «Der Kaisertraum von Miramare» ed alle 22.15 edizione italiana «Luci e Suoni».

Per l'intero ciclo è assicurato un servizio d'autolinea celere in partenza da piazza Goldoni (ponte della Fabra), alle 20, alle 20.30 ed alle 21.40 e da Miramare alla fine d'ogni rappresentazione.

A Fossalon e Jesolo con l'Università Popolare

L'Università Popolare comunica ai propri soci che continuano le iscrizioni alla gita che avrà luogo giovedì 21 giugno p. v. per visitare l'azienda agricola dell'Ente Tre Venezie a Fossalon. Nel pomeriggio, inoltre, la comitiva, sosterà a Jesolo. Per maggiori dettagli rivolgersi alla Segreteria centrale di via del Coroneo n. 17, tel. 35435, giornalmente dalle ore 9 alle ore 13.

Il viaggio è stato autorizzato dall'E. P. T. con lettera n. 3317/VII/8 di data 11 giugno 1962.

Si comunica inoltre che continuano le iscrizioni al viaggio in Umbria e Toscana che avrà luogo dal 24 al 30 giugno p. v. con visite particolareggiate alle città di Firenze, Lucca, Pisa, Siena, Arezzo, Perugia, Assisi, Gubbio, Rimini, la Repubblica di S. Marino e Ravenna.

Il viaggio è stato autorizzato dall'E. P. T. di Trieste con lettera n. 2602/VII/8 dd. 16 maggio 1962.

I DIVI DELLA TELEVISIONE SARANNO FRA NOI

Topo Gigio e il twist negli spettacoli della Fiera



Ritorna la Fiera e, assieme a tante cose da vedere e da ammirare, ritorna pure tutta la serie di manifestazioni di alto livello che costituiscono il degno corollario all'esposizione. Nomi noti tutti, resi famosi dalla radio e dalla televisione, alcuni di artisti già ospiti della nostra città, altri invece che riceveranno per la prima volta il battesimo degli applausi triestini. Fra questi, un personaggio piccolissimo, creato dalla fantasia e dalla spigliatezza di Maria Perego: Topo Gigio, il degno erede del disneyano Topolino.

Presentazioni per Topo Gigio, non sono necessarie, chè la sua fama è ormai consolidata attraverso le numerose apparizioni sul video, non solo ma anche sullo schermo cinematografico. Centinaia di bimbi triestini non mancheranno certamente di affollare la sala dell'Auditorium di via del Teatro Romano, per salutare il loro beniamino e divertirsi alle sue avventure, sempre belle ed esilaranti, alle tante fiabe sceneggiate, alle quali presta la sua voce — indovinatissima — Peppino Mazzullo.

Come accennato, l'iniziativa di far arrivare il personaggio più popolare della televisione nella nostra città spetta alla Fiera, che ha voluto così, nell'ambito delle manifestazioni marginali, offrire un giusto premio di fine anno scolastico a tanti bambini. L'appuntamento con Topo Gigio, che «lavorerà» assieme ad un altro beniamino dei piccoli — il Mago Zurlì — è fissato all'Auditorium per lunedì 25 giugno, e gli spettacoli avranno inizio alle ore 9.30, 11, 16 e 18, sì da poter scegliere l'orario preferito; si potrà accedere alla sala dell'Auditorium dietro acquisto del solo biglietto della Fiera, che dà diritto ad una successiva visita al quartiere fieristico.

Se per il famoso «topo» l'arrivo a Trieste significa la prima «uscita ufficiale» dagli studi di via Teulada, gli altri «big» dello spettacolo, che si presenteranno per ricevere i consensi del pubblico, nel comprensorio di Montebello, sono ormai assuefatti alle «tournée»: assisteremo così al gradito ritorno del «re dell'urlo», Tony Dallara, con la sua graziosa partner Mara Morris, di un altro nome famoso nel campo della musica leggera, Tony Renis, il popolare autore di «Quando, quando, quando...», di un altro applaudito cantautore, Nico Fidenco, e di uno stuolo di altri cantanti della RAI-TV. Fra tanti nomi di innegabile richiamo, poteva mancare il comico «pacioccone», quel Gino Bramieri che da qualche anno si trova sulla cresta dell'onda? Certamente no, e bene ha fatto pertanto l'ufficio pubblicità e propaganda della Fiera ad assicurarsi in tempo questa sicura attrazione delle platee italiane che, già ospite del castello di San Giusto, si trasferirà per l'occasione sul terrazzo del palazzo delle Nazioni.

Infine, è stata assicurata pure una serata all'insegna del ballo che è riuscito a soppiantare perfino il rock and roll, lo sfrenato twist. «International twist» si chiamerà la serata, il cui carattere e il cui successo sono già chiaramente delineati, e protagonisti ne saranno Ann Neris, Marcelle Martinique, la «perla nera del twist», Joe Fedeli, che saranno accompagnati nelle loro indiavolate esibizioni dall'orchestra twist di Carletto de Santos.

Come si vede, ce n'è per tutti i gusti, per grandi e piccini: anche quest'anno l'affermazione è assicurata.

Orario estivo Ufficio viaggi UTAT

Con decorrenza da lunedì 18 giugno, sino alla fine di agosto, l'Ufficio U.T.A.T. di via Imbriani 11 osserverà il seguente orario: giorni feriali: dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 16 alle ore 19.30; giorni festivi: dalle ore 10 alle ore 12.30.

Nei festivi, per richieste telefoniche, il pubblico dovrà chiamare esclusivamente il numero 94-155.

Gite e soggiorni

C. I. S. S. (via San Francesco 4, telefono 35-798). Sono aperte le prenotazioni al soggiorno estivo di San Nicolò di Comelico (Cadore).

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
ORE 14.30
«I TRE MOSCHETTIERI»
Una nuova spettacolare versione a colori del celebre romanzo di A. DUMAS
PRIMA VISIONE

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli: «Luci e suoni». Alle ore 21, in lingua tedesca «Der Kaisertraum von Miramare»; alle 22.15, edizione italiana.

COMMEDIANTI. (Piazza Giuliani), telefono 93-866. Alle ore 17 e alle 21: «La scoperta dell'America», di Protti.

TEATRO MODERNO. Domani 18 e martedì 19, la nuova Compagnia di Riviste Vici De Roll presenta Carmen Borini nella rivista grande spettacolo: «Risate al fresco», con Mario Galluzzi, Irma Lai, con il Balletto «Sorrisi d'estate» e Marcella Ruffini con l'orchestra attrazione «I Molinos».

ARCOBALENO. 14.30. Ritorna sullo schermo il più grande film Metro: «7 spose per 7 fratelli», in cinemascope technicolor, con Jane Powell e Howard Keel.

EXCELSIOR. 14: «L'isola misteriosa». Una meravigliosa e fantastica avventura, di Giulio Verne, in technicolor. Superdynamation, con Michael Craig e Joan Greenwood. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi grande mattinata alle 10 e alle 11.30: «Le straordinarie gesta di Picchiarello e soci». Uno spettacolo divertentissimo per grandi e piccini, in technicolor.

FENICE. 14.30: «Sexy al neon». Cinemascope eastmancolor. Un'audace ed inedita scorribanda attraverso i più famosi locali notturni del mondo. Vietato ai minori di 18 anni. Sono sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14.30: «I tre moschettieri». Una nuova versione spettacolare, a colori, del celebre romanzo di Alessandro Dumas, con Milène Demongeot. Prima visione.

NAZIONALE. 14.30: «Ecco Charlot!», «Vita da cani», «Charlot soldato» e «Il pellegrino», scritti, diretti e interpretati da Charlie Chaplin. Sono sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 14.30. W. Disney presenta lo spettacolo degli spettacoli: «Paperino sul piede di guerra» e «Centomila leghe nello spazio». Cartoni animati, in technicolor.

SUPERCINEMA
Lo spettacolo degli spettacoli presentato da W. DISNEY
«Paperino sul sentiero di guerra»
e centomila leghe nello spazio
Cartoni animati in technicolor
GRANDE SUCCESSO

ALABARDA. 14.30. Joselito, il prodigioso piccolo attore, beniamino di tutti i pubblici, vi entusiasmerà ancora nel technicolor: «Il piccolo colonnello». Una toccante storia interpretata dal bimbo dalla voce d'oro.

AURORA. 14.30. A generale richiesta, in eccezionale proseguimento di programmazione: «Blue Hawaii», delizioso technicolor, in cinemascope, con E. Presley.

AL CRISTALLO
LE AVVENTURE DI MISTER CORY
TONY CURTIS
MARTHA HYER
C. BICKFORD
K. GRANT
CINEMASCOPE EASTMANCOLOR

ARCOBALENO
Ritorna sullo schermo il più grande film METRO
«7 spose per 7 fratelli»
Cinemascope - Technicolor
con JANE POWELL HOWARD KEEL

CAPITOL. 15. Walt Disney presenta un divertentissimo film: «Un professore fra le nuvole», con Fred Mac Murray e Nancy Olson. Segue il cartone animato: «Lo scoiattolo volante», a colori.

CRISTALLO. 15: «Le avventure di Mister Cory». Grandioso cinemascope eastmancolor, con Tony Curtis, Martha Hyer, C. Bickford e K. Grant.

GARIBALDI. 14.30: «Antinea, l'amante della città sepolta», in technicolor cinemascope, con Haya Harareet, Giulia Rubini e J. L. Trintignant.

IMPERO. 15. Lo straordinario, originale, sconcertante film di G. Jacopetti: «Mondo cane». Grandioso successo in technicolor. Vietato ai minori.

ITALIA. 14.30: «Racconti d'estate», in technicolor. Film piccante, moderno, suggestivo, con simpatici artisti: Alberto Sordi, Marcello Mastroianni, Sylva Koscina e Dorian Grey.

MASSIMO. 14: «Ursus e la ragazza tartara». Spettacolari, entusiasmanti e titaniche imprese dell'eroe leggendario, in cinemascope technicolor, con Joe Robinson, Yoko Tani e Roland Lesappre.

MODERNO. 14: «Amore ritorna», con Rock Hudson, Doris Day e Tony Randall. Technicolor. Ultimo giorno.

VIALE. 14.30: «Le avventure di Mary Read», con Jerome Courtland e Walter Barnes, in un grandioso e spettacolare technicolor in cinemascope, che non teme confronti. Prima visione. Un film di grande successo.

VITT. VENETO. 14.30. Il capolavoro di Renato Castellani: «Il brigante», con A. Di Fraia e F. Seminario. Il film più applaudito a Venezia. Vietato ai minori di 16 anni.

ABBAZIA (già Savona). 14.30: «Io amo... tu ami» (Antologia universale dell'amore). Attori e complessi di fama internazionale, nello spettacolo più affascinante del mondo, in technicolor. Vietato ai minori.

ALCIONE. 14.30. Cinemascope in technicolor: «Vento di tempesta», con Carroll Baker e Roger Moore. Un capolavoro Warner.

ALDEBARAN. 15.30: «Splendore nell'erba». Uno stupendo technicolor, di Elia Kazan, con Natalie Wood e Warren Beatty. Vietato ai minori.

ASTORIA. 15: «L'occhio caldo del cielo». Avventuroso technicolor, con R. Hudson, K. Douglas e D. Malone.

ARISTON. 15.30 (estivo 20.30): «Dalla terrazza». Una serie avvincente di situazioni in un racconto meraviglioso. Capolavoro in cinemascope technicolor, con P. Newman e J. Woodward. Grande successo. Vietato ai minori.

ASTRA. 15: «Joselito, il canto dell'usignolo». Eccezionale film Metro, in technicolor.

IDEALE. 14: «L'idolo delle donne». L'ultimo capolavoro, in technicolor, dell'asso della risata Jerry Lewis, con Pat Stanley e George Raft.

MARCONI. 14.30 (estivo 20.30). A grande richiesta: «La tempesta», in technicolor, con Silvana Mangano e Van Heflin.

NOVO CINE. 14.30: «Il sentiero della rapina». Grandioso technicolor, con Audie Murphy e Gia Scala. Grande successo.

ODEON. 14.30. Gina Lollobrigida, Amedeo Nazzari e Vittorio De Sica, nel capolavoro: «Anna di Brooklyn». Cinemascope in technicolor.

RADIO. 14: «Il merletto di mezzanotte». In technicolor, con Doris Day e Rex Harryson.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30: «Dalla terrazza». Una serie avvincente di situazioni in un racconto meraviglioso. Capolavoro in cinemascope technicolor, con P. Newman e J. Woodward. Grande successo. Vietato ai minori.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa 20), si ripete il primo tempo. Shirley Mac Laine e Dean Martin, nella divertentissima commedia, in technicolor: «Una notte movimentata».

ARENA DIANA. 20.30. Nella Cina misteriosa nasce una dolce e commovente storia d'amore: «Il mondo di Suzie Wong». Technicolor vistavision, con William Holden e Nancy Kwan. Vietato ai minori.

«EX SOCI». 20.30: «Il sepolcro dei re», con D. Paget ed E. Manni. Spettacolare cinemascope a colori.

GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20): «L'appartamento», con Jack Lemmon, Shirley Mac Laine e Fred Mac Murray. Si ripete il primo tempo.

GINNASTICA. 20.30 (si ripete il primo tempo): «Un dollaro di fifa». Eastmancolor, con Walter Chiari e Ugo Tognazzi.

MARCONI. 20.30: «La tempesta», in technicolor, con Silvana Mangano e Van Heflin.

PARADISO. 20.30: «Cavalcarono insieme». Grandioso capolavoro, in technicolor, con James Stewart, Richard Widmark e S. Jones.

PONZIANA. 20.30: «Il cenerentolo». Comicissimo technicolor, con Jerry Lewis e A. M. Alberghetti. Successone.

PRIMAVERA. (S. M. M. inf.). 20.30: «Buio in cima alle scale». Un capolavoro in technicolor, con R. Preston e D. Mac Guire.

STADIO. 20.30: «I mongoli». Travolgente cinemascope a colori, con Anita Ekberg e Jack Palance.

VALMAURA. 20.15: «I tartari». Colossale technicolor storico, con Orson Welles e Victor Mature.

SERVOLA. 17.15 (sala), 20.30 (estivo), 21 chiusura cassa: «La battaglia di Alamo». Colossale cinemascope in technicolor.

SECOLO (San Giovanni). 20.30: «Venere in visone», con E. Taylor, L. Harvey e F. Fisher. Cinemascope in technicolor.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 15: «Il sesto eroe», con Tony Curtis, nella sua più grande interpretazione.

ROMA. 15: «La valanga sul fiume», in technicolor, con Keith Larsen e Buddy Elsen.

VERDI. 15: «Goliath contro i giganti», technicolor, con Gloria Milland.

VOLTA. 15: «Il coraggio e la sfida», con Dirk Bogarde, John Mills e Milène Demongeot.

All'Excelsior
TRIONFA


IMMINENTE


IL FILM CHE HA RISCOSSO IL MIGLIOR SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA AL FESTIVAL DI CANNES

Al Cinema Nazionale
SUCCESSO D'ILARITÀ


AL FENICE
Grandioso successo


VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

PARCO DI MIRAMARE
Da oggi fino al 30 settembre, tutte le sere
«Luci e suoni»
Spettacoli alle ore 21 ed alle ore 22.15
Mercoledì, venerdì e domenica alle ore 21 in lingua tedesca
«Der Kaisertraum von Miramare»
Autolinea celere ACEGAT da piazza Goldoni alle ore 20, 20.30 e 21.40

CON UNA EFFICACE ARRINGA AL PROCESSO PER I FATTI DI MAZZARINO

LA PIENA INNOCENZA DEI FRATI SOSTENUTA DAL PROF. CARNELUTTI

A una vera e propria lezione di diritto, l'illustre penalista ha fatto seguire la descrizione di una situazione gravida di paura e omertà

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Messina, 16

Il prof. Francesco Carnelutti ha tenuto cattedra e, nel corso di un efficacissimo intervento, svolto ieri nell'aula della Corte d'Assise di Messina, gremita di folla composta prevalentemente da giornalisti, giovani avvocati e studenti in giurisprudenza, ha sostenuto l'innocenza dei quattro frati implicati nei fatti di Mazzarino. Più che ad un'arringa è sembrato assistere ad una vera e propria lezione di diritto, tanto più che l'illustre penalista ha parlato, per la sua tarda età, rimanendosene seduto al tavolo degli avvocati.

Il prof. Carnelutti, difensore di Padre Carmelo, il più anziano dei monaci alla sbarra, si è occupato del lato giuridico della vicenda processuale, affrontando preliminarmente il reato di associazione per delinquere contestato a tutti gli imputati. Gli elementi costitutivi della associazione per delinquere sono, secondo l'oratore, la permanenza del vincolo associativo a fine criminoso, predisposizione comune di mezzi per la consumazione di una serie indeterminata di delitti, il permanente collegamento tra gli associati ai fini della realizzazione del programma di delinquenza. I presupposti mancano totalmente nei fatti in processo ove si consideri che non vi è alcun indizio che i frati conoscessero i laici.

Per quanto riguarda l'uccisione del possidente Angelo Cannada e tutti gli altri reati attribuiti ai religiosi per effetto della contestata associazione per delinquere, il prof. Carnelutti ha chiesto di conseguenza l'assoluzione dei religiosi per non avere commesso il fatto, essendo lampante la loro non partecipazione ai crimini.

Diverso il discorso relativamente alle estorsioni, alle quali i religiosi, nolenti o volenti, parteciparono: «Qui però — ha esclamato il penalista — bisogna discutere della liceità o della illiceità, dell'atto, bisogna cioè giudicare i frati non per quel che fecero, ma per quel che vollero». Il prof. Carnelutti si è approfondito in una fine dissertazione giuridica, rilevando che gli elementi costitutivi del reato nella moderna giurisprudenza sono tre e cioè quelli fisiologico, psicologico e teologico. Quest'ultimo è da identificare nel «fine» e cioè volgarmente parlando — come ha tenuto a sottolineare il difensore — nella casuale.

Nel caso dei frati, a giudizio del prof. Carnelutti, il fine manca, o meglio non è stata certamente la sete di denaro ad averli spinti ad indurre le vittime a pagare le taglie loro imposte. Più che collaboratori dei banditi si deve parlare di collaboratori delle vittime. Il penalista ha sottolineato che l'impunibilità in taluni crimini è concessa appunto per la importanza sociale che si raggiunge con l'esecuzione del delitto.

Ad esempio, ai sensi dell'art. 51 del C. P. — ha detto — non è punibile chi agisce nell'esercizio di un diritto o nell'adempimento di un dovere; inoltre non è punibile chi ha commesso il fatto per esservi stato costretto dalla necessità di difendere un diritto proprio od altrui contro un pericolo attuale di un'offesa ingiusta ed i frati — ha rilevato il difensore — consigliarono i destinatari delle lettere di estorsioni a pagare per scongiurare le minacciate rappresaglie di morte. Comunque soccorre nel caso anche l'art. 54 del C.P.: non punibilità di chi è costretto dalla necessità di salvare sè o altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona, pericolo da lui non volontariamente causato nè altrimenti evitabile, sempre che il fatto sia proporzionato al pericolo.

Non c'è dubbio, per il prof. Carnelutti, che il bene sacrificato sia stato inferiore al bene salvato, ove si consideri che con il pagamento delle taglie, si evitarono danni certi alla persona. Del resto che non si avesse a che fare con «scassapagghiari» è provato dalla uccisione del possidente Angelo Cannada.

Richiamandosi ai fatti il prof. Carnelutti ha innanzitutto inquadrato l'ambiente teatro degli avvenimenti rilevando il pauroso numero dei delitti rimasti impuniti nel Nisseno: non era certo una zona tranquilla, e generale era la sfiducia nel potere costituito tanto è vero che i taglieggiati preferirono tacere e subire le richieste dei banditi.

«Si dice — ha esclamato il prof. Carnelutti — che potevano rivolgersi alla polizia dimenticando che già il possidente Cannada aveva trasmesse le lettere estorsive ricevute, al Procuratore della Repubblica, suo parente, senza che ne sortisse effetto alcuno. Nessuno si fidava nell'azione preventiva perchè l'omertà troncava sul nascere ogni indagine. Quindi come potevano evitare altrimenti il pericolo?».

Per convalidare la sua tesi, il difensore ha sottolineato che il farmacista Colajanni, costretto a sborsare due milioni di lire ai malfattori, non solo non denunciò il danno, ma allorchè i fatti vennero alla luce, si rifiutò di collaborare con la polizia: non consegnò le lettere di estorsione e non firmò il verbale di interrogatorio per paura di altre rappresaglie. E la signora Sapio, vedova del possidente Cannada? Anche dopo l'uccisione del marito, preferì pagare e tacere. «Ci fu financo — ha proseguito il prof. Carnelutti — chi dimenticò di essere stato sequestrato». In che modo, dunque, avrebbero potuto comportarsi i frati del convento, richiesti della loro collaborazione dalle stesse vittime? Indubbio, per l'oratore che agirono a fin di bene.

Respinte le accuse ed insinuazioni della Parte civile che ha adombrato la possibile responsabilità dei religiosi anche in ordine a reati rimasti impuniti nella zona, l'insigne penalista ha così concluso rivolgendosi agli imputati: «Voi come sacerdoti avete fatto il vostro dovere. Se vi dovesse ancora capitare nella vostra vita di trovarvi nella identica situazione che vi ha trascinati in galera, ebbene agite allo stesso modo e lasciate pure che vi condannino, ricordando gli ultimi versi della cantica della beatificazione che dice: Siate insultati e vituperati per ciò che avete fatto in Mio nome, perchè voi avete fatto il vostro dovere di sacerdoti di fronte a Dio. Anche se questo che attraversiamo è un momento in cui si tende perfino a laicizzare il cielo che non si chiama più cielo, ma spazio, malgrado ciò, voi, come me, continuare a credere che il cielo si chiamerà sempre cielo».

L'udienza è stata tolta a mezzogiorno. Lunedì parlerà l'on. Giuseppe Alessi, ultimo difensore dei frati.

Nino Calarco

Una «serratura elettronica» per le armi nucleari

New York, 16

Negli ambienti del Pentagono si conferma che è in corso di elaborazione una non meglio definita «serratura elettronica», destinata ad impedire l'uso arbitrario o prematuro di armi nucleari.

Da varie parti era stata espressa preoccupazione per il numero crescente di armi nucleari tattiche in dotazione ai reparti di prima linea, e in particolare per la rivelazione che i comandi divisionali della Settima Armata americana in Germania avevano a disposizione un numero considerevole di mortai atomici «Davy Crockett». Anche se i proiettili vengono custoditi sotto buona guardia a notevole distanza dalla prima linea di difesa, si era espresso il timore che un comando avanzato, in pericolo di venir sopraffatto, potesse riuscire ad ottenere la consegna delle testate atomiche e a farne uso senza autorizzazione. Esiste già, naturalmente, un'elaborata procedura che, a parere del Pentagono, rende praticamente impossibile un'esplosione nucleare non autorizzata (in caso di errore, accidente, sabotaggio o accesso di squilibrio mentale), ma il nuovo sistema di «serratura elettronica» renderebbe il controllo anche più sicuro, subordinando la possibilità pratica d'impiego dell'arma nucleare ad un segnale elettronico.

LO SCANDALO DEGLI ESONERI MILITARI A MILANO

Troppo larghi i vuoti nelle file delle reclute

I prezzi variavano tra le 50 e le 300 mila lire Aperte due inchieste per i militari e i civili

Milano, 16

Molte decine di giovani, forse qualche centinaio, dovranno venire interrogati nei prossimi giorni e sottoposti a nuove visite mediche nel corso dell'inchiesta avviata per accertare le dimensioni dello «scandalo del Distretto». Tra coloro che, appartenendo al terzo scaglione della classe 1941, sono stati esonerati dal servizio militare, quanti devono quell'esonero alla compiacente organizzazione che si era costituita negli Uffici di leva? E da chi era costituita quell'organizzazione? E' verosimile che il solo arresto compiuto finora, quello di un maresciallo, esaurisca l'intera rete delle responsabilità?

Per rispondere a questi interrogativi sono state avviate due distinte ricerche. La prima è quella che la Procura Militare ha affidato al generale Ulisse Vianello, comandante la II Zona, e si propone di accertare le responsabilità del personale militare implicato nelle irregolarità; la seconda è invece diretta dal Procuratore generale della Repubblica, dottor Carmelo Spagnolo, e si propone di stabilire quanti siano i civili perseguibili per il reato di corruzione.

I fatti, finora, sono noti soltanto sommariamente. Si sa, cioè, che un maresciallo dell'Esercito, in forza all'Ufficio selezione del Distretto, Luigi Frammenti, di 47 anni, abitante a Guanzate in provincia di Como e sposato con Maria Assunta Ceriani, proprietaria di un negozietto di casalinghi in paese, è stato arrestato sabato scorso e, dopo i primi interrogatori, immediatamente trasferito alla fortezza di Peschiera. Luigi Frammenti lavorava in quel delicato settore da quattro anni, da quando cioè era stato trasferito a Milano dopo alcuni anni di servizio, che pare fosse stato svolto sempre ineccepibilmente, al C. A.R. di Como.

Aveva lasciato a Guanzate la famiglia, a causa di quel negozietto di casalinghi, che costituiva, dopo il suo stipendio, la seconda voce di entrata del suo bilancio. E forse aveva pensato che l'aria lassù fosse migliore, per la sua bambina di 10 mesi, di quella di Milano. Nè la moglie nè la bambina infatti parevano godere di una salute di ferro, e anzi le loro condizioni, in queste ultime settimane, erano peggiorate. Se il maresciallo ha ceduto alle richieste di lasciarsi corrompere, probabilmente queste circostanze hanno influito sulla sua decisione.

Sembra che tra le file delle reclute del terzo scaglione del '41 siano stati notati larghi vuoti e soprattutto che, su alcuni casi di esenzioni che parevano poco giustificati, siano giunte ai responsabili del Distretto alcune segnalazioni. Il prezzo delle esenzioni, secondo talune indiscrezioni, variava dalle 50 alle 300 mila lire. E il «sistema» prevedeva perfino che uno «sconto» sarebbe stato praticato al genitore che, oltre a chiedere l'esenzione per il proprio figliolo, si impegnasse a presentare qualche altro cliente.

Originale terapia con... pacchi postali

Parigi, 16

Un ex impiegato delle Poste, André Garard, di 27 anni, che fu colto in flagrante mentre svuotava un pacco postale «per curarsi lo stomaco», è stato condannato a otto mesi di prigione con la condizionale e a 300 nuovi franchi di ammenda. La sentenza è stata emessa ieri dal Tribunale di Parigi, di fronte al quale il Garard era comparso per rispondere di «sottrazione di corrispondenza».

Ai giudici, l'imputato ha detto di essersi limitato (per due anni) ad impadronirsi di prodotti farmaceutici, «rifiutati dai medici, per curare le sue malattie, quali i dolori di capo e di stomaco». «Solo una volta — ha aggiunto — ho portato a mia moglie un campione di crema per farle piacere. Ma erano tutte cose prive di valore... salvo che per la mia famigliola».

Da un melo in Val di Non sbocciano belle rose

Trento, 16

Una strana anomalia si sta registrando in questi giorni a Nanno, in Val di Non. Da un ramo di un melo stanno sbocciando delle bellissime rose. Il bizzarro caso si sta verificando in una campagna di proprietà dell'agricoltore Emilio Bacca, il quale assicura di non aver fatto alcun innesto sulla pianta.

PARTITA DA FIUMICINO la Regina Madre di Giordania

Roma, 16

La Regina Madre Zein di Giordania è partita dall'aeroporto di Fiumicino in volo per Amman a bordo di un quadrigetto di linea. La Regina Zem si è trattenuta in Italia alcuni giorni in visita privata.

In aeroporto è stata salutata dall'Ambasciatore di Giordania presso il Quirinale, Edmund Bey Roch, e dal dott. Luigi Conte del cerimoniale del Ministero degli Esteri.

RE E MINISTRO



LUIGI XIII RE DI FRANCIA
(1601-1643)

L'artrite e la renella indebolirono la sua costituzione robusta e certamente contribuirono alla tristezza ed alla timidità del suo carattere.

Figlio di uricemici, ne ereditò la malattia e ne soffrì le più penose conseguenze.
(Cabanés, op. cit. - Lavisse Histoire De France).



IL CARDINALE DE RICHELIEU
(1585-1642)

Onnipossente ministro del Re Luigi XIII. Fu il fautore dell'assolutismo monarchico in Francia ed uno dei più grandi uomini politici d'ogni epoca.

Di costituzione artritica, ebbe a sopportarne i tormenti durante tutta la vita. (Cabanés, Légendes et curiosités de l'Histoire - Lavisse Op. cit.)

"L'acqua deve essere introdotta giornalmente nell'organismo in quantità sufficiente dato che giornalmente se ne perde un quantitativo cospicuo che può variare da gr. 2000-2500 nell'uomo a riposo, a gr. 2600-3000 ed anche più nell'uomo che si affatica nel lavoro...". (Ottolenghi).

Per reintegrare quindi quella quantità che si disperde, noi dobbiamo introdurre nel nostro organismo, con gli alimenti e con le bevande, acqua in quantità sufficiente a mantenere inalterato l'equilibrio idrico del nostro organismo.

L'IDROLITINA SUPERLITIOSA, scientificamente dosata, serve a preparare una squisita acqua da tavola diuretica, alcalina, frizzante, ottima dissolvente dell'acido urico.

L'IDROLITINA SUPERLITIOSA combatte l'*artritismo*, l'*uricemia*, la *gotta*.

AUTORIZZ. MINISTERO DELLA SANITÀ N. 1322 DEL 6-9-1962; REG. N. 2066

ATMOSFERA DA GUERRIGLIA LUNGO LE STRADE E LE FERROVIE

La politica dell'«orlo» fra l'Albania e l'URSS

Il leader di Tirana dà la sensazione che il Paese potrebbe passare nel campo occidentale se sospintovi con eccessiva durezza dall'Est

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Monaco di Baviera

(di ritorno dall'Albania), 16

E' trascorso un anno da quando una flottiglia di otto sottomarini sovietici lasciò il porto adriatico di Valona, che appartiene all'Albania ed è la sola importante base mediterranea del blocco sovietico. In questo periodo Nikita Kruscev ha costantemente tenuto presente il caso albanese, ed ora intensifica la sua campagna senza riserve intesa a riportare Enver Hoxha, l'«uomo forte» dell'Albania, sotto il suo controllo.

Nel giro di due settimane, Kruscev ha sferrato tre duri colpi a Hoxha, che è un accanito stalinista. L'Albania non è stata invitata a prendere parte alla riunione del «Comecon», l'organismo economico del «campo socialista» e in un certo senso l'equivalente orientale del Mercato comune europeo. Gli albanesi non sono stati chiamati a partecipare alla riunione del Comitato del Patto di Varsavia, tenuta simultaneamente a quella del «Comecon» nella capitale sovietica. Kruscev è in cammino per Bucarest: è il secondo viaggio che egli fa nei Balcani nel giro di quattro settimane, e i dirigenti albanesi temono, a quanto pare, che si tratti di un ulteriore passo inteso a migliorare le relazioni fra il blocco sovietico e l'arci-nemico del regime di Tirana, Josip Tito.

Da oltre un anno, Hoxha, che è il segretario del partito, e il Primo Ministro Mehmet Shenu dicono al loro popolo — un milione e seicentomila persone — che esiste bensì un conflitto ideologico fra i «veri eredi del marxismo-leninismo», a Tirana, e il «revisionista» Kruscev, ma che nè il popolo sovietico nè le «Nazioni sorelle» socialiste sostengono le tesi del Premier dell'URSS. Sulla terra dei «figli dell'Aquila» sventola ancora lo striscione con la scritta «Viva l'unità del campo socialista». Hoxha dovrà ammainarlo se Kruscev riuscirà ad allineare tutti i paesi comunisti dell'Europa orientale in un boicottaggio dell'Albania.

Ancora la scorsa settimana si faceva notare, da parte dei funzionari di partito albanesi, in un colloquio con il gruppo del quale facevo parte, che soltanto l'Unione Sovietica ruppe le relazioni e non l'Albania, mentre i paesi satelliti non seguirono l'esempio del Cremlino. Inoltre, sottolineavano i funzionari di Tirana, la sola Unione sovietica, fra tutti i paesi del campo comunista, non ha firmato con l'Albania nuovi accordi commerciali per il 1962. Fino a quando Hoxha si rifiutò di abbattere le gigantesche statue di Stalin l'Albania svolgeva con l'URSS il 50 per cento dei suoi scambi commerciali. Le rimane l'altra metà, buona parte della quale riguarda i paesi satelliti dell'URSS. Una adesione di questi paesi al boicottaggio costituirebbe un colpo di comprensibile gravità per gli albanesi, e un colpo alle loro Forze armate sarebbe l'allontanamento ufficiale dell'Albania, membro fondatore del Patto di Varsavia, dall'alleanza militare.

L'Albania è piena di soldati, che indossano logore uniformi sovietiche, e di uomini della milizia in uniforme azzurra; vi sono inoltre, di notte, contadini armati di fucile a guardia delle strade e delle ferrovie. Essi si tengono pronti a reprimere eventuali tentativi di sabotaggio compiuti da «paracadutisti revisionisti e imperialisti». Hoxha mantiene in piedi un'atmosfera del genere fin dai tempi della guerriglia condotta contro le forze naziste nella seconda guerra mondiale, in modo che nessuno abbia tempo di mettersi a meditare con calma sulla via politica da seguire. Ma l'Esercito manca di equipaggiamento moderno e difetta di addestramento. I ventotto «Mig» di produzione sovietica allineati in bella vista sul campo di Tirana non sono stati mossi da quando un anno fa li videro i visitatori occidentali. E gli ufficiali albanesi non possono più seguire i corsi delle scuole militari sovietiche.

Va detto che Hoxha — il quale ha studiato a Parigi, ed è al potere ormai da diciassette anni — ha previsto le mosse dei suoi avversari. Il 3 giugno convocò le elezioni parlamentari, e ottenne per il suo «Frontit Demokratik» il 99,99 per cento dei suffragi. La cifra doveva dimostrare a Kruscev la «unità monolitica» dei quadri e delle masse albanesi. Poi Hoxha fece cauti sondaggi intesi ad accertare le possibilità di una espansione degli scambi commerciali con l'Italia, la Grecia, la Germania federale e altri paesi occidentali. Questi sondaggi non sono stati circondati da una eccessiva segretezza, e il gruppo di giornalisti del quale facevo parte ha avuto la sensazione che Hoxha intenda far arrivare fino a Kruscev la nozione di un'Albania che, se sospinta con eccessiva durezza, potrebbe anche passare nel campo occidentale.

E' insomma una politica di «Brinkmanship», la politica «dell'orlo», secondo la definizione di John Foster Dulles. I funzionari di partito albanesi concordano nell'ammettere che solo il tempo dirà quali possibilità di successo abbia questa condotta. Ma al tempo stesso esprimono la radicata convinzione che il Cremlino non possa permettersi il lusso di far vedere al mondo la esistenza di un vero profondo dissenso nel campo orientale.

Rolf Breitenstein

VOLI DI PROVA NEL CIELO DI TOSCANA

Un aereo di sogno per Re Saud d'Arabia

Il grande reattore lussuosamente arredato è costato oltre due miliardi e 600 milioni

Pisa, 16

Poco dopo mezzogiorno è giunto a Pisa, proveniente da Montecatini Terme, Re Saud d'Arabia. Il Sovrano saudita con il suo seguito ha preso alloggio in un grande albergo cittadino. Re Saud ha compiuto oggi un volo di prova su un nuovo aereo personale a reazione, commissionato alla società inglese «De Havilland». Si tratta di un «Comet 4-C» munito di quattro motori a reazione Rolls-Royce, siglato «S.A.R. 7», corrispondente alle sigle in vigore per le Forze aeree reali dell'Arabia saudita.

Il Sovrano saudita, che è ospite di Montecatini Terme per un periodo di cura, aveva espresso alla società inglese, il desiderio di compiere subito un volo di prova a bordo dell'aereo. La «De Havilland» ha inviato il grande reattore all'aeroporto San Giusto di Pisa dove è giunto ieri sera a tarda ora.

Stamane Re Saud, avuta a Montecatini Terme la comunicazione dell'arrivo del suo aereo personale, ha raggiunto Pisa con il suo seguito. Salito a bordo il Sovrano saudita ha preso posto con l'Ambasciatore ed il seguito in un salottino a prua, munito di radiotelefono, arredato con grandi divani celesti e tappeti rossi. L'aereo è dotato, inoltre, di una camera personale, e nella parte posteriore, di numerose poltrone per il seguito. Re Saud, che ha compiuto un volo protrattosi per circa trenta minuti sulla costa tirrenica, non appena sceso a terra ha espresso il suo compiacimento agli ingegneri della società aerea inglese che con lui hanno collaudato l'aereo commissionato.

L'aereo costa due miliardi e 625 milioni di lire, pari a un milione e cinquecentomila sterline.

Materiale archeologico in un pozzo di Locri

Reggio Calabria, 16

In un pozzo alla periferia di Locri, i carabinieri hanno scoperto un deposito di materiale archeologico proveniente dagli scavi compiuti nell'estate del 1958, in località Piccettina da dove, persone finora rimaste sconosciute, lo aveva trafugato.

Il materiale archeologico recuperato risale all'epoca della Magna Grecia e comprende un recipiente di terracotta, una patera di bronzo, una tavoletta di bronzo con iscrizioni greche e 68 frammenti fittili di terracotta.

CATTURATO UNO DEGLI EVASI DALLE PRIGIONI DI GALLINA

Il cancello del carcere era «incautamente» aperto

L'arresto avvenuto mentre assisteva tranquillamente alla partita di calcio Cile - Brasile - Ancora latitante il compagno di fuga

Reggio Calabria, 16

Agenti della Squadra mobile, hanno catturato, in un'abitazione alla periferia di Reggio Calabria, il 36enne Giovanni Stratì, il quale il primo giugno scorso evase assieme ad un altro detenuto, Antonio Caracciolo di 33 anni, dalle carceri di Gallina.

Giovanni Stratì è stato catturato da una squadra agli ordini del Commissario capo dott. Arcuri-Martelli, nella abitazione del 36enne Carmelo Fiore, tecnico-schermografico, impiegato presso il Consorzio provinciale antitubercolare. Anche il Fiore è stato arrestato per favoreggiamento.

Lo Stratì e il Fiore sono stati sorpresi, verso la mezzanotte mentre stavano seduti davanti al televisore per assistere all'incontro di calcio Brasile - Cile. Il Fiore, alle contestazioni mossegli dal commissario di P. S., ha detto che lo Stratì si trovava nella sua abitazione da qualche minuto essendovi entrato per telefonare ad un amico.

La evasione dal carcere di Gallina dello Stratì e del Caracciolo — quest'ultimo è tuttora latitante — avvenne nel tardo pomeriggio del primo giugno scorso. I due detenuti fuggirono mentre stavano facendo pulizia in uno dei corridoi della casa di pena. L'agente di custodia Luigi Carlei, che li sorvegliava, fu colpito allo stomaco dallo Stratì, il quale, dopo averlo tramortito, si diresse con il Caracciolo verso la uscita del carcere, il cui cancello era stato lasciato aperto incautamente.

Giovanni Stratì, dimesso dalle carceri il 13 ottobre del 1961, vi fece ritorno due giorni dopo in seguito ad una sparatoria avvenuta in piazza Duomo, a Reggio Calabria, nella quale egli rimase ferito assieme ad altri pregiudicati. Il Caracciolo invece, si trovava nel carcere di Gallina dal 9 marzo scorso, essendo stato arrestato, dopo alcuni anni di ricerche, per espiare una pena a quattro anni e undici mesi di reclusione inflittagli dalla Corte di Assise di Reggio Calabria per una sparatoria avvenuta diversi anni fa.

XV CONGRESSO A ROMA della Confederazione Interalleata degli Ufficiali di Riserva

Come annunciato dal 25 al 30 agosto si svolgerà a Roma, organizzato dall'U.N.U.C.I., il Congresso internazionale della CIOR al quale parteciperanno ufficiali in congedo del Belgio, Danimarca, Francia, Germania federale, Grecia, Lussemburgo, Olanda, Stati Uniti d'America e Italia.

La carta del Congresso, che dà diritto a presenziare oltre che a tutti i ricevimenti, festeggiamenti, cerimonie ecc. anche ad importanti esercitazioni militari, aeree e navali, costa lire 6000. Alla fine del Congresso sono previste due organizzazioni turistiche la prima dal 31 agosto al 3 settembre per la visita di Napoli, Capri, Amalfi e la costa amalfitana, Paestum e Cassino, e la seconda, dal 4 al 10 settembre per Siena, Firenze, Bologna, Ferrara, Padova, Venezia, Ravenna, Rimini, Gubbio, Assisi e Perugia a prezzi veramente molto modici.

Le iscrizioni, che si ricevono presso la sede UNUCI di Trieste, via San Nicolò 7, per necessità organizzative si chiudono domani alle ore 20.

Succederà a Milano

Lunedì teatro gratis per gli abitanti di via...

Milano, 16

Una singolare iniziativa è stata presa dal teatro «Il Globo» di Milano nell'intento di valorizzare gli spettacoli di prosa e stimolare l'interesse del pubblico. La direzione del teatro ha stabilito che ogni lunedì gli abitanti di tre strade cittadine, prescelte volta per volta, assistano gratuitamente alla rappresentazione. Le formalità sono semplici: basta esibire un documento comprovante che lo spettatore abita in una delle tre strade designate.

RADIO e TELEVISIONE



Domenica di rilievo alla Televisione, con due trasmissioni in Eurovisione sul Nazionale. La prima alle 17.45 per il Palio delle antiche repubbliche marinare, da Venezia; l'altra, alle 22.50 in collegamento con il «Theater an der Wien» per un concerto sinfonico che sarà diretto da Hans Knappertsbusch con la partecipazione del pianista Wilhelm Backhaus: in programma musiche di Beethoven e di Wagner. Alle 21.05 sullo stesso canale Aldo Fabrizi (nella foto) sarà il protagonista di «Il coraggio», riduzione in due tempi di un atto teatrale di Augusto Novelli. Sarà affiancato, fra gli altri, da Sandra Mondaini. Sul Secondo «Caccia al numero» che vedrà ripresentarsi in gara la signorina Ferreccio, alle 21.10; e alle 22.40 «Scotland Yard», il consueto racconto poliziesco. Alla radio, direttore Francesco Molinari Pradelli, andrà in onda alle 16.30, sul programma nazionale, «I Pagliacci». Interprete di Canio, Mario Del Monaco.

PROGRAMMA NAZIONALE

7.45: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Giugno Radio-TV 1962; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Per sola orchestra; 11.30: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Colazione a Vienna; 14: Musiche di F. Schubert; 15: Giornale; 15.15: Giugno Radio-TV 1962; 15.20: Musica all'aria aperta; 16.30: «Pagliacci», di R. Leoncavallo; 17.45: Musica da ballo; 18.35: Motivi in giostra; 18.55: Voci e melodie nel mondo; 19.15: La giornata sportiva; 19.25: Campionati mondiali di calcio in Cile. Nell'intervallo: Giornale; 21.30: Giugno Radio-TV 1962; 21.35: Il convegno dei cinque; 22.15: Musiche di Schumann; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Notizie per i turisti stranieri; 8.35: Musiche del mattino; 9: La settimana della donna; 9.30: Notizie del Giornale; 9.35: I successi del mese; 10: Visto di transito; 10.20: Giugno Radio-TV 1962; 10.25: Scatola a sorpresa; 10.30: Notizie del Giornale; 10.35: I due campioni; 11.30: Notizie del Giornale; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Sala stampa sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: La ragazza delle 13; 13.30: Giornale - Scanzonatissimo; 14.30: Voci del mondo; 15: A tutte le auto; 15.15: Giugno Radio-TV 1962; 16: Musica e sport. Nel corso del programma: Tennis: Incontri Italia-Ungheria di Coppa Davis a Brescia - Ciclismo: Trofeo universale a Forlì; 18.30: Notizie del Giornale; 18.35: Canzoni per l'Europa 1962; 19: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: I nostri solisti; 20.20: Giugno Radio-TV 1962; 20.30: Notizie del Giornale; 20.35: Grandi pagine di musica; 21: Domenica sport; 21.35: Musica nella sera; 22.30: Notizie del Giornale - Questo campionato mondiale di calcio.

RETE TRE

11: Antologia musicale; 14: Musiche di Z. Kodaly; 14.25: Interpretazioni; 15.05: Una suite; 15.35: Musica sinfonica; 16.35: pagine pianistiche.

TERZO PROGRAMMA

17.05: «La Loria» di A. Obey; 18.30: Musiche del XVI secolo; 19: Musiche di M. Brown; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di J. Nin; 21: Giornale; 21.20: La rassegna del jazz; 21.40: Trent'anni di storia politica italiana; 22.20: Musiche di G. Rossini e C. M. von Weber; 23: Piccola antologia poetica.

LOCALI

TRIESTE

7.15: «Buon giorno»; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.15: «In alto quatro nuvoli», canti del folclore triestino; 12: Musica leggera; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 14: «El campanon»; 14: «Il fogolar» - *Venezia S:* 14: «Cari stornei».

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Rubrica religiosa; 15.30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.45: Eurovisione. Venezia: Palio delle antiche repubbliche marinare; 18.30: Telegiornale; 18.45: Disneyland; 19.35: Itinerario quiz; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Il coraggio» di A. Fabrizi: da A. Novelli; 22.50: Eurovisione. Collegamento con il Theater and der Wien in occasione della Settimana del Festival: Concerto sinfonico; 24: Domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.10: Caccia al numero; 21.50: Intermezzo - Telegiornale; 22.15: I nostri amici: Ieri e domani; 22.40: Scotland Yard: «Due minuti di ritardo».

Il successo di vendita della produzione INNOCENTI ha confermato le doti delle

INNOCENTI A40 AUSTIN

berlina e combinata

cilindrata 948 cc
potenza max 40 CV a 4900 giri min
velocità max 125 km h
consumo 6,5 litri 100 km
autonomia 400 km
portata
berlina 4 persone + 40 kg di bagaglio
combinata 4 persone + 80 kg
oppure 1 persona + 250 kg

e delle

950

spyder
948 cc
4 cilindri
2 posti + 30 kg di bagaglio
potenza effettiva 50 cv (sae)
potenza fiscale 12 cv
140 km/h circa
consumo 6,5 litri/100 km

Commissionaria per le province di Trieste e Gorizia: FILOTECNICA GIULIANA
TRIESTE - VIA IMBRIANI, 16 - TELEFONO 36-613

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

stasera in televisione alle ore 21
MINA
canterà la canzone
"Come è bello far l'amore quando è sera"
alla maniera di Anna Magnani
il programma è offerto dalla Industria Italiana della Birra

UNA TELEFONATA!
MERLOT e TOKAI superiore
MERLOT e TOKAI friulano
vini pregiati dell'Azienda Agricola di Livenza
in bottiglie da 1 litro
direttamente dal produttore al consumatore
VIA GAMBINI 25 - TEL. 93495

da MAGLIABELLA continua con successo la vendita di
maglieria, biancheria, camiceria, costumi da bagno
delle migliori marche, per uomo, donna e ragazzi a prezzi imbattibili: Ricordate:
MAGLIABELLA
CORSO GARIBALDI 11

PER IL II PROGRAMMA TV TELEVISORI E ANTENNE
SIEMENS ELETTRA

UN REPARTO MILITARE CHE MERITA LA RICONOSCENZA DELLA NAZIONE

RIENTRANO DAL CONGO GLI EROICI AVIATORI DI PISA

Il personale della 46.a Aerobrigata ha fatto conoscere, spesso con gravi sacrifici, capacità e virtù della gente italiana ai militari di trenta nazionalità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 16

I primi C. 119 dell'aerobrigata di Pisa cominciarono la loro opera nel Congo fin dal luglio 1960, allorchè, in seguito ai disordini ed alla folata xenofoba causate dall'ammutinamento della «force publique» e dai conflitti seguiti alla conquista dell'indipendenza, si rese necessario evacuare profughi e portare soccorsi agli europei in pericolo. Dal settembre dello stesso anno, un gruppo di «vagoni volanti» italiani si stabilì permanentemente a Leopoldville e, da allora ad oggi, esso ha continuato a svolgere preziosi servizi, agli ordini delle Nazioni Unite, per il rifornimento dei contingenti internazionali dislocati nel paese, e per i soccorsi alle popolazioni congolesi tormentate dalla guerriglia.

Nel solo periodo novembre '60 - Marzo '61, almeno duecentomila profughi congolesi, fuggiti dal Katanga dopo la rivolta dei baluba e rifugiati nel Sud-Kasai presso Bakwanga, furono salvati dalla morte per fame, mediante quotidiani rifornimenti di viveri disposti dall'ONU ed eseguiti principalmente dai nostri aerei. Più di una volta la situazione critica di qualche reparto dell'ONU, trovatosi in difficoltà a causa delle deficenze delle comunicazioni terrestri o dell'ostilità di qualche gruppo etnico o politico locale, fu risolta mediante il tempestivo intervento dei nostri aeroplani che portarono loro, talvolta con seri rischi, rinforsi, viveri ed armi.

Il comando delle forze dell'ONU nel Congo si serviva anche di velivoli noleggiati da società aeree civili, ma il contingente della 46ma aerobrigata di Pisa era l'unico reparto organico da trasporto aereo militare di cui il comando internazionale disponesse; per conseguenza, agli equipaggi ed agli apparecchi della 46ma erano riservate le missioni più difficili e più rischiose, quelle che potevano essere richieste solo a dei soldati.

A causa delle difficoltà dell'ambiente, della modesta attrezzatura della rete aeroportuale, delle deficenti assistenze di navigazione e metereologiche e della inesistenza di una cartografia precisa ed aggiornata, le doti degli equipaggi e dei velivoli dovevano essere sfruttate fino ai limiti del possibile, mettendo spesso a dura prova lo spirito degli uomini e la resistenza del materiale. Data l'urgenza e l'importanza delle missioni da compiere (spesso si trattava di salvare vite umane), non di rado gli equipaggi erano messi nelle condizioni di dover ignorare, a loro rischio e pericolo, le prudenti norme di sicurezza stabilite dalle tabelle e dalle ordinanze tecniche in merito a carichi massimi consentiti, alla lunghezza delle piste, alla loro quota altimetrica, al valore delle pressioni e delle temperature locali. Dato lo stato di disordine e di insicurezza esistente nel paese, anche i sacrifici materiali che i nostri uomini dovevano quotidianamente sopportare erano di frequente tutt'altro che lievi.

In un Paese come il Congo, con vie di comunicazioni di superficie lente e poco efficenti, solo il trasporto aereo poteva offrire la possibilità di un intervento efficace delle Nazioni Unite allorchè si manifestò la crisi: senza di esso, l'azione delle forze internazionali non avrebbe potuto svolgersi. E, nonostante le molte critiche e qualche calunnia, è certo che se le Nazioni Unite non fossero intervenute, le vicende congolesi avrebbero assunto carattere più cruento e più pericoloso per la pace del mondo. E' quindi un motivo di soddisfazione e d'orgoglio sapere che un ruolo di primo piano, in quell'opera di pace e di civiltà, è stata svolta dal nostro reparto.

Ma, oltre da ragioni umanitarie, il nostro intervento nel Congo è stato motivato anche da ragioni politiche; i nostri valorosi equipaggi hanno validamente concorso a incrementare il prestigio del nostro Paese nel massimo consesso internazionale, e, forse, al conseguimento di risultati politici tangibili.

Un episodio poco noto della attività degli aviatori italiani nel Congo è quello dei lanci di paracadutisti congolesi. Per favorire l'intesa e la cooperazione tra le autorità militari dell'ONU e quelle dell'«Armeé nationale congolaise», il Comando internazionale decise di accontentare Mobutu ed i governanti locali, i quali desideravano fondare un corpo di paracadutisti, ed ordinò al nostro reparto di eseguire alcuni lanci addestrativi. I candidati paracadutisti indigeni erano dotati di un eterogeneo materiale belga e francese, ed erano stati istruiti (a terra) da ufficiali marocchini; erano molto volonterosi ed entusiasti, ma avevano un livello di preparazione molto basso e scarse facoltà di apprendere la non facile tecnica dei lanci con paracadute; erano tutti al primo lancio. Il comando del nostro reparto ebbe non poche preoccupazioni. Ma la profonda esperienza dei nostri equipaggi in fatto di paracadutismo, supplì genialmente a tutte le manchevolezze, e le prove si svolsero con pieno successo, alla presenza delle massime autorità militari e governative locali e di enormi folle di spettatori.

Ciò che ha fatto il personale della 46.ma Aerobrigata, tra difficoltà inconsuete, sopportando sacrifici in genere non richiesti a reparti militari in tempo di pace, ha valore propagandistico incalcolabile: ha fatto conoscere ed apprezzare i colori e la gente d'Italia a molte migliaia di militari di trenta diverse nazionalità, ed agli abitanti di un paese che potrà diventare, date le sue enormi ricchezze naturali, uno degli Stati africani economicamente più potenti. Si tratta di un reparto militare che, ha compiuto solo il suo dovere: ma lo ha fatto bene, senza badare a rischi e a sacrifici, recando lustro ed onore all'arma ed alla bandiera: merita, perciò la riconoscenza ed il plauso della intera nazione.

Franco Pierotti

QUATTRO CHILI DI PERLE nel corsetto della turista

Parigi, 16

I doganieri dell'aeroporto di Orly hanno realizzato ieri, con il sequestro di quattro chilogrammi di splendide perle, uno dei «colpi» più curiosi della loro carriera. Il prezioso fardello di contrabbando era stato trasportato da un'austera turista, proveniente da Zurigo, che aveva dissimulato le perle nel suo corsetto.

Gli ispettori della Sezione speciale delle inchieste doganali, evidentemente messi in guardia da una segnalazione, avevano dato istruzioni alle guardie affinchè designassero, con un segnale convenuto, la viaggiatrice sospetta nel momento in cui si sarebbe presentata alla Dogana.

Espletare le formalità, la turista ha raggiunto l'ingresso dell'aerostazione, dove era attesa da un'amica. Immediatamente fermate, le due donne sono state perquisite e le ausiliarie incaricate dell'operazione si sono trovate ben presto, non senza sorpresa, di fronte ad una pioggia di perle scintillanti.

LA COLLISIONE NELLA NEBBIA AL LARGO DELL'ISOLA DI WRIGHT

Sbarcati ad Anversa i naufraghi del piroscafo svizzero affondato

Dei trentadue uomini dell'equipaggio della «Nyon», undici sono italiani - Il pericolo corso dalla nave investitrice - «Navigavamo tutti e due alla cieca»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Anversa, 16

L'equipaggio del «Nyon», la nave mercantile svizzera affondata ieri al largo dell'isola di Wright, in conseguenza d'una violenta collisione, causata dalla nebbia, con la motonave indiana «Jalazad», è giunto stamane ad Anversa. I naufraghi sono arrivati in porto a bordo della stessa «Jalazad», che nell'urto ha riportato danni non gravissimi. La nave indiana è entrata in porto stamane alle 7.

La «Jalazad» presenta uno squarcio di circa cinque metri nello scafo, appena al di sopra della linea d'immersione; se il danno si fosse verificato un paio di metri più in basso, a quest'ora si lamenterebbe, probabilmente, l'affondamento di due navi invece che di una. Quando l'equipaggio del «Nyon» è stato fatto scendere a terra; coloro che hanno assistito allo sbarco, hanno letto sul volto dei marinai il terrore che essi hanno provato durante la terribile avventura vissuta ieri. Le autorità hanno comunque proibito le interviste con gli uomini del «Nyon», e a bordo della «Jalazad» sono stati ammessi soltanto alcuni funzionari della Capitaneria di porto di Anversa.

Abbiamo assistito all'incontro del capitano della nave affondata, Osmund Van Domburg, di 51 anni, con i dirigenti della sua compagnia: c'è stata una stretta di mano, ma nè l'uno nè gli altri hanno aperto bocca. Il capitano appariva estremamente nervoso e ancora in preda all'emozione: è stato accompagnato in un locale della Capitaneria del porto, dove ha fatto il suo primo rapporto sull'incidente.

Più tardi è stato permesso a Van Domburg di parlare brevemente coi giornalisti. Il capitano ha riferito che la collisione è stata assolutamente inattesa: «Eravamo circondati dalla nebbia — ha detto — e procedevamo praticamente alla cieca. L'urto è stato tremendo. Ho sentito — ha proseguito lo ufficiale — il tragico rollio del ponte sotto i miei piedi, ed ho capito immediatamente che la nave era perduta: il «Nyon», infatti, stava affondando. Fortunatamente, gran parte dell'equipaggio si trovava in coperta, e le operazioni di evacuazione dell'unità hanno potuto essere compiute velocemente. Il salvataggio, grazie anche alla prontezza e al coraggio dei soccorritori, è filato via senza incidenti. Poi la nostra nave è affondata, si è inabissata con terribile velocità. Il «Nyon» è sparito mentre le due barche di salvataggio, sui cui eravamo saliti, non erano ancora lontane del relitto. Per un minuto abbiamo temuto di essere trascinati nel gorgo, ma questa volta la fortuna ci ha assistito».

Il «Nyon» stazzava 5365 tonnellate ed era stato varato poco più di tre anni or sono. Apparteneva alla Società di navigazione svizzera «Atlantique», che ha la sua sede generale a Losanna. Poco dopo essere entrato in navigazione, aveva sfiorato il disastro totale quando si era quasi spezzato in due, durante una tempesta, sulle rocce della costa nei pressi di Newcastle. In quell'occasione, era stato possibile recuperare e riattare lo scafo.

Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta che si concluderà, però, con ogni probabilità, con un nulla di fatto. La meccanica della collisione è ormai chiara. Le due navi procedevano alla cieca nella nebbia, a velocità ridotta: entrambi i capitani avevano adottato tutte le precauzioni possibili, ma ugualmente lo scontro è stato inevitabile. Del resto, le dichiarazioni di alcuni dei marinai della motonave elvetica concordano con quelle del capitano van Domburg. Essi hanno ribadito che la collisione è avvenuta all'improvviso, e che nessuno aveva avuto sentore della vicinanza di un'altra nave. «Possiamo ritenerci fortunati — ha detto un marinaio della «Jalazad» — di non essere stati danneggiati anche noi in maniera irreparabile; altrimenti si sarebbe verificata una delle più gravi sciagure del mare degli ultimi anni».

Nessuno dei 32 uomini d'equipaggio del «Nyon» ha riportato ferite; fra di essi, vi erano undici italiani: Emanuele Revello, Marino Zagabria e Giuseppe Orsini (ufficiali), Giuseppe Ghiselle, Antonio Fiaschi, Antonio Rallo, Antonio Fabris, Santo Cannata, Crescenzio Paparella, Giovanni Palumbo e Raimondo Ferlati.

U. P. I.

Nozze segrete a Bolzano della figlia di Bormann

Bolzano, 16

Da questa mattina all'alba giornalisti e fotoreporters hanno dato la caccia ad Eva Ute, la 24enne figlia dell'ex luogotenente di Hitler, Martin Bormann, che avrebbe dovuto sposare — secondo indiscrezioni — il prof. Reihard Riedmann, di 28 anni, da Vipiteno, attualmente insegnante in un istituto di lingua tedesca di Bolzano.

Nonostante numerosi appostamenti, nessuno ha visto la giovane figlia del gerarca hitleriano, nè il prof. Riedmann. Per assistere alle nozze alcuni giornalisti hanno fatto il giro di tutte le chiese di Bolzano senza alcun risultato.

Secondo un religioso, tuttavia, Eva Bormann, si sarebbe comunque effettivamente sposata questa mattina alle ore cinque presso la cappella del Convento di Gries, il più antico e caratteristico rione di Bolzano. Quella del religioso, che ha fatto anche il nome del celebrante, un sacerdote del convento, è l'unica voce in proposito. Nessuno infatti ha visto entrare od uscire dall'edificio i due sposi.

Vecchia nobildonna fiorentina uccisa da un'auto in Liguria

Viareggio, 16

La contessa Teresa Letter, vedova Fineschi, di 81 anni, residente a Firenze, è stata investita ed uccisa da una autovettura lungo il litorale di Forte dei Marmi. La contessa si accingeva ad attraversare la strada quando una Fiat 600, condotta da Nilo Giannozzi, di Forte dei Marmi, l'ha investita durante un sorpasso. La contessa è morta mentre veniva trasportata all'ospedale di Viareggio.

La nobildonna si trovava in Versilia per ultimare un'operazione di compravendita di una villa a Forte dei Marmi. Tra gli altri, si è recato a visitare la salma l'Ambasciatore Manlio Brosio.

FEDELTA' ALLE TRADIZIONI, ALLE ESIGENZE ARTISTICHE E AI DOVERI MORALI

Segni inaugura la Biennale di Venezia presenti 32 Paesi con quattromila opere

Discorsi del presidente dell'Esposizione prof. Siciliano e del Ministro alla P.I. on. Luigi Gui - Il Capo dello Stato consegna i premi ufficiali ai sei artisti vincitori - La visita ai 26 padiglioni

Venezia, 16

Il Presidente della Repubblica ha assistito stamane all'inaugurazione della 31.a edizione della Biennale. Giunto alle 9.40 all'aeroporto «Marco Polo», Antonio Segni ha raggiunto in motoscafo Ca' Corner, dove ha sede la Prefettura. Erano ivi ad attenderlo numerose autorità e i Sindaci dei Comuni di tutta la provincia. Il Presidente Segni, dopo essersi intrattenuto a colloquio con il Cardinale Patriarca Urbani, ha ricevuto le autorità e i Sindaci nel salone della Prefettura.

Poco dopo Segni è apparso sulla porta d'acqua del palazzo Ca' Corner, alla cui riva era il motoscafo della Marina sul quale il Presidente è salito per raggiungere la Biennale. Nella stupenda cornice del Canal Grande, sotto un cielo tuttavia imbronciato, si è formato il corteo di motoscafi, gondole e «bissone», che si è snodato in bacino San Marco tra la curiosità dei turisti e dei veneziani assiepati lungo le rive o affacciati ai balconi dei palazzi patrizi.

Accolto dagli applausi della folla e dalle note della banda cittadina, nonchè dallo sventolio di numerose bandierine tricolori agitate dai bimbi delle scuole elementari, il Presidente della Repubblica è giunto ai cancelli della esposizione d'arte alle 10.55.

A ricevere il Capo dello Stato era il presidente della Biennale prof. Italo Siciliano, affiancato dai suoi più stretti collaboratori. Il Presidente Segni ha risposto agli applausi della folla e si è quindi diretto verso il palco d'onore a fianco del quale avevano già preso posto nelle apposite tribune, gli Ambasciatori di trenta paesi, le principali autorità civili e militari della regione, le delegazioni dei paesi rappresentati alla Biennale e gli artisti premiati.

Ha preso per primo la parola il Sindaco di Venezia Favaretto Fisca, il quale, ha rivolto al Presidente della Repubblica il benvenuto della città.

Subito dopo il Presidente della Biennale, dopo aver rivolto un saluto al Presidente della Repubblica, alle personalità presenti e «a tutti coloro che alla Biennale hanno dato opera e prestigio», ha ricordato lo scomparso sen. Giovanni Ponti, che «alla Biennale ha per tanti anni dato, con una prodigalità accompagnata ad una rara modestia, una passione che non venne mai meno alla misura di un esemplare spirito di tolleranza e alle forme di una squisita cortesia».

Passando quindi ad illustrare la 31.a edizione della Biennale, cui partecipano 32 paesi, il prof. Siciliano ha detto che essa si presenta al pubblico e al giudizio del mondo con i suoi 26 padiglioni, di cui l'ultimo è quello dedicato agli artisti dei paesi nordici, e con le 4000 opere che danno la somma di tante esperienze, di tante ricerche e di tante ansie. «Fedele alle sue tradizioni e alle sue esigenze artistiche e ai suoi doveri morali, la Biennale ha assolto — ha detto — anche quest'anno il doppio compito culturale e informativo, mettendosi sulle vie maestre che portano dalla storia dello immediato ieri all'onorevole cronaca dell'arte in atto e in divenire. Le retrospettive e le personali dedicate a Mario Sironi, ad Arturo Martini, a Odilong Redon, ad Arshile Gorky e ad Alberto Giacometti, ai grafici simbolisti, non hanno bisogno di essere illustrate, tanto grande è la fama di questi precursori e di queste guide che hanno ormai superato qualsiasi discordia di tempi e di giudizi. Chiari sono anche lo scopo e il significato delle novità di quest'anno della Mostra, dei grandi premi con la quale la Biennale ha inteso fare la propria storia, cominciando dal capitolo più recente e presentando una specie di bilancio ad alte cifre del contributo da essa portato alla storia dell'arte contemporanea».

Il prof. Siciliano ha così concluso: «Un poeta del secolo scorso vedeva nei grandi pittori e scultori i fari secolari accesi su mille cittadelle, e nel dramma della creazione artistica la più alta testimonianza della dignità umana. Il faro può accendersi ogni momento, ma sarebbe disumano pretendere di trovarlo ad ogni momento e ad ogni angolo di strada. A noi, semplici testimoni, sia soltanto lecito sperare che, come nel passato, la presente Biennale abbia portato la luce su qualche cima o sulle strade che portano alla vetta».



(Telefoto al «Piccolo»)

La cerimonia inaugurale della Biennale svoltasi iermattina a Venezia: il Presidente della Repubblica Antonio Segni, seduto in prima fila circondato dalle maggiori autorità. Alla destra del Capo dello Stato si osserva il Sindaco della città di Venezia Favaretto Fisca

Ha preso quindi la parola il Ministro della P.I. on. Gui. Dopo il saluto al Presidente della Repubblica, «la cui presenza così degnamente riassume l'ideale presenza di tutto il popolo italiano», l'on. Gui ha accennato alla partecipazione alla Biennale di nuovi Paesi, di artisti italiani e stranieri «in particolare a coloro che espongono i frutti dei loro tormentati e trepidi cimenti espressivi o le rasserenanti incarnazioni delle loro intuizioni del bello». Noi rispettiamo, ha proseguito l'on. Gui, noi onoriamo e solidarizziamo con ogni loro sforzo che sia sincero, con ogni impegno interiormente sofferto e di ricerca e di espressione. Nè pretendiamo di giudicarli semplicisticamente dall'esterno, in nome di schemi estetici immutabili o di esigenze superficialmente politiche. Sappiamo che ogni successo artistico che è veramente tale, è un arricchimento umano integrale che attinge ai valori universali e perenni della persona, che non si esauriscono nelle forme di nessuna epoca o di nessun tipo, epure sono presenti sempre là dove di sia arte vera, e perciò attingono anche ai valori politici più profondi e più veri che non sono quelli dei partiti o dei regimi, ma quelli del servizio disinteressato della società civile, della società libera di libere persone».

«Il bello piace — ha detto sorridendo il Ministro —; allegra la vista e con essa lo spirito, secondo gli insegnamenti dei nostri pensatori medioevali che d'arte certo non difettavano nelle loro città e nelle loro chiese. Ma è una gioia che stimola il pensiero, sollecita il raccoglimento, impegna le nostre forze interiori. Così è sempre stata la Biennale e così auguriamo — ha concluso l'on. Gui — che sia più che mai anche di questa 31.a edizione per le schiere più larghe di visitatori italiani e stranieri». Ha quindi dichiarato aperta la 31.a edizione della Biennale.

La cerimonia inaugurale si è conclusa con la premiazione da parte del Presidente della Repubblica dei sei vincitori dei premi ufficiali della Biennale. Dopo la proclamazione, fatta dal Segretario generale prof. Dell'Acqua, i vincitori sono saliti sul palco delle autorità per ricevere dalle mani del Presidente Segni l'ambito riconoscimento. Essi sono, come è noto, i pittori Alfred Manessier, Giuseppe Capogrossi, Ennio Morlotti (questi ultimi due ex aequo), gli scultori Alberto Giacometti, Aldo Calò e Umberto Milani (questi ultimi due ex aequo) e i grafici Antonio Berni e Antonino Virduzzo.

Il Presidente della Repubblica ha quindi visitato i padiglioni della Mostra. Un'ora e mezzo è durata la visita del Capo dello Stato alla Biennale.

Il soggiorno a Venezia del Presidente della Repubblica si è concluso con la visita a Ca' Pesaro alla Mostra dei grandi «premi» della Biennale.

Segni è salito quindi su un motoscafo della Marina militare e, accompagnato dal suo seguito, ha raggiunto piazzale Roma e di qui è partito in auto per Padova dove ha visitato in forma privata la Basilica di Sant'Antonio. E' ritornato infine a Venezia ed è ripartito in aereo per Roma, dove è giunto in serata.

SINGOLARE GESTO DI UN PITTORE VENEZUELANO

FA USCIRE ALCUNI TOPI ALL'ARRIVO DELLE AUTORITA'

Il pelo degli animali dipinto in azzurro e argento - Un augurio alla Biennale o una protesta contro la pittura moderna?

Venezia, 16

Un singolare episodio è accaduto durante la manifestazione inaugurale della XXXI Biennale d'arte: quando le autorità sono giunte stamane davanti all'ingresso del padiglione centrale, un giovane con una vistosa barba, vestito in modo trasandato, ha aperto una grossa borsa che aveva sotto il braccio, facendone uscire quattro topi, il cui pelo era stato dipinto in azzurro e argento. Una persona del seguito, con prontezza, ne ha schiacciato uno, mentre altri due sono stati catturati dal custode della Biennale, signor Facca; il quarto invece è scomparso.

L'autore del gesto è stato subito bloccato dagli agenti della polizia e accompagnato dal dirigente della Squadra Mobile dott. Barba negli uffici della Questura per i primi interrogatori. Si tratta del ventinovenne Francisco Valero La Cruz, venezuelano, da alcuni giorni ospite di Venezia. Il giovane ha cercato di giustificarsi, affermando che con il suo gesto ha voluto esprimere, secondo le usanze del suo paese, un auspicio bene augurale alla Biennale, ed ha aggiunto che i quattro topi erano addomesticati. Si fa anche l'ipotesi che il giovane, sporcando di colore il pelo dei topi, abbia voluto esprimere il suo disprezzo per la pittura moderna.

Comunque, per quanto riguarda la scusante del lancio augurale dei topi, l'Ambasciatore del Venezuela, interrogato da alcuni giornalisti, ha detto di non conoscere questa usanza.

Non si sa se i topi lasciati liberi erano quattro o cinque, anche se l'interessato sostiene che non erano più di tre.

Francisco Valero La Gruz era stato già notato durante i tre giorni della «vernice» da parecchie persone, sia per il suo comportamento un po' strano, sia per la sua folta barba. Alcune conoscenze fatte recentemente nell'ambiente della Biennale gli hanno permesso di procurarsi un invito per assistere all'inaugurazione della XXXI Esposizione.

Il suo gesto non è stato estemporaneo, ma premeditato. Egli aveva prodisposto ogni suo passo e stabilito il momento giusto per liberare i topi. Questo egli ha confermato durante gli interrogatori, sostenendo di aver voluto con il suo gesto protestare contro l'arte astratta. Egli ha esibito in Questura molte fotografie di quadri suoi, aventi tutti quale soggetto topi di varie razze e di varie grandezze.

Mostrando queste foto, egli si è rammaricato di non essere molto apprezzato dai critici d'arte e ha detto di aver compiuto un analogo gesto recentemente a Madrid, dove ha liberato in occasione dell'inaugurazione di una sua personale, sei topi più grossi di quelli lasciati liberi stamane alla Biennale.

I due topi catturati dal custode della Biennale sono stati ora sistemati in una cassetta di legno e sono a disposizione dell'autorità giudiziaria. Si crede che i due fatti saranno sottoposti ad un esame per accertare se si tratta di topi avvelenati.

PERSONAGGI ALL'AEROPORTO DI FIUMICINO

Incontro di due sorelle dopo oltre quarant'anni

Roma, 16

Questa mattina, sotto la pensilina del «Leonardo da Vinci», c'era una persona in più, una figura piccola e curva che stonava con tutto il resto: Adelaide Cecchini, 74 anni che pesano tutti sulle spalle e nelle rughe del viso. Una vecchietta canuta che aspettava commossa un momento molto importante per lei. Dopo quaranta anni tondi tondi, la sua unica sorella, emigrata nel lontano 1922 negli stati Uniti, tornava a Roma per incontrarla.

E' arrivato infine l'aereo proveniente da New York; una cinquantina di persone, per lo più italo-americani, hanno disceso la scaletta e si sono avviate in gruppo, attraverso la pista, verso gli uffici della dogana. Dalla terrazza non si distinguono molto bene. La signora Cecchini non riesce a vedere la sorella. Per un istante teme che ella sia cambiata troppo. Poi si decide ad andare incontro ai passeggeri per vedere più da vicino, e infine la incontra: un lungo silenzio, un abbraccio convulso tra le lacrime che rigano il volto.

Nessuna parola, perchè dopo quaranta anni è difficile poter parlare, trovare un discorso per iniziare, una parola che faccia da ponte tra il presente e il passato. Quelle due sorelle quasi coetanee fanno pensare, guardandole ad altre cose. Alla differenza, per esempio, tra la vita in America, e la vita in Italia. A vederle, questa differenza è enorme: l'una, vissuta in Italia, è molto vecchia, curva vestita dimessamente, e commossa e ingenua, e non fa che piangere piano senza parlare; l'altra, vissuta in America, appare molto più giovanile. E' vestita elegantemente di bleu, con un cappellino bianco di tulle lavorato, e occhiali con montatura di tartaruga disegnata a fiori.

Le due sorelle Cecchini hanno trovato ora le parole per riprendere tutti i discorsi interrotti quaranta anni fa. Se ne staranno chiuse in casa almeno per un intero giorno, a raccontarsi tutto quello che non si sono già detto per lettera.

la Pan American questa estate:



Mai tanti Jets transatlantici nella storia delle Compagnie aeree!

Europa-Stati Uniti, 92 Jets alla settimana! più Jets di quelli delle altre 2 maggiori Compagnie aeree transatlantiche *messe assieme!* Un altro vantaggio Pan Am: voli diretti dall'Europa per le maggiori città U.S.A. dell'Atlantico, del Pacifico e del Midwest.

Orari sempre più comodi e voli sempre più frequenti vi permettono di partire dalle principali città europee per gli U.S.A. e di tornare in Europa esattamente quando volete: sui 92 Jets in volo per gli U.S.A. ogni settimana sono disponibili più di 11.500 posti! E volare con la Pan Am, fruire di tutti i vantaggi Pan Am — in primo luogo, il vantaggio che non ha prezzo, l'esperienza — non vi costa un centesimo in più! (A proposito: ora ci sono le speciali basse tariffe collettive per gruppi costituiti, di 25 persone o più).

Per ogni volo, scelta fra la Prima Classe *President Special* e il famoso servizio *Rainbow* di Classe Economica. Prenotatevi presso il vostro Agente di viaggio o la Pan American.

La Pan Am serve direttamente dall'Europa 11 centri-chiave degli U.S.A., collegati con tutte le principali destinazioni delle due Americhe.

La più esperta Compagnia aerea del mondo vi offre il vantaggio che non ha prezzo: l'esperienza

VISITATE QUEST'ANNO GLI STATI UNITI così potrete veramente dire di conoscere il mondo!

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al vostro Agente di viaggio o alla Pan American:

Roma 470.181 — Firenze 282.716
Milano 877.241 — Napoli 323.061

UNA GROSSA E ANNOSA QUESTIONE PORTATA DAVANTI AI GIUDICI

Piccola guerra legale all'Inam dichiarata dai medici liberi di Firenze

Nell'interesse dell'intera categoria si sollecita la revisione della legge istitutiva del '43 nonchè la formazione di elenchi mutualistici convenzionati fra tutti i medici generici e specialisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 16

Una piccola guerra legale all'INAM è stata dichiarata da un gruppo di medici, liberi professionisti di Firenze, i quali hanno promosso una causa civile davanti al Tribunale, sollecitando dai giudici anche l'esame di legittimità costituzionale della legge istitutiva dell'Istituto nazionale assistenza malattia. Si tratta di una grossa questione, che viene dibattuta da molti anni e che non ha trovato soddisfacenti risposte ai molti curiosi ricorsi che i medici liberi professionisti hanno a più riprese inoltrato, sia alle sedi provinciali che a quella nazionale dell'Istituto.

I medici fiorentini che hanno introdotto presso la Magistratura l'atto di citazione dell'INAM, hanno l'assistenza della loro Confederazione sindacale, che ha deciso appunto di sostenerli nella soluzione del problema, inserendosi nella causa dei medici liberi professionisti di tutta Italia, interessati a una precisa definizione della vicenda.

La legge istitutiva dell'INAM del 1943, sostengono i medici specialisti, è incompleta e tutt'altro che chiara. Se ne sono resi conto gli stessi dirigenti dell'Istituto, concordando nel 1961 una convenzione che ha voluto portare un po' d'ordine nei rapporti fra medici e INAM; col passare degli anni però, quella convenzione si dimostrò soltanto un palliativo che non attenuava il disagio provocato dalle incongruenze della legge del 1943. Dopo molte discussioni, venne sottoscritta nel 1955 una nuova e più organica convenzione, completa per quanto riguarda l'assistenza medica generica, ma che rappresentò un regresso per la categoria dei medici specialisti.

Mentre infatti per l'assistenza generica — pur istituendosi un'assistenza direttamente gestita dall'Ente, con propri ambulatori — fu riaffermato anche il diritto dell'assistibile a ricorrere a medici liberamente scelti nell'ambito di appositi albi mutualistici, aperti a ogni medico che ne facesse richiesta, per l'assistenza specialistica fu equivocato — volutamente, affermano gli specialisti nel loro ricorso al Tribunale — fra assistenza a pagamento diretto ed assistenza con gestione diretta, introducendosi un aberrante principio: l'art. 31 della convenzione, infatti, afferma che l'assistenza specialistica è attuata dall'Istituto mediante ambulatori direttamente gestiti, e solo occasionalmente a mezzo di liberi professionisti convenzionati.

Basandosi sul regolamento che imponeva la domanda di iscrizione ad appositi albi, i medici specialisti presentarono la prescritta documentazione subito dopo la convenzione del 1951, tramite il loro ordine professionale, alla sede fiorentina dell'INAM, senza ottenere alcuna risposta. Nel 1955 le domande furono nuovamente presentate, ma anche la seconda volta non ebbero risposta. Mentre dunque alla generalità dei medici venne negato il diritto di entrare a far parte degli elenchi mutualistici — sostiene il ricorso presentato al Tribunale civile — e non furono formate le graduatorie dei medici specialisti convenzionati, le convenzioni furono date senza alcuna regola, in base alla affermazione che l'INAM è libero di convenzionarsi con chi meglio crede.

Numerosi casi che denunciano uno stato di cose perlomeno singolare, nel campo delle convenzioni, sono elencati nella citazione presentata alla Magistratura: medici che prestano opera continua negli ambulatori direttamente gestiti dall'INAM, che hanno ottenuto la convenzione per lo studio privato; altri che hanno ottenuto la convenzione con incarichi multipli per specialità diverse, talora senza i titoli necessari; altri con incarichi in più sedi di provincia e del capoluogo; convenzioni «vendute» dal titolare ad altro medico, anche non specialista.

Nel marzo del 1958, nel corso di un incontro fra le parti interessate, fu data assicurazione che la posizione dei medici che avessero a suo tempo presentato domanda di convenzione, sarebbe stata al più presto regolarizzata; le domande furono ripresentate, ma l'accordo non ebbe l'esito voluto. Nel marzo 1959, a seguito di una lettera del presidente dell'Ordine dei medici, l'Istituto rispose che «essendo emersa l'opportunità di procedere a una completa revisione della situazione esistente in provincia per quanto riguarda i servizi specialistici convenzionali esterni», le domande sarebbero state esaminate solo in sede di revisione «onde vagliare la possibilità di accoglimento in ordine alle esigenze di carattere funzionale».

Fu niente più di una beffa — sostengono i ricorrenti — e pertanto si rivolsero, a mezzo di un legale, all'INAM, chiedendo il rispetto delle disposizioni della convenzione del 1955; nessuna risposta. L'Ordine dei medici si rivolse al Ministero della Sanità: nessuna risposta diretta immediata, ma una lettera a quattordici mesi di distanza.

A questo punto, mentre a distanza di due anni la «revisione» di cui l'INAM parlava nel marzo del 1959 non è avvenuta, mentre da dieci anni le domande di convenzione sono in archivio, mentre si offre agli specialisti un «incarico ambulatoriale» a mezzo concorso ben diverso dalla convenzione alla quale ritenevano di aver diritto, i medici che hanno ritenuti lesi i loro diritti professionali hanno deciso di adire l'autorità giudiziaria, sollecitando la dichiarazione che, in conformità di quanto stabilito nella convenzione INAM-medici 1951 e 1955, l'Istituto era tenuto e obbligato a scegliere i medici specialisti da convenzionare secondo una graduatoria da redigere fra tutti i medici forniti dei necessari requisiti che avessero presentato domanda nelle forme previste; una dichiarazione che il comportamento mantenuto dall'INAM è illegittimo e costituisce una inadempienza contrattuale nei confronti degli attori: la condanna dell'Istituto al risarcimento dei danni, previa formazione della graduatoria fra tutti i medici che risultino aver avuto diritto a concorrere alla formazione della graduatoria e accertamento delle convenzioni concesse senza il rispetto dei criteri previsti nella convenzione.

Fulvio Apollonio

Soggiorno a Torino di Maria Gabriella

Torino, 16

La principessa Maria Gabriella di Savoia, proveniente da Ginevra, è giunta a Torino dove rimarrà alcuni giorni, ospite della famiglia Ciriodi Panissera di Monastero, nel castello di Bardassano.

La principessa Maria Gabriella ha visitato in mattinata, presso la clinica cardio-chirurgica del prof. Dogliotti, il padiglione intitolato al suo nome, dove ha sede la «Fondazione Maria Gabriella» che ospita e cura gratuitamente i bimbi bisognosi e malati di cuore, assistendo inoltre i loro familiari durante il periodo di degenza. Dal giorno dell'inaugurazione, avvenuta lo scorso anno, i piccoli assistiti sono stati 27.

La principessa Maria Gabriella, prima di allontanarsi dalla clinica, ha assistito a un difficile intervento chirurgico cardiaco compiuto dal prof. Dogliotti.

Uno in Italia due in Svizzera

TRE ARRESTI EFFETTUATI per un tentato omicidio

Avellino, 16

I carabinieri hanno arrestato a S. Angelo dei Lombardi il 25enne Luigi Lamberti, il quale deve rispondere di concorso, assieme ad altre persone, nel tentato omicidio del sardo Sebastiano Bischedda, di Suli (Nuoro), compiuto a Sciaffusa (Svizzera). Il Lamberti è stato rinchiuso nelle carceri giudiziarie di S. Angelo dei Lombardi.

Il 2 dicembre dello scorso anno il Lamberti ed i fratelli Angelo, Michele e Antonio Forgione, rispettivamente di 22, 37 e 29 anni, i quali si trovavano a Sciaffusa per motivi di lavoro, vennero a diverbio per futili motivi, con il Bischedda. Nel corso della lite, Angelo Forgione aggredì con un coltello il Bischedda ferendolo alla testa.

Sull'episodio le autorità elvetiche inviarono un rapporto alla Procura della Repubblica di S. Angelo dei Lombardi che ha emesso mandato di cattura nei confronti del Lamberti il quale, nonostante fosse ricercato, era riuscito a rimpatriare e a far ritorno al suo paese. Secondo segnalazioni giunte alla Procura della Repubblica di S. Angelo dei Lombardi, sono stati rintracciati ed arrestati in Svizzera due dei tre fratelli Forgione.

TRAGICA SCIAGURA STRADALE NELL'ABITATO DI DESIO

Uccisi due fratelli mentre andavano al lavoro

Viaggiavano a bordo di una motoleggera diretti alla stessa fabbrica quando sono stati investiti frontalmente da un'auto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 16

Poco prima delle 7 di stamane, due fratelli sono rimasti uccisi mentre in motocicletta si recavano al lavoro. La grave sciagura è avvenuta lungo la strada consoriale che da Cesano Maderno conduce a Desio, alla periferia di questa ultima località.

Salvatore Bilardo, di 24 anni, abitante alla frazione Mulinetto di Cesano Maderno, in compagnia del fratello Cosimo, di 14 anni, aveva lasciato la propria abitazione e con la motocicletta si era messo in viaggio per raggiungere Lissone, dove entrambi lavoravano.

Dopo aver percorso circa tre chilometri, a poche centinaia di metri dall'abitato di Desio, è avvenuto un scontro frontale con l'auto guidata da Giovanni Terraneo, di 25 anni, da Seveso, il quale viaggiava in direzione opposta ai due motociclisti.

Cosimo Bilardo è stato sbalzato dalla motocicletta ed è finito lontano circa dieci metri, in un fossato sulla destra della propria direzione di marcia, ucciso all'istante. Anche per il fratello maggiore la morte è stata istantanea. Il pilota dell'auto ha riportato leggere contusioni al volto, provocate dalla rottura del parabrezza, ed ha dovuto farsi medicare all'ospedale di Desio.

Sul posto della sciagura sono accorsi i carabinieri per lo inizio dell'inchiesta. Le due salme sono state trasportate alla camera mortuaria del cimitero di Desio. Il riconoscimento ufficiale è toccato ad un altro fratello dei Bilardo, il quale alla vista dei congiunti è stato colpito da choc ed è stato trasportato all'ospedale. Imprecisate le cause della disgrazia.

I fratelli Bilardo erano giunti un paio di anni or sono da Villadori in provincia di Messina, unitamente ai genitori Antonio e Concetta Bilardo ed ad altri tre fratelli. La famiglia occupa una piccola casetta di quattro locali nei sobborghi di Cesano Maderno, in via Trento. Da alcuni mesi i due fratelli lavoravano come lucidatori a Lissone. Per meglio raggiungere questa località, si erano acquistati una motoleggera, con sacrifici, in sella alla quale stamane hanno trovato la morte.

Il Terraneo si è presentato ai carabinieri di Desio, dove si è iniziato l'interrogatorio.

G. M.

Ergastolo in contumacia a un ex maresciallo tedesco

Padova, 16

Il Tribunale militare territoriale di Padova ha condannato in contumacia all'ergastolo l'ex maresciallo tedesco delle «SS» Guglielmo Niedermayer, di 49 anni, nativo di Appiano (Bolzano), imputato di violenze, omicidio continuato e aggravato e atti di crudeltà in concorso con altre persone. I fatti risalgono al periodo della Repubblica sociale italiana e avvennero in varie località.

Egli era già stato condannato a venti anni di reclusione per rapina aggravata. Nel nuovo processo egli era imputato dell'uccisione dei partigiani Alvaro Bari, avvenuta il 5 agosto 1944 a Ponte delle Busche; del partigiano Vittorio Dalle Corte (il 9 agosto ad Aura); dei partigiani Cairoli Gorga, Bruno Facchin e Caterina Facchin e di altri cinque non identificati (l'11 agosto a Croce d'Aune); dei fratelli Carlo e Aldo Curto (1 ottobre a Quero); del partigiano Gastone Velo, di Rinaldo Bagatella e di altri sei (Alano di Piave, 12 novembre); di Secondo Trivellotto ucciso a rivoltellate lo stesso giorno; del partigiano Antonio Zanella (a Pedavena gennaio 1945); di Esterino Rech, (febbraio 1945) e di un partigiano francese non identificato, (febbraio 1945 a Salmenaga di Santa Giustina).

Deciso dalla Cassazione

Sarà rifatto il processo all'ex pilota Weissensteiner

Roma, 16

La Prima sezione della Corte di Cassazione ha accolto una istanza dell'avv. Luigi Sand per ottenere la revisione del processo dal quale l'ex pilota della Luftwaffe Antonio Weissensteiner, residente a Bolzano, uscì con una condanna a 22 anni e 8 mesi di reclusione per omicidio a scopo di rapina e occultamento di cadavere.

Il caso dell'ex pilota risale al 1945. Il 13 luglio di quello anno, nella campagna di Sarentino, in Alto Adige, sotto una siepe, venne trovato il cadavere di un militare. Sul corpo vennero trovati un temperino, una catenina in similoro e un anello di alluminio. Qualcuno affermò che si trattava di Ernest Gross, ufficiale pagatore della Wehrmacht, da Francoforte sul Meno, il quale, durante la ritirata delle truppe tedesche, era fuggito in Alto Adige, con una grossa somma rilevata dalla cassa del suo reparto, insieme ad una ragazza di Ferrara, Elena Balli, che attendeva un bimbo.

Le indagini dei carabinieri non accertarono però nulla di concreto, anche se nella valle di Sarentino si affermava che il Gross era stato ucciso per rapina da certi abitanti del luogo. Il 9 ottobre 1951 furono riprese le indagini e vennero arrestati i contadini Riccardo Gramm e Giuseppe Thaler, di Sarentino, e il dottore in economia e commercio Antonio Weissensteiner, residente a Bolzano, che, nel 1945, si era rifugiato in Val Sarentino dopo aver appartenuto alla Luftwaffe. L'accusa affermò che il Weissensteiner aveva ucciso il Gross a scopo di rapina.

Ultimamente, l'avv. Sand ha raccolto elementi che dimostrerebbero l'innocenza del dottore commercialista. Il legale ha ottenuto la riesumazione del cadavere ed ha indotto Elena Balli, attualmente residente a Berlino a venire in Italia, per riconoscere la salma di quello che tutti ritenevano fosse Gross. La donna ha dichiarato che i denti incapsulati in oro del cadavere non appartengono al Gross. Inoltre, si è accertato che la struttura ossea dell'ucciso non corrisponde ai dati riportati nella cartella personale di Gross.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Oceania», 1-7 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 3-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 23-6 da Genova, Napoli per il Sud Africa. «Vivaldi» verso 13-7 da Trieste, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Asia» 1-7 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Spuma» verso 10-7 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Alga» verso 22-6 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Sistiana» verso 20-7 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Risano» verso 4-7 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Timavo» verso 30-6 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Piave» verso 20-6 da Venezia, Fiume verso 26-6 da Trieste, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 15-7 da Trieste per la Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 15-6 part. da Mogadiscio per Aden. «Adige» 15-6 part. da P. Swettenham per Singapore. «Alga» 15-6 part. da Spalato per Genova. «Algida» 15-6 arr. a Merca. «Ambra» 10-6 part. da Bangkok per Ilo-Ilo. «Aquileia» 15-6 arr. a Marsiglia. «Asia» 17-6 in part. da Suez per P. Said. «Astra» 13-6 part. da Safi per Dakar. «Australia» 15-6 part. da Colombo per Djakarta. «Bertani» 14-6 part. da E. London per Durban. «Bixio» 14-6 part. da Dar es Salaam per Beira. «Caboto» 18-6 in part. da Venezia per Livorno. «Cellina» 14-6 part. da Yokohama per Masinloc. «Diana» 16-6 in part. da Napoli per P. Said. «Duino» 9-6 part. da Bombay per Calcutta. «Europa» 15-6 part. da Aden per Mogadiscio. «Isarco» 14-6 part. da Venezia per P. Said. «C. Cosulich» 16-6 in part. da Mogadiscio per Chisimaio. «Livenza» 13-6 part. da Cochin per Aden. «Neptunia» 16-6 part. da Sydney per Melbourne. «Oceania» 16-6 part. da Aden per Suez. «Onda» 16-6 in arr. a Lomé. «Perla» 14-6 part. da Suez per P. Sudan. «Piave» 16-6 part. da Livorno per Venezia. «Portorose» 13-6 arr. a Madras. «Risano» 12-6 part. da Massaua per Gedda. «Rosandra» 16-6 arr. a Luanda. «Sistiana» 13-6 part. da Colombo per Aden. «Spuma» 15-6 part. da Lattakia per Napoli. «Timavo» 15-6 part. da Suez per P. Said. «Victoria» 16-6 part. da Colombo per Singapore. «Vivaldi» 16-6 part. da Genova per Livorno.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 19-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 20-6 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «L. Da Vinci» 30-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 20-6 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 17-7 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 6-7 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America-Sud Pacifico. «G. Ferraris» 28-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Stromboli» 20/30-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 18-6 arr. New York. Ripart. 19-6 per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «C. Colombo» 14-6 arr. Genova. «Saturnia» 16-6 part. Boston per Lisbona, Gibilterra, Palma de Mallorca, Palermo, Napoli, Patrasso, Dubrovnik, Venezia, Trieste. «Vulcania» 16-6 arr. Trieste. «Augustus» 15-6 arr. Napoli. «G. Cesare» 11-6 part. Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 17-6 part. Barcellona per Tenerife, La Guayra, Curacao, Cartagena, Cristobal, Sud Pacifico. «A. Usodimare» 17-6 part. Arica per Antofagasta, Valparaiso, Riparte 23-6. «A. Vespucci» 18-6 part. Tenerife per Barcellona, Napoli, Genova. «Etna» 31/10-6 arr. Trieste. «Nereide» 17-6 arr. Napoli. Proseg. per Genova, Marsiglia, Palamos, Cadice, Dakar, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 16-6 part. Vitoria per Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 10-6 arr. Rosario. Ripart. per Buenos Aires. «Vesuvio» 16-6 arr. Santos. Proseg. per Montevideo, Buenos Aires. «G. Ferraris» 16-6 arr. Venezia. Proseg. Trieste. «A. Pacinotti» 13-6 part. Curacao per Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 14-6 arr. La Libertad. Proseg. per San José d. G., Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Volta» 16-6 arr. Cristobal. Proseg. per La Libertad, San José d. G., Los Angeles, San Francisco.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Esperia» 16-6 ore 12 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Chioggia» 17-6 da Trieste per Ravenna, Venezia, Patrasso, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut (ev.), Iskenderun (ev.), Mersina (ev.), Istanbul (ev.), Deringe, Izmir. «Messapia» 20-6 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Haifa, Larnaca, Rodi. «Bernina» 20-6 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Candia, Pireo, Bari, Dubrovnik, Venezia, Trieste. «San Giorgio» 20-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 22-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Udine» verso 23-6 da Trieste per Genova. «Enotria» 27-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Haifa, Larnaca. «Barletta» 27-6 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Catacolo. «Stelvio» 28-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port. Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «Loredan» verso 29-6 da Trieste per Ravenna, Venezia, Bari (ev.), Pireo, Izmir, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia (ev.), Iskenderun (ev.), Mersina (ev.), Istanbul, Marmara (ev.), Izmir. «Vicenza» verso 30-6 da Trieste per Ravenna (ev.), Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Pireo (ev.), Alessandria, Port Said (ev.), Beirut (ev.), Izmir, Istanbul (ev.).

Posizione delle navi: «Ausonia» 17-6 in navigazione da Alessandria per Bari. «Barletta» 17-6 da Brindisi per Patrasso. «San Giorgio» 17-6 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 17-6 in arrivo a Marsiglia. «Brennero» 17-6 da Corfù per Alessandria. «Stelvio» 17-6 a Lattachia. «Enotria» 17-6 da Rodi per Limassol. «Chioggia» 17-6 da Trieste per Ravenna. «Vicenza» 17-6 in navigazione da Brindisi per Alessandria. «Loredan» 17-6 in navigazione da Gokova per Istanbul. «Esperia» 17-6 da Napoli per Alessandria. «Messapia» 17-6 da Napoli per Genova. «San Marco» 17-6 in navigazione da Napoli per Pireo. «Belluno» 17-6 in navigazione da Venezia per Pireo. «Udine» 17-6 in arrivo a Catania.

LA "BOSTON" PRESENTA MYSTIK CELL



Usate MYSTIK CELL
il nastro adesivo trasparente per ogni necessità

Eccovi il nastro adesivo trasparente che unisce, ripara e sigilla ogni cosa nel modo più perfetto e invisibile. È il nastro prodigioso che vi serve in ogni occasione. Usatelo sempre e scoprirete da soli i mille usi di Mystik Cell. Mystik Cell è un prodotto della Boston, la famosa industria chimica americana che produce anche in Italia i migliori adesivi per l'industria e per tutti.
Mystik Cell è il nastro che dovete chiedere al vostro fornitore. Mystik Cell è il marchio che dovete pretendere, perchè questo è il trasparente sinonimo dell'alta qualità. Mystik Cell è anche molto conveniente!

NASTRI ADESIVI
MYSTIK CELL
MYSTIK TEX
il gaio factotum in 12 colori

La Boston vanta un altro prodotto famoso: Mystik Tex, il meraviglioso nastro adesivo indeformabile in tela plasticata, indispensabile per decorare, riparare e confezionare con gusto ogni cosa.

Bostik
INDUSTRIE CHIMICHE BOSTON S.p.A.
Commissionaria: SOVEDE S.p.A. - Via Pietro Calvi 19 - Milano

La COMET s.p.a. ricerca PER POTENZIAMENTO RETE DI VENDITA rappresentanti

BENE INTRODOTTI TRIESTE E GORIZIA

per vendita in esclusiva di MACCHINE ESCAVATRICI - AUTOGRUES - DUMPERS - RIBALTABILI - IMPIANTI ED ATTREZZATURE VARIE PER CANTIERE
Dettagliare curriculum e referenze, citando il riferimento RPU/622.
Scrivere a: COMET - Dir. Personale - TREVISO
Viale della Repubblica 10.

mamma mia... è un ATLANTIC
direte anche voi vedendo i nuovi frigoriferi ATLANTIC

MOTORI FUORI BORDO
CARNITI
HP 3-4-10-16-20-30-40
Pronta consegna Garanzia dodici mesi
ESCLUSIVISTA:
FILOTECNICA GIULIANA
VIA IMBRIANI N. 16 - TELEFONO N. 36-613

PICCOLA EUROPA

Interpenetrazione economica

Nuove iniziative sono state realizzate nelle settimane scorse per il settore della interpenetrazione economica. Diamo un panorama di alcune fra esse:

— La Klockner-Moeller di Bonn ha fondato a Parigi una società affiliata (vendita materiale elettrico);

— la olandese Philips ha creato a Bruxelles la Phonogram S.A. per la fabbricazione e la vendita di dischi;

— in Italia le acciaierie Falck hanno assorbito la «Sondel» (cap. 400.000.000), che possiede una centrale idroelettrica capace di 100 milioni di kw annui;

— a Milano è stata creata la Wessanesn Italia con capitali italo-olandesi (trasformazione olio, farina, avena e cacao e relativo commercio);

— la Fiat e la Soc. Finanziaria Siciliana hanno concluso un accordo per la creazione in Sicilia di una fabbrica di autovetture;

— USA - Italia; la AMOCO Italia, filiale della Standard Oil inizierà prossimamente la costruzione di un oleodotto da Genova a Cremona.

Il Collegio d'Europa a Bruges

Al Collegio d'Europa di Bruges (Belgio) verrebbe riconosciuto uno statuto analogo a quello che i «Sei» pensano di concedere all'Università europea di Firenze.

Secondo le proposte degli ex allievi del Collegio si dovrebbe aggiungere allo stesso un secondo anno di studi per arrivare al titolo di «Dottorato europeo», che sarebbe riconosciuto in tutti i Paesi del Mercato comune.

Da dodici anni il Collegio di Europa di Bruges dà una formazione post-universitaria specificatamente europea a studenti di tutti i Paesi dell'Europa occidentale.

L'Unione politica ed Adenauer

Il Cancelliere Adenauer in un'intervista ad un giornale americano ha detto che «Francia, Italia e Germania potrebbero fondersi in una Unione politica, senza gli altri piccoli Paesi».

L'idea di Adenauer ha prodotto immediate reazioni in Olanda e nel Belgio. E' da far rilevare, peraltro, che è proprio il Benelux che ha manifestato delle forti divergenze sulla tesi europeistica dell'«Unione», invece di accettarla come una realtà sentita dai tre grandi associati al MEC.

Il Belgio chiude miniere

Il Belgio, in accordo con la Comunità europea carbone e acciaio, chiuderà in questo semestre delle miniere nel settore sud per una produzione complessiva di mezzo milione di tonnellate. Nel corso del 1963 verrà proceduto alla chiusura di altre miniere, ancora da individuare, per una produzione globale di 2 milioni di tonn.

Siderurgia francese

In Francia il 23 per cento dei lavoratori siderurgici è composto da stranieri, non compresi nel numero gli algerini. Seguono il Belgio con il 18 per cento ed il Lussemburgo con il 14 per cento.

STATO CIVILE

del giorno 16 giugno

MORTI: Oppio Giovanni a. 70, Kirn in D'Elia Giovanna a. 58, Cosulich Giovanni a. 54, Jeklic ved. Pozzetto Elisabetta a. 75, Hönigmann ved. Prezzi Olga a. 85.

NASCITE DENUNCIATE: 8.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zugna Luciano meccanico con Granzotto Gina operaia, Gombani Carlo disegnatore tecnico con Esposito Aurora parrucchiera, Tutta Dario impiegato con Zandonà Genoveffa casalinga, Tenze Daniele vigile urbano con Bogatec Nevia parrucchiera, Bottazzoli Giuseppe nichelatore con Bonetti Luigia casalinga, Buraggina Roberto rappresentante con Bonivento Maria Grazia insegnante sc. elem., Gregoric Boris falegname con Peca Rosa casalinga, Coz Bruno elettromeccanico con Fabris Bruna casalinga, Sumberaz-Sotte Claudio impiegato con Suc Franca impiegata, Sperini Giorgio impiegato con Alessio Anna Maria casalinga, Svic Silvio falegname con Candiollo Bruna casalinga, Gregori Lodovico fabbro meccanico con Gregori Gabriela casalinga, Godigna Alfredo meccanico con Ramani Nella tessitrice, Gall Aldo carpentiere ferro con Romani Anna Maria manicure, Bellato Fulvio commerciante con Cadel Angela casalinga, Giacomin Pietro pittore con Stagni Nerina casalinga, Innocenti Enrico verificatore con Larotella Rosa impiegata, Chicco Giusto meccanico con Figliola Laura casalinga, Depase Mario elettricista con Perentin Vinicia sarta, Fontana Dario meccanico con Piredda Maria commessa, Vouk Spiridione operaio con Scommegna Angela casalinga, Lupo Tarcisio operaio con Stambach Nives parrucchiera, Giuliano Antonio impiegato con Stabile Rosanna casalinga, Milio Paolo perito edile con Reja Ester ass. sanitaria, Carini Fulvio grafista con Contorno Graziella sarta, Costa Lino impiegato con Scano Bianca insegnante, Cristiano Rocco barbiere con Ostrouska Luigia pedicure, Migiani Francesco panettiere con Galeone Concetta casalinga, Paggia Antonino studente con Fabris Maria Luisa insegnante sc. media, Fraccascia Francesco agente di custodia con Petrelli Stella casalinga, Mazzega Vinicio muratore con Brotto Leonorina casalinga, Calabretti Antonio carabiniere con Bifaro Serafina sarta, Majcen Giuseppe bracciante con Iermen Carmela casalinga, Catterruzzi Fabio meccanico con Schillani Maria casalinga, Grassi Giovanni commerciante con Facchettin Gloria cartotecnica, Cecchelin Guido rappresentante con Torre Flavia impiegata, Bidoli Franco impiegato con Guerin Gianna parrucchiera, Biancato Roberto impiegato banc. con Rossini Giselda insegnante, Moruzzi Angelo meccanico con Croci Laura commessa, Salice Giovanni marittimo con Latin Lidia casalinga, Macchia Giovanni ragioniere con Iavarone Maria Luigia commessa, Ceccarini Aldo impiegato con Baxa Emma casalinga, Fragiacomo Luciano odontotecnico con Natale Francesca infermiera diplomata, Floramo Antonino impiegato con Verbitz Luciana casalinga, Zivich Sergio elettricista con Posiep Donata casalinga.

I bambini vi guardano...

...SAPETE CHE I VOSTRI CRESIMANDI DESIDERANO AVERE UNA FOTOGRAFIA

CERETTI?

NOZZE: FOTO E FILM
Se volete un servizio ottimo ad un prezzo onesto, rivolgetevi in piazza della Borsa a
Giornalfoto



Attenzione alla bottiglia, al tappo, al... contenuto.
C'è un solo
CAMPARI Soda

AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U.P.I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

MEDIAETA' referenze offresi assistenza signora, custodia bambini. Offerte cass. 44411 A, UPI.
PRESTASERVIZI offresi, ad ore, una, due persone. Indirizzo UPI. 26511 A
SIGNORA anziana pratica cucina offresi governo casa 1-2 persone escluso lavori pesanti. Cassetta 44466 A, UPI.
SIGNORINA mezzetà buone referenze sorveglierebbe bambini mesi estivi anche fuori Trieste. Telefonare 32557. 26421 A
VEDOVA mezzetà seria onesta offresi servizi domicilio stiro, ore 9-14. Telef. 54125. 65227 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A. CONTEGGI vertenze di domestiche. Associaz. Datori Lavoro, piazza Borsa 3, telef. 68-424. 44567 B
A. PRESTASERVIZI ore 8-18 capace lavori casa e cucina, escluso bucato, ottimo trattamento, referenze cercasi. Presentarsi lunedì v. Romagna, 34/2 (altezza Tribunale) Franchi. 26426 B
BAMBINAIA diplomata referenziata stabile cercasi. Tel. 31258.
CAMERIERA stabile oppure donna servizio per tutto giorno, cercasi. Telef. 94358. 44474 B
CERCANSI coniugi servizio cameriere-cuoca per famiglia signorile in Genova. Referenziati. Scrivere cassetta 10 P, SPI, Genova. 6103 B
CONIUGI cercano brava seria giovane capace anche cucinare, massimo stipendio. Telefonare 47309. 26538 B
CUSTODI referenziati per villa cercansi marito patente e aiuto giardiniere, moglie aiuto domestico. Cassetta 26407 B, UPI.
DOMESTICA per piccola famiglia Opicina, cercasi. Tel. 31475. 44450 B
DONNA prestaservizi referenziata cercasi. Tel. 36916. 44367 B
DONNA pulizia media età, posto stabile, cercasi. Albergo Perù, via Ghega 2. 26393 B
DONNA stabile o a mezzo servizio cercasi per periodo estivo Grignano. Tel. 28618. 44462 B
PRESTASERVIZI 2-3 ore mattino cercasi. Conti 19, porta 7. 44452 B
PRESTASERVIZI 8-12 cercasi, telefonare 28-776. 26542 B
PRESTASERVIZI 8-15 escluso bucato, parchetti, referenziata, trattamento familiare cercasi. Telefonare 63006 giornata. 26529 B
PRESTASERVIZI referenziata, massimo 40enne, ore da combinare, cercasi. Commerciale 41, pianoterra. 44508 B
PRESTASERVIZI indispensabile ottime referenze sanissima capacissima cercasi. Cassetta n. 65208 B, UPI.
PRESTASERVIZI intera giornata referenziata cercasi. Telef. 61955, mattinata. 26373 B
PRESTASERVIZI 2 ore al giorno, 10-12, cercasi. Via Foscolo 12, II, Bardi. 44407 B
PRESTASERVIZI mattinata capace cerca signora sola. Cassetta 44444 B, UPI.
PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi ottima retribuzione. Roetl, via Romagna 15. 44527 B
RAGAZZA per bambino aiuto casa cercasi disposta trasferirsi stagione balneare. Tel. 55033, domenica pomeriggio e lunedì. 26361 B
RAGAZZA stabile cercasi. Via S. Nicolò 33, Battara. 444443 B
RAGAZZA servizio intero cercano coniugi soli. Via Franca 16, interno 9, tel. 61462. 26392 B
STABILE bambinaia pratica referenziata sana cercasi. Telef. 37370 ore ufficio 10-13, 17-19. 26385 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Tel. 31063. 44430 C
A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 53638. 44463 C
A.A.A. PITTORE decoratore offresi carta parati. Telef. 28233. 44398 C
APPRENDISTA pratica abbigliamento cognizioni inglese, sloveno, tedesco, offresi. Cassetta n. 44467 C, UPI.
AUTISTA, parla inglese, passaporto, offresi. Tel. 52252 ore 8-10 26358 C
AUTISTA 24enne patente D-E pubblico, offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 26345 C, UPI.
BATTERISTA dilettante, con batteria, pratico orchestrine, offresi stagione estiva. Cassetta 44363 C, UPI.
DATTILOGRAFA volonterosa offresi minime pretese. Cassetta 65170 C, UPI.
DIRIGENTE tecnico (proto) esperto poligrafico ottima conoscenza delle carte preventivi da lunga esperienza direttiva propria industria grafica offresi ovunque. Per maggiori chiarimenti, telefonare 91015. 26384 C
GEOMETRA pratico lavori stradali e topografici con esperienza Italia e Africa, offresi. Cassetta 44541 C, UPI.
GIOVANE militesente bella presenza pratico lavori ufficio e magazzino offresi anche commesso. Cassetta 26466 C, UPI.
ELEMENTO qualificato, mansioni concetto teniture contabili, amministrazioni fiducia varie, libri paga, previdenze sociali, primarie referenze attività, offresi orario ridotto, esente contributi. Cass. 44399 C, UPI.
EX POLIZIOTTO conoscenza inglese, patentino II grado, esperto difesa personale, offresi. Telef. 52252 ore 8-10. 26358 C
INSTALLATORE pensionato offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 46733, pomeriggio. 44429 C
RAGIONIERE offresi consulenza, contabilità, carico scarico negozi. Tel. 75212, pomeriggio.
SARTA qualsiasi lavoro cucito offresi. Cassetta 44559 C, UPI.
SIGNORA coltissima bella presenza, tedesca svedese conoscenza lingue estere, offresi dama compagnia, o casa mode, praticissima già direttrice. Accetterebbe impiego. Cassetta 44124 C, UPI.
SIGNORINA australiana, lingua inglese, attestato italiano, laureata, patente auto, offresi qualsiasi impiego. Traduzioni, commessa, presso famiglia, ecc. Cassetta 44489 C, UPI.
STENODATTILOGRAFA 18enne assolto commerciali cerca impiego. Cassetta 44491 C, UPI.
STENODATTILOGRAFA perfetta ottima corrispondente inglese anche ore serali offresi. Cassetta 44548 C, UPI.
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476, dopo le 19. 44423 C
VOLONTEROSO disponendo propria autovettura, libero pomeriggi offresi. Telefonare al 72180. 44579 C

CC Artigianato L. 30

A.A.A.A.A. LAVORI di pittura e muratura di qualsiasi entità, restauri appartamenti, stabili, negozi eseguonsi celermente. Chiedere preventivi telefonando n. 23729. 44602 CC
A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale su tutti televisori; ripariamo radio, televisori, transistor, registratori, rasoi elettrici, giradischi. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 26364 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 63990 CC
A. PARCHETTISTI Frittoli Ghersevich pavimentazioni in parchetti, applicazione vernice sintetica, raschiatura elettrica, riparazioni. Facilitazioni di pagamento. S. Zenone 6, tel. 50036. 44529 CC
A. PERSIANE avvolgibili (rolè) ripariamo prontamente. Eventuale verniciatura. Tel. 44778
ANTILOPE, impermeabili su misura, modificazioni, produzione specializzata. Valdirivo 11, secondo. 44025 CC
CALLISTA specializzata Salone via delle Torri 2, tel. 30191. 26520 CC
CALLISTA: specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 26089 CC
CALLISTA autorizzata donna uomo via del Bosco 1, tel. 44663. 26482 CC
L'ARTIGIANA Parchetti in esclusiva per Trieste della nuova vernice svedese «Sintolax». Raschiatura meccanica. Riparazioni pavimenti. Interpellateci. Tel. 73345. 26524 CC
OROLOGIAIO esegue riparazioni L. 600 (garanzia). V. Roma 17 44408 CC
PARCHETTISTA raschiatura meccanica, lacca originale germanica, garanzia 10 anni con antitarlo. Tel. 44101. 26475 CC
PARCHETTISTA raschiatura meccanica lacca originale germanica garanzia 10 anni con antitarlo. Tel. 44101. 26475 CC
PIASTRELLISTA sgrezzatura meccanica, lucidatura a piombo. Preventivi gratuiti. Telefono 44101. 26475 CC
RICAMATRICE a macchina esegue monogrammi a perfezione. Telefono 57610. 65194 CC
SARTA uomo-donna capacissima, prezzi modici, assume lavori. Telef. 52205. 44506 CC
SVOLGIMENTO pratiche ufficio, tenitura libri paga, buste paga, contributi previdenziali. Dalle 8-10, dalle 13-15. Telefono 33642. 44585 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. APPRENDISTA commessa pratica per pasticceria cercasi. Carducci 32. 26460 D
A.A. APPRENDISTA volonteroso cercasi per panificio. Bonazza, via Carducci 32. 26460 D
A.A. LAVORANTE parrucchiera veramente capace cercasi per dirigenza salone, massimo stipendio. Telef. 98268. 44326 D
A. APPRENDISTA 15enne per alimentari cercasi. Cetin, via Roma 19. 26506 D
A. BANCONIERA 25-35.enne, aiuto banconiera, apprendisti 16-17.enni cerca Bar Garibaldi. 44605 D
AIUTO commessa 18enne cerca importante negozio. Cassetta n. 44425 D, UPI.
ALIMENTARI Rittmeyer cerca apprendista 15-16 anni. Tel. 29621. 26424 D
AIUTO banconiera e apprendista cercasi. Totobar, v.le XX Settembre 5. 26356 D
APPRENDISTA commessa 15-16 anni cercasi per pasticceria. Mahne, Oriani 9, telef. 90096. 44469 D
APPRENDISTA commessa 14-15 anni bella presenza per cartoleria, cercasi. Offerte dettagliate, cassetta, 26359 D, UPI.
APPRENDISTA cercasi. Bar, v.le D'Annunzio 14. 44417 D
APPRENDISTA elettromeccanico serio e volonteroso cerchiamo. Presentarsi in via Rossini 12/A, lunedì dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19. 26381 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Via XXX Ottobre 17. 26401 D
APPRENDISTA commessa primo impiego negozio radio elettrodomestici. Offerte manoscritte cassetta 26481 D, UPI.
APPRENDISTA commessa 15enne cercasi. Presentarsi oggi domenica ore 10-12 e 14-16, negozio abbigliamento-mercerie, via Ghirlandaio 12. 26435 D
APPRENDISTA cercasi. Negozio Flora, via delle Torri 1. 44588 D
APPRENDISTA cercasi. Salone Milady, telef. 31576. 26404 D
APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera pratica manicure cercansi subito. Salone Lux, via Diaz, 17, tel. 24825. 44605 D
APPRENDISTA legatrice cercasi. Legatoria Bortuzzo, via Mazzini 24, I. 44577 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Anita. Telefonare 95831, lunedì. 44591 D
APPRENDISTA banconiera cerca Torrefazione Moka, largo Barriera Vecchia 2. 44480 D
APPRENDISTA banconiera cercasi, orario diurno. Tel. 44736. 26510 D
APPRENDISTA parrucchiera o mezzalavorante cercasi. Salone Gabriella, tel. 96526. 65200 D
APPRENDISTA pratico anche aiuto commesso cercansi. Alimentari, Coroneo 30, tel. 29904. 44493 D
APPRENDISTA banconiera 15-19enne cercasi. 93612. 44499 D
APPRENDISTA banconiere cercasi. Casa Caffè, via Dante 6. 65220 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Telef. 93097. 65079 D
APPRENDISTA banconiere per bar cercasi. Presentarsi Giulia n. 48. 44320 D
APPRENDISTA meccanico 15-16 anni assumiamo per officina riparazioni moto. Telefonare 37286, lunedì. 60 D
APPRENDISTA cercasi. Salone Unità, passo di Piazza. 32283 D
APPRENDISTA per negozio alimentari cercasi. XXX Ottobre 6 44538 D
APPRENDISTE 15.enni svelte bella presenza cerca magazzino abbigliamento. Cassetta 44337 D, UPI.
APPRENDISTE e mezzelavoranti sarta donna cercansi. Telefonare 31662. 44540 D
APPRENDISTI meccanici cercansi. Via Giulia 23. 26452 D
ASSUMONSI mezzolavoranti falegnami falegnameria Salvo via di Crosada 11. (Dopo via Teatro romano). 26423 D
AUTISTA pratico consegne massimo 30 anni cerco. Presentarsi esclusivamente dalle ore 13 alle 14 in via Crispi 29. 26369 D
BANCONIERA cercasi. Bar, via Bernini 6. 44453 D
BANCONIERE, banconiera, pratico cercasi. Indicare età, referenze, cassetta 65217 D, UPI.
BANCONIERE buffettista giovane cercasi. Buffet v. Carducci 33 44569 D
CALLISTA diplomata cercasi. Telefono 44226. 44350 D
CAPO cantiere provata esperienza cerca impresa costruzioni. Cassetta 44360 D, UPI.



GRANDI CONCORSI
KOP lip AVA BUCATO MIRA

Alla 23ª ESTRAZIONE QUADRIMESTRALE, avvenuta in data 30 Maggio 1962, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Genova e del Notaio Giacomo Sciello, sono risultati vincitori:

1° Premio L. 5.000.000 Sig. Martinis Anna - Via Pescara, 2 - Roma
2° » L. 2.000.000 » Marras Margherita - C.so Trinità V.lo chiuso F. 149 Sassari
3° » L. 1.000.000 » Bonora Teresa - Via S. Felice 7 - Agropoli Scalo (SA)

Gli altri 37 PREMI del valore di L. 225.000 circa caduno sono stati vinti da:

Sig. Vacchini Amalia - Via Marcona 15 - Milano
» Porcelli Pasquale - Via Melfi - Atripalda (AV)
» Dragonetti Maria - Via A. Volta 8 - Milano
» Kuratli Maria - Via Bonaparte 108 - Bovisio Mombello (MI)
» Frabboni Walter - Via S. Carlo 19 - Bologna
» Di Giorgio Fortunato - Via Tessitori 12 A - Napoli
» Bertorello Luigi - Via L. Dottesio 13-7 - Genova-Sampierdarena
» Sechi Antonietta - Via Monsignor M. Debrio 14 - Sassari
» Bortolazzi Giovanni - Via La Spezia 1-13 A - Ge-Sampierdarena
» Ceiriola Pasqua - Gallese (VT)
» Bolcic Lidia - Via P. Ratto 21 - Busalla (GE)
» Fantaccini Duilia - Via Cetina 14 - Porto S. Stefano (GR)
» Bisconti Adanella - Via S. Maria Maggiore 58 - Pistoia
» Marinucci Sandro - Via Bobbio 19-18 - Genova
» Bassani Maria - Via G. Imperiali 39 - Vicenza
» Grossi Piera - Via Solferino 10 - Casale Monferrato (AL)
» Sacchetti Giuseppina - Via Francana 4 - Pavia
» Vignocchi Margherita - Via Iberia 80 - Roma
» Raineri Maria - Via Alfieri 8 - Acqui Terme (AL)
Sig. Bianchini Caterina - Via Gobbetti 11 - Novara
» Sielino Luigi - Basiliano (UD)
» Perino Margherita - Via Lanzo 61 - Ciriè (TO)
» Renaudo Vittorio - P.za Cavour 41 - Saluzzo (CN)
» Lucarelli Bonaccorsi Lidiana - Via Montalbano - Quarrata (PT)
» Spreafico Angela - Via N. Oxilia 26 - Milano
» Armonia Donà - Via Granzette - Grignano (RO)
» Lubrano Vitulia - Via Coppino 143 - Viareggio (LU)
» Segatori Silvio - Via M. Macerò 3 - Tivoli (Roma)
» Gianotti Rina - Via Savona 41 - Milano
» Bacchini Antonio - Via Ravecchia 3 - Palagano (MO)
» Spadetto Dino - Via M. Vecchio 33 - Caerano S. Marco (TV)
» Improta Oscar - Via Pavia 124-20 - Roma
» Ricotti Franca - Via Roma 3 - Belgioioso (PV)
» Dorkin Floriano - Via Metauro 31-A-3 - Mestre (VE)
» Jevolella Oreste - S. Marco 4325 - Venezia
» Baiardi Ugo - Via P. Giuria 1/1 - Voghera (PV)
» Longo Luisa - Via B. Cavallino 74 Is. A/Sc. B Int. 3 - Napoli

— in oggetti a scelta dei vincitori

...i Concorsi continuano!

Le prossime estrazioni quadrimestrali dei premi saranno fatte nei mesi di:
SETTEMBRE 1962
GENNAIO 1963
MAGGIO 1963
SETTEMBRE 1963 ecc.

Anche AVA PER LAVATRICI partecipa ai Grandi Concorsi

AUT. MIN. N. 17006 DEL 18-4-61
M.L.P. 721

CARPENTIERE in ferro capace saldatura elettrica cercasi. Cassetta 26374 D, UPI.
CERCASI mezza lavorante parrucchiera presso Salone Caprice, viale D'Annunzio 44. Telefono 57877 - 96900. 14 D
CERCANSI apprendisti carrozzieri Buccovaz, via Gatteri 35.
CERCASI legname per costruzioni edilizie, ponti, tavole. Telefono 64361. 44586 D
COMMESSO alimentari possibilmente esule, referenze, cercasi. Cassetta 26376 D, UPI.
COMMESSO desideroso migliorare posizione cerca primario negozio tessuti. Referenze, possibilmente conoscenza lingue. Cassetta 44319 D, UPI.
COMMESSO pratico tessuti arredamento e biancheria per la casa cerca ditta Valerio. Offerte cassetta 44403 D, UPI.
CONCEDIAMO confezione bustine Mirafiore vostro domicilio. Stella Casella postale 235 Roma. 5313 D
CUOCA pratica pensione stagionale cercasi. Tel. 78761 ore serali. 65188 D
CUOCO stagione eventualmente anno cercasi. Telef. 25270, dalle 13-14.30. 44513 D
DATTILOGRAFA possibilmente conoscenza lingua sloveno-croata, svelta intelligente cerca magazzino abbigliamento. Cassetta 44368 D, UPI.
DIRETTRICE panificio pasticceria pratica ramo, con referenze, buono stipendio. Indicare posti occupati. Cass. 26461 D, UPI.
ELETTROMECCANICO con pratica impianti elettrici autoveicoli, cercasi. Officina, via San Francesco 9. 44418 D
FATTORINO giovane patente auto assume importante organizzazione. Cass. 65237 D, UPI.
GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Mansi, via S. Nicolò 13 II piano. 26471 D
GARZONA 15-18enne cercasi. Negozio fiori Violetera, v.le D'Annunzio 23. 26502 D
GIOVANE robusto per magazzino rigattiere cercasi. Carpison 20, ore 9-12. 26440 D
GIOVANE 16-18enne pratico cercasi. Bar Lux, p. S. Giovanni 6. 26412 D
GIOVANE pratico per pasticceria oppure apprendista, cercasi. Telefono 37102. 26409 D
GUADAGNERETE vostro domicilio collaborando arte disegno. Casella 6/M, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6089 D
GUADAGNERETE confezionando bustine cosmetiche, vostro domicilio. Toscano, Casella Postale 295, Napoli. 5042 D
IMPIEGATA - commessa pratica contabilità massimo 21enne secondo impiego, referenziata, cercasi. Cassetta 44298 D, UPI.
IMPORTANTE azienda commerciale in Udine cerca abile commesso ramo abbigliamento, esperienza, capacità, età massima 35 anni, dettagliare posti occupati, titoli studio e pretese. Scrivere cassetta 22 A, SPI Udine. 6107 D
INTERNISTA giovane per buffet cercasi. Buffet, via Carducci n. 33. 44569 D
INTERNISTA per trattoria anche principiante purchè volonterosa cercasi. Presentarsi via Lazzaretto Vecchio 3, ore 9-11, 16-18. 65177 D
INTRAPRENDENTI ambosessi affidiamo sicuro lavoro domicilio dedicandovi prodotti Primavera. Scrivere Papa Caselpostale 303 Roma. 5651 D
LAVORANTE e mezzalavorante sarta da donna cercasi prontamente. Tel. 64309. 44485 D
LAVORANTE mezza lavorante appr. parrucchiera cerca Salone Alice, Giulia 39. 44546 D
LAVORANTE e mezzalavorante parrucchiera cercansi. Salone Silvia, via S. Michele 43, telefono 80294. 26434 D
LAVORANTE e apprendista parrucchiera cercansi. Salone 900, S. Lazzaro 13. 65215 D
LAVORANTE e mezzalavorante sarta donna cercansi. Via San Nicolò 2. 26383 D
LAVORANTE o mezza sarta uomo cercasi. Tel. 50466. 44563 D
LAVORANTE cercasi. Presentarsi Salone Gianna, v. Filzi 21. 44562 D
LAVORANTE fioraia cercasi. Presentarsi lunedì ore 9-13, corso Italia 37, tel. 28830. 26388 D
LAVORANTE sarta da uomo e garzona cercansi. Telef. 31715. 26472 D
LAVORANTI, mezzelavoranti, apprendiste, cercansi. Sartoria per signora Chiappa, via San Nicolò 33. 44495 D
MANOVAL per officina con patente cercansi. Cassetta n. 26309 D, UPI.
MECCANICI pratici scooters cerca officina Miletta. Presentarsi ore lavoro, S. Francesco 38 26386 D
MEZZA lavorante manicure cerca Salone Ady, telef. 44788. 14 D
MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi, ottimo trattamento. Salone Florida, Lucio Vero 3. Tel. 36664. 44589 D
MEZZALAVORANTE parrucchiera e apprendiste cercansi. Salone Luciana, Settefontane 28 telefono 55322. 26431 D
MEZZALAVORANTE o lavorante cercasi. Salone Anus, Cologna 20, telef. 55744. 26415 D
OPERAIO elettricista cerca ditta autotrasporti per propri automezzi. Offerte cassetta 44419 D, UPI.
OTTIMO guadagno lavoro domicilio coloritura stampe. Alaimo, Caselpostale 411, Roma. 6073 D
PARRUCCHIERA mezzalavorante brava capace manicure cercasi posto stabile. Telef. 96137. 65158 D
PARRUCCHIERA/E, mezza e garzona, cercansi. Salone via Conti 15, telef. 75294. 26351 D
PARRUCCHIERA capace cercasi. Telef. 76727, domenica, lunedì mattinata. 26477 D
PASTICCIERE capace cercasi. Penso, Diaz 11. 26399 D
PENSIONATO di fiducia con cognizioni di magazziniere cercasi per officina meccanica. Cassetta 26374 D, UPI.
PULITORI vetri volonterosi 25-35 anni buona retribuzione assumonsi. APE, Crispi 4, lunedì ore 9. 26444 D
RAGAZZA giovane cercasi. Negozio frutta, v. Cesare Beccaria 13. 44530 D
RAGAZZA-O 16-17.enne per bar orario diurno via Coroneo 25, tel. 35916. 26495 D
RAGAZZE ancora quindici per completamento quadri cerco per facile pulito lavoro manuale. Lunedì 9-12, Mitri, XX Settembre 42. 26540 D
RAGAZZE massimo 20.enni cercansi, buona retribuzione. Scrivere: Fabbrica cartotecnica, casella postale 2001, Opicina. 26298 D
RAGAZZE bella presenza serie cerca bar aziendale ore ufficio. Via Machiavelli 4, portineria. 26468 D
RAGAZZO-A 15 anni per bar, orario negozi, presentarsi Bar Scagnol, M. Azeglio 2. 44479 D
RAGAZZO/A 15enne per alimentari cercasi. Tel. 96206. 44410 D
RAGAZZO-A cerca prontamente Bar «Si» Roma 18. 26519 D
RAGAZZA/O 14-17 cercasi. Bar Russian, via Paganini 6. 44492 D
RAGAZZO-A per alimentari massima serietà buona reputazione. Piccardi 1. 44607 D
RAGAZZO 14-15 anni cercasi per negozio ottica-foto. R. Buffa, Corso Italia 21. 44601 D
RAGAZZO 15-17enne cercasi aiuto bar. Presentarsi via Rossini 6 ore 17-18. 26456 D
SARTORIA signora cerca lavorante. V.le XX Settembre 21. 44537 D
SIGNORINA oppure ragazzo apprendista cercasi. Bar Alabarda, S. Maurizio 3. 44486 D
SIGNORINA disposta trasferirsi Sicilia cerca bar 50.000 mensile vitto e alloggio. Cassetta 44533 D, UPI.
STENODATTILOGRAFA giovane, capace, anche scarsa esperienza. Dettagliare, cassetta n. 26438 D, UPI.
STENODATTILOGRAFA capace cercasi. Dettagliare cassetta n. 26439 D, UPI.
VENDITRICE pratica per panetteria cercasi. Ginnastica 31. 44573 D

E Rich. camere e pens. L. 30

A. STANZA vuota cerco affitto modesto anche rilevando mobili possibilmente indipendente. Offerte cassetta 44447 E, UPI.
ANZIANA insegnante diplomata cerca camera o cameretta mobiliata, anche se presso famiglia semplice. Affitto assicurato. Indicare affitto e via. Cassetta 65232 E, UPI.
CAMERA mobiliata, bagno, centro, persona sola cerca. Offerte cassetta 44502 E, UPI.
CAMERETTA mobiliata prezzo modesto cerca stabile possibilmente indipendente o presso persona sola. Offerte cassetta 44448 E, UPI.
MATRIMONIALE uso cucina, bagno, cercano coniugi con bimba, massimo 20.000. Telefono 37419. 8262 E
MOBILIATA 3 stanze, comodo cucina e bagno per mese luglio cercasi. Tel. 29085 lunedì. 44510 E
STANZA cerca distinta seria, modesto affitto. Tel. 94051, ore 17-19. 26517 E
STABILE cerca per fine mese bella ammobiliata possibilmente casa nuova zona Giulia Boschetto, pagando trimestralmente anticipato. Cass. 65254 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CAMERETTA mobiliata tranquilla affittasi serio occupato. Tel. 38742. 44590 F
A.A. CENTRALISSIMA elegante mobiliata acqua corrente bagno affittasi breve soggiorno 31998. 26497 F
A. CENTRALISSIMA tutti comforts affittasi breve soggiorno. Telefonare 29802. 44555 F
A. MOBILIATA affittasi serio presso persona sola. Milano 7, quarto. 44437 F
AFFITTASI soleggiata nuova, comforts 1 - 2 distinti unici prego telefonare 96803. 44554 F
CAMERA bellissima centro tutti comforts affittasi purchè possibilità pagamento. Tel. 36720. 44353 F
CAMERA ingresso libero affittasi signora signorina. Ginnastica 50. I p. 44525 F
CAMERA ariosa affittasi, preferibile uomini. Via S. Nicolò 20, telefono 29676. 26443 F
CAMERA una persona centro affittasi. Tel. 28454. 26531 F
CAMERA mobiliata tranquilla affittasi. Battisti 24, II, sinistra. 44542 F
CAMERE 1 o 2 affittansi uso ufficio. Rivolgersi custode, via Mazzini 30. 44498 F
CAMERE 2 vuote affittansi. Via Piccolomini 4, rivolgersi portinaia. 44432 F
CAMERETTA centro affittasi signorina distinta. Telef. 62276. 44524 F
CENTRALISSIMA bagno telefono affittasi a distinto Tarabochia 3, III, Piani. 44557 F
MOBILIATA affittasi anche temporaneamente. Viale XX Settembre 49-I, Cerqueni. 44598 F
MOBILIATA bella tranquillissima affittasi distinto. Marcello 2, I, sinistra (principio Tigor). 44461 F
MOBILIATA centro affittasi lire 9000, escluso donne. Tel. 73669. 44454 F
MOBILIATA paraggi Barcola, affittasi. Tel. 65665. 44595 F
MOBILIATA grande bagno affittasi lavoratrici. Gatteri 7, II, sinistra, 13-15. 44414 F
PENSIONATA anziana cerca compagna stanza. Telef. 78047. 26479 F
STANZA affittasi 1-2 letti. Via Rapicio 5, porta 1, ore 11-17. 26394 F
STANZA vuota con cucina mobiliata presso persona sola affittasi centro. Tel. 79138 mattinata 44401 F
STANZA affittasi presso sola. Telefono 40112. 44421 F
STANZA centralissima soleggiata affittasi distinto. Telef. 61180. 44536 F
STANZA mobiliata una persona affittasi. Tel. 71113. 26501 F
STANZE 1-2 vuote poco cucina affittansi. Distefano, via Margherita 21. 26504 F
STANZA mobiliata centro affittasi distinto. Tel. 59305. 26400 F
STANZE 3 ufficio centralissimo ascensore centralnafta affittansi. Telef. 37172. 26422 F
STANZE due bellissime ingresso libero affittansi professionista architetto ufficio, piazza Venezia 1. 26425 F
STANZETTA affittasi; volendo vitto, cura vestiario. Tel. 51853. 44531 F
STANZETTA vuota o mobiliata affittasi. Piazza Garibaldi. Latteria. 44581 F

G Istruzione L. 30

A. SCUOLA autorizzata taglio corsi diurni-serali, Foro Ulpiano n. 6. 44451 G
BALLARE novità, distinzione. notissima scuola Pertot, Imbriani 14, telef. 35504. 83 G
BERLITZ School Trieste. Continuano le iscrizioni per i corsi estivi accelerati di inglese, francese, tedesco, spagnolo. Insegnanti rispettive nazioni. Telefono 23121. 161/2 G
SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese miti pretese. Telefono 29492. 26397 G
TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica conversazioni traduzioni. Tel. 61624. 65236 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BORSETTA nera contenente chiavi, pipa, altri oggetti personali, smarrita. Pregasi rinvenitore riportarla verso mancia, via Pollaiuolo 1/1, V, Lelli. 26398 H
GATTO bianconero smarrito 28 maggio '62 Toti-Oriani. Prego telef. 54645 in mattinata. 44415 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A. VIA MATTEOTTI 28, piano III, stanza, cucina, bagno, ascensore, 23.000 mensili affittasi. TOMMASO LUCIANI, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, ascensore, piano VII affittasi 25.000. D'ALVIANO 5, due stanze, cucina, centraltermica, 24.000 affittasi. INFORMAZIONI CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 642 I
A.A.A.A.X. BELLISSIMO vista mare, primingresso, 2 stanze soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, 2 poggioli, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, affittasi 29.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I
A.A.A.A.X. CENTRALE 2 stanze, cucina, gabinetto, ripostiglio affittasi 18.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo.
A.A.A.A.X. PRONTAENTRATA Tor S. Piero, abitazione decorosa, 4 stanze, stanzino, cucina, servizi separati, riscaldamento a nafta, ascensore, ripostiglio, affittasi 35.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I
A.A.A.X. CENTRALISSIMI. Appartamenti 2 stanze, cucinetta, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, ascensore, affittasi 23 mila. Altro nuovo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, affittasi luglio. Altri zona Roiano, Giulia affittansi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 8336 I
A.A.A. STAZIONE 1 stanza, cucina, spazzacucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, 20 mila mensili affittasi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 8337 I
Appartamenti 2 stanze, cuci-
A.A. APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze stanzino cucina bagno poggiolo cantina giardinetto piano ammezzato via Emo affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 44433 I
A.A. APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore riscaldamento autonomo zona Boschetto affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28300. 44434 I
A.B. AGEP, passo Goldoni 2, affitta: salita MONTANELLI signorile 5 stanze stanzino bagno ascensore autoriscaldamento. Vicolo EDERA bistanze cucina bagno ascensore autoriscaldamento, zona verde. FRANCA tristanze stanzino cucina ascensore, autoriscaldamento. 8344 I
A.B. ROIANO (capolinea filovia) prossima consegna nuovo stabile affittansi ultimi LOCALI adatti varia attività. AGEP passo Goldoni 2. 8346 I
A.B. ROIANO (capolinea filovia) prossima consegna affittansi primingresso appartamenti soleggiati bistanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. AGEP, passo Goldoni 2. 8345 I
A. APPARTAMENTI: bistanze centralnafta Rotonda, Fiera; bistanze soggiorno centralnafta Rotonda, Sonnino; quadristanze Scorcola (villa); cinque stanze Severo, Imbriani, Sanvito; sei stanze centralnafta Carlalberto; affittansi. ATEC, Goldoni 1. 82 I
A. UFFICI centro, 8 vani e accessori, affittansi. Telef. 97300. 65214 I
ABITAZIONE nuova 2 stanze, cucinino, soggiorno, bagno, riscaldamento, affittasi prontamente. Agenzia, Pascoli 4.
AFFITTASI 5 stanze cucina accessori via S. Spiridione, uso locale affari. Avv. Fast, telef. 24021. 44603 I
AFFITTANSI appartamenti casa nuova, zona REVOLTELLA, 1-2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli soleggiati, ascensore, riscaldamento centrale, entrata 1 luglio. ADRIATER, Battisti 4. 8353 I
AFFITTASI appartamento casa seminuova zona CARLALBERTO, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, ascensore, riscaldamento. Entrata 1 luglio. ADRIATER, Battisti 4.
ALLOGGIO 3 stanze cucina bagno accessori via Carpineto, affittasi. Avv. Fast 24021. 44603 I
ALLOGGIO 5 camere accessori affittasi Madonna Mare 12, ore 9 alle 12. 65213 I
APPARTAMENTI nuovi mobiliati 2-3 stanze, centralnafta, affitto 29.000-33.000 cedonsi. Revoltella 113, Poggi. 8203 I
APPARTAMENTI nuovi 2-3 stanze, centralnafta affitto 25 mila-31.500. Altri mobiliati cedonsi. Telefono 37379. 8204 I
APPARTAMENTI diverse zone 2-3 stanze affittansi lunedì Torrebianca 14. 44556 I
APPARTAMENTINO camera e cucina, giardino, affittasi lire 15 mila più piccolo rimborso lavori. Tel. 61155, feriali ore 10-13. 26436 I
APPARTAMENTINO S. Giacomo cameretta cucina 12.000 mensili, poche spese, affittasi. Immobiliare, Largo Barriera Vecchia 1, I p., angolo Pondares. 26523 I

(Continua in 12.a pagina)

CAPRI



È LA CAMICIA CHE VANTA PRIMATI IMBATTUTI DI QUALITÀ, CLASSE E ELEGANZA. LA CAMICIA CAPRI DÀ PIENA FIDUCIA PERCHÉ IN PURO COTONE MAKO KARNAK EXTRA RITORTO 80/2 SUPERPETTINATO, IRRESTRINGIBILE SANFOR E CON COLORI INALTERABILI INDANTHREN.

SUSA VALLESUSA

LA CAMICIA CAPRI È ORA IN VENDITA ANCHE IN CONFEZIONE CONTROLLATA CON LA GARANZIA ASSOLUTA: SODDISFATTI O RIMBORSATI ESTESA ALLA CONFEZIONE.

COPPOLA
PUBLISUSA 700

CRONACHE SPORTIVE

SECONDA GIORNATA DELLA COPPA DAVIS A BRESCIA

Il doppio italiano a fatica prevale sulla coppia ungherese

L'incontro di cinque set è proseguito per un'ora e 23 minuti - Pietrangeli e Sirola da una parte, Gulyas e Szikszai dall'altra - 23 «games» a 18

Brescia, 16

A stento gli azzurri Pietrangeli e Sirola hanno piegato il doppio ungherese Gulyas-Szikszay. L'incontro è proseguito fino al quinto set con la seguente successione 1-6, 6-2, 6-1, 4-6, 6-3. Al termine della seconda giornata, l'Italia conduce per 2-1 sull'Ungheria.

Il servizio è di Sirola; riceve Gulyas. Sirola gioca per la prima volta in «Davis» con gli occhiali graduati. L'azzurro tentenna prima di poter valutare l'effettivo valore di Szikszay dal quale si lascia «passare» perdendo il primo «game». Nel secondo gli ungheresi vincono su errori degli azzurri, così come nel terzo guadagnano ancora concludendo con un bel «passing» di Gulyas che taglia fuori i due azzurri. Nel quarto, nonostante Sirola si imponga con qualche bella schiacciata rovesciata, i magiari vingono ancora e soltanto al quinto «game» dopo due bei diagonali rispettivamente di Pietrangeli e di Szikszay, gli azzurri riescono a concludere a loro favore l'unico «game» approfittando di un errore di Szikszay. Bravure di Sirola con un ottimo diagonale, nel sesto «game», e ottima smorzata a rete di Szikszay. I magiari, ancora su falli degli italiani, concludono la prima partita al secondo «set-ball». Il primo set è durato 14'.

Nel secondo set il servizio iniziale è a Szikszay. I magiari debbono rimontare da 15/40, ma riescono a concludere in loro favore approfittando anche di un «drive» fortunoso di Gulyas. Senza difficoltà gli azzurri si aggiudicano il secondo «game» e poi anche il terzo con Sirola che, sceso a rete, realizza uno «smash» e con Pietrangeli che conclude all'attacco. Nuova affermazione degli azzurri nel quarto «game» durante il quale i due ungheresi finiscono a rete o oltre il fondo campo. Gli ungheresi si avvantaggiano al quinto gioco sul primo servizio ma vengono raggiunti quindi da Pietrangeli che li taglia fuori con un veloce «passing»; i magiari si riprendono, si portano fino a 40/15 con un ottimo diagonale di Szikszay e vincono poi favoriti da un «out» di Sirola.

Il servizio è ora a Pietrangeli: gli italiani si aggiudicano il primo 15 con un «drive» di Sirola che fulmina su risposta di Gulyas. Con disinvoltura gli italiani si portano a 40/15 e vincono su un fallo laterale di Gulyas. Gli azzurri strappano poi il servizio a Gulyas con Pietrangeli che taglia fuori i due ungheresi con una potente rovesciata e in chiusura, su una risposta fallosa di Gulyas, dopo un lungo duetto tra l'ungherese e Sirola. Ancora su falli degli ungheresi gli azzurri guadagnano l'ottavo «game» e quindi il secondo set portandosi in parità con i magiari.

All'inizio del terzo set il servizio è all'ungherese Szikszay che viene superato però con una violenta schiacciata di Sirola il quale poi si porta a 40/30 con un diagonale vincendo quindi su un «out» laterale dell'ungherese. Numerosi falli dei magiari favoriscono l'affermazione degli azzurri anche nel secondo «game». Nel terzo è Pietrangeli a rimontare Gulyas con una rovesciata dopo essersi portato a rete. Segue un duello a rete e gli italiani si portano a 40/30, ma sono poi raggiunti dagli ungheresi mentre Sirola tenta una rovesciata portando la racchetta dietro la schiena; poi vantaggio degli italiani e vittoria di Sirola che scende a rete e piazza una inesorabile rovesciata. Facile affermazione degli azzurri anche nel quarto «game» con Pietrangeli che, prendendosi una rivincita sulla sconfitta di ieri, taglia fuori Gulyas con un velocissimo «passing».

Con gli azzurri che conducono per 4 «games» a 0 la strada è ormai preclusa agli ungheresi che si aggiudicano soltanto il quinto gioco grazie a una palla di Sirola che finisce contro rete mentre i magiari sono al «vantaggio». Pietrangeli, nel sesto «game», fulmina con la prima palla del servizio, costringe poi Gulyas e successivamente Szikszay a risposte difettose e si aggiudica il «game» su un ulteriore «out» di Gulyas. Nel settimo «game» Gulyas, che ha la battuta, perde il servizio su fallo del proprio compagno, finisce poi contro rete, ma riesce a piazzare uno «smash» sul quale Pietrangeli risponde male. Con una diagonale di Sirola gli azzurri si portano però sul 40/30 quindi sul pari, ancora in vantaggio su un fallo laterale di Gulyas, ancora in pareggio, nuovamente in vantaggio per un fallo a rete di Gulyas e finalmente Pietrangeli può concludere al terzo «set-ball» con una rovesciata in diagonale.

All'inizio del quarto set il servizio è a Sirola che lo perde; gli azzurri pareggiano ma vanno ancora in svantaggio per 15-30 poichè Pietrangeli, che potrebbe piazzare la schiacciata, scende a rete e preferisce tirare una palla smorzata sulla quale piomba Szikszay tagliandolo fuori con un «drive». Palleggi con punteggio alterno e gli azzurri riescono a realizzare con una rovesciata di Pietrangeli sceso a rete. Il secondo «game» è caratterizzato da colpi fortunosi da ambo le parti e si concludeva a favore degli ungheresi che vengono rimontati però nel terzo «game» a causa di una serie di palle che Gulyas fa finire contro rete. Nel quarto «game», avviene uno scambio di «smashes», l'ultimo dei quali, scagliato da Szikszay rimbalza addirittura fuori dal recinto.

Gli ungheresi si portano poi fino a 40-15 realizzando su un fallo laterale di Sirola il quale perde poi il servizio nel quinto «game», rifacendosi però scendendo a rete e piazzando una violenta rovesciata; un fallo per parte; gli azzurri si portano sul 40-30 con uno «smash» di Sirola e concludono con una rovesciata di Pietrangeli sceso a rete. Il sesto «game» è per gli ungheresi che, dopo essersi portati a 40-0, perdono due punti preziosissimi per falli di Gulyas riuscendo tuttavia a guadagnare su una risposta di Pietrangeli che rimbalza nel campo degli azzurri dopo aver toccato il nastro della rete.

Una serie di falli degli ungheresi permette agli azzurri di guadagnare agevolmente il settimo «game», ma la coppia magiara reagisce nell'ottavo «game» all'inizio del quale si verifica un cavalleresco episodio: il servizio è a Szikszay cui viene contestata la prima palla. Il giudice attribuisce il 15 all'Italia, ma Pietrangeli nel servizio successivo rinuncia deliberatamente a rispondere su una facile palla restituendo il 15 ai magiari. Errori degli azzurri permettono agli ungheresi di conquistare il nono «game» e poi anche il decimo. Il servizio del decimo «game» è a Gulyas, Sirola glielo strappa con un tesissimo «drive» e gli strappa poi il secondo 15 su un diagonale, quindi fallo laterale di Pietrangeli su «smash» di Gulyas, scambio di pallonetti e «smash» di Pietrangeli che porta gli azzurri a 40-15. I magiari rimontano, pareggiano, si portano in vantaggio su un fallo di Sirola e quindi Szikszay scende a rete e conclude.

Con due set per parte inizia quello decisivo: il primo servizio è a Pietrangeli che si aggiudica il «game» con relativa facilità, strappando poi il servizio a Szikszay con una stupenda rovesciata. Gli azzurri si avvantaggiano per gli errori dei magiari che tuttavia riescono a rimontare e portarsi in vantaggio con un diagonale di Gulyas sceso a rete.

Pure degli azzurri il terzo «game» con Sirola che neutralizza un «drive» di Gulyas portandosi poi a 40-0 con un «long-line»; reagiscono i magiari ma Pietrangeli conclude con un lungo «drive». Il quarto «game», su servizio di Gulyas, è dei magiari a causa di numerosi falli di Sirola ed uno finale di Pietrangeli. Nel quinto «game» con la battuta a Pietrangeli, gli ungheresi realizzano un solo fortunoso 15 e perdono il gioco tagliati fuori da un «passing» di Sirola.

I magiari si aggiudicano il sesto «game», ancora per gli errori degli italiani che conquistano invece il settimo concedendo agli avversari soltanto un 15. Facile affermazione degli azzurri anche nell'ottavo «game» e quindi il più emozionante «game». Siamo al nono gioco. Il servizio è a Pietrangeli che va in vantaggio costringendo Gulyas a mandare fuori; pareggio degli ungheresi a causa di una palla che Sirola schiaccia contro la rete. Vantaggio dei magiari per un fallo laterale di Sirola, pareggio degli azzurri che poi vanno a 40-30 su fallo laterale di Gulyas, ma il primo «set-ball» viene sciupato da Sirola e finisce nettamente contro rete. Ancora vantaggio per gli azzurri su fallo di Szikszay e vittoria finale degli azzurri per un successivo «drive» di Szikszay che va a smorzarsi contro la rete.

Prove G.P. Belgio

Baghetti esce illeso da un pauroso incidente

Francorchamps, 16

Il corridore italiano Giancarlo Baghetti è scampato di stretta misura a un incidente che avrebbe potuto avere gravi conseguenze, durante le odierne prove per il G. P. del Belgio a Francorchamps. Infatti mentre la sua Ferrari stava imboccando la curva in salita a meno di 50 metri dalla linea di partenza, il vento ha provocato l'apertura del cofano della vettura che uscita di pista, dopo aver urtato una balla di paglia è finita sul prato. Il pilota è rimasto illeso, tanto che è tornato a piedi ai box; la Ferrari invece ha riportato lievi danni, ma gli organizzatori hanno dichiarato che potrà ugualmente prendere il via domenica.

Ecco i migliori tempi delle prove odierne: 1) Graham Hill (GB) su BRM in 3'57", media 214,177; 2) Bruce Mac Larren su Cooper in 3'58"8 (212.562); 3) Phil Hill (USA) su Ferrari, 3'59"6 (211,853); 4) Willy Mairesse (Bel.) su Ferrari 3'59"68 (211,675); 5) Ireland (GB).

Almir in Italia

Buenos Aires, 16

Il calciatore brasiliano Almir è partito oggi per l'Italia per essere provato dalla Fiorentina. Almir giocava col Boca Juniors.

SESTO TURNO DELLA SERIE A DI HOCKEY

Perduto dalla pattuglia di testa il Monza piegato sul campo di Trieste

RISCOSSA E VITTORIA ALLA DISTANZA

Modena-Novara 6-3

Modena, 16

Il Modena è scattato decisamente nella ripresa travolgendo il Novara che aveva chiuso in vantaggio per 2 a 1 il primo tempo. Alla distanza dunque tutta la squadra locale è rinvenuta fortissima, mentre il Novara cedeva di schianto. Le parate dei due portieri hanno fatto spettacolo a sè e probabilmente senza la grande serata di Rastelli e di Franco Baraldi il punteggio sarebbe stato diverso. Il Novara riusciva a superare i modenesi nel primo tempo, castigati anche con un'autorete di Franco Baraldi su tiro di Cerina.

Il Modena prorompeva però irresistibilmente nel secondo tempo, mentre Franco Baraldi diceva di no ai tiri di Cerina, Zaffinetti e Vighenzi. Tavoni, Brezigar e i giovani Franco Baraldi e Cavani si sono distinti fra i modenesi, mentre citiamo fra gli ospiti il portiere Rastelli, Nanotti, Mora e Cerina.

MODENA: Baraldi Franco (1 autorete), Baraldi Aldo (1), Marchetto (1), Tavoni (1), Brezigar (2), Cavani (1), Frattini. NOVARA: Rastelli, Nenotti, Mora, Zaffinetti, Cerina (2), Colombo, Vighenzi, Rossi. ARBITRO: Farneti di Monza.

M. M.

Cataletto contro tutti

Pirelli-Treviso 5-1

Milano, 16

Meritata vittoria dei padroni di casa — la prima di questo campionato — contro un inesistente Treviso. Gli azzurri della Marca hanno denunziato mancanza di ritmo e di coesione nel giuoco. A nulla sono valse le ottime parate, specie nella prima parte della gara, del bravo Cataletto per evitare il grave passivo.

I milanesi bene registrati in difesa e con un Franchi scatenato (il vero protagonista della serata) si sono lanciati subito all'attacco per conquistare già nei primi trenta minuti di gara un largo margine di vantaggio, che hanno concretato con facilità prima dello scadere del tempo (4-0).

Nella ripresa la squadra del Pirelli realizza la quinta rete all'inizio e poi rallenta il proprio ritmo; ne approfittano gli ospiti per portare pericoli agli avversari, ma solo Benetti riesce a battere l'attenta difesa della Pirelli. Franchi (il miglior uomo in campo), Sala e May da citare per la Pirelli; Cataletto e Benetti per il Treviso. Ottimo l'arbitraggio.

PIRELLI: Sala (Marconcini), Gelmini III, Perego, Esposto, Franchi (2), Gariboldi (1), May (2). TREVISO: Cataletto (Rigo), Zanatta, Benetti (1), Lovatto, Bertuzzi III, Berlese, Valente. ARBITRO: Console di Novara.

D. F.

LA CLASSIFICA

Lodi	6	6	0	0	32	14	12
Modena	6	5	1	0	32	13	11
Triestina	6	5	0	1	28	16	10
Monza	6	4	0	2	31	14	8
Novara	6	3	1	2	42	30	7
Marzotto	6	2	1	3	21	18	5
Pirelli	6	1	1	4	16	35	3
Ferroviario	6	1	0	5	18	33	2
Lazio	6	1	0	5	15	36	2
Treviso	6	0	0	6	16	42	0

CROLLO DEI RIMANEGGIATI CAMPIONI

Triestina-Monza 4-3

Il duello tra le rimaneggiate formazioni dei campioni d'Italia e degli alabardati si è concluso con una stentata affermazione di questi ultimi. Nel contrastato finale i monzesi hanno cercato di rimediare «in extremis» un risultato che giustamente li punisce per la loro condotta di gara disordinata e scadente. Triestina e Monza non hanno offerto un ospettacolo pari all'attesa.

La Triestina accusava l'assenza dello squalificato Martellani, il Monza, all'ormai cronica defezione di Bolis, ha aggiunto la rinuncia di Villa e di Gelmini II, due uomini non tanto facilmente sostituibili. La condotta di gara dei brianzoli è degenerata in una serie di bisticci... vocali tra i giuocatori.

La Triestina, dal canto suo, ha giuocato con grinta e volontà e tutto sommato non ha rubato nulla all'avversario. Proprio nella giornata in cui si temeva di più l'assenza del suo attaccante più valido è stato scoperto un giovane, il Perok, che, libero da taluni complessi, ha dimostrato di possedere dei numeri che raramente si trovano in una riserva. Anche il suo «partner» Pockay si è battuto bene formando con il compagno di sinistra un tandem più affiatato ed omogeneo rispetto l'altra coppia. Ancora una volta la retroguardia alabardata è stato il reparto più solido ed efficiente della squadra.

Dopo due «rigori» realizzati in apertura (al 7' con Prinz ed al 10' con Bosisio) si aveva la prima marcatura della serata su azione. Da una punizione battuta da Prinz scaturiva un tiro al volo di Perok, che ci ha fatto ricordare le indimenticabili frecciate di Gianni Posar: applausi scroscianti e prolungati sugli spalti. E' stato indubbiamente il più bel gol della serata. Prinz su punizione al 26' portava a tre le reti triestine.

Al 19' della ripresa con un tiro filtrato, Bosisio raccorciava le distanze, ma tre minuti dopo Pockay rimetteva la partita sui giusti binari. Con un tiro parabolico al 24' Bortolint riaccendeva le speranze monzesi, che venivano ben presto frustate dall'inconsistente manovra offensiva dei suoi compagni di squadra.

TRIESTINA: Mari (Salvini), Cervo, Prinz (2), Russo, Italia, Pockay (1) e Perok (1). MONZA: Motta (Piazza), Maiocchi, Bosisio (2), Levati, Bortolini (1), Morello, Pessina. ARBITRO: Rossi di Modena.

B. I.

Primo tempo 0-2

Marzotto-Lazio 5-4

Roma, 16

La Lazio si è lasciata sfuggire una incredibile occasione per affermarsi su un Marzotto che poco o nulla aveva fatto nella prima parte della gara, cioè quando è rimasto per lunghi tratti in balìa dei biancoazzurri subendo la loro supremazia e incassando due reti. Anche all'inizio della ripresa i romani imprimevano un ritmo sostenuto alle loro azioni, aumentando ancora il vantaggio, che saliva a ben quattro reti. Quando sembrava che l'incontro non avesse null'altro da dire e i biancoazzurri si stavano avviando verso una tranquilla vittoria, ecco improvvisamente salire alla ribalta un Marzotto dalle energie insospettate. Il suo giuoco si trasformava in maniera sorprendente e cominciavano i guai per Marini, che doveva per ben cinque volte raccogliere il disco nella sua rete.

LAZIO: Marini, Cacioli, Natali, Rautnich (2), Masala (2), Legari, Bertucci, Pierini. MARZOTTO: Noro, Pretto, Cazzola, De Gerone (2), Sbalchiero, Savi(3), Finetto, Zen. ARBITRO: Sassone di Novara.

M. B.

Altra rovesciata

Lodi-Ferroviario 6-3

Lodi, 16

Il Lodi ha conseguito il sesto successo consecutivo con gran fatica. Dopo 10' di giuoco i triestini conducevano con due gol di scarto; il primo tempo si chiudeva col Ferroviario in vantaggio (3-2). A stento i lodigiani riuscivano a pareggiare nella ripresa con un rigore realizzato dall'onnipresente Gelmini I. Alla coppia titolare degli attaccanti subentravano le recluie Simonetti e Bisleri, che prendevano il comando delle azioni. Nell'accanita contesa il Lodi poteva tenere a bada nelle battute conclusive il ritorno dei triestini, tra i quali si mettevano in luce Scieghi, Gregori e Spessot. Del Lodi ammirevole la prestazione del portiere Patrini, che operava alcuni prodigiosi interventi; positivi anche Gelmini I e Simonetti.

LODI: Patrini (1 autorete), Peia, Gelmini I (3), Bedogni, Crotti, Simonetti (2), Bisleri e Asti. FERROVIARIO: Talocchi (Longhino), Sicignano I, Scieghi (1), Gregori (1), Spessot, Jellersich, Mazzoli. ARBITRO: Bartolomasi, di Modena.

P.L.T.

Trotto a Montebello

I nostri favoriti per le corse odierne

Una corsa Totip sui tre giri di pista è in programma questo pomeriggio a Montebello nel convegno che si inizierà alle ore 15.30. Vi parteciperanno nove concorrenti, tre per nastro, con il «cinque anni» Gramolazzo proveniente da alcune significative prestazioni, punta avanzata dello schieramento. Gramolazzo ha dimostrato di attraversare un buon periodo di forma ed in più ci sembra che la distanza dovrebbe favorirlo. Avvantaggiato di venti metri nei confronti di Nitore e Illuso e di ben quaranta metri nei riguardi di Lilium, Rinviato e Ultimo, il fratello di Graiana, con un percorso esente da errori, ha facoltà di poter tenere a distanza i più pericolosi avversari.

Quale riserva Totip è stata designata una prova per gli amatori, il Premio dei Guidoni. La classe di Marco Moko, pilotato da Ireneo Bordon, dovrebbe emergere in questa competizione dove anche Carlotta, Tindari e Coq d'Or si presentano insidiosi.

Ecco i nostri favoriti: *Premio delle Vele:* Piove, Aral, Gerson. *Premio delle Ancore:* Valvoletta, Centauro, Malpensa. *Premio dei Remi:* Elleno, Ozzano, Zuccherino. *Premio delle Barche* - 1.a div.: Vega, Melagrana, Assalto. *Premio dei Guidoni:* Marco Moko, Carlotta, Tindari. *Premio delle Barche* - 2.a div.: Vispo da Enea, Scansafrasca, Mavva. *Premio del Mare* (Totip): Gramolazzo, Nitore, Lilium. *Premio dei Battelli:* Olifante, Gerusia, Bella di Mestrina.

TERZO POSTO AI CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO

A tempo ormai scaduto il Cile piega la sfortunata Jugoslavia (1-0)

Ha perduto la squadra migliore - Un gol degli europei annullato - Dopo il 90.o minuto il gol decisivo di Rojas

Santiago, 16

Al Cile sono andate proprio tutte diritte in questa settima edizione dei campionati mondiali di calcio. Nella finale dei terzi ha battuto la Jugoslavia per 1-0 con una rete segnata nel tempo di ricupero dopo il 90' minuto di gioco e dopo che la avversaria aveva sbagliato di millimetri la segnatura.

Sfortunata la prova dell'undici europeo il quale, tra l'altro, si è vista annullare una rete per fuorigioco al 17' della ripresa.

Inutili, comunque, le recriminazioni o i commenti a base di «se» e di «ma». Il gioco del calcio, come tutti gli altri sport ha una sua legge logica e ferrea basata sulle cifre e queste danno ragione alla squadra di casa, la quale, con la vittoria odierna, ha conquistato un magnifico terzo posto in questi campionati che, bene o male, l'hanno avuta come grande protagonista. Unica e grande rivelazione di questa edizione della «Taca Rimet», il Cile ha coronato dunque con un successo il travagliato iter che l'aveva voluta soccombente soltanto di fronte alle forti compagini di Germania e Brasile.

Il gioco duro e falloso ha lasciato poco margine per la manovra e per la finezza stilistica. La Jugoslavia, nonostante tutto, si è dimostrata più squadra, ha messo in mostra un gioco più omogeneo, mentre ai cileni va forse ascritto il merito di avere condotto delle pregevoli azioni personali ed è proprio a conclusione di una di queste offensive che il Cile riusciva a portarsi in vantaggio.

Prima di dare fondo alle note del nostro taccuino bisogna dire che la rete di Rojas, giunta a tempo scaduto, gode del crisma della regolarità e su di essa possono recriminare soltanto il portiere jugoslavo ed i suoi compagni di difesa, i quali pensavano già di dover iniziare i tempi supplementari.

Ma veniamo alla cronaca di questa strana partita. Si è ormai alle ultime battute di questo campionato che non ha più molto da dire. Anche il pubblico di casa non risponde più con lo stesso entusiasmo con cui ha caratterizzato gli ottavi, i quarti e le semifinali. Poco meno di 50.000 spettatori sono presenti nelle tribune e sulle gradinate. Il tempo è magnifico. Il cielo è terso ed azzurro, illuminato da un sole splendente. La temperatura è tiepida, ideale per una partita di calcio.

Pressochè immutata sulla formazione base la squadra degli azzurri europei, mentre appare rimaneggiata la squadra cilena. Godoy difende i pali dei rossi al posto di Escuti, mentre Campos porta la maglia numero nove dello squalificato Landa. Raul Sanchez gioca all'altezza dei terzini.

Le squadre assumono le seguenti formazioni: CILE: Godoy; Eyzaguirre, Rodriguez; Cruz, Raul Sanchez, Rojas; Ramirez, Toro, Campos, Tobar, Leonel Sanchez. JUGOSLAVIA: Soskic; Durkovic, Svinkarevic; Radakovic, Markovic, Popovic; Kovacevic, Sekularac, Jerkovic, Galic, Skoblar. Arbitro: Juan Gardeazabal Spagna.

Si può dire che l'incontro sia stato un continuo duello tra le opposte difese che riescono ad avere il sopravvento sugli attacchi. I cileni attaccano forse di più, ma ogni qualvolta Sekularac si sgancia ed effettua delle incursioni nella metà campo cilena la retroguardia rossa è presa dal panico e Rojas e compagni sono costretti a plateali falli che non tardano a provocare la reazione degli azzurri.

Il gioco si fa così pesante e l'arbitro spagnolo Gardeazabal deve faticare le classiche sette camice per mantenere il controllo della partita che altrimenti degenererebbe.

Occasioni per segnare non mancano nè all'una nè all'altra parte, ma mai è parso che una azione, sia rossa che azzurra, potesse concludersi irresistibilmente in rete come quelle famose, tanto per intenderci, dei vari Pelè o Garrincha.

Al centro dell'attacco cileno giostra Campos il quale fa rimpiangere Landa, il numero nove espulso nella partita contro il Brasile e squalificato per una gara.

Al 25' del primo tempo Toro, l'uomo più pericoloso dell'attacco cileno rimane a terra in uno scontro con un difensore jugoslavo e deve lasciare il campo per due minuti. Quando rientra, Toro è relegato all'ala destra e zoppica. Il suo apporto sarà soltanto nominale da quel momento fino alla fine.

Nella ripresa gli jugoslavi attaccano subito nella speranza di riuscire a sorprendere la difesa avversaria, ma i cileni si salvano tanto più che sono aiutati in questo dall'imprecisione degli avanti azzurri. Il gioco si fa sempre più duro. Al 17' su azione in linea l'ala destra Kovacevic segna, ma l'arbitro annulla per fuorigioco dello stesso Kovacevic. Un minuto dopo Koblar è colto in posizione irregolare. La Jugoslavia preme e Rojas commette un fallaccio su Koblar, ma rimane a terra dolorante. Fotografi e carabineros entrano in campo. Si teme il peggio, ma Gardeazabal invia tutti gli intrusi fuori del campo. Quando si riprende a giocare la Jugoslavia riprende ad attaccare ed i suoi avanti vanno vicinissimi al gol.

Questa pressione però, non ottiene nulla all'infuori di qualche calcio d'angolo e quale punizione dal limite dell'area di rigore una vera disdetta per gli uomini di Ciric ai quali la sorte ha promesso, in ultimo, una rete beffa. Il tempo è già scaduto, Rojas interrompe una trama offensiva jugoslava e fugge lungo la linea mediana del campo. Giunto a venti metri il centrosostegno cileno calcia e la palla a metà percorso effettua una deviazione che inganna Soskic, 1-0. La folla impazza. Esplodono i petardi e il campo viene invaso. Sono scene di entusiasmo indescrivibili.

Bruschini alla Spal

Lecco, 16

Si sono concluse le trattative fra Lecco e Spal per il passaggio alla società emiliana del portiere Bruschini. Vi era stato un arresto delle trattative a seguito delle riserve avanzate dalla Spal.

La valutazione di cui si è tenuto conto per Bruschini è stata di circa 90 milioni.

I saggi della Ginnastica

Stamane con inizio alle ore 10 si inaugura nella vecchia palestra sociale il saggio annuale della Ginnastica Triestina. Saranno alla ribalta gli allievi dei vari corsi preparatori maschili; nel pomeriggio, con inizio alle 17, avrà svolgimento il saggio della sezione femminile. Interverranno alla manifestazione, che tradizionalmente è destinata a chiudere l'attività ginnastica annuale, le autorità cittadine, invitati e familiari dei giovani allievi.

GIRO CICLISTICO DELLA SVIZZERA

A Junkermann la tappa e il primato in classifica

Thun, 16

Il tedesco Hans Junkermann ha vinto la terza tappa del Giro della Svizzera, Bienne-Thun di km. 248, in 7 ore 33'51", alla media di km. 33,050, ed ha conquistato il primo posto in classifica generale.

Protagonista della tappa odierna è stato lo svizzero Ernst Fuchs, la cui fuga solitaria è durata oltre 100 km., però dopo il Passo di Jaun, valido per il G. P. della Montagna, Fuchs ha risentito della fatica ed è stato ripreso e superato dal gruppetto degli inseguitori: solo nel finale è riuscito a riprendersi ed è arrivato allo stadio con un distacco di pochi secondi.

Il caldo umido della giornata non ha permesso ai corridori di impiegare tutte le proprie energie, tanto che il gruppo è arrivato a Thun con un'ora di ritardo sulla tabella di marcia.

La prima fuga si registra a Neuchatel, a 31 km. dalla partenza, sulla salita che porta al valico di Vue des Alpes (1288 m.) valido per il G. P. della Montagna. Sotto il traguardo passa prima l'italiano Mele, seguito dal connazionale Casodi e dal tedesco Renz, che aveva avuto l'iniziativa della fuga ma non ha resistito al ritmo degli italiani. Nella discesa, però, il gruppo si fa sotto e i fuggitivi sono ripresi.

Poco dopo fugge Fuchs, senza che nessuno reagisca: a poco a poco il vantaggio dello svizzero cresce finchè ai piedi della salita che porta al Passo Jaun (1511 m.) è di 11'15" sul più vicini inseguitori. Tuttavia la stanchezza comincia a farsi sentire; al Passo il distacco è sceso a 4'28" su Junkermann e Balmamion (questo ultimo è apparso il più forte scalatore).

A 30 km. dall'arrivo Fuchs è ripreso e superato; intanto Bruni, nel gruppo, cerca di organizzare l'inseguimento, ma non riesce a riprendere i fuggitivi prima del traguardo, perdendo così la Maglia gialla passata sulle spalle di Junkermann.

Si sono ritirati gli italiani Tinazzi e Magri e l'olandese Gijssel.

Ordine d'rrivo: 1) Hans Junkermann (Germ.) in 7 ore 33'51"; 2) F. Balmamion (It.); 3) J. Campillo (Sp.); 4) A. Moresi (Sv.); 5) R. Graf (Sv.); 6) G. Fezzardi (It.); 7) K. Gimmi (Sv.); 8) A. Moser (It.); 9) E. Moser (It.), tutti stesso tempo; 10) E. Fuchs (Sv.) 7,34'35"; 11) D. Bruni (It.) 7,36'48"; 12) C. Desmet (Belg.); 14) Fontana (It.); 19) Gentina (It.); 32) Polo (It.) 7,41'19"; 36 Di Maria (It.); 37) Mele (It.); 44) Rimessi (It.) 7,49'11"; 46) Simonetti (It.) 7,51'52".

Classifica generale: 1) Hans Junkermann (Germ.) 18,52'07"; 2) Attilio Moresi (Sv.), Aldo Moser (It.) e Franco Balmamion (It.) a 37"; 5) Juan Campillo (Sp.) a 1'56"; 6) Fezzardi (It.) a 2'14"; 7) Bruni (It.) a 2'57"; 8) Desmet (Bel.) a 3'27"; 9) Hugens (Ol.) a 3'53"; 10) Desmet (Belg.) a 6'48"; 24) Fontana (It.) e Gentina (It.) a 28'1"; 52) Sarazin (It.) a 1 ora 5'55".

Oggi a Trieste

CALCIO

San Giovanni-Aquila Trento, eliminatoria campionato nazionale dilettanti, campo di San Giovanni, ore 10.30.

Triestina-Ponziana per il cinquantenario della fondazione del Ponziana, stadio comunale, ore 17.

ATLETICA LEGGERA

Campionato regionale allievi: Stadio comunale, ore 8.30.

BASEBALL

Serie B: Campo di Villa Opicina: Pellicana-Legnano, ore 10; Radici Libertas-CUS Padova, ore 15.30.

TENNIS

Coppa Nazario Sauro: CRDA Trieste-T. C. Triestino, campo dei Cantieri, Villa Opicina, ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.30. Corsa di centro il Premio del Mare, lire 610 mila, metri 2480.

GINNASTICA

Saggio annuale della Ginnastica Triestina, palestra sociale, ore 10 e ore 17.

ALLO STADIO DI SANTIAGO E' IN GIOCO IL TITOLO

Sekularac: «Vincerà il Brasile»

Ma Moreira ha una matta paura dei cecoslovacchi - Classe contro ritmo - Pelè sempre fuori combattimento - Incerta la presenza di Lala

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Santiago, 16

Il calcio europeo e quello sudamericano si affronteranno domani per la seconda volta in una finale della Coppa del Mondo di calcio. La prima volta fu quattro anni fa in Svezia, quando i brasiliani sconfissero gli svedesi, conquistando così il loro primo alloro mondiale.

Quella brasiliana è l'unica squadra che sia riuscita a giungere tre volte in finale: se vincerà, potrà eguagliare il record dell'Italia con due affermazioni consecutive. La Cecoslovacchia e alla sua seconda finale: la prima volta vi giunse nel 1934, ma fu battuta dall'Italia. Era la famosa squadra di Planicka (il portiere dei miracoli al quale si vuol paragonare ora il guardiano ceko Schroif) il quale parò tutto prima che Puc portasse in vantaggio la Cecoslovacchia a 19 minuti dalla fine. Poi, Planicka dovette incassare una bomba di Orsi che neppure vide e nei tempi supplementari un gol capolavoro di Schiavio che sanzionò la vittoria degli «azzurri».

Prima dell'attuale edizione, Brasile e Cecoslovacchia si trovarono di fronte nei quarti di finale dell'edizione francese del 1938: vinsero per due a uno i brasiliani, che poi furono battuti nelle semifinali dall'Italia al termine di un drammatico incontro.

Ambedue le attuali finaliste provengono dal girone di Vina del Mar, cioè dal girone di miglior livello e nel quale si è incastonato l'incontro più brillante di quanti visti sinora, in questo torneo: l'incontro Spagna-Brasile in cui gli spagnoli, portatisi in vantaggio, si fecero poi raggiungere dai brasiliani, sciupando, sul finire, la più clamorosa delle occasioni per segnare il gol della vittoria e finirono quindi battuti.

La Cecoslovacchia è giunta in finale meno facilmente di quanto possa sembrare. Nella prima partita, la squadra boema sconfisse in maniera piuttosto fortunosa la Spagna che, dopo aver attaccato per tutto l'incontro, fu infilata negli ultimi minuti da un classico gol di contropiede: una beffa. Un pareggio sarebbe bastato alla Spagna per eliminare la Cecoslovacchia, giacchè quest'ultima fu poi nettamente sconfitta dal Messico. In Messico-Cecoslovacchia, i boemi sbagliarono nettamente tattica e si fecero sorprendere dai più agili avversari, che, invitandoli ad allargare le maglie della difesa dando loro l'illusione del predominio a metà campo, conclusero tre volte il gol e sfiorarono altrettante marcature. La lezione fu preziosa per Vytlacil che da quel momento dette ordini precisi ai suoi «granatieri» di attendere gli avversari al limite dell'area di rigore, risucchiarli in avanti sino all'ultimo difensore e quindi partire in contropiede alla ricerca del gol. Da quel momento il cammino dei ceki procedette su questa direzione con i sorprendenti risultati che conosciamo: la squadra boema riuscì a battere i favoriti ungheresi, ed eliminò quindi gli jugoslavi, che non poche simpatie si erano guadagnati nella prima parte del torneo per la loro tecnica limpida più vicina alle concezioni della scuola sudamericana che a quelle della scuola danubiana.

Per il Brasile, il cammino sembrava in teoria meno facile, ma in pratica molte delle preoccupazioni della vigilia si rivelarono infondate. Superato con sufficiente disinvoltura il turno eliminatorio, il Brasile inchiodò l'Inghilterra, raramente vista così inconsistente, e in quella occasione disputò la sua più brillante partita che consacrò definitivamente Garrincha come la stella di tutto il campionato. Al Brasile toccò poi di affrontare il Cile a Santiago. «Dovemmo affrontare — scrisse un giornalista brasiliano all'indomani dell'incontro — tre avversari e li battemmo: il pubblico, l'arbitro nettamente a favore dei cileni, e la squadra cilena, quest'ultima il meno difficile dei tre».

Dopo la brillante esibizione contro l'Inghilterra, la vittoria sul Cile ha fatto tuttavia sorgere delle riserve sull'imbattibilità del Brasile. La squadra, infatti, si è mossa piuttosto lentamente in difesa, ed è stata estremamente episodica all'attacco, che ha vissuto quasi esclusivamente sulle improvvisazioni di Garrincha.

«Il Brasile è battibile sulla velocità» ha detto Herrera che è stato il più vicino all'impresa di sconfiggere gli uomini di Feola e Moreira, ma bisogna aggiungere che la Cecoslovacchia non ha giocatori veloci come gli spagnoli; si avvale di una grandissima difesa è di un paio di attaccanti furbi come volpi, ma non è velocissima: il ritmo, non la velocità, è la sua arma. «La Cecoslovacchia è un motore lento che gira senza mai perdere un colpo» ha scritto un giornalista francese, e il paragone è quanto mai calzante.

Non sarà la prima volta che Brasile e Cecoslovacchia si troveranno di fronte nel presente torneo. Negli ottavi di finale il loro confronto si chiuse a reti inviolate; ma il Brasile dovette riunciare per buona parte dell'incontro al grande Pelè, infortunatosi. Neanche questa volta, con ogni probabilità, Pelè sarà in campo; al suo posto ci sarà Amarildo bene intenzionato a non far rimpiangere l'assente. Guai per lui se una eventuale sconfitta del Brasile fosse imputata alla sua incapacità di rimpiazzare degnamente la «perla nera».

I brasiliani non nascondono una certa preoccupazione per il confronto con i ceki e lo stesso Moreira ha dichiarato in proposito: «Il Brasile sosterrà domani una delle partite più difficili di tutta la sua storia sportiva. Apparentemente la Cecoslovacchia è una squadra che non offre nulla di spettacolare al tifoso di football. Però alla fine dell'incontro riesce sempre a vincere. E' una squadra con una preparazione atletica straordinaria e dalla tecnica poderosa. Basa la sua potenza offensiva su una difesa che non concede tregua».

Lo studio fatto da Moreira sulla squadra di Praga sembra accurato e scrupoloso, perchè il tecnico brasiliano riesce perfino a capire il segreto psicologico della nazionale boema: «La Cecoslovacchia approfitta di qualsiasi debolezza avversaria per concludere in rete. I primi minuti delle partite dei ceki danno sempre l'impressione di undici ragazzi che sono alle prime armi in campo calcistico. Pian piano però la realtà appare diversa. Le grandi squadre cominciano sempre così, senza grosse sparate e senza disprezzare le qualità dei rivali. Non hanno alcun valore — è sempre Moreira che prosegue nel suo minuzioso giudizio analitico — quelle critiche secondo cui la squadra cecoslovacca non ha la stoffa per potersi affermare neppure in una competizione di quartiere cittadino. Nella partita di domani si misureranno due forze uguali e diverse: la tecnica individuale messa a servizio di una squadra e la forza collettiva al servizio della tecnica». Qui finiscono le dichiarazioni interessanti di Moreira, ma non finiscono i suoi timori.

Da parte avversa, si è appreso che la Cecoslovacchia presenterà domani l'identica formazione vittoriosa sulla Jugoslavia. L'unico dubbio riguarda l'infortunato Lala, ma Tichy è già pronto a sostituirlo.

Il Brasile rimarrà a Quilpue fino a domani mattina, come già fece prima della partita con il Cile.

Come pronostico, facciamo parlare lo jugoslavo Sekularac: «Dò per scontata la vittoria del Brasile».

Sergio Chizzola

La «A» di waterpolo

Camogli-Triestina 8-0

(0-0, 1-0, 3-0, 4-0)

Genova, 16

Con un netto risultato il Camogli ha questa sera liquidato la giovane e incompleta formazione della Triestina che solamente nel primo tempo ha saputo resistere alla maggior classe dei bianconeri per poi farsi battere con ben otto gol di svantaggio. Il primo tempo è stato caratterizzato da un giuoco vivace con azioni alterne e tiri a fondo campo e si è visto di bello solamente un tiro di Camisa, che ha sorvolato di poco la porta camoglina.

Nel secondo tempo dopo, due calci d'angolo battuti dai bianconeri di Camogli, i triestini sono penetrati in area avversaria a seguito di errati passaggi dei camoglini, ma non sono riusciti a concludere. Espulso il triestino Alessandrini a 1'53" Parodi ha messo a segno con un tiro fortissimo la prima rete della serata. Poco dopo i triestini hanno perduto l'occasione di pareggiare, sbagliando un «rigore» con Camisa, il quale si è visto la palla respingere dal palo. Da quel momento la Triestina non ha più rappresentato un pericolo. Dei triestini nessuno si è messo particolarmente in luce ed il portiere Petz ha fatto del suo meglio per limitare il passivo.

CAMOGLI: D'Alessandro, Ferrando, Rontevroli, La Firenza, Parodi, Franzini, Pittò, Marciano, Viganò, Vaccari, Gatti. TRIESTINA: Petz, Alessandrini, Goliani, Camisa, De Rossi, Boschin, Foschi, Umeck, Orzan, Jacuno, Cubi. ARBITRO: Pucci di Civitavecchia.

B. B.

Il Saturnia inaugura la stagione remiera

Oggi alle ore 11 nella sede sociale di viale Miramare n. 38 si svolgerà la tradizionale festa di inaugurazione della stagione remiera della Società Saturnia, divenuta ormai la più importante società remiera.

Il presidente avv. Giovanni Sblattero, terrà il discorso inaugurale alla presenza di massime autorità, dopodichè scenderanno in mare quattro nuove imbarcazioni di cui saranno madrine le gentili signorine Maria Franzil, Claretta Capon, Alida Vici e Luisella Auria. Seguirà la sfilata delle imbarcazioni ed un rinfresco.

Calcio giovanile a Trieste. Le partite di oggi. Campionato allievi: Tergeste-Cremcaffè, campo Guardiella, ore 8.30; Esperia-Polisp. CSI, campo Ilva, ore 10; S. Giovanni-Ponziana, campo S. Giovanni ore 8.30: Triestina-Edera, campo Guardiella, ore 9.40. Post-campionato juniores: Libertas-Triestina, campo Flavia, ore 9; CRDA-Cremcaffè, rinviata dal Comitato; Muggesana-Ponziana B, campo Muggia, ore 11; Esperia-Fortitudo, campo Muggia, ore 9.15.

IN TUTTO IL MONDO



l'unico frigo montato su ruote

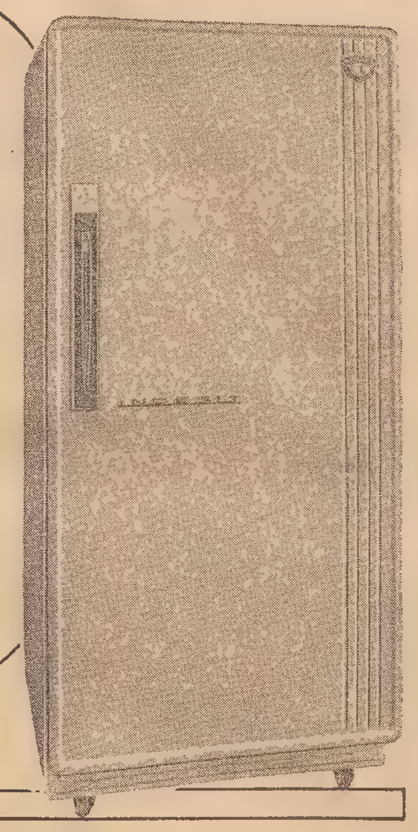
montati su ruote
perchè compressore e condensatore puliti consumano meno energia elettrica non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile.
(brev. dep.)

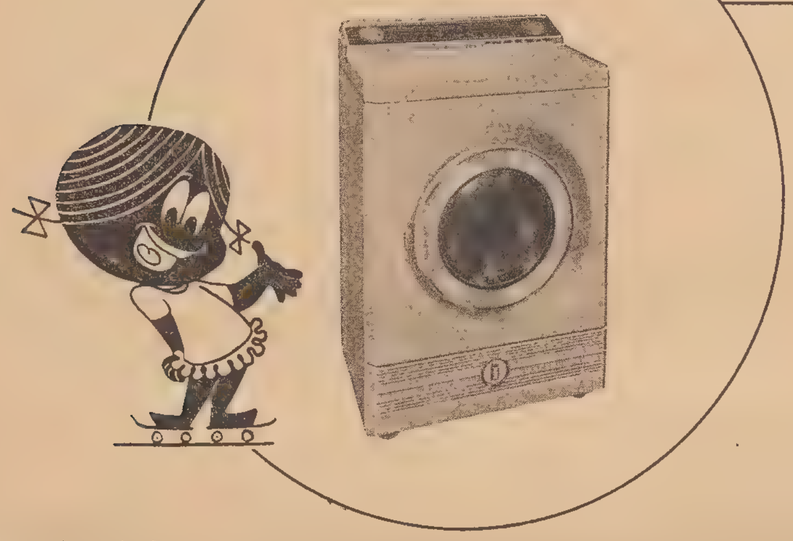
quadrante di controllo
con due termometri elettrici. Regolando il termostato alla giusta temperatura si realizzano notevolissime economie di energia elettrica e si evitano sprechi di vivande mal conservate.

pareti interne
in smalto porcellanato.

assistenza rapida e gratuita
per tutta la durata della garanzia.

tipo **125** litri lire **57.**800
tipo **155** litri lire **71.**500
tipo **180** litri lire **81.**500
con sbrinatore automatico
tipo **230** litri lire **115.**000
con sbrinatore automatico





lavatrice completamente automatica per **5 Kg** di biancheria asciutta

l'unica con vasca di ricupero

lire 129.800

INDESIT

APPARTAMENTO camera cucina poggiolo affittasi. Tel. 63921. 26467 I

APPARTAMENTO in casa signorile, 6 stanze, bagno, ascensore affitta Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 65235 I

APPARTAMENTO in casa nuova, bistanze, soggiorno, cucina, bagno, centralnafta, ascensore affittasi. Carli, Piazza S. Antonio 6. 8246 I

APPARTAMENTO centrale affittasi. Tel. 73715, ore 8 alle 13. 44440 I

APPARTAMENTO 5 stanze affittasi (tutte sulla piazza Libertà), stanzetta, cucina, disobbligo, riscaldamento autonomo, ascensore, via Geppa 2-III. Rivolgersi portinaia, orario visita 12-13. 26533 I

APPARTAMENTO Barriera, 4 stanze, stanzino, cucina, affitta Immobiliare «Civica», Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 8291 I

APPARTAMENTO 7 stanze, cucina, riscaldamento autonomo, affitta Immobiliare «Civica», Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 8293 I

APPARTAMENTO zona Giardino, 4 stanze, cucina, affitta Immobiliare «Civica», Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 8292 I

APPARTAMENTO centrale, 2 stanze, cucina, bagno, termonafta, ascensore, primo ingresso affitta Immobiliare «Civica» Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 8294 I

APPARTAMENTO 2 camere, 1 salone, cucina, accessori, affittasi paraggi Università Vecchia. Tel. 61155, feriali ore 10-13. 26436 I

APPARTAMENTO panoramico, bistanze, cucinino, bagno, poggiolo, giardino, autoriscaldamento affittasi. Carli, Piazza S. Antonio 6. 8245 I

APPARTAMENTO mobiliato villa Barcola affittasi. Telef. 93994.

APPARTAMENTO 4 stanze stanzino, bagno, ripostiglio, via Ginnastica alta, IV piano, affittasi luglio. Telef. 38960 pomeriggio, amministratore. 7822 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina e accessori affittasi paraggi piazza Perugino. Telef. 74720. 26442 I

APPARTAMENTO 5 stanze servizi riscaldamento autonomo 28 mila mensili via Padurina affittasi. Telef. 92156. 44438 I

APPARTAMENTO 5 stanze e servizi, riva Nazario Sauro, finestre e grande poggiolo al mare, 2 ingressi, primo piano, cedesi affittanza. Telef. 37200 dalle 9 alle 12. 26382 I

APPARTAMENTO bistanze accessori affittasi viale D'Annunzio. Rivolgersi Amministrazione Petelli. Tel. 35-827. 26485 I

APPARTAMENTO signorile sette stanze doppi servizi accessori poggiolo cantina soffitta autoriscaldamento ascensore affittasi. Zudenigo, via Giulia 10.

APPARTAMENTO soleggiato arioso 3 stanze cucina poggiolo servizi affittasi S. Croce piccolo affitto piccolo compenso. Informazioni S. Croce 125. 44352 I

APPARTAMENTO tre stanze, due stanzini camerino bagno, cucina, poggiolo, riscaldamento autonomo, ascensore affittasi via Rossetti, telefonare feriali 95-001. 44549 I

APPARTAMENTO nuovo mobiliato 3 stanze bagno poggioli tutti comforts affittasi, telef. 80670. 26491 I

APPARTAMENTO tristanze, accessori, via Romagna vista panoramica affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, tel. 35-827. 26487 I

APPARTAMENTO quattro camere accessori via Gatteri affittasi. Informazioni Amministrazione Petelli, telef. 35-827. 26486 I

BISTANZE cucina arredamento completo cedesi 100.000 affitto 12.000 mensili. Tel. 41022. 44427 I

BOTTEGA adatta a vari usi cedesi affittanza. Via Manzoni 4. 26362 I

CAMERA cucina prospicienti via subaffittasi lire 12.000 mensili, 20.000 per lavori eseguiti. Indirizzo UPI. 26387 I

CAMERE 3, cameretta, cucina, bagno, affittasi 18.000. Agenzia, Pascoli 4. 26446 I

IMPRESA affitta appartamento pronta entrata zona Commerciale, bistanze, soggiorno, cucinino, servizi, ascensore, centralnafta. S. Francesco 9, II p. 26403 I

INDIPENDENTE stanza, stanzetta, ripostiglio, servizio, affittiamo uso ufficio (D'Annunzio). Alabarda, Spiridione 6. 26514 I

IN VILLETTE nuove: via Vigneti, 3 stanze, accessori, 25.000; capolinea Revoltella, 2 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, accessori, 25.000; via Giulia, primingresso 2 stanze, accessori, centralnafta, ascensore, poggioli, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 26514 I

LOCALE circa 200 mq. affittasi zona centralissima paraggi Ospedale maggiore. Tel. 77260. 43956 I

LOCALLE adatto ogni attività, Molino Vento, affittasi. Cassetta 44487 I, UPI.

MAGAZZINO circa 30 mq. affittasi via Commerciale angolo Scala dei Lauri, telefonare feriali 95-001. 44550 I

NEGOZIETTO centrale con vetrine affittasi adatto ottico orefice bigiotteria. Visite sul posto via Roma 23, ore 10-12.

NEGOZIO Revoltella 16.000, magazzino Roiano 7000 affitto, cedonsi. Tel. 37379. 8205 I

PRESSI Rossetti appartamento 4 stanze, stanzetta, accessori, giardinetto, 25.000 piccolo compenso. Alabarda, Spiridione 6.

QUADRISTANZE stanzino bagno riscaldamento poggioli soleggiatissimo affittasi. Tel. 27707.

QUARTIERE 3 stanze cucina bagno gabinetto anticamera affittasi via Boccaccio 12, Casali. 44511 I

QUARTIERE camera cucina, mobiliato indipendente affittasi 2 persone. Androna Sanfortunato 2. 26494 I

QUARTIERE centralissimo soleggiatissimo 2 stanze stanzetta ripostiglio bagno completo affittasi 20.000 mensili compensando spese prelevando mobilio occasione. Tel. 97106, lunedì. 44420 I

SIGNORILE perfetto 3 stanze accessori, poggioli, centralnafta, ascensore, 35.000 eventuale garage. Alabarda, Spiridione 6. 26515 I

STANZA e cucinino piazza Valle soffitta affittasi. Avv. Fast, 24021. 44603 I

TETTOIA con antistante terreno, rispettivamente mq. 200-430, affittasi via Baiamonti. Telefonare 90272. 26548 I

L Rich. appart. bott. L. 30

ALLOGGIO decoroso entrata 1.o luglio, 3 o 4 stanze tutti comforts, riscaldamento centrale, cercasi affitto in centro o buona zona residenziale. Tel. 78300 lunedì, orario ufficio. 26500 L

APPARTAMENTINO accessori ultimo piano cercano affitto coniugi soli. Offerte cassetta 44503 L, UPI.

APPARTAMENTINO camera cucina servizi cercasi affitto. Cassetta 65225 L, UPI.

APPARTAMENTO cerco affitto 3-4 stanze accessori moderni. Inintermediari. Cassetta 44477 L, UPI.

APPARTAMENTO 5-6 stanze, moderno, riscaldamento centrale, scaldabagno, servizi, senza intermediario cercasi. Telefono 36916. 44367 L

APPARTAMENTO mobiliato signorile stanza matrimoniale salone ripostiglio telefono bagno più servizi cercasi affitto. Cassetta 44475 L, UPI.

APPARTAMENTO 5 stanze accessori riscaldamento cercasi affitto. Tel. 24424 lunedì. 44400 L

FAMIGLIA tre persone ufficiale triestino cerca mese luglio appartamento 4 stanze giardino zona Barcola Miramare per lungo contratto. Scrivere cassetta 43 U, SPI, Bari. 6075 L

LOCALE per trattoria e alimentari cercasi affitto. Scrivere Cassetta 44387 L, UPI.

QUARTIERE centro 2 camere tutti comforts moderni cercano affitto coniugi soli. Cassetta n. 44532 L, UPI.

QUARTIERINO camera cucina città o periferia cerca pensionato solo. Telef. 70142. 26390 L

SOLI, cercano appartamento nuovo, due-tre stanze accessori, purchè soleggiato. Telef. lunedì 37703. 8260 L

STANZE 1-2, cucina, cercasi in affitto massimo 15.000 mensili. Telef. 72858, dalle 11 alle 13.

M Vendite d'occas. L. 40

A. ALLA sartoria Levi via S. Nicolò 32 vendita rateale vestiti mantelli giacche calzoni uomo donna, prezzi convenienti. 26489 M

A. CARROZZINE 3500, doppio uso 13.000, tre usi 18.000. Assortimento lettini con materassino 6500, 12.000. Ceste, bagnetti, seggioloni. «Tutto per il bambino». Tarabochia 6. 26316 M

A. FRIGORIFERI 50.000, lavabiancheria automatiche 100.000, cucine gas 20.000, aspirapolvere 5000, cucine elettriche, scaldabagni, armadietti, acquai, primarie fabbriche. Rateazioni. Deposito concessionario: via San Lazzaro 16. 26378 M

ABITO sposa corto e acconciatura taglia 46-48 vendonsi occasione. Telef. 25531. 44572 M

AGENZIA di vendita Singer macchine per cucire, tutti i modelli da L. 59.000 in poi pagamento in 24 mesi senza cambiali. Radiovalmaura, via Valmaura 1. tel. 44140. 1724 M

AMERICANO, richiamato in patria, cede lupo educatissimo, silenzioso, intelligente, solamente persona di cuore. Informazioni: ASTAD, tel. 21292. 44490 M

CANI guardia, cani compagnia ogni tipo e grandezza, cede Rifugio ASTAD Opicina, tel. 21292. 44490 M

CARROZZINA baby car doppio uso vendesi. Tel. 91585 lunedì. 26402 M

CENTRIFUGA, lavatrice, fornogas vendesi occasionissima Deamicis 1, telefono 91954.

CINEPRESA Paillard H8mm., perfetta, accessori, obiettivi cedesi occasione anche separatamente. Telefonare 70634 ore pranzo-cena. 26360 M

CINEPRESA Paillard H 8 mm., nuova vendesi Prestar via Carducci 32. 26416 M

CUCCIOLA marron, due mesi, taglia piccola, birichina, sana, affettuosa, cerca padrone adatto. ASTAD, 21292. 44490 M

DIVISE due nuove alhevo ufficiale macchina marina mercantile vendonsi. Telefonare al 95-841. 44473 M

FOTOGRAFICA Leica M3, Summilux, magnifica ultimo modello, esposimetro incorporato, busta pelle, cavalletto triplosnodo, vendesi occasionissima, telefonare 94321 domenica dalle 10 alle 16. 44460 M

FRIGORIFERO armadio 600 litri per esercizio vendesi occasione. Buffet, via Carducci 33. 44569 M

GATTINI, due mesi, graziosissimi, allegri, mansueti, cedonsi famiglie senza bambini. ASTAD, 21292. 44490 M

GATTO bellissimo cenere, 7 mesi, castrato, cedesi amatore. Telefonare 68137. 44490 M

LAVATRICE Rex automatica garantita vendesi ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 44564 M

LAVATRICE Candy semi-automatica, perfetta, L. 45.000 vendesi anche ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9.

MACCHINA maglieria vera occasione a prezzi bassissimi. Telefono 41916. 26507 M

MACCHINA cucire perfettissima prezzi convenienti, ottime zig-zag. Singer occasione. Assortimento mobiletti. Rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 26432 M

MACCHINA lavorazione legno vendo occasionissima. Telefonare 41916. 26507 M

MACCHINA raschiaparchetti vendesi via Ginnastica 11, II. Amleto Ravalco. 26396 M

MACCHINA Singer lussuosa 32 mila zigzag nuova occasione; altre 9000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 44514 M

MACCHINA Singer 8000, altra 12.000, nuove mobiletto automatiche, assortimento mobiletti, vere occasioni. Settefontane 2. 44521 M

MACCHINE cucire Necchi due volte automatiche Supernova Julia le più moderne. Garanzia senza limite di tempo. Altre Singer occasione. Macchine maglieria Coppo ultime novità. Facilitazioni di pagamento. Tullio, v. Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignano. 26314 M

MACCHINE Singer garantite occasione da 5000 in poi. Nuove Diamant semplici e zigzag. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Cosulli, Manzoni 4, tel. 96925. 43972 M

MAGNETOFONO Telefunken 85 KL perfetto vendo. Telef. 48273, Berchet 4. 26544 M

MATERASSI due lana nuovi vendonsi occasione 30.000. Pondares 21 B, pianoterra. 26525 M

OCCASIONE: carrozzine per bambini marche diverse. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 44206 M

PELLICCERIA Ziliotto, pellicce visone, giacche mantelle, persiani, castori, ocelot, castorini, lontre, ratmusqé, breitschwanz, pelli guarnizione, modelli nuove creazioni. Migliore qualità delle pelli ai prezzi più bassi. Ziliotto, via Milano 16. 26528 M

PERSIANE («scuri») m. 2x0,60 circa vendonsi occasione 6 paia. Telefonare 35328 (ore ufficio). 44551 M

PORTAPIANTE per poggioli (ecc.) esegue officina via Tigor n. 5. 26526 M

REGISTRATORE Grundig quasi nuovo vendesi. Telef. 31762. 26541 M

SCALDABAGNO Fisam gas con sicurezza, vasca, lavandino con tutti accessori, stufa terracotta con tubi, fornello gas Triplex 3 fiamme, vendonsi. Telefono 35914. 26447 M

TELEVISORE Phonola II canale, completo carrello antenna L. 80.000 vendesi ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 44564 M

TELEVISORI completi II programma usati, con garanzia a prezzi imbattibili presso negozio Elettronica, via Mazzini 16, telefono 23477 64 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.
ACQUISTO soprammobili tappeti, vasi cinesi, oggetti d'arte, mobili ufficio, camere, cucine, sale pranzo Tel. 31428, 26527 N

(Continua in 14.a pagina)

STRAVEI

...questo sì che fa per voi!

È il vermouth, anzi l'aperitivo dei giovani di ieri e di oggi

É un prodotto CORA

studio stile 30

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO



(Telefoto «Piccolo»)
Algeri: la facciata principale del municipio devastato dalle esplosioni terroristiche dell'OAS

IN UN DISCORSO A VALENCIA DAVANTI A 50 MILA PERSONE

Franco risponde agli attacchi dei suoi oppositori all'estero

Assicurazioni del Governo spagnolo ai turisti stranieri: nessuna restrizione alla libertà di movimento - Condannati sette studenti

Valencia, 16

Il Generalissimo Franco, giunto a Valencia in automobile proveniente da Madrid, ha pronunciato un discorso nella «Plaza del Caudillo». Franco ha cominciato oggi un viaggio nelle provincie spagnole del Levante. A Valencia è stato accolto cordialmente dagli abitanti della città e della regione. Nella «Plaza del Caudillo» erano radunate 50 mila persone.

Nel suo discorso Franco ha insistito sull'opera compiuta dal suo regime e sull'incomprensione di cui, a suo avviso, si dà prova all'estero nei suoi confronti. Rispondendo implicitamente a coloro che hanno creduto di scorgere segni di debolezza nel regime franchista, lo oratore ha detto: «Se vi fosse il minimo dubbio sulla solidità del regime, esso sarebbe dissipato dalla vostra presenza in questa piazza».

Franco ha anche denunciato le «campagne antispagnole» dicendo: «I nostri successi hanno suscitato l'odio dei nostri nemici che cercano di screditarci all'estero, mobilitando tutte le risorse messe a loro disposizione dai comunisti e dai loro compagni di viaggio. Essi credevano che per noi sarebbe finita con un dicastero, in quanto si rifiutavano di ammettere le virtù del popolo spagnolo. Essi aspettavano solo il momento per balzare sulla preda. Ma i nostri progressi hanno confuso coloro che vivono all'estero. La pace e il progresso della Spagna sono causa di ammirazione e di invidia. Per noi ciò che è importante è ciò che è accaduto in Spagna. «Lasciate che io vi assicuri che il sole è sorto per la Spagna».

Franco ha anche criticato la stampa internazionale dicendo che «il caso della Spagna è un chiaro esempio del modo in cui la gente può essere ingannata». Franco ha dichiarato che in alcune occasioni i giornalisti stranieri in Spagna, dopo aver interrogato funzionari spagnoli, hanno scritto il contrario di ciò che i funzionari avevano loro detto.

E' questa la prima volta che il Capo dello Stato spagnolo compare in pubblico dopo il convegno di Monaco e il conseguente decreto-legge sulla limitazione della libertà di residenza. Dopo circa cinque ore di viaggio è giunto nella città mediterranea tutta pavesata di striscioni e di bandiere.

Il soggiorno a Valencia del Capo dello Stato spagnolo durerà tre giorni, nel corso dei quali Franco, tra l'altro, inaugurerà un nuovo ospedale provinciale, caserme e altre opere pubbliche. Lunedì, prima di ripartire per la sua residenza madrilena, Franco parteciperà a una manifestazione di massa di lavoratori.

Contemporaneamente si apprende che le voci corse in questi giorni, secondo le quali un più stretto controllo di polizia verrebbe effettuato sui visitatori stranieri, e la notizia che alcuni bagagli privati del corriere diplomatico americano erano stati sottoposti a un controllo all'aeroporto di Madrid, avevano suscitato preoccupazioni tanto in singoli turisti, quanto negli organizzatori di viaggi collettivi in Spagna. Il turismo, come è noto, è diventato soprattutto negli ultimi anni una delle principali fonti di entrata della Spagna. Il Ministero degli Esteri è perciò intervenuto immediatamente per assicurare i turisti stranieri che potranno viaggiare in tutta libertà attraverso il Paese.

Un portavoce del Ministero, infatti ha negato «voci e pretese rivelazioni» su un possibile controllo dei movimenti dei turisti e dei cittadini stranieri, ed ha aggiunto: «E' assolutamente falso che siano state create difficoltà a persone che intendevano visitare la Spagna». Ha ammesso però che vi sono stati «controlli sul luogo di arrivo del bagaglio di alcuni viaggiatori. Questi controlli non verranno ripetuti». Completando le sue dichiarazioni, il portavoce ha precisato che «i mezzi di comunicazione in Spagna rimangono aperti come sempre per il libero movimento tanto degli spagnoli quanto degli stranieri».

La Ambasciata americana ha intanto smentito che sia stata inoltrata al Ministero degli Esteri spagnolo una nota diplomatica di protesta per l'intervento di alcuni membri della polizia che, all'aeroporto di Madrid, hanno voluto controllare i bagagli di Brace Lundquist, corriere diplomatico degli Stati Uniti. Questo intervento ha avuto luogo due volte, ma non risulta che i poliziotti e i doganieri spagnoli abbiano chiesto che il bagaglio diplomatico fosse aperto. Un portavoce della Ambasciata americana ha dichiarato che «la questione è stata discussa fra i rappresentanti diplomatici degli Stati Uniti e il Ministero degli Esteri spagnolo, ma nessuna lettera ufficiale di protesta è stata inoltrata».

Sette studenti spagnoli, comparsi dinanzi ad un tribunale militare a Barcellona, per avere manifestato a favore degli scioperanti, il 10 maggio scorso, sono stati condannati a pene detentive varianti da sei mesi a tre anni di carcere. Un altro studente è stato assolto.

L'avvocato di Bilbao Isidoro Infantes, nota personalità liberale, è stato arrestato dalla polizia ieri sera, alla Stazione Nord di Madrid, mentre si accingeva a prendere il treno che lo avrebbe dovuto riportare nel capoluogo della provincia biscaglina. L'avv. Infantes aveva partecipato alla recente riunione dell'opposizione spagnola a Monaco di Baviera.

Uccisi nel Vietnam due ufficiali americani

Saigon, 16

Due ufficiali istruttori americani sono morti in una imboscata tesa dal Vietcong presso Bencat, a circa trenta chilometri a Nord-Est di Saigon. Ne ha dato l'annuncio un portavoce militare americano, precisando che i guerriglieri del Vietcong hanno attaccato un convoglio militare presso la località di Bencat, a una quarantina di chilometri da Saigon.

PROSEGUONO I SONDAGGI DIPLOMATICI TRA ROMA E VIENNA

L'Austria spera sempre nell'autonomia per l'Alto Adige

Intanto la stampa ha assunto un tono più pacato evitando di impedire l'inizio del negoziato bilaterale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 16

L'Alto Adige e i lavori della commissione di studi dei diciannove sono oggi oggetto di ampio ed attento esame da parte degli organi di stampa austriaci. In un articolo che occupa una intera pagina della «Presse» Klaus Gatterer, un noto esperto del problema, fa il punto della situazione alla luce del recente scambio di note sottolineando che nè la diplomazia silenziosa di Vienna, che si limita per il momento ad esercitare una certa influenza sulla pubblica opinione internazionale, nè i lavori della commissione italiana possono essere considerati «una perdita di tempo». Affermazioni in tal senso sono state più volte fatte dai rappresentanti dell'estremismo radicale di Innsbruck. Non si deve credere che Vienna abbia rinunciato alla sua politica altoatesina, prosegue l'articolista, i suoi mezzi d'azione sono però ristretti, non può proseguire che sulla via che si è impegnata di seguire, vale a dire la ripresa dei negoziati bilaterali con l'Italia e, nel caso di fallimento, l'ONU.

Il Consiglio dell'Europa deve essere considerato come un foro di aiuto e di conciliazione. Egli constata inoltre che, a lungo andare, nessun Paese, e i fatti lo dimostrano, resisterà a una pressione costante e moderata della pubblica opinione. A suo avviso la politica alto atesina austriaca giungerà all'ottenimento della piena autonomia per il Tirolo meridionale, ma non prima che siano passati due, tre o quattro anni.

A sua volta l'organo popolare «Neue Tageszeitung» nota in un ampio servizio che alla fine dei lavori della commisisone di studi, il Governo di Roma sottoporrà ai rappresentanti alto atesini delle proposte e che solamente dopo l'accettazione di queste, Roma sarà disposta ad aprire il negoziato bilaterale con l'Austria al livello dei Ministri degli Esteri. Viene fatto in tal modo rilevare che il colloquio fra i due Paesi avviene al di fuori di quelli che sono i lavori della commisione dei diciannove, organo italiano istituito per regolare un problema interno italiano. E' noto infatti che l'Austria chiede di trattare con Roma sulla mancata attuazione, secondo il suo parere, di alcuni capitoli dell'accordo di Parigi.

«Benchè si ignorino ufficialmente i risultati dei lavori in corso — scrive la «Neue Tageszeitung» — è evidente che il Governo italiano non concederà una piena autonomia all'Alto Adige perchè ciò renderebbe necessario un emendamento della Costituzione. Accorderà invece una maggiore autonomia amministrativa alla provincia di Bolzano».

Tutti gli organi di stampa rilevano che nel promemoria italiano consegnato ieri l'altro dall'Ambasciatore Enrico Martino alla Ballhaus il Governo di Roma si dichiarerebbe favorevole alla ripresa di negoziati a condizione che siano minuziosamente preparati per via diplomtica. Il tono dei commenti austriaci è divenuto negli ultimi tempi più sobrio e pacato. Pur mantenendo inalterato l'atteggiamento sulla linea politica si cerca di evitare la punta polemica nell'intento di creare una base di proficuo inizio per le annunciate trattative.

Bruno Tedeschi

NEL RICORDO DELLE 569 VITTIME DELLA BRUTALITA' RUSSA

A Berlino si celebra oggi la «Giornata dell'unità» tedesca

Il Cancelliere Adenauer esorta l'Unione Sovietica a dare una maggiore libertà ai «diciassette milioni di fratelli dell'Est»

DAL NOSTRO INVIATO
Berlino, 16

Atmosfera tesa a Berlino nell'imminenza dell'arrivo di Adenauer che commemorerà domani, in un imponente comizio, il sacrificio di coloro che insorsero nove anni or sono, nel settore orientale della città, contro la dittatura comunista. Secondo informazioni diramate dall'ufficio stampa dell'amministrazione di Berlino Ovest, emissari di Pankow svolgeranno nel corso della notte massicce azioni di propaganda con l'intento di sabotare la visita del Cancelliere. La popolazione è stata invitata a denunciare prontamente alla polizia quanti diffonderanno o affiggeranno manifesti non autorizzati.

Attraverso le emittenti radiofoniche della Repubblica Federale, Adenauer ha già rivolto stasera la sua parola ai tedeschi dell'Ovest per illustrare il significato della celebrazione di domani. «La giornata dell'unità, egli ha detto, ci servirà a meditare sulla sorte dei fratelli della zona Est cui viene ancora negato il diritto di vivere come essi desiderano, vale a dire in libertà».

Il Cancelliere ha rievocato le drammatiche ore che si susseguirono nel settore orientale di Berlino tra il 16 e il 17 luglio del 1953. Tutto cominciò con uno sciopero dei lavoratori impegnati nella costruzione dei nuovi edifici sulla Stalinallee. Essi rivendicavano un migliore trattamento salariale. La loro marcia di protesta verso la Leipzigerstrasse richiamò altri gruppi di scontenti e di oppositori del regime di Pankow. La dimostrazione assunse ben presto dimensioni che non erano state previste dai suoi stessi organizzatori. Fu proclamato lo sciopero generale senza che gli attivisti della SED potessero opporvisi all'interno delle fabbriche o delle amministrazioni pubbliche. I lavoratori delle località prossime a Berlino Est decisero di raggiungere il distretto di Pankow per unirsi, l'indomani, alle pressanti rivendicazioni dei loro colleghi.

L'alba del 17 luglio trovò il settore orientale dell'ex capitale tedesca in pieno fermento. Gli scioperanti invocavano a gran voce non solo il miglioramento delle loro retribuzioni ma la liberazione dei prigionieri politici. Ulbricht e i suoi collaboratori ebbero l'immediato sentore che sarebbe stata necessaria una repressione sanguinosa se si voleva evitare che la situazione sfuggisse loro di mano. Invano gli oratori della SED e i «volkspolizisten» avevano tentato di arginare con parole di circostanza l'ingigantirsi del moto di protesta; non rimaneva altro che chiedere l'intervento del Comando sovietico. Fu così che i «panzer» irruppero nelle strade della città; risuonarono i primi colpi delle armi da fuoco. Mentre il comandante sovietico proclamava lo stato di emergenza cominciò la serie degli arresti. Al termine della battaglia e dei giudizi sommari che vi fecero seguito si contarono cinquecentosessantanove morti, i feriti furono 1.744, i dimostranti arrestati 5.143, tra cui 1.756 poliziotti o funzionari di partito che non si erano mostrati troppo «energici» nell'opera di repressione.

Per quale ideale si sacrificarono le vittime del 17 giugno 1953? Non solo per la loro libertà personale e per quella delle loro famiglie, ha voluto osservare Adenauer, ma per la libertà di un intero popolo. Ancora oggi l'Unione Sovietica impedisce a diciassette milioni di uomini di adottare il sistema di vita che essi preferiscono. «Noi sappiamo», ha aggiunto il Cancelliere, «che la riunificazione non sarà realizzata molto presto. Non eserciteremo alcuna violenza per ottenerla, ma il tempo lavorerà per noi, perchè lo spirito è alla fine sempre più forte della violenza».

Rivolgendosi all'Unione Sovietica, egli ha così concluso: «Date ai nostri fratelli, dietro alla cortina di ferro e dietro al muro, maggiore libertà, date loro un'esistenza degna di esseri umani, lasciate ch'essi decidano da soli come vogliono vivere: allora, potremo discutere molto meglio, e con maggiore facilità, altri problemi». Infine lo statista di Bonn ha esortato i connazionali delle regioni orientali ad avere pazienza e ad esercitare «la grande forza della perseveranza». Ai tedeschi dell'Ovest egli ha invece rivolto l'invito di aiutare, nei limiti del possibile, i parenti e gli amici che sono dall'altra parte, e di infondere loro coraggio.

Circa 2.500 delegati si sono riuniti a Berlino-Est, per il congresso del «Fronte nazionale» della Repubblica democratica tedesca, che dovrà approvare un «documento nazionale» sulla politica della Germania Orientale, nei confronti del futuro del Paese e dei rapporti tra le due Repubbliche tedesche. Il documento, intitolato «Lo storico compito della Repubblica democratica tedesca e il futuro della Germania», auspica tra l'altro una Confederazione tra i due Stati tedeschi, fino al giorno in cui la classe lavoratrice della Germania Occidentale sia in grado di sostituire l'attuale classe dirigente «monopolistica, capitalistica e militarista». E' previsto un discorso di Walter Ulbricht.

Due studenti universitari della California si trovano in stato di detenzione a Berlino-Est e uno di loro sarà processato tra breve. Lo ha comunicato un portavoce della Missione americana a Berlino Ovest precisando che i due giovani sono il 36.enne Frederich Loba e il 19.enne Robert Frederich Mann. Le imputazioni a carico dei due studenti non sono ancora note.

Luigi Forni

GIRERA' A UNA QUOTA DI 560 CHILOMETRI

Un altro satellite «Tiros» sarà lanciato da Cape Canaveral

Compirà una rivoluzione intorno alla Terra ogni 97 minuti Esperimentate con successo dai canadesi 2 sonde spaziali

Washington, 16

Il quinto satellite meteorologico americano di una serie finora coronata da successo, sarà lanciato il 19 giugno da Cape Canaveral. Si tratta del «Tiros V», planetoide cilindrico del peso di 128 kg., e del diametro di cm. 42 circa le cui due facce sono ricoperte da 9.000 batterie solari.

I quattro «Tiros» lanciati in precedenza (il primo fu lanciato il primo aprile del 1960) hanno preso complessivamente oltre 120 mila fotografie della coltre di nubi intorno alla Terra. Il «Tiros III», lanciato un anno e mezzo dopo il primo, portò all'avvistamento dell'uragano «Esther» con 48 ore di anticipo rispetto ai mezzi classici di avvistamento. La scoperta degli uragani e delle bufere tropicali è l'obiettivo principale del «Tiros V», munito di due camere televisive che fotograferanno la coltre di nuvole fra il 65.o parallelo nord e il 65.o parallelo sud. Il satellite graviterà intorno alla Terra su una orbita inclinata di 58 gradi rispetto all'Equatore.

Le due telecamere sono munite di speciali obiettivi che riducono la deformazione ed aumentano il coefficiente di chiarezza delle immagini. La telecamera a grande angolare coprirà una superficie di 1200 km. di lato. L'altro apparecchio riprenderà immagini di una regione della Terra di 720 km. di lato. Il «Tiros V» girerà ad una quota di 560 km., compiendo una rivoluzione ogni 97 minuti primi. Le immagini saranno captate dalle stazioni di Point Mugu, in California e di Wallops Island, in Virginia. Il lancio sarà effettuato con il missile «Thor-Delta» a tre stadi; i primi due stadi svilupperanno rispettivamente la spinta di 150 mila e 7.500 libbre.

Ieri da Wallops Island per la prima volta il Canada ha lanciato nello spazio due ordigni. L'operazione ha avuto luogo al Centro sperimentale della N.A.S.A.

Si è trattato del lancio di due sonde spaziali contenenti strumenti tra i quali un nuovo tipo di apparecchio radiotrasmittente. Le sonde sono state portate dal razzo canadese «Black Brandt» a un solo stadio, alimentato a carburante solido. Il razzo può trasportare un peso di 130 chilogrammi a una quota di 1.280 chilometri. I due missili hanno raggiunto rispettivamente una quota tra i 93 e i 99 chilometri e sono ricaduti nell'Atlantico a circa 130 chilometri dal luogo del lancio.

Dimissionario in Corea il Governo di Song Yo

Seul, 16

Il Primo Ministro della Corea del Sud gen. Song Yo-chang ha rassegnato oggi le dimissioni. Song Yo-chang si sarebbe opposto alla riforma monetaria decisa nei giorni scorsi dalla Giunta militare capeggiata dal generale Park Chung-hee, che dirige il paese. Song Yo-chang non fa parte della Giunta stessa. Successivamente si è appreso che tutto il Governo sud-coreano ha presentato le dimissioni alla Giunta suprema di Governo. Non vengono fornite spiegazioni.

Secondo alcune fonti, il Ministro della Difesa del Governo uscente, generale Bak Oyeng-kown, verrà designato tra breve, nuovo Primo Ministro.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 6

ACCERTATO IL DELITTO DI UN RAPPRESENTANTE DI COSMETICI AMERICANO

Fece esplodere un «Boeing» con una carica di dinamite

Prima del tragico volo nello Jowa aveva stipulato una polizza di assicurazione di 180 milioni in favore della moglie - Prosegue l'inchiesta sui disastri negli S.U.

New York, 16

Tre diverse cause — sabotaggio, negligenza dell'equipaggio e cattivo funzionamento di un congegno — sono state accertate dalle competenti autorità americane in tre grandi disastri aerei verificatisi di recente nel cielo degli Stati Uniti.

La tesi del sabotaggio era stata già avanzata dalla commissione dell'Aviazione civile in relazione alla catostrofe avvenuta il 22 maggio nel cielo dello Jova, allorchè un quadrireattore «Boeing 707» esplose in volo provvocando la morte di 45 persone. Il Federal Bureau of Investigation ha ora comunicato che uno dei passeggeri, un rappresentante di cosmetici in difficoltà con la legge e provvisto di una forte assicurazione a favore della moglie, aveva acquistato da una ditta di Kansas City un notevole quantitativo di dinamite. Lo «FBI» ha anche accertato presso i familiari del passeggero, un certo Thomas Doty, di 34 anni, che questi si stava da tempo esercitando all'uso degli esplosivi. Il Doty si sarebbe dovuto presentare tre giorni dopo la catastrofe in Tribunale per rispondere della accusa di rapina a mano armata. Prima di salire a bordo, egli si era assicurato sulla vita per 275.000 dollari pari a 180 milioni di lire a favore della moglie. Lo «FBI» ha ora trasmesso i risultati della sua inchiesta alla commissione per l'Aviazione civile, che nel suo precedente rapporto aveva stabilito che un'esplosione si era verificata nella parte posteriore dell'apparecchio, senza però poterne precisare la causa. Oltre al Doty, fra le vittime fu la sua socia di affari Geneva Fraley; i due avevano in programma di costituire una società per la vendita dei mobili. La moglie del Doty è in attesa di un bimbo. La signorina Fraley si era a sua volta assicurata per 75.000 dollari.

La stessa commissione per la Aviazione civile ha invece attribuito ad una negligenza dello equipaggio la causa del più grave disastro aereo della storia, verificatosi il 16 dicembre 1960 nel cielo di Brooklyn quando un quadrireattore «DC 8» entrò in collisione con un quadrimotore «Constellation». Tutti e due gli apparecchi precipitarono causando la morte dei 128 occupanti e quella di 6 persone a terra. Il rapporto oggi pubblicato afferma che l'equipaggio del «DC 8» aveva mancato di comunicare alla torre di controllo che uno dei due apparecchi di radionavigazione non funzionava. La torre, di conseguenza, non aveva tenuto conto del fatto, e da ciò era risultato una erronea definizione del punto di volo da parte dei piloti. L'equipaggio dell'apparecchio credeva di trovarsi nella zona in cui è prescritto di attendere l'ordine di atterraggio della torre di controllo, quando in realtà l'aveva ormai superata di 17 chilometri. Lo aereo procedeva inoltre a velocità eccessiva. I due errori provocarono la collisione.

Sembra invece che il semplice allentamento di un bullone di due centimetri o un'altra parte non funzionante correttamente nel timone dell'apparecchio abbiano provocato la caduta del quadrireattore «Boeing 707» precipitato il primo marzo scorso negli acquitrini antistanti l'aeroporto newyorkese di Idlewild, subito dopo il decollo. Tutti i 95 gli occupanti dell'apparecchio persero la vita. L'ente per il controllo della sicurezza di volo ha constatato, dall'esame dei rottami, che un bullone necessario all'adeguato funzionamento del congegno idraulico di guida del timone non era sufficientemente serrato. Questo avrebbe provocato un'improvvisa impennata e la caduta dell'apparecchio nel momento in cui eseguiva una difficile manovra di viraggio.

La ditta «Boeing» nega tuttavia che l'allentamento del bullone abbia potuto avere effetti così importanti sul funzionamento del meccanismo di guida e sul comportamento del velivolo. Questa tesi è accolta dalla commissione per l'Aviazione civile a cui spetta l'ultima parola nella identificazione delle cause degli incidenti. E' però noto che anche questa commissione ritiene che l'impennata sia derivata dal cattivo funzionamento del timone.

SI TEMONO MANIFESTAZIONI DI OSTILITÀ DELLA POPOLAZIONE

Truppe tedesche nel Galles per le esercitazioni della Nato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 16

Speciali precauzioni sono state prese a Martin Castle, nel Galles, per l'arrivo previsto domani e per il soggiorno che si protrarrà per tutta l'estate delle truppe tedesche scelte per una serie di esercitazioni della NATO. I recenti incidenti di Minden, in Germania, tra la popolazione locale e i soldati inglesi dislocati sul Reno, e la tradizionale ostilità dei laburisti gallesi fanno infatti temere che possano verificarsi spiacevoli episodi. L'anno scorso un battaglione tedesco trascorse tre settimane a Castle Martin e sebbene vi fossero state interpellanze parlamentari sulla loro presenza in territorio britannico, e gruppi di sinistra avessero esercitato forti pressioni per ottenere l'espulsione, sembrarono ambientarsi in modo soddisfacente e accattivarsi addirittura la simpatia degli abitanti.

Ma questa volta tra inglesi e tedeschi, esiste una certa tensione: ai primi bruciano le imputazioni mosse ai «Fucilieri scozzesi» che a Minden sono diventati ormai sorvegliati speciali della polizia civile, ai secondi le velate accuse di nazismo lanciate loro in risposta. Il Ministro della Guerra inglese ha anche appurato che a Martin Castle e nei paesi vicini è in corso una campagna antitedesca di rilevante intensità. Si è pertanto deciso che al comando delle truppe ci saranno ufficiali che già sono stati in Inghilterra; che una speciale polizia mista dei due paesi sorveglierà il campo militare; e che qualsiasi soldato coinvolto in un incidente con la popolazione, anche se privo di colpa, tornerà immediatamente in Germania.

Con la vigilia dell'arrivo dei tedeschi è coincisa una curiosa dimostrazione del comitato dei Cento, contro la bomba atomica. Centocinquanta dei suoi membri sono rimasti sdraiati per un'ora e mezzo sul marciapiede, vicino al Parlamento, lungo le rive del Tamigi. Hanno inteso rappresentare simbolicamente in questo modo l'aumento nel numero delle morti per leucemia che, secondo loro, gli esperimenti nucleari provocheranno nei prossimi dieci anni.

Vice

Scoperto a Ginevra un traffico di stupefacenti

Lugano, 16

Quattordici persone — fra cui una donna francese, un avvocato israeliano ed alcuni italiani — sono state arrestate dalla polizia svizzera nel corso di un'operazione che ha sgominato una vasta attività di contrabbando e traffico di stupefacenti. La donna francese, che la polizia ha indicato soltanto come una commessa di 30 anni, e l'avvocato israeliano, che ha 49 anni, sono stati arrestati a Ginevra, dove vivevano, e tradotti a Lugano.

Per un Uomo... Marzotto



Confezioni fuso d'oro*
giacca L 17500 abito estivo Aerit L 22000
abito estivo L 27000 abito Semper L 27000

Confezioni pullman*
giacca L 10900
abito estivo L 14900 abito L 18900

* marchi depositati

Chiedetele solo nei negozi specializzati dei nostri esclusivisti: avrete la certezza assoluta di pagare un prezzo controllato, creato per la vostra tutela.

In vendita esclusiva presso la Ditta G. GODINA - via Carducci - via Oriani

1966

SUPER POMIDORO PELATI CIRIO



questi o quelli .....
per me pari sono!

Una ricetta per Voi:
SPAGHETTI CIRIO AL SUGO:
Tritate 50 grammi di lardo con uno spicchio d'aglio, mezza cipolla e una carota.
Cuocete pochissimo in questo trito (con 50 gr. di burro e volendo, due cucchiai d'olio), il contenuto di una scatola da gr. 500 di SUPER POMIDORO PELATI CIRIO.
Cuocete a fuoco lento per ottenere una salsa omogenea e densa.
A parte in molta acqua bollente, cuocete al dente 450 gr. di SPAGHETTI CIRIO.
Appena cotti e salati conditeli con la salsa unendo un poco di burro fresco e formaggio grattugiato a volontà.

D'ALMONTE

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO quadri, tappeti, cineserie, soprammobili, salotti antichi, camere letto, cucine, mobili singoli. Telef. 28551 oppure 39518. 26441 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze letto cucine. Telefonare lunedì 38196. 65245 N

A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri rami bronzi mobili in genere. Telefonae lunedì 30358. 44543 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili, tappeti, quadri, porcellane, mobili, pranzo, letto, cucina. Telefonare lunedì 23485. 44544 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N

CARROZZINA bambino buono stato compero. Telefonare 42080. 65248 N

CLASSIFICATORI usati album usati, per francobolli acquisto. Telefonare n. 45540.

COLLEZIONISTA cerca uniforme guerra 1914-18 soldato - ufficiale ex Esercito a. u. Telefonare 61887 (13-15). 26408 N

CONDENSATORI Ducati variabili, Manens 101 acquistansi. Scrivere Cassetta 13/A - SPI Udine. 6080 N

FRANCOBOLLI Europa Vaticano San Marino acquisto. Cassetta 43791 N, UPI.

LIBRI, intere biblioteche, dischi, microsolco acquisto pagando bene. Tel. 68606 - 43871. 44468 N

MATRIMONIALE soggiorno in formica vendesi vera occasione, Bramante 12, falegnameria. 44553 NN

PRIMAFLEX obiettivi, accessori, prolungatori acquistansi. Scrivere Cassetta 12/A - SPI, Udine. 6080 N

ROTTAMI ferro, metalli, carta, stracci, acquisto. Marconi 18, telefono 38900. 44361 N

NN Mobili e pianot. L. 40

A.A.A.A. BOREAN, mobilificio piazza Belvedere (via Udine): assortimento camere da letto, cucine formica, tinelli in formica da 100.000, salotti, attaccapanni, anticamere, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al I piano. Aperto anche domenica mattina. 9 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili giardino, salotti, attaccapanni, carrozzine, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 65044 NN

A. ARMADI 15.000, guardaroba diverse misure, attaccapanni 9 mila, librerie, scrivanie svedesi, divanietto 12.000, brandine 4500, poltroncietto 18.000, pancheletto 30.000, materassi 3300, molleggiati Permaflex, salottini 48.000, cucine, matrimoniali. Tarabochia 6. 26316 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, cucine, salotti, guardaroba, scrivanie, panchette letto, attaccapanni, entrate. Pezzi singoli. Prezzi imbattibili, facilitazioni. Pascoli 38. Esposizione via Rittmeyer 18, I piano. 8363 NN

ARMADI 3 porte alti, 3 porte medi. Telef. 44994. 44519 NN

CAMERA letto e cucina non moderne, salottino, vendonsi occasione; esclusi rivenditori. Lipus, via S. Marco 10, II p., domenica ore 9-12. 26518 NN

CAMERA matrimoniale stile '900 ottimo stato completa materassi vendesi L. 60.000. Tel. 29679. 26474 NN

CUCINA grandiosa altre piccole cameretta signorina vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 65229 NN

CUCINA tinello svedese, cucina usata occasione. Viale Raffaello Sanzio 22. Cisa. 44600 NN

CUCINA bella solida grande seminuova vendesi. Tel. 37375. 44561 NN

CUCINA bella forte vendo straoccasione partenza. Vidali 9 III, Spadaro. 44593 NN

CUCINA bellissima grandiosa vendesi 75.000, Ponziana 6, I destra. 26532 NN

CUCINA usata vendesi occasione via Molinavento 47 falegname interno. 26521 NN

CUCINA bellissima marmi 16 mila, altri mobili singoli, vendo. Bosco 12, magazzino. 44574 NN

CUCINA moderna con marmi occasione vendesi. Tel. 62194. 44565 NN

CUCINA modernissima seminuova costo 130.000 vendesi metà prezzo. Telefono 65700. 44571 NN

CUCINE: assortimento nuovi modelli paniforti-formica, anche angolo; singoli per cucinino. Bellissime svedesi colorate. Ultime creazioni formica-afromosia uso soggiorno. «Polli», v.le D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 66/3 NN

LETTO matrimoniale reti comodini armadio 3 porte. Telefonare 49896. 26450 NN

MATRIMONIALE nuova 95.000, assortimento lussuosissime metà prezzo ratealmente. Piccardi 49. 26469 NN

MATRIMONIALE bella seminuova, 5 porte, noce americano, vendesi. Telefono 37375. 44561 NN

MATRIMONIALE e vario mobilio vendesi. XXX Ottobre 15 porta 7, II. 44587 NN

MATRIMONIALE bellissima 95.000; camera cucina usate occasione. Mobilificio Biecher, v. dell'Istria 27. 44566 NN

MATRIMONIALE semi nuova vendesi occasione Campo San Giacomo n. 19, porta 17.

MATRIMONIALI 4-5 porte occasione, massima garanzia, falegname. Bosco 36. 26469 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte altra usata vendo occasione, Molinovento 44, pianoterra. 26428 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte occasione massima garanzia. Falegname, Bosco 36. 26469 NN

MOBILI cucina seminuovi vendonsi occasione. Telefonare al 21471. 44424 NN

OCCASIONE tavolo e sedie metallici in formica vendesi via Molinavento 47 falegname interno. 26521 NN

OCCASIONE: cucine americane formica, stanze soggiorno. Balbi, via Barison 5 (di fronte scala Bonghi), tel. 47653. 44520 NN

PIANINO piccolo, concerto, lussuoso, moderno, occasionicsima vendesi. Carducci 32, secondo. 17 NN

SCRIVANIE grandi, 2 tavolini, macchine scrivere, 2 portacarte, 6 sedie, vendonsi causa partenza. Visitare corso Italia 29, Bolis, telef. 30820, ore 9 in poi. 26430 NN

SOGGIORNO nuovissimo vendesi occasione. Doda 12/2, I.

STANZE cucine tinelli materassi Permaflex carrozzine lettini. Madalosso, Trentaottore angolo Torrebianca. 44206 NN

STANZA pranzo 800 lavorata mano solidità legno noce scelto tavolo rotondo bonegrazie lampadario nonchè grande quadro soggetto biblico stupenda pittura del '500 napoletano, vendonsi occasione. Lunedì dopo le 9, Piccolomini 3, terzo, suonare sinistra. 26484 NN

VENDONSI 2 cucine usate, via Orlandini 34, Muratto. 26539 NN

O Commerciali L. 40

FALEGNAMERIA importanza nazionale cerca cooperativa falegnami od falegnameria artigiana disposta provvedere posa in opera infissi. Scrivere Cassetta 3039 SPI, Torino. 6087 O

MACCHINE lavorazione legno ferro e metalli vendonsi. Telefonare 41916. 26507 O

TENDE alla veneziana a prezzi di concorrenza. Tel. 73345. 26524 O

P Rappr. piazzisti L. 35

A INTRODOTTISSIMO privati ditta abbigliamento maglierie ecc. offre lavoro vendita rateale altamente rimunerativa. Cassetta 65209 P, UPI.

AGENTE generale Venezie case estere nazionali radio TV elettrodomestici affini centrale Trieste cerca produttore qualificato bene introdotto clientela Trieste Gorizia Udine Belluno. Percentuale et mensile. Occorrono referenze dettagliate curriculum. Scrivere cassetta 44394 P, UPI.

ASSORTITISSIMO campionario drapperie, lanerie, impermeabili, confezioni uomo donna, offriamo agenti introdotti privati. Prenotazione collezione autunno-inverno. Vendite rateali. Refenziare Cassetta 567 D, S.P.I. - Firenze. 6088 P

CARTOTECNICA cerca agente introdotto tipografie cartolerie. Zona Tre Venezie. Scrivere Cassetta 561 D, SPI, Firenze. 6063 P

CERCHIAMO rappresentanti tutta Italia. Scrivere Trestelle, casella postale 231, Roma. 5041 P

GRANDE Enciclopedia Vallardi assumiamo propagandisti per vendita rateale. Tel. 37325. 2081 P

IMPORTANTE industria arredamenti cerca rappresentante introdotto Cantieri Navali. Cassetta 15 P - SPI - Genova. 6104 P

ISTITUTO farmaceutico introdotto cerca propagandista già affermato (anche donna) per Trieste, Gorizia. Offerte dettagliate capacità titolo studio età pretese. Massima riservatezza. Cassetta 26459 P, UPI.

MANIFATTURA medicazioni sanitari cerca viaggiatori introdotti farmacie sanitari, massimo 35enni, auto propria, Trieste, Gorizia, Udine, Belluno, Bolzano. Cassetta 36/Z - SPI, Bologna. 6085 P

PIAZZISTA articoli cartoleria tabaccai cercasi buona provvigione. Offerte Cassetta 26483 P, UPI.

PRIMARIA industria nazionale cosmetici per capelli assume rappresentanti zone Trieste, Gorizia, Udine, Verona introdotti parrucchieri profumieri muniti auto propria massimo trentenni militesenti seri dinamici presenza cultura adeguata, possibilmente residenti zona. Offronsi rimborso spese et provvigioni. Inviare dettagliato curriculum vitae. Casella 83/L S.P.I Via Parlamento 9, Roma. 6066 P

RAPPRESENTANTI importanti industrie mercerie cerca serio, media età, proprio automezzo per visitare clientela, fino Verona. Offerte Cassetta n. 44560 P, UPI.

ROL Raffineria Olii Lubrificanti cerca agente per Trieste e provincia Gorizia, forniamo automezzo, concorso spese, minimo garantito e provvigioni. Scrivere SPI, cassetta 35 P, Padova. 6096 P

VENDITORE introdotto alimentari con patente offresi per migliorare. Cassetta 26347 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404 brillante, comoda, velo sicura, provatela presso Concessionario. Occasioni con garanzia: Giulietta Sprint, 1100 lusso, Peugeot 404-403, Opel Rekord '58 '56, 1100 '58 '54, 600 '58 '56, Belvedere, Appia, Aurelia, Lambretta. Cambi. Rateazioni. Salone Ban via Genova 21. 26545 Q

A.A.A.A.A. OPEL Rekord a 2 e 4 porte, coupé lusso spint , giardinette familiare Kapitän normali e lusso presso Concessionario esclusivo Serri Luciano, via Brunner 14. 44523 Q

A.A.A. Abarth Nurburgring 850 nuova ricca accessori consegna pronta, Ban, via Genova 21. 26545 Q

Acquistate una radio
acquistate un televisore
all'Universaltecnica:
abbonandovi ora parteciperete al

SORTEGGIO DI 23 AUTOMOBILI!

Ecco i vantaggi che vi offre l'Universaltecnica:

- **SCELTA VASTISSIMA** di ogni marca e modello
- **PARTECIPAZIONE,** abbonandovi sino al 10 luglio 1962, al concorso «Giugno Radio TV 1962», che sorteggia ogni otto giorni 4 automobili «Bianchina» 4 posti con autoradio e, nell'estrazione finale, una «Lancia Flavia», una «Giulietta Alfa Romeo», un'«Innocenti Austin A 40» tutte con autoradio
- **PAGAMENTO** a condizioni eccezionali: lunghe rate senza cambiali, senza acconti, senza scadenze fisse e

SCONTI FINO AL 50%

Non esitate, ma rivolgetevi con fiducia alla

Universaltecnica
CORSO GARIBALDI, 4 VIA TIMEUS, 7

COMUNICATO AGLI ESERCENTI DI TRIESTE

Il Volkswagenwerk ha studiato il veicolo per le necessità di ciascuno di voi: lo potrete identificare nella gamma di cui dispone la Ditta

Panauto

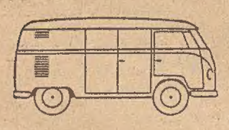
Vi presentiamo qui soltanto tre delle dodici soluzioni a vostra disposizione:



CAMIONCINO

studiato per i seguenti impieghi: trasporto bottiglie, lastre di vetro, prodotti edilizi, ortofrutticoli, ecc. ecc.

3 POSTI IN CABINA



FURGONE

particolarmente indicato per trasporto elettrodomestici, fiori e piante salumi, alimentari in genere, ecc. ecc.

3 POSTI IN CABINA



GIARDINETTA Piccolo PULLMAN CAMPING

9 POSTI

La Ditta

Panauto

desidera aiutarvi a risolvere i vostri problemi di trasporto. Per qualsiasi chiarimento e per effettuare delle prove:

Panauto

V. MURATTI ang. V. CRISPI
TELEFONO 55806

A.A.A. SAVRA Alfa Romeo, via Ghega 6, abbiamo in vendita Giulietta 57, TI 58, 59, 60, 61; 1900 Super 1959 colore blu; 1900 Super sprint Appia coupè 1957; 1100 H 1950; 2000 berlina 59; Sprint 59; Flaminia berlina 1900 B Fiat; 1100 I furgone, Fiat 600 55, 56, 57; 600 D 61; Camioncino APE. 26522 Q

A.A. AUTOSALONE Zanetti 3. Motori fuoribordo Franchi 6, 18, 40 HP. Pronta consegna scafi in plastica Pozzi. Giulietta sprint veloce '58, Fiat 103 '54, '55, TV '57, '58, Familiare '58, 600 '57, '61 D, Bianchina '58, 500 N '60, Belvedere '53. Permute rateali. Telef. 61207. 26492 Q

A.A. 1100/103 '59 unico proprietario vendo. Crispi 11. 44535 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat 2100, 1400, 1300, 1100, 600, multiple, A. R. Giulietta, Belvedere, 500 N. Via Udine 21. 44552 Q

A. AUTO Union DKW 750 e De Luxe prove dimostrazioni Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, telefoni 24955 e 68101. 44488 Q

A. BICICLETTA trasporto, massiccia, straoccasione vendesi. Telef. 68656. 44575 Q

A. CORVAIR Monza, 1100-103 '59, Fiat 500 N giardiniera, Aurelia GT '57, Volkswagen '60, Simca Aronde '59, Flaminia '59, Opel Kapitain, 500 Moretti furgoncino nuovo, Ardea 5 marce '52, Giulietta '59, Fiat 600 furgone 2000 km. Dilazioni, pagamento 24 mesi. Fabiosevero 58, tel. 38820. 44606 Q

A. VENDONSI 500 N. 58, 1100/103 59, Vespe '57, telefonare 96471. 44406 Q

A. DEMM vince ancora montagna: ciclomotori (solo pedale avviamento) , motoleggere veloci, resistenti, economiche. Prezzi, facilitazioni speciali. Ricambi, accessori, gomme. Molino vapore 6. 44608 Q

A. FAMILIARE 1957, 103 1958, 600 multipla, 600 1955, 500 Nuova, 1100 E, Appia. Bosco 20. 44598 Q

A. NSU Prinz 4 berlina, la nuova utilitaria, 600 c.c., tassa 7000, prezzo lire 830.000 + Ige, prove dimostrative senza impegno; NSU Prinz Sport consegne pronte. Commissionario Licio Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 38820. 44606 Q

A. SESSA 24255 Geppa 12, Motobi sport, turismo, 500 N 959, roulotte vacanze migliori economiche, Gokarts nuovi usati, accessori, MV seminuova 99, ciclo motori, caschi. 44599 Q

ARDEA 4 marce, vendesi 90.000 Castagneto 15/2, Mazzarone. 44481 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 60 Q

ALFA Romeo, Matteotti 39: Fiat 500 52, Nuova 500 sport 59, 600 56, 600 Multipla 56, 1800 2100 Giulietta 58, TI 59, 2000 berlina perfetta. Permute e rateazioni. 26508 Q

AIACE Motoguzzi portata kg. 250 cassone aperto cabina 266 mila cassone chiuso cabina 280 mila franco fabbrica. Pronte consegne. Facilitazioni pagamento. Cremascoli, Severo 18. 65201 Q

APPIA, 1100 '54, Lambretta vendonsi. Via Padovan 6, officina. 26545 Q

ASSORTIMENTO occasioni Vespe Lambrette moto, via Valdirivo 24, tel. 35503. 44526 Q

AUTOMOBILISTI, motociclisti, avete venduto o acquistato un autoveicolo? Rivolgetevi al nostro ufficio di consulenza automobilistica per le pratiche relative, massima celerità, al prezzo più conveniente. «IMMA», S. Maurizio 4, Tel. 90582. 44435 Q

AUTORIZZATO servizio Weber, revisione, registrazione carburatori. Via Matteotti 3, tel. 41342. 44494 Q

AUTOSALONE Duplica, San Nicolo 12. Fiat 1300 nuova pronta consegna, 1100-103 '60, 1100-103 TV '56, Giulietta '56, 1400 B, Bianchina panoramica, Dauphine '60, Bianchina Special '61, 600 a scelta, 1100-103 '59, 1100-103 lusso '60. 26547 Q

BARCA metri 5,5 dotata di vela Marconi, flocco, motore 5 HP, completa di attrezzatura, vendo. Telef. lunedì 96061. 44588 Q

BELVEDERE Fiat 500 C vendesi Monfalcone, telef. 73423, lunedì 9-12. 150 Q

B M 48 cm3 semi nuovo vendesi, rivolgersi piazza Vico 9, off. Melillo. 26346 Q

BENELLI! Capriolo! Ciclomotori, motocicli per lavoro, turismo, sport. Buone condizioni pagamento. Concessionario, Tesa 37. 44570 Q

BERLINA 2100 perfetta unico proprietario vendesi anche ratealmente. Zanetti e Sovrano, telefono 36154. 44379 Q

BIANCHINA Belvedere 600 58, 56, 55; Multipla; 1100/103 58. Cambi, rateazioni. Papo, Artisti 9. 26530 Q

BICICLETTA donna 6000, uomo, bambino, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 44574 Q

BICICLETTE 7000, assortimento triciclì gokarts bambini, ciclomotori nuovi usati, furgoncino usato, rateali. Marcon, p. Ospedale 6. 26480 Q

BMW R 69 ottimo stato vende Savra, F. Severo 22. 26522 Q

CAMIONCINO 10 q.li a nafta economico perfette condizioni scarsi 20.000 km. vendesi anche ratealmente. Zanetti e Sovrano, telefono 36154. 44379 Q

CABRIOLET 1100, motore nuovo, 10.000 km., vendesi. Telefonare 73811, mattinata fino ore 12. 44517 Q

CERCASI motocarro portata 15 q.li. Tel. 64361. 44586 Q

DAUPHINE fine '60, quadrimarce, privato vende occasione. Telef. 4467, Gorizia. 160 Q

DUCATI 98 sport 1960 vendesi occasionissima. Valdirivo 24. 44526 Q

FIAT 1400 perfetta vendesi. Telefono 61932, lunedì. 44496 Q

FIAT 1100/103 1953 perfettissima vendo occasione. Telef. 35626. 26473 Q

FIAT 500 '60 privato vende ottimo stato tel. 57275 mattinata. 26493 Q

FIAT 600/57 buone condizioni vendo a privato via Crispi 39, Collarini, mattinata. 44465 Q

FODERINE auto confezione accurata prezzi modici compreso montaggio. S. Francesco 28/C. 65247 Q

FUORIBORDO Garelli è il prodigioso motore da 5 cavalli che costa soltanto 118.000 lire. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 60 Q

FURGONE Volkswagen 1959 30 mila km. occasione, Savra Ghega 6. 26552 Q

FURGONCINO 500 rimesso a nuovo vendesi Bar Zamatteo, P. Vico. 44441 Q

GALLETTO Guzzi 192 vendo lunedì, Elettroauto Geppa 10. 26498 Q



GIULIETTA ottime condizioni vendesi a privato telefonare 55932 ore 9-11. 26427 Q

GIULIETTA fine '57 efficientissima, vendesi. Telef. 65803, ore 10-14. 26503 Q

GUZZI Zigolo 98 ottime condizioni vendesi occasione. Valdirivo 24. 44526 Q

IMBARCAZIONE diporto nuova passera cabinata vela, motore, consegna 15 luglio. Lunghezza 6,70, 2 cuccette, fornello, wc. Visibile cantiere Star, Muggia, via Battisti 14, tel. 98163. Domenica 10-12, feriali 8-18. 65250 Q

IMBARCAZIONE diporto tuga, vele, motore, tutto nuovo, bellissima, vendo 1.600.000. Telefonare 96777. 8335 Q

KATAMAR occasione, Savra F. Severo 22. 26522 Q

LAMBRETTA 150 LI-II vendesi 70.000. Telefonare 68562. 44422 Q

LAMBRETTA 150 D vendo. Bar Donà, largo Santorio 4, ore 12. 26437 Q

LANCIA Aprilia 1350 6 posti lusso revisionata ottima vendesi prezzo ridotto. Brunner 3. 44504 Q

«MERCEDES» nuovi modelli 1962 prove e dimostrazioni Servizio Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, telefoni 68101 - 24955. 44488 Q

MOTO Aermacchi 175 ottime condizioni occasione vendesi, telefono 74-282, ore serali. 44402 Q

MOTOCARRO Ape ultimo modello avviamento elettrico consegna immediata. Assortimento motocarri usati. Sanfrancesco 44, telefono 28940. 64981 Q

MOTOCARRO Macchi buonissimo stato privato vende privato. Telefonare 57409. 44484 Q

MOTORINO marino HP 1¼ piccolo trapano elettrico a colonna elettrico nuovo; scrivania 140x70 vendonsi Concordia 5. Colman. 26413 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q

MOTOCARROZZINO BSA 500 vendesi 50.000. Telef. 68-562. 44422 Q

MOTOSCAFI plastica interessanti modelli, idro-kart (novità esclusiva). Resimar Staranzano (Monfalcone), tel. 72972. 26458 Q

MOTOSCAFO senza motore m. 4½ vendesi. Savra, Ghega 6. 26522 Q

NOLEGGIO Fiat 2100, 1300, 1100, 600, Giulietta AR. Autonoleggi Pisoni, telefono 75215. 65234 Q

NEGOZIO, merceria al centro di Lignano Sabbiadoro cedesi. Telefonare 95041. 44478 R

NUOVA 500 '61 perfetta unico proprietario vendesi ininterme-diari. Telef. 28321. 44505 Q

OCCASIONI: Ducati 200 Elite e 98 sport, Bianchi 125 e 175, Mival 125, Itom sport, motocarro 200 kg. senza targa, senza patente; rateazioni. Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q

OM 40 quintali, ribaltabile, efficientissimo, gommato 80%, lavoro assicurato, vendesi vera occasione causa malattia, condizioni. Tel. 61263 ore 12-13. 26435 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, fuoribordo, Go-Kart. Vasto assortimento comode rateazioni. 60 Q

PARILLA 350 bicilindrica 1958 vendesi. Valdirivo 24. 44526 Q

PRIVATO vende casetta 3 camere cucina terreno città occasione. Tel. 41733. 26550 Q

TOPOLINO B vendesi. Officina via del Bosco 54-B. Da lunedì. 26549 Q

TOPOLINO A balestra lunga ottime condizioni vendo. Giorni feriali. Tel. 44670. 26367 Q

VENDO autocarro Isetta 6 q.li II serie. Tel. 64361. 44586 Q

VENDO occasione 500 Belvedere '54, via Geppa 12, tel. 23462. 8310 Q

VESPA 125 completa accessori, ottime condizioni, vendesi. Coronini 32, Gorizia. 152 Q

VESPA vendesi 25.000. Lunedì, piazza Venezia 4. 44500 Q

VESPA 1957 lire 65.000 telefonare 96701 ore 10-13. 44482 Q

VESPA 150 '59 vende privato Bar Delfino XX Settembre 10-13.30. 44470 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telefono 28940. Consegna immediata Vespe ultimi modelli. Rateazioni senza anticipi. Vastissimo assortimento scooter e moto usate con speciali rateazioni. 64981 Q

VOLKSWAGEN berline coupé pronta consegna. Informazioni e giroprova, Panauto, via Muratti 2, telef. 55806. 44339 Q

500, 600, 1100, Ardea, Aurelia e altre usate. Recapito: Panauto, via Muratti 2. 44539 Q

500 Nuova cedo contratto consegna immediata. Lazzaretto Vecchio 11/B. 26464 Q

500 Belvedere metallica buone condizioni vendesi. Lazzaretto Vecchio 11/B. 26464 Q

«500 B» perfetta vendesi garage via P. Revoltella 3. 26414 Q

600 Fiat 60-61 acquistasi contanti da privato a privato occasione. Scrivere dettagliando Bar Sponza, Grado. 26509 Q

600 e 500 vendonsi in mattinata. Vesnaver, Besenghi 20. 26513 Q

600 Multipla vendesi. Visibile lunedì, via Fonderia 6/A. 26478 Q

«600» '56 efficientissima vendesi telefonare pomeriggio 41766. 26490 Q

600 '56 vendesi, Machiavelli 15, tel. 38531. 44594 Q

600 guida destra '57 unico proprietario esclusi intermediari, vendesi. Telef. 46278, 8-10. 44576 Q

«600» multipla oppure Volkswagen con vetro oppure furgone anni 1960-61 col massimo 30.000 km. cercansi per contanti telefonare 93-930, domenica dalle 8.30 - 12.30; lunedì dalle 8.30 - 12.30 e 15 - 20. 44457 Q

1100/103 E berlina 1957 ottima vende privato. Telef. 79043, domenica, lunedì, 9-11. 26505 Q

«1100 H» '59-'60 unico proprietario cercasi. Telefono 66027. 26377 Q

1100 '58, 103 TV '54, 600 '57, 500 C, 600 '55, Ardea 5 m., 500 N '60, Appia 55, 1100-E, 103 '54. Ratealmente. Ritiro Vespa. Valle 6. 26543 Q

«1400» vende privato a privato: Telef. 35-340. 44317 Q

103-58 '54, 1100-E, Bianchina '61 vendo. Bardante, via Foscolo. 44604 Q

1200 unico proprietario vendo o permuto. Trieste tel. 55688; Gorizia tel. 5279 o 2136. 44592 Q

1400 privato vende a privato. Telefonare 35340. 44317 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A. FINANZIAMENTI in genere, massima rapidità, discrezione. «Julia», Imbriani 10. 8172 R

A. FINANZIAMENTI in genere, massima rapidità discrezione, «Julia», Imbriani 10. 8234 R

A PERSONA competente darei in gestione bar. Cassetta n. 44476 R, UPI.

AMBULATORIO dentistico arredato o vuoto, affittasi, tel. 33764. 44582 R

BAR analcoolico paraggi Fabio Severo vendesi causa malattia. Agenzia Pascoli 4. 26445 R

BAR alcoolico con posteggio zona S. Giacomo vendesi, telefonare 25779 mattinata. 65224 R

BAZAR con licenza cedesi in Schio 3.000.000 trattabili. Informazioni: v.le XX Settembre 38, I p., Bruni. 44327 R

BOTTEGA calzolaio, attrezzata, clientela affezionata, causa altri impegni vendesi. Belpoggio 2. 44558 R

CAFFE' piccolo centrale con televisione ottimo lavoro prezzo buono vendo direttamente. Telefonare 50776, domenica o lunedì dalle 10 alle 12. 44512 R

CAUSA altri impegni vendo rivendita panetteria per lire 500 mila, via Molino a Vento n. 70. 44583 R

CARTOLERIA centralissima forte lavoro vendesi. Telef. 55546. 44597 R

CEDESI licenza merceria - tessuti - confezioni e altre voci. Tel. 92824. 26313 R

CONIUGI disponendo piccolo capitale gestirebbero bar latteria o altro con eventuale prelievo. Cassetta 26470 R UPI.

ESERCIZI commerciali, artigianali, anche centrali, cedonsi occasione. ATEC, Goldoni 1. 82 R

FIASCHETTERIA oli vini liquori centrale, spaziosa, clientela decennale cedesi. Cassetta 44439 R, UPI.

FINANZIAMENTI, ricupero crediti, cessioni quinto stipendio. Studio Torrebianca 22, I piano. 44518 R

GIOVANE già pratico come rappresentante e che sappia guidare macchina per abbinare con un vecchio rappresentante di 5 case di confezioni e maglieria a ottime condizioni cercasi. Offerta Cassetta 44456 R, UPI.

GORIZIA. Drogheria avviatissima, buon punto commerciale, vendesi. Telef. 2502, giorni lavorativi, ore 15-16. 151 R

GROSSISTA vini cerca trattoria o spaccio vini in affitto o acquista se conveniente. Telefonare 23571. 26366 R

IMPRESA costruzioni cerca finanziatore per esecuzione immediata piccoli lavori di restauro. Ottimo interesse. Cassetta 44602 R, UPI.

LATTERIA bene avviata lavoro sicuro zona in costruzione vendesi. Cassetta 65196 R, UPI.

LICENZE, trattoria, alimentari, tabacchi cedesi in affitto. Scrivere Cassetta 44386 R UPI.

MACELLERIA bovina nuova posizione vendesi 2.500.000. Cassetta 44471 R, UPI.

MILIONI 3 disponendo cerco bar gerenza forte lavoro. Cassetta 44458 R, UPI.

NEGOZIETTO abbigliamento mercerie vastissima licenza cedesi occasione causa anzianità. Cassetta 44522 R, UPI.

NEGOZIO arredato completo di scaffali e vetrina zona Battisti Rossetti. Tel. 90029. 65216 R

NEGOZIO piazza Goldoni cedesi per riduzione attività. Offerte cassetta 26455 R, UPI.

NEGOZIO elettricità cedesi con licenza per decesso titolare. Cassetta 44578 R, UPI.

NEGOZIO confezioni, camicerie centralissimo avviato cedo per ritiro affari. Cassetta n. 44412 R, UPI.

OROLOGERIA - oreficeria centralissima piena efficienza cedesi ritiro anzianità, ottimo affare. Offerte Cassetta 44436 R, UPI.

OSTERIA darebbesi gestione. Telefonare 29113. 44507 R

PRESTITI impiegati operaio pensionati senza intervento datore 48281 Crispi 8. 44428 R

PRESTITI immediati rateazioni comode senza intervento datori lavoro Orfei, via Roma 18. 26389 R

PULISECCO proprio macchinario avviata cerca socia collaboratrice apporti capitale per apertura nuova ricevitoria. Offerte Cassetta 44547 R, UPI.

PULITURA a secco combinazione, vendesi in condominio, zona pieno sviluppo commerciale, causa altri impegni, eventualmente accettasi cambio appartamento. Scrivere offerte cassetta 152 R, UPI.

TORREFAZIONE cedesi a Milano, fornitrice bar, ottimo reddito. Cassetta 44515 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTINO VENDITE 1119. BALAMONTI 56, linee 10, 19, 20, 21, 29, costruzioni iniziate, vista mare, appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorni, poggioli, ascensore, centraltermica, ottimo investimento capitale. VICOLO OSPEDALE MILITARE (300 metri Severo-Catullo) linea 14, continuano le vendite 1-2-3 stanze, ecc., disponibili ancora piani alti, vista mare. Informazioni sul posto oggi 11-13. SANZIO, DONATELLO, LINFE 2, complesso condominiale alloggi ogni comfort, informazioni Linfe 2, oggi 11-13. CARMELITANI 14 (GRETTA) palazzina, ultimi 3 appartamenti consegna luglio 62, visitabili oggi 10-12. TIGOR 30, palazzina extralusso, 2 stanze, salone, accessori, giardino, boxauto, centraltermica, visitabili oggi 11-13. SANTANASTASIO 18, unici piano I, IV, 2 stanze, soggiorno, massimo lusso, consegna ottobre. FLAVIA-MASCAGNI (capolinea 19) consegna entro l'anno, vasti appartamenti 3 stanze, ogni accessorio, favorevoli condizioni pagamento. GIUSTINELLI 6, (Santantonio Vecchio, linee 15-30) costruzione lussuosa, consegna giugno 63, appartamenti ogni grandezza, mq. 450 attico frazionabile. CAMPIELISI, ALVIANO NUOVA NAVALI, costruzione iniziata 3 stabili, 1-2-3 stanze, ascensore, centraltermica, poggioli, prospicienti mare. VICOLO CASTAGNETO 9, unico disponibile, prontingresso, 2 stanze, poggiolo, ecc. NAVALI 35, per consegna ottobre, unico stanza, stanzetta, soggiorno; piano III, rinuncia, 3 stanze, soggiorno, 2 poggioli. Locali affari ogni grandezza. PORTA 40, attico mansarde, primingresso, 3 stanze, cucina, ogni accessorio, annesso boxauto. FLAVIA (TESSITURA) stanza, soggiorno, grande poggiolo, centraltermica, ascensore, consegna settembre, consigliabile investimento capitale. VENDITE OCCASIONALI PRONTINGRESSO. BAIAMONTI 16, 2 stanze, soggiorno, due poggioli; NEGRELLI 10, 3 stanze, veranda, vista mare; STRADA GUARDIELLA, due stanze, cucina, bagno, boxauto. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. CONSULENZA GRATUITA 9-21. 64/1 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili vende Impresa SORINA 2-3-4 stanze via Rossetti-Lamarmora. Informazioni: via Traversale al Bosco 1/A, telefono 50308. 44516 S

A.A.A.A.A.A.X. APPARTAMENTINO Castagneto, bellissimo, piano alto con ascensore, stanza, cucina, bagno-gabinetto, poggiolo grande, termonafta, ripostiglio, vendesi prontentrata. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.X. BARCOLA-Riviera costruzione iniziata, palazzina signorile, appartamenti tipo villa, 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, balconata vista mare, ripostiglio, ascensore, termonafta, cantina, autorimessa, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO - Pollaiuolo primo ingresso, ultimi singoli disponibili, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, servizi doppi e semplici, ripostiglio, armadi a muro sul posto, termonafta, ascensore, scarico immondizie, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati zona Viale D'Annunzio 2 - 3 stanze, soggiorno, cucinino, servizi poggioli, centralnafta, ascensore, ottime rifiniture, vendonsi ampie facilitazioni pagamento o Mutuo Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini n. 30. Orario 16-19. 26419 S

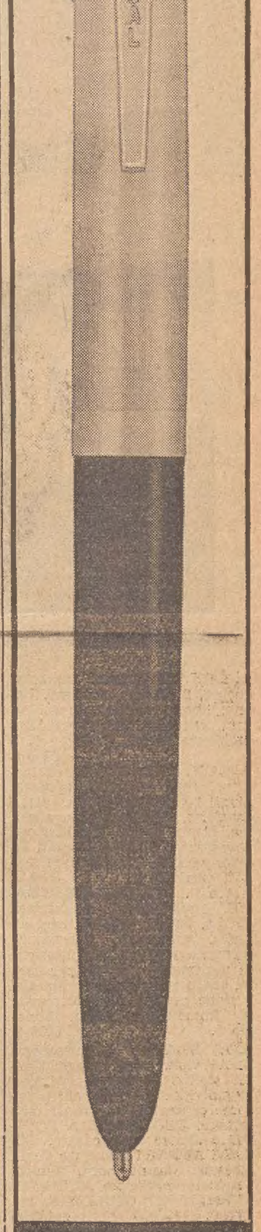
A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiatissimi, via Rigutti nuova, 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, ottime rifiniture, vendonsi ampie facilitazioni di pagamento. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16-19. 26420 S

A.A.A.A.A.A. CONDOMINIO ROSMINI costruzione iniziata appartamenti soleggiati da 2 e 3 stanze, cucina o soggiorno - cucinino, servizi, ampi poggioli, centralnafta, ascensori. Ottimi prezzi e condizioni. Prenotazioni AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16-19. 26419 S

A.A.A.A.A.A. PIAZZA GIULIANI (S. Giacomo) consegna autunno, vendonsi ultimi appartamenti soleggiati, 2 stanze cucina o soggiorno cucinino, bagno installato, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16-19. 26418 S

A.A.A.A.A.A. PINETA BAIAMONTI gruppo condominiale supersoleggiato, vista libera verso il golfo e altipiano, vendesi ultimi appartamenti da 2 stanze, spazioso soggiorno con cucinino e poggioli, centralnafta rifiniture accurate ad opera di seria impresa cittadina. Ottimi prezzi e condizioni. Prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16-19. 26418 S

A.A.A.A. REVOLTELLA appartamenti signorili in costruenda palazzina condominiale 1-2-3-4 stanze comforts poggioli ascensore centralnafta finiture di lusso facilitazioni di pagamento. FLAVIA iniziata costruzione III casa nuovo complesso condominiale 1-2-3 stanze comforts poggioli ascensore centralnafta prezzi modici agevolazioni pagamento ottimo investimento capitale. ZONA BAZZONI appartamento soleggiato 3 stanze stanzino cucina bagno cantina giardino piano ammezzato. OPICINA villette nuove da 2-3 stanze con centralnafta garage giardino. LOCALE AFFARI nuovi usi diversi vie Flavia, Sanzio, Rossetti, Giulia, Carli, Pindemonte. BOX auto vie Locchi, D'Annunzio, Porta. Vende IMMOBILIARE GIULIANA P.zza Dalmazia 3. 44434 S



- ELEGANTE CAPPUCCIO IN METALLO CROMATO
- FUSTO IN PLASTICA ANTIURTO
- REFILLS INTERCAMBIABILI CON INCHIOSTRI "ANTIMACCHIA"
- MECCANISMI GARANTITI PER MIGLIAIA DI SCATTI

Bicolore "U,,71

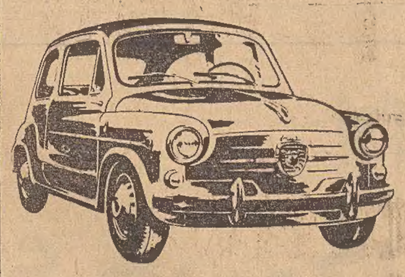
PRATICA EFFICIENTE ECONOMICA

È IN VENDITA OVUNQUE A SOLE: 250 LIRE

GARANTITA DAL MARCHIO UNIVERSAL

SETTIMO TORINESE VIA CAVOUR 1

è arrivata!



ABARTH

la nuova 1000 normale

Velocità: oltre 150 km/h

Potenza: CV 60

Prezzo: L. 970.000

Informazioni e prove: L. MISSAGLIA

VIA FABIO SEVERO 58 - TEL. 38820

ormai ha capito il suo errore



doveva scegliere

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

A.A.A.X. CENTRALI 2 stanze, cucina, 2 stanze, cucinino, bagno, liberi, occupati, prezzi ottimi vendonsi. Rivolgersi Immobiliare Nistri, Orologio 6. 8339 S

A.A.A.X. PALAZZINE costruzione, zona signorile, appartamenti 2-3 stanze, cucina, tutti i comforts, rifiniture accuratissime, ottimi prezzi. Facilitazioni pagamento. Visione progetti ed informazioni: Immobiliare Nistri, Orologio 6. 8340 S

A.A.A.X. STABILE CENTRALE. Appartamenti 2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Esecuzione primaria Impresa. Facilitazioni di pagamento fino 50 per cento, adatti investimento capitale. Visione progetti ed informazioni: Immobiliare Nistri, Orologio 6. 8338 S

A.A. FLAVIA appartamenti nuovi vista mare soleggiatissimi stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta pronti settembre. USO MOSTRA D'ARTE 2 stanze zona centro. LOCALI AFFARI nuovi via Carli, Rossetti, Lamarmora, Sinico, Pindemonte, Sanzio. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28-300. 44433 S

A.A. IMPRESA CHERMETZ-CRISMANI vende direttamente in costruendi stabili ultimati entro l'anno siti via Settefontane e viale Raffaello Sanzio appartamenti lussuosi ed economici da due, tre, quattro stanze ampie, saloncino, cucina o cucinino, servizi completi, terrazze, poggioli, cantine, ascensori, centralnafta, rifiniture accurate, nonchè LOCALI D'AFFARI zone libere fortissimo sviluppo, adatti moltissime attività. Ampie facilitazioni e mutuo; rivolgersi via Roma 20. 44483 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, vende per INVESTIMENTO appartamenti già affittati buona rendita zone SANZIO - DONADONI. 8351 S

A.B. ATTICO centralissimo, vista mare, 5 stanze stanzetta cucina doppi servizi ampia terrazza ascensore autoriscaldamento. Eventuali facilitazioni pagamento. Vende AGEP, passo Goldoni 2. 8343 S

A.B. CARPISON prossimo inizio costruzione appartamenti signorili, rifiniture accuratissime, 2-3 stanze salone doppi servizi terrazze centralnafta ascensore. Facilitazioni pagamento. Vendite dirette AGEP, passo Goldoni 2. 8350 S

A.B. LAMARMORA ultimi appartamenti soleggiatissimi 1-2 stanze soggiorno bagno terrazze ascensore centralnafta vende direttamente conto impresa. Fortissime facilitazioni pagamento. AGEP, passo Goldoni 2. 8349 S

A.B. LOCCHI (IMPRESA LIONETTI & RAGONE) inoltrata costruzione gruppo soleggiatissimi edifici, vista mare. Ultimi appartamenti 2-3-4 stanze bagno terrazze centralnafta ascensore. Fortissime facilitazioni pagamento Accettansi ALDISIO approvati. AGEP, passo Goldoni 2, dott. Zotti, Filzi 10. 83 48 S

A.B. RONCHETO BAIAMONTI (IMPRESA LIONETTI & RAGONE). Prossima costruzione convenientissimi appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore. Fortissime dilazioni pagamento. Accettansi ALDISIO approvati. Vendite dirette AGEP, passo Goldoni 2, dott. Zotti, Filzi 10. 8341 S

A.B. ROIANO (capolinea filovia) (IMPRESA LIONETTI & RAGONE). Iniziata costruzione moderno complesso condominiale soleggiatissimo. Appartamenti 1-2-3 stanze bagno poggioli ripostigli centralnafta ascensore. Alto reddito investimento capitali. Accettansi ALDISIO approvati. AGEP, passo Goldoni 2, dott. Zotti, via Filzi 10. 8342 S

A.B. VIA DELL'ISTRIA. Prossimo inizio costruzione complesso condominiale soleggiatissimo. Appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. Particolarissime condizioni pagamento. Vendite dirette conto Impresa. AGEP, passo Goldoni 2. 8347 S

A. APPARTAMENTI soleggiati costruendo stabile Roiano, consegna 1962, una-tre stanze servizi, poggioli, vista mare, centralnafta vende ATEC, Goldoni 1. 82 S

A. APPARTAMENTI: bistanze soggiorno Rossetti alta; tristanze zona Scorcola, Rossetti; quadristanze Giulia, Opicina (villa); vendonsi liberi, occasione. ATEC, Goldoni 1. 82 S

A. APPARTAMENTO signorile piazza Dalmazia, quadristanze, accessori moderni, centralnafta, giardino, terrazza vendesi libero, occasione. ATEC, Goldoni 1. 82 S

ACQUISTO quartiere 1-2 stanze cucina anche occupato. Offerte Cassetta 7000 S UPI.

AFFARONE! Negozi occupati 130 mq. Battisti; 400 mq. 16 fori Ventisettembre; altro libero 70 mq. Battisti; 45 mq. Revoltella vendonsi. Telefonare 37379. 8202 S

AFFARONE! Appartamenti liberi 2-3 camere, bagno, D'Annunzio, Capuano, Revoltella, Gambini, Fabbri; altri centralissimi, 3 fino 10 stanze, vendonsi pagamento rateale. Galleria Rossoni, Amministrazione pianoterra. 8200 S

AFFARONE! Appartamenti liberi restaurati 2 stanze bagno-doccia centralnafta ascensore vendonsi 1.950.000 Ciamician, Gambini, Ventisettembre, Battisti. Facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Amministrazione pianterreno. 8199 S

AFFARONISSIMO! Libero 1 camera cameretta cucina bagno-doccia centralnafta rimodernato 1.950.000 pagamento 900.000 contanti 18.000 mensili. Via Ciamician 17, secondo piano. 8198 S

APPARTAMENTI condominio Roiano, soleggiati, 2 stanze, cucina, cucinino-soggiorno, poggiolo, servizi, ascensori, centralnafta. Rivolgersi Impresa Adriano Vivan, Imbriani 14, telef. 61180, orario 16.30-20. 44528 S

APPARTAMENTI spaziosi, signorili, ampie terrazze vista mare, zona verde. Vendite: Impresa ing. Battara Sannicolò 33. 44449 S

APPARTAMENTI camera, soggiorno, cucinino, e 3 camere, cucina, poggioli, consegna agosto, vendonsi. Visita al cantiere via D'Angeli 8 anche oggi, orario 10.30-12.30. 44509 S

APPARTAMENTI occupati, scambio obbligatorio, 5 stanze, centralnafta, ascensore, citofono centrale; altri Gambini-Sangiacomo vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 37379. 8201 S

APPARTAMENTI diverse zone 2, 3, 5 stanze vendiamo Torrebianca 14. 44556 S

APPARTAMENTI in palazzina vista mare zona Commerciale, 2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore vendonsi, Carli, piazza S. Antonio 6. 8247 S

APPARTAMENTI Roiano, 1-2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vende Immobiliare «Civica», piazza S. Giovanni 4, 61712. 8299 S

APPARTAMENTI Sangiacomo, corso costruzione, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore vende Immobiliare «Civica», piazza S. Giovanni 4, 61712. 8298 S

APPARTAMENTI signorili panoramici, 3 stanze, soggiorno, doppi servizi, termonafta, ascensore vende Immobiliare «Civica», piazza S. Giovanni 4, 61712. 8296 S

APPARTAMENTI Sanluigi, soleggiatissimi, stanza, soggiorno o due stanze, cucina, bagno, termonafta poggioli vende Immobiliare «Civica» piazza S. Giovanni 4, 61712. 8297 S

APPARTAMENTO nuovo 3-4-5 stanze acquisterei contanti. Specificare prezzo. Scrivere cassetta 44391 S, UPI.

APPARTAMENTO condominio vendesi piazza Foraggi, quattro stanze, doppi servizi, tutti comforts. Telefonare al 29-122. 44442 S

APPARTAMENTO, ascensore, Battisti, Carducci, Ponterosso, acquisto, scambio panoramico vicinanze Severo. Tel. 63497. 44455 S

APPARTAMENTO nuovo zona Commerciale vende direttamente Impresa. S. Francesco 9, II p. Ottimo investimento capitale. 26403 S

APPARTAMENTO signorile libero centrale 4 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore rimodernato vendesi 6.200.000. Facilitazioni pagamento. Telefono 37379. 8194 S

APPARTAMENTO condominio vendesi libero 3 camerette cucina, rimesso a nuovo via Felice Venezian 14, telefono 66640, visitare 9-13, 15-18. 26417 S

APPARTAMENTO tristanze accessori riscaldamento anche periferia acquisterei purchè pronta entrata. Offerte dettagliate Cassetta 65242 S, UPI.

APPARTAMENTO soleggiato tristanze camerino cucina bagno poggiolo armadiomuro riscaldamento vende privato. Tel. 80912 dopo ore 10. 44445 S

APPARTAMENTO prontingresso, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, zona Besenghi vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 8248 S

APPARTAMENTO lussuoso panoramico, 4 stanze, 2 stanzini, doppi servizi, centralnafta, ascensore, box, grande mansarda vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 8249 S

APPARTAMENTO stanza, soggiorno, cucinino, bagno, termonafta vende Immobiliare «Civica», piazza S. Giovanni 4, 61712. 8295 S

APPARTAMENTO in palazzina prospiciente giardino, zona Commerciale, soleggiatissimo, 3 stanze, stanzetta, saloncino, doppi servizi, ripostiglio, ampi poggioli vista mare, finiture lussuose, ascensore, centralnafta, eventuale garage, consegna settembre '62. Vende Impresa S. Francesco 9, II p. 26403 S

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, camerino bagno, cucina, anticamera, riscaldamento autonomo, ascensore vendesi o affittasi via Geppa 4/III. Rivolgersi portinaia. 26534 S

ATTICO posizione panoramica, salone, 2 stanze, stanzetta, terrazza coperta, garage, doppi servizi, termonafta, ascensore vende Immobiliare «Civica», piazza S. Giovanni 4, 61712. 8295 S

BELLISSIMO panorama città mare, 3 stanze, accessori, poggioli, ascensore, riscaldamento, vendiamo occasione (Giulia). Alabarda, Spiridione 6. 26514 S

CAMERE 2, cucinino, soggiorno, casa nuova Rotonda Boschetto, vendesi. Agenzia, v. Pascoli 4. 26445 S

CASA 3 piani cortile orto terrazza libera in centro Gradisca, a motivo trasferimento vendesi 3.500.000; possibilità acquisto singoli piani. Offerte cassetta 36365 S, UPI.

CASA con quartieri e botteghe fondo attiguo buona posizione in Friuli vendesi o scambiasi con appartamento città. Telefonare 58347. 44426 S

CASETTA occupata vendesi. Rivolgersi Pison, Mauroner 1. 44497 S

CASETTA massimo 2 stanze cucina possibilmente con piccola corte zona Rozzol acquisterei. Tel. 48-804. 44433 S

CASETTA bistanze, cucina, doccia, giardino grande, garage, nuova costruzione vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 8244 S

CASTALDI 3. Consegna settembre 1962. Disponibili singoli appartamenti 2-3 stanze, cucina, bagno, centralriscaldamento, ascensore. Ampi poggioli soleggiati. Finiture accurate. VENDITE DIRETTE, VISITE SUL POSTO MATTINATA ODIERNA E GIORNI SEGUENTI.

Complesso Condominale «ROSMINI», a 150 m. dal piazzale Rosmini — appartamenti da 2-3 stanze e servizi, centralnafta, ascensore, ottime finiture — Prezzi convenienti. Indicatissimi per investimenti, reddito garantito 8%. Ufficio Vendite: Amministrazione Eccardi, via Mazzini 30 - orario 16-19. Esecuzione: Fratelli Rumor - Costruzioni Edilizie - Trieste.

COMMERCIALE. Corso costruzione complesso palazzine. Appartamenti varie grandezze, poggioli soleggiatissimi, vista mare, centralriscaldamento. Finiture accurate. Prima consegna fine mese corrente. ADRIATER, Battisti 4. 8357 S

CONDOMINI liberi, occupati, diverse grandezze posizioni, vendonsi. Agenzia Pascoli 4. 26445 S

CONDOMINIO 2 stanze cucina acquisto contanti se occasione, escluso intermediari. Tel. 58777. 26448 S

CONDOMINIO vendesi nera cucina bagno andito cantina. Soleggiato II p., Belli 4, telef. 54203. 26546 S

CONDOMINIO Gretta camera soggiorno cucinino bagno 2 milioni 150.000 vendesi mattinata Immobiliare Largo Barriera Vecchia 14, I p., angolo Poncares. 26523 S

DODA 31. Capolinea filovia 1. Consegna dicembre 1962. Disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli, centralriscaldamento. Agevolazioni pagamento fino 50 per cento. VENDITE DIRETTE, VISITE SUL POSTO MATTINATA ODIERNA E GIORNI SEGUENTI. 8356 S

GIULIA 55. Consegna estate 1962. Disponibili singoli appartamenti 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. Ampi poggioli soleggiati. Finiture accurate. Agevolazioni pagamento fino 50 per cento. VENDITE DIRETTE, VISITE SUL POSTO MATTINATA ODIERNA E GIORNI SEGUENTI. 8354 S

LIGNANO, Bibione: terreni, ville, appartamenti condominio vendonsi, telefonare 24-771. 44459 S

LOCALE nuovo esentasse rendita 11 per cento vendesi 2 milioni 400.000. Cassetta 44471 S UPI.

MAGAZZINETTO per mettere motoretta vendo via Alferi 120 mila. Telef. 37379. 8191 S

MAGAZZINI liberi, occupati per impiego vendonsi occasione. ATEC, Goldoni 1. 82 S

MAGAZZINO libero 120 mq. centralissimo; negozio 70 mq. vendonsi. Battisti 20, portineria, telefono 37379. 8192 S

NEGOZIO nuovo pronta entrata adatto qualsiasi genere zona pieno sviluppo vendesi 500.000 contanti 15.000 mensili. Strada Rozzol 83. Rivolgersi tintoria. Tel. 37379. 8193 S

OPICINA via Hermada strada Tarvisiana lotti per villini con strada, acqua, luce, altri zone residenziali vendonsi. Tel. 90477.

PRIMA di decidere l'acquisto di un appartamento visitate la Amministrazione di Stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19, che ad eccezionali facilitazioni pagamento vende costruendi appartamenti zona Baiamonti-Pineta, soleggiati vista mare con rifiniture accurate e riscaldamento centrale, ad opera di seria impresa costruzioni. Prezzi: una camera, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggiolo, quota contanti 900.000; due camere, soggiorno-cucinino, bagno installato, poggiolo quota contanti 1.270.000; saldo con modiche rate mensili. 26420 S

REVOLTELLA 2 edifici condominio, quattro negozi, appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, riscaldamento, ascensore, esposizione soleggiata, finiture accurate. Informazioni Artisti 9, Impresa Sereni. 26411 S

ROIANO: costruzione iniziata del primo lotto del complesso edilizio di via dei Moreri n. 7. Alloggi da 1, 2, 3, 4 stanze ed accessori: termonafta, ascensore. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, I p. tel. 35-606. 44464 S

ROSSETTI. Corso costruzione palazzine condominio. Disponibili singoli appartamenti 2-3-4-5 stanze, soggiorno, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, ascensore, centralriscaldamento. Finiture accurate. Agevolazioni pagamento fino 50 per cento. Libera visione progetti. ADRIATER, Battisti 4. 8358 S

S. CROCE MARE lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua, luce, telefono vendonsi. Tel. 90-477. 26406 S

SISTIANA e Duino cedonsi terreni per ville anche con spiaggia, per case e per scopi industriali. Tel. 38074. 26488 S

TERRENI via Commerciale, Basovizza, Banne, adatti villini, vendonsi. Tel. 21008. 26457 S

TERRENI: Grignano mare, Fernetti; altri zone diverse, anche piccoli lotti per casette vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

TERRENO costruzione 6 piani massima convenienza vendesi Virgilio Rossini 14. 26499 S

TERRENO panoramico per villa (capolinea «28») via dei Gerani, 2500 mq. vendesi. Telef. 90-477. 26406 S

TERRENO in vendita Padriciano 2.040 metri quadrati Kralj Trieste via Beato Angelico 24. 26391 S

TERRENO 23.000 mq. vendesi 3.500.000 Scodovacca-Cervignano. Fontana, Capo di Sopra, Cervignano (Udine). 26451 S

TERRENO panoramico meraviglioso vicinanze Obelisco adatto ville, motels etc, vendesi occasione. Telefonare 63497. 44455 S

TERRENO costruzione villa riviera Barcola Miramare. Altro splendido parco Opicina vendonsi. Tel. 68210 ore 8-10. 26499 S

VANO condominio vendesi paraggi via Giulia Giardino 46 mq. Telef. 42209. 44545 S

VALMAURA centro ultimi appartamenti convenientissimi consegna agosto vendiamo direttamente. Informazioni San Maurizio 4, primo. 44435 S

VILLA vista mare 3 appartamenti uno libero vendesi. Offerte sub cassetta 26453 S, UPI.

T Villeggiature L. 60

A. CARANO (Cavalese-Trento) m. 1080, Albergo Bagni, soggiorno ideale, ogni comforts. Informazioni Trieste, tel. 92049, dalle 16 alle 19, giorni feriali. 25869 T

AFFITTASI per villeggiatura appartamento 2, o 3 stanze bagno ripostiglio cucinino grande terrazza garage orto giardinetto Opicina a 100 m. dall'Albergo Diana, via Doberdò 5. 26395 T

BATTAGLIA Terme (Padova) prenotatevi Pensione Fioretto vicina Nuove Terme cucina familiare, villa nuova, prezzi modici. 26496 T

CIMA SAPPADA Pensione Serenella tel. 69214. Posizione soleggiata, ottima cucina, ogni comforts. 2063 T

GRIGNANO Barcola cercasi per agosto villetta mobiliata, telef. 96964. 44409 T

OPICINA affittasi stagione in villetta quartiere con accessori bellissimo giardino, telefonare 21178. 26352 T

SAPPADA centro, posizione incantevole, servizio buffet, affittansi stanze, luglio, agosto, settembre, telefonare 33764. 44582 T

U Matrimoniali L. 70

AMERICANE ed italoamericane, americani ed italoamericani, residenti in America, desiderando sposare in Italia, vi pregano inviare adesso, il solo vostro indirizzo chiaramente scritto, su cartolina postale. Raccomandasi scrivere su cartolina postale. «Eureka», casella 5013, Roma. 5200 U

GIOVANE serio, 30 anni, desidera conoscere scopo matrimonio ragazza 22-30 anni. Cassetta 65197 U, UPI.

GORIZIA signore patente n. 2129780 ritiri lettera fermo posta Gorizia. 153 U

IMPIEGATO 39enne conoscerebbe signorina massimo 35enne scopo matrimonio. Cassetta n. 26476 U, UPI.

PROFESSIONISTA buona posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina anche nullatenente purchè affettuosa e carina. Cassetta 65206 U, UPI.

STATALE 35.enne relazionerebbe con signorina massimo 30.enne, possibilmente pari condizioni, scopo matrimonio. Cassetta 65211 U, UPI.

VEDOVA pensionata 56.enne con quartiere cerca massimo 66.enne scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 26370 U, UPI.

59ENNE sola con appartamento desidera conoscere solo semplice posizione o pensionato statale massimo 67enne. Cassetta 44501 U, UPI.

V Diversi L. 60

A.A. VESTITI uomo terital convenientemente lire 500 settimanali negozio Cosmotex via Rossini 16. 26429 V

ALBA astrochiromanzia, radiestesista, via Solitro 13 riceve tutti i pomeriggi. 44431 V

INIEZIONI ambulatorio autorizzato. Piazza Tommaseo 2, primo piano. Telefono 61-217. 12691 V

47.ENNE artigiano, ritorna Australia 2 luglio, buon risparmio, conoscerebbe affettuosa, bella presenza con alloggio, scopo matrimonio. Cassetta 26372 U, UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

APPARTAMENTI:

In nuovi e moderni edifici ubicati in zone residenziali signorili e panoramiche.

COSTRUISCE: Impr. Costr. CIVIDIN & ROSENWASSER

Prenotazioni: Via Filzi 10, tel. 30088-35107 dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.



CIN CIN... CINZANO SODA!